Anno 100 Numero 126

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 1 Giugno 1966

La relazione annuale del governatore della Banca d'Italia

Carli: l'aumento della spesa pubblica è disordinato e di scarso reddito

Dal 1958 al 1965 le uscite dello Stato sono salite in media del 13 per cento all'anno, assai più del prodotto nazionale Solo una piccola parte delle somme stanziate come investimenti sono effettivamente produttive - Il ricorso al mercato finanziario è eccessivo e sfugge al controllo del Parlamento - Le previsioni non sono negative, ma occorre evitare ciò che può alterare la stabilità della moneta e costituire un fattore di squilibrio per l'intero sistema economico

Un giudizio severo ma non pessimista

Tradizionalmente, le relazioni annuali delle banche centrali trattano di politica monetaria. La Banca d'Italia non fa eccezione. Lo scorso anno sostenne che buona parte del potere di decisione, in fatto di stabilità dei prezzi, era passato ai sindacati. L'osservazione resta vera, quest'anno; anche se non è ripetuta. Nella relazione di ieri invece si prende soprattutto in esame, con l'aiuto d'un nuovo ricco corredo di dati statistici, gli effetti della spesa pubblica. Si mostra come molte speranze, a suo riguardo, «non» siano purtroppo ancorate alla realtà.

Ecco le principali tesi. Carli ha avvertito: in Italia, la spesa pubblica è rapidamente crescente. Ben più del reddito nazionale. Fra il 1958 ed il 1965 la spesa della pubblica amministrazione (che comprende Stato, enti locali, enti di previdenza sociale) è aumentata ad un saggio annuo del 12 %. La spesa del solo Stato si è accresciuta del 13 %. E' evidente che non si può continuare a lungo, con questo passo: pena la mortificazione del settore privato ed alla fine il logorio della moneta.

Si sperava poi che la spesa pubblica si sarebbe orientata, di preferenza, «verso gli investimenti»: aiutando se mai, la programmazione. S'osserva il contrario. Molti investimenti pubblici, si intende, sarebbero non soltanto proficui, ma indispensabili alla nostra società. Gioverebbero, altresì, al più efficiente funzionamento del settore privato. Ma quegli impieghi non furono prescelti; o non in misura sufficiente. Fra l'altro la molteplicità dei centri decisionali e le difficoltà di coordinarli hanno condotto al predominio delle spese correnti, rispetto a quelle «in conto capitale». Con gravi ripercussioni, nel passato più recente; fors'anche nel 1966. Se il settore pubblico accrescesse ulteriormente le retribuzioni del personale dipendente, collocandosi nel sistema non come fattore di equilibrio, «ma di squilibrio», ne deriverebbero gravi effetti di propagazione. Sarebbe allora difficile mantenere una ragionevole stabilità dei prezzi; come si possiede ancor oggi, in Italia.

Terza osservazione. In un sistema ad economia mista — a programmazione obbligatoria per il settore pubblico, indicativa per il settore privato — è necessaria una visione anticipata, globale, sul complesso della spesa pubblica. Questa esigenza è stata di recente ribadita anche dall'on. Pieraccini. Che si osserva, invece? Innanzi tutto, l'espansione della spesa statale, da noi, si è accompagnata ad un aumento della quota di spesa, registrata «fuori bilancio». E questo è un primo ostacolo, a giudizi panoramici, su spese ed entrate. Ma non basta. La decisione di mutui spesso non s'accompagna ad osservazioni che tengano conto delle reali dimensioni del nostro mercato finanziario; oppure delle reali possibilità di enti creditizi assuntori, come la Cassa Depositi e Prestiti. Si ha dunque un atteggiamento contraddittorio, nell'ente pubblico. Che da un lato impone stabilità al metro monetario, dall'altro ne nega i presupposti. Le autorità monetarie, nelle loro libere decisioni, sono pregiudicate.

Da ultimo. Le leggi stesse che conducono ad aumenti della spesa pubblica sono approvate in modo da rendere difficile l'acquisizione delle nuove erogazioni, in bilancio dello Stato o della pubblica amministrazione. Si rafforza allora il fenomeno dei «residui» di spesa. Ma i residui stessi (ed anche il collocamento di mutui, già messi a programma) conducono a spese fluttuanti, anche sensibilmente. Ne deriva, nella spesa pubblica, un regime non ordinato e «fluviale», come vorrebbe un vigile e consapevole progresso. Per contro, ne deriva un andamento «torrentizio», che si ripercuote, in alti e bassi sull'intero sistema economico. Ed il settore pubblico allora anziché esercitare — come si favoleggiava, sul fondamento d'una esperienza altrui, incerta — effetto di stabilizzazione delle onde cicliche, è giunto di fatto ad aggravarle, in Italia.

Guido Carli non è pessimista, detto ciò. Ha scritto anzi che il nostro sistema economico, nell'ultimo quinquennio, ha fatto grandi progressi: nel quadro del comportamento economico «delle imprese, dei sindacati, delle comunità locali». Nell'ambito stesso della conoscenza dei fenomeni economici: anche se è facile superare il segno, ragionando su aggregati, con l'aiuto, se mai, di modelli econometrici. Egli tuttavia osserva che i «riflessi» di questa promettente realtà, divengono «più pallidi ed incerti» (quasi non si riuscisse a superare diffidenze ed incredulità) volgendo l'attenzione agli «ordinamenti istituzionali», che indubbiamente vanno rammodernati.

In un periodo in cui s'assiste allo scatenarsi di egoismi settoriali, che possono ricondurci rapidamente al 1963; in più, da parte di chi s'è documentato come nessun altro (ed apprezza l'intento «stimolatore e rinnovatore» della programmazione) un tale giudizio resta severo.

Ferdinando di Fenizio



Il prof. Carli durante la relazione (Telefoto Ansa)

La ripresa è condizionata dalla stabilità dei costi

I settori più progrediti ottengono miglioramenti retributivi che si propagano a tutti, poi chiedono nuovi aumenti per ristabilire il distacco - Quando l'incremento dei costi non può essere assorbito dai prezzi si contraggono i profitti, poi gli investimenti, infine la possibilità di concorrenza e di sviluppare l'occupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Due sono i motivi di fondo delle «considerazioni finali», lette stamane da Guido Carli all'assemblea annuale della Banca d'Italia: i pericoli inflazionistici, insiti nella disordinata dilatazione della spesa pubblica (già segnalati nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro), e il mancato adattamento delle istituzioni e delle strutture d'interesse collettivo (scuole, ospedali, laboratori di ricerca, ecc.) alle esigenze economiche e sociali del Paese.

Come gli anni scorsi, il Governatore ha preso le mosse da lontano, dall'andamento economico dell'Europa occidentale, per sottolineare come certi fenomeni — la propensione delle famiglie a mantenere liquidi i loro risparmi e la tendenza delle banche a sottoscrivere titoli a lungo termine — abbiano ormai carattere generale.

Carli si è quindi addentrato in un'analisi del mercato finanziario italiano, durante il periodo 1958-65, illustrandone i due mutamenti fondamentali intervenuti: la propensione alla liquidità e l'accresciuta importanza del reddito fisso rispetto ai titoli azionari. Nel 1965 le emissioni nette di valori mobiliari sono state di 2347 miliardi (2005 nel 1964), di cui 1971 miliardi sotto forma di obbligazioni. (Il 66,9 per cento da parte del Tesoro o per conto del Tesoro, dell'Enel, dell'Eni, dell'Iri, ecc. e il 28,8 per cento da parte degli istituti speciali di credito).

La quota di obbligazioni assorbita dai privati, pari a circa i due terzi nel 1961, è scesa ad un terzo nel 1964 ed è risalita ai due quinti nel 1965 per effetto della maggiore fiducia nella moneta. E' andata viceversa aumentando la percentuale assorbita dalle banche: dal 32 per cento del periodo gennaio 1962-giugno 1964 si è arricati al 55 per cento del totale per il periodo luglio 1964-dicembre 1965.

La caduta delle emissioni di azioni non può non impensierire quanti si preoccupano della struttura finanziaria delle imprese produttive. Carli ha perciò rinnovato il suo invito ad una sollecita riforma della società per azioni, integrata dall'istituzione dei fondi d'investimento.

La parte più impegnativa della relazione di quest'anno è dedicata alla spesa pubblica, alla sua espansione e ai suoi effetti sulla nostra economia. Carli comincia con l'osservare che nel 1965 l'elevato importo delle spese di investimento, pari a 1438 miliardi a fronte di [illegible] nel 1964, è dovuto per circa 600 miliardi alla liquidazione di residui, cioè a erogazioni relative a opere in parte già eseguite. Per giunta, molte delle somme contabilizzate come pagamenti per investimenti hanno esaurito il proprio effetto nell'ambito dell'amministrazione (trasferimenti alla Cassa per il Mezzogiorno, all'Anas, ecc.; aumenti dei fondi di dotazione dell'Eni e Iri): sono cioè servite ad accrescere le disponibilità liquide di altri enti pubblici, traducendosi solo in piccola parte in investimenti effettivi.

Quanto all'immediato avvenire, la tendenza alla dilatazione della spesa pubblica non accenna a diminuire. Per coprire il prevedibile fabbisogno di tutto il settore pubblico (comprese le aziende autonome e a partecipazione statale, istituti speciali di credito, ecc.) si dovrebbero emettere nel 1966, al netto dei rimborsi, circa [illegible] miliardi fra obbligazioni e titoli di Stato (contro 1971 nel 1965). Sono troppi per non avere effetti inflazionistici sul livello dei prezzi, anche se alcuni provvedimenti (secondo Piano verde, edilizia scolastica, ecc.), rischiano ormai di essere approvati troppo tardi per dar luogo quest'anno alla necessità di emissioni.

Altro grave appunto è il ricorso al mercato finanziario per la copertura di molte spese statali. Carli ha detto in proposito: «L'unità del bilancio viene così compromessa e la spesa pubblica si ingrossa, percorrendo una serie di condotti secondari, i quali fanno apparire più modesta la portata del condotto principale. Il ricorso sempre più diffuso a queste procedure ostacola l'azione di controllo del Parlamento e dell'opinione pubblica, perché riesce più arduo prendere cognizione immediata del disavanzo complessivo dello Stato e delle aziende autonome e dei modi della sua copertura».

Non poteva mancare a questo punto qualche considerazione sul finanziamento delle imprese. Il governatore ha ammesso che «il processo di deterioramento dei conti economici delle imprese industriali si è arrestato» *e che* «si delinea la ripresa dell'occupazione», *ma ha anche ripetuto che l'autofinanziamento è insufficiente ad alimentare nuovi investimenti.*

Per rafforzare la capacità finanziaria delle imprese italiane Carli ha fornito vari suggerimenti: riduzione delle imposte che aggravano il costo del denaro; varo della già attesa legge sui fondi d'investimento; accordi internazionali sul tipo di quello Fiat-Urss; concentrazioni o fusioni come nel caso Montecatini-Edison.

Quest'ultimo accenno è servito al governatore di passaggio per un'altra riflessione di molto peso. «Il progresso tecnologico — *ha detto Carli* — non si manifesta uniformemente in tutti i settori dell'economia, soprattutto quando procede celermente. Questa diversa dinamica di settore genera una rincorsa salariale in cui i settori più produttivi propagano al resto dell'economia i miglioramenti retributivi in essi acquisiti e ne ricercano poi di nuovi per ristabilire l'iniziale distacco; cosicché in assenza di una politica *coordinata*, il saggio medio di incremento dei salari tende a superare quello della produttività, generando tensioni dal lato dei costi e, quando queste non possano essere assorbite nell'aumento dei prezzi, la contrazione dei profitti e da ultimo la diminuzione degli investimenti, secondo una successione sperimentata recentemente nel nostro Paese e in altri».

«Se, nella contesa per ottenere una partecipazione più alta al reddito — *ha proseguito Carli* — i gruppi organizzati si comportano senza acquisire la consapevolezza delle conseguenze delle loro azioni sulla economia nazionale, il sistema attua un suo processo di aggiustamento che ristabilisce gli equilibri aziendali incidendo sul livello dell'occupazione, ossia una sorta di politica dei redditi alla rovescia».

Quasi temesse di non essere stato abbastanza esplicito, Carli ha affermato poco più avanti: «In queste condizioni incombono responsabilità eccezionalmente gravi sulla pubblica amministrazione a tutti i livelli, sugli organi centrali e periferici, sugli enti e sulle imprese. Occorre che essa segua una politica delle retribuzioni del personale dipendente che si collochi nel sistema economico come fattore di equilibrio».

Solo avvicinandosi alla conclusione, Carli ha concesso qualcosa alla curiosità dell'uditorio in fatto di prospettive congiunturali. Non sembra probabile, a suo parere, che nel 1966 gl'investimenti pubblici lordi aumentino apprezzabilmente rispetto a quelli del 1965 e che gli investimenti delle imprese pubbliche superino quelli dello stesso anno; quindi l'aumento degli investimenti globali «dipenderà da quello delle imprese del settore privato, con partecipazione preponderante delle meccaniche e chimiche e con qualche presenza delle tessili».

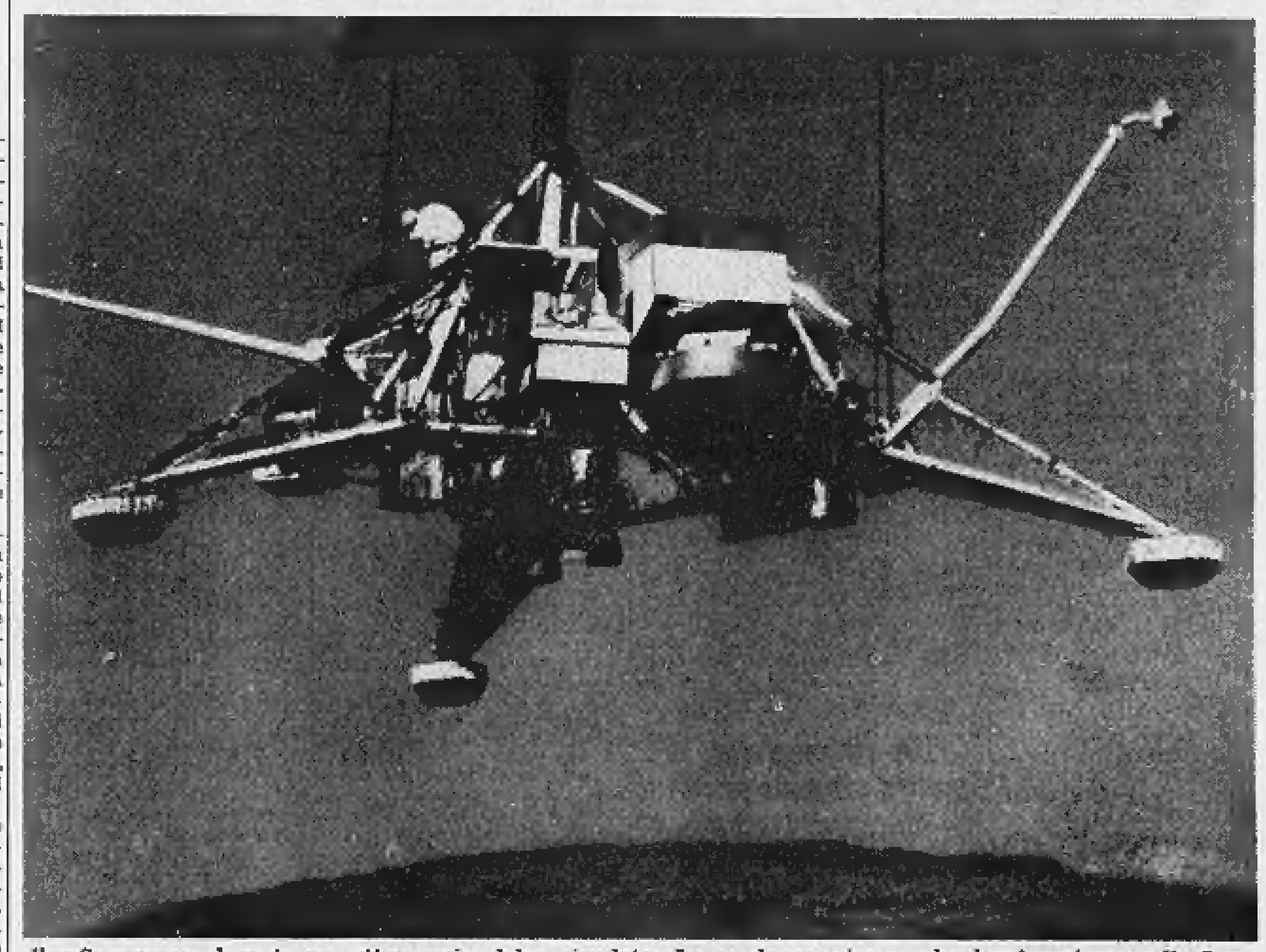
Ha escluso altri grossi investimenti nelle industrie di base, auspicando l'intensificazione dell'intervento pubblico nei trasporti, nelle comunicazioni e nelle strutture complementari dell'agricoltura. Ha definito non «confortanti» le prospettive di ripresa dell'edilizia, ma ha anche precisato, sulla base di un'indagine ancora in corso, che l'invenduto nei grandi centri è assai meno elevato di quanto si affermi.

Ottime sono tuttavia le previsioni in fatto di esportazioni; l'aumento delle importazioni conferma il consolidarsi della ripresa produttiva, mentre i prezzi sono sostanzialmente stabili. Il miglioramento in atto della redditività delle imprese può accelerare il riassorbimento dei disoccupati purché i salari non crescano eccessivamente. Secondo le parole testuali del governatore: «Quando la stabilità dei costi si consolidasse, l'effetto si propagherebbe a tutto il sistema economico e varrebbe a mantenere lo sviluppo produttivo del nostro paese fra i più elevati del mondo occidentale».

Arturo Barone

Il «Surveyor» verso la Luna Stasera parte il «Gemini 9»

La sonda, lanciata lunedì, ha già percorso 200 mila chilometri e arriverà domani mattina Si spera che atterri dolcemente nell'«Oceano delle Tempeste» e invii foto a terra - I due piloti del Gemini pronti per tentare un «appuntamento in orbita» col razzo-bersaglio: il secondo di bordo (Cernan, il comandante è Stafford) uscirà dalla capsula nel vuoto



Il «Surveyor» durante un atterraggio dolce simulato. La sonda americana, che dovrà arrivare sulla Luna domani mattina, pesa 300 chilogrammi (quasi 1000 se si comprendono i retrorazzi frenanti). Le tre telecamere di bordo potranno trasmettere a terra, nel periodo di due settimane, almeno 2000 foto (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 31 maggio.

Giornata eccezionale, oggi, per l'astronautica americana: da una parte la nave spaziale senza uomini a bordo «Surveyor» prosegue felicemente il volo verso la Luna, con assoluta esattezza sul programma, dall'altra si è iniziato il conto alla rovescia per il lancio, domani, del «Gemini 9» con i due piloti Stafford e Cernan per un nuovo esperimento di appuntamento in orbita.

Vediamo anzitutto il volo del «Surveyor». Questa «stazione automatica spaziale», il cui nome vuol dire ispettore, ha un peso totale di circa mille chilogrammi, compresi i retrorazzi frenanti, ed ha lo scopo di posarsi dolcemente sulla superficie lunare in modo da permettere la ripresa e l'invio sulla Terra di immagini televisive. I russi, come è noto, sono già riusciti a compiere un'impresa del genere con la nave spaziale «Lunik 9» nel febbraio di quest'anno dopo quattro tentativi falliti.

L'importanza dell'esperimento è enorme: la gara per la supremazia nello spazio tra russi e americani è, da quanto se ne può giudicare, ancora aperta: il primo obiettivo per ambedue i contendenti è riuscire a mandare un equipaggio umano sulla Luna. Il che presuppone una serie di manovre estremamente complesse, tra le quali ovviamente compiere un atterraggio dolce sulla Luna è essenziale.

Il «Surveyor» (che al momento in cui scriviamo ha già percorso circa 200 mila chilometri sui 380 mila del viaggio) dovrebbe giungere sulla Luna verso le 2.30 (8.30 ora italiana) di giovedì. Se i retrorazzi funzioneranno a dovere il «carico utile» (vale a dire le telecamere del peso di circa 300 chili) si poserà in una larga regione pianeggiante, l'Oceano delle Tempeste, situata vicino all'equatore lunare. Nei prossimi anni in preparazione del viaggio sulla Luna gli americani contano di lanciare per esplorare la superficie del pianeta almeno 12 navi spaziali «Surveyor», al costo di circa 47 milioni di dollari l'una (circa 33 miliardi di lire). Scopo del progetto è in primo luogo, come s'è detto, quello di studiare la difficile tecnica degli atterraggi dolci sulla superficie lunare. Oltre a ciò gli scienziati della Nasa desiderano scegliere in piena conoscenza di causa l'area su cui tentare di fare scendere con il progetto Apollo, si spera entro il 1969, una coppia di astronauti.

Gli scienziati della Nasa desiderano selezionare almeno tre zone di atterraggio, ma non si prevede che tutte le astronavi «Surveyor» andranno a buon fine. Gli scienziati della Nasa si riterranno soddisfatti se sulle prime dodici, sette o otto si poseranno sulla Luna ritrasmettendone l'immagine. Per ciò che riguarda l'esperimento di oggi, alla Nasa si ritiene che basti per considerarlo un successo, che l'atterraggio frenato abbia luogo. Se il «Surveyor» riuscirà o no a ritrasmettere per televisione l'immagine della Luna non è giudicato per il momento un fatto d'importanza decisiva. Comunque sia, alla Nasa c'è in questo momento un'atmosfera di discreto ottimismo. La partenza è avvenuta senza né ritardi né incidenti.

Domani a Cape Kennedy la Nasa tenterà di nuovo di lanciare nello spazio l'astronave «Gemini 9» con a bordo i piloti Thomas Stafford e Eugene Cernan: i due uomini stanno bene e non si prevedono complicazioni.

A causa di ostacoli dell'ultimo minuto, l'esperimento verrà compiuto in due fasi successive: alle 17 ora italiana partirà il «satellite bersaglio» soprannominato «The Glob»; alle 18,38, ora italiana, partirà la capsula «Gemini 9» all'inseguimento del «satellite bersaglio». Le condizioni del tempo si prevedono soddisfacenti, nonostante la presenza di una coltre di nubi alta oltre tre chilometri al di sopra di Cape Kennedy; anche le condizioni delle previste zone di ammaraggio, nell'Atlantico, sono definite «accettabili» sebbene si prevedano piovaschi sopra le Bahamas nella giornata di domani.

Gli ultimi controlli sulla pista di lancio hanno accertato le ottime condizioni sia del missile «Atlas» (che dovrà collocare in orbita «The Glob»), sia del missile «Titan 2» (che sospingerà attraverso gli spazi la capsula con i due cosmonauti).

Nicola Caracciolo

Il blocco degli affitti fino al 31 dicembre

Il provvedimento, approvato dalla commissione della Camera, passerà al Senato entro il 30 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

(ur. ba.) La commissione fitti della Camera ha approvato stamane, in sede legislativa, la proroga del blocco delle locazioni al 31 dicembre 1966 «o alle scadenze consuetudinarie». La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: 24 favorevoli e 2 contrari (i due commissari liberali). Il provvedimento sarà subito trasmesso al Senato, in modo che possa diventare legge entro il 30 giugno, quando scadono le attuali norme.

Il fatto che nella legge si parli di proroga alle «successive scadenze consuetudinarie» non rappresenta un emendamento sostanziale al testo primitivo. Vi è sempre la possibilità che la nuova disciplina generale indichi, per lo sblocco di certe categorie di abitazioni, una data precisa, la quale — ovviamente — prevarrebbe sulle scadenze consuetudinarie. Queste scadenze coincidono in quasi tutte le grandi città italiane, con la fine dell'anno. Soltanto a Milano i contratti di locazione scadono per consuetudine il 29 settembre.

Dopo la fine dei lavori, l'on. Cucchi (psi), relatore sul progetto di proroga insieme col democristiano Bonaiti, ha dichiarato ai giornalisti: «*Debbo affermare di essere sempre stato fautore di questa proroga, che offre il respiro necessario per approfondire tutti gli aspetti del disegno di legge governativo*».

Pensione ai commercianti approvata dalla Camera

La legge deve ancora passare all'esame del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Con 389 voti favorevoli e soli 13 contrari la Camera ha approvato questa sera, in prima lettura, il disegno di legge che istituisce la pensione di invalidità e vecchiaia per i piccoli commercianti e per i familiari che lavorano con il titolare dell'azienda.

L'assicurazione è obbligatoria e prevede un contributo base e contributi mensili di adeguamento di 1200 lire. Lo Stato contribuirà inizialmente con venti miliardi divisi in cinque esercizi finanziari.

La pensione minima sarà di 12 mila lire mensili. Ad essa i commercianti maschi avranno diritto a 65 anni, le donne a 60 anni. Sono interessate all'assicurazione un milione e duecentomila persone. La legge passa ora all'esame del Senato.

E' stato poi convertito in legge un decreto che proroga e migliora le provvidenze del governo per il Vajont, soprattutto per quello che riguarda le procedure degli espropri.

Alla fine della seduta l'on. Lelio Basso (psiup) ha chiesto che la Camera fissasse per dopo il 12 giugno la discussione della mozione del suo gruppo sulla revisione dei Patti Lateranensi tra lo Stato italiano e la Santa Sede. La richiesta è stata respinta.

f. d. l.

Due grandi imprese americane

In questi giorni sono in corso avvenimenti spaziali importanti. Mentre stiamo scrivendo, la sonda «Surveyor», lanciata il 30 maggio, prosegue la sua rotta verso la Luna e dovrebbe posarvisi, con una discesa «morbida», nella mattina di giovedì. Oggi dovrebbe partire da Capo Kennedy la capsula «Gemini 9» con due cosmonauti a bordo.

Incominciamo a discorrere del «Surveyor», uno dei veicoli automatici destinati all'avanscoperta, all'esplorazione preliminare, del suolo lunare. Già i «Ranger» ci diedero molte immagini di quella superficie, prima di fracassarvisi contro. Destinato invece a posarsi integro sulla superficie del nostro satellite, il «Surveyor» dovrà fotografare i dintorni del luogo della discesa, e mandarne a terra le fattezze; dovrà altresì analizzare i materiali che costituiscono quel terreno, constatarne la resistenza e consistenza, prendere nota di eventuali movimenti sismici, misurare il bombardamento dall'alto di piccole meteoriti. Come i nostri lettori ricordano, questa impresa ha un precedente. Il 3 febbraio '66, il veicolo spaziale sovietico «Luna 9» si posò dolcemente sul cosiddetto Oceano delle Tempeste; vi si aprì, a guisa di una benna rovesciata, e incominciò tosto a trasmettere fotografie e dati tecnici; il che durò circa due ore. Tra l'altro, quella missione ci diede una sorpresa: l'apparente mancanza dello strato di polvere che si pensava di trovare su quel terreno. Il 3 aprile, poi, i sovietici hanno dato un satellite alla Luna, con un veicolo che gira intorno ad essa, il «Luna 10». Al «Surveyor», se riuscirà nella sua impresa, spetterà di confermare i dati già raccolti e di fare [illegible] di altri.

Una speciale aspettazione, non immune da ansietà, si accompagna al lancio della capsula «Gemini 9», dovuto rinviare un paio di settimane fa per la mancata entrata in orbita del missile «Agena», con cui la «Gemini» avrebbe dovuto compiere il congiungimento. Le preoccupazioni non sono soltanto da mettere in relazione con questo ultimo incidente; ma con la circostanza che, a partire dall'impresa «Gemini 5» dell'agosto dello scorso anno, tutte le altre missioni dirette a conseguire gli avvicinamenti prima, poi i congiungimenti fra due oggetti nello spazio, non hanno risparmiato dispiaceri ai loro promotori: sempre per via di incidenti di vario genere; e in alcuni casi (come nelle imprese concernenti le «Gemini 6» e «8»), non senza momenti di drammatica apprensione per l'incolumità dei cosmonauti. Da tutte queste avventure, da cui i protagonisti sono usciti fortunosamente indenni, risulta l'impressione di un margine di rischio e insicurezza non trascurabile nella serie «Gemini»: o almeno che quel grado di certezza nelle manovre, che sarà necessario per le più impegnative missioni del progetto «Apollo», non è ancora stato raggiunto.

Come è noto, una nuova «lepre» ha dovuto essere adottata dopo la perdita del missile «Agena» avvenuta durante l'ultima prova. Questo nuovo oggetto (Atda), meno perfetto e complesso che l'«Agena», impone qualche limitazione al primitivo progetto preparato per la «Gemini 9». Resta immutata o quasi la parte del programma che prevede una lunga permanenza nello spazio, fuori della capsula, di uno dei due cosmonauti.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Grave disagio per i cittadini

Paralizzate le poste fermi i telefoni statali

Telegrammi soltanto urgentissimi - Si telefona con la teleselezione e con la Sip-Stipel, oppure con lo Stato per «salvare vite umane» - L'agitazione nazionale cessa stanotte, ma a Torino continuerà quella locale

Poste, telegrafi e telefoni di Stato sono bloccati dallo sciopero di 48 ore deciso da Cisl, Uil e Cgil in sede nazionale. Non si tratta soltanto di rivendicazioni economiche, precisano i sindacati, ma soprattutto di una protesta contro il progetto di legge per la riforma dell'azienda statale, che prevede un riassetto delle categorie ritenuto non soddisfacente.

POSTE — A Torino, su circa 5000 dipendenti, si è astenuto dal lavoro il 79 per cento degli impiegati e il 90 per cento degli agenti (fattorini e portalettere). E' stato organizzato un servizio di emergenza: hanno funzionato in qualche modo il Centro corrispondenza di via Alfieri, quasi al completo l'ufficio vaglia e risparmi di via Arsenale e cinque succursali su 58.

Soltanto una minima parte delle lettere più urgenti è stata recapitata con l'aiuto di militari e di un'agenzia privata. Dodici automezzi dell'esercito hanno prelevato la corrispondenza dagli uffici rimasti aperti e dalle cassette postali e l'hanno portata all'ufficio ferroviario, dove è stata smistata per la sola città di Aosta, Cuneo, Milano, Roma e Napoli.

TELEGRAFO — Partono solo i telegrammi urgentissimi per l'estero, grazie al lavoro di 30 militari, di 4 tecnici della prefettura e dell'agenzia «Italcable». Vengono accettati, con promessa di recapito «per quanto è possibile», solo i telegrammi urgenti. Per i telegrammi normali il recapito è del tutto aleatorio.

TELEFONI — Al servizio di Stato, l'astensione dal lavoro è totale. Dai centralini delle interurbane nazionali, il «14», e delle internazionali, il «15», vengono smistate solo le chiamate «Svh», cioè quelle particolarmente drammatiche e urgenti: la sigla significa «Salvezza vite umane».

Funziona invece il centralino del «10», che dipende dalla Sip-Stipel, ma collega solo le località piemontesi. Oltre i confini della regione, si parla in teleselezione: il servizio è automatico, non richiede interventi di personale. Si spera che regga al sovraccarico, perché non ci sarebbe la possibilità di riparare eventuali guasti.

Ieri mattina circa 200 postelegrafonici in corteo sono partiti dalla sede della Uil e attraverso piazza Statuto, corso S. Martino, via Cernaia, via S. Teresa e via Maria Vittoria hanno raggiunto la sede della Cgil in via Principe Amedeo. Clacson e tamburi hanno scandito la marcia. I cartelli chiedevano: «una giusta sistemazione e una giusta retribuzione».

E' uno sciopero che comporta grave disagio per la popolazione. A Torino le conseguenze sono più gravi che altrove, perché la manifestazione nazionale si innesta su una agitazione locale che dura da un mese: portalettere e fattorini rifiutano di fare ore straordinarie da quando si è deciso di compensarle in base alle vecchie retribuzioni, senza tener conto del conglobamento di alcune indennità nello stipendio. Sostengono che questa decisione comporta una differenza del 30 per cento nei compensi per lo straordinario.

Per queste agitazioni, lunedì sera negli uffici postali di Torino erano ammucchiati 400 quintali di corrispondenza arretrata. Si calcola che mercoledì sera, alla fine dello sciopero, saranno 1000. Domani non si lavora, perché è la festa della Repubblica. La direzione delle poste comunica che funzioneranno egualmente servizi di raccolta e di smistamento, in modo da smaltire una parte delle giacenze e dei nuovi arrivi. Ma sarà una goccia nel mare.

E venerdì, quando in Italia il servizio postale verrà ripreso, i portalettere torinesi continueranno l'agitazione locale. Uil e Cgil hanno comunicato che non faranno straordinari: l'orario sarà limitato a 7 ore al giorno, i postini partiranno per il loro giro «a borsa chiusa», come prescrive il regolamento. Una norma che fino alla settimana scorsa era stata trascurata, per le aumentate esigenze del servizio: le borse erano così gonfie di corrispondenza che non era possibile chiuderle.

L'80 per cento degli edili hanno scioperato per 48 ore

Gli edili hanno concluso ieri lo sciopero nazionale di 48 ore. Nella provincia di Torino ha interessato 18 mila persone in 1800 cantieri. Secondo Cisl, Uil e Cgil non si è presentato al lavoro circa l'80 per cento degli addetti. In alcuni cantieri l'astensione è stata totale. Un altro sciopero di 48 ore è previsto tra il 7 ed il 15 giugno. Gli edili vogliono che si dia inizio a trattative per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre scorso.

— Allo stabilimento Indesit di None ieri è stata sospesa la produzione per due ore e mezzo. All'agitazione, che è in corso da alcuni giorni, ha aderito il 85 per cento dei lavoratori. Altri scioperi avranno inizio lunedì prossimo.

— Le maestre delle scuole speciali (circa 80 a Torino e provincia; assistono 2000 bimbi minorati fisici e psichici) sciopereranno venerdì e sabato. Chiedono che venga approvata una legge proposta nel 1963 che preveda la rivalutazione delle ore straordinarie: dalle attuali 240 lire a 550-700 a seconda dell'anzianità.

La vertenza dei poligrafici

Domenica non è uscito nessun giornale, tranne *l'Unità*. Martedì solo a Torino i tipografi hanno scioperato

Com'è noto, le trattative dei poligrafici dei giornali con gli editori sono state interrotte, dopo i primi incontri, sulla questione dei «diritti sindacali»: garanzie per la piena occupazione e consultazione preventiva dei sindacati quando si tratti di decidere modifiche tecnologiche ed organizzative nell'azienda.

Dopo lo sciopero nazionale del 25 maggio, Cgil Cisl e Uil hanno deciso due giorni di sciopero da effettuare in ogni provincia entro il 5 giugno. Il primo è avvenuto su scala nazionale sabato scorso e in Italia non è uscito nessun giornale, tranne *L'Unità*.

Il secondo giorno di sciopero si è avuto finora soltanto a Torino, lunedì: «*La Stampa*» e «*Stampa Sera*» ieri non sono uscite. Ora dovrebbero scioperare per ventiquattr'ore, entro la settimana, le altre province.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,1
MINIMA	+ 14,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +17,6; pressione 738,7; umidità 64%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso con possibili piogge. **Temperatura a Caselle:** massima +18,5; minima +8,1; media +14,1.

I problemi della città esaminati nei consigli comunale e provinciale

In Municipio: campagna del silenzio, spostamenti di linee tranviarie, mutui e imposte - In Provincia: la situazione dell'Eti-Valle Susa e il Fréjus - Energiche proteste per la trascuratezza dell'Alitalia

Il Consiglio comunale ha approvato lunedì la ripetizione anche per quest'anno della campagna contro i rumori e l'inizio di quella per la sicurezza del traffico. E' stata approvata la spesa di un milione 654 mila lire per manifesti e locandine, che verranno affissi a partire dal 14 giugno. «*Temo che questa campagna propagandistica* — ha dichiarato francamente il Sindaco — *servano a poco, finché i vigili non moltiplicheranno le multe agli intemperanti che schiacciano il clacson al minimo ostacolo. Tuttavia facciamo ancora un esperimento*». I consiglieri Pagella e Mussa Ivaldi del psi, Novelli e Becker del pci hanno sollecitato interventi anche contro le industrie rumorose e le orchestrine notturne al Valentino.

Sono state approvate alcune delibere prese dalla Giunta in attuazione del piano di sistemazione dei trasporti proposto dall'Azienda tranviaria. Verrà sdoppiato il capolinea della B in via Ventimiglia e piazza Zara; la F è deviata per corso Matteotti e via XX Settembre; la G per corso Cairoli, piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Lagrange e via Mazzini; l'8 semplice e l'8 sbarrato per corso Matteotti e via XX Settembre; la 52 semplice e la 52 sbarrato per i corsi Umberto, Matteotti e Ferraris. Lungo questi nuovi percorsi verranno disposti anche sensi unici e piste riservate per garantire la speditezza del traffico.

— La Giunta comunale ha approvato ieri, su proposta dell'assessore dr. Dotti, 50 accertamenti e verifiche per l'imposta sulle aree fabbricabili di società e di privati, con valore sopra i 100 milioni, che consentirà un maggiore introito di oltre 2 miliardi di lire.

Altre delibere: un mutuo di 750 milioni con la Cassa di Risparmio, per opere pubbliche; per lavori di ammodernamento alla colonia di Loano 106 milioni; per forniture al nuovo mattatoio 106 milioni; per 20 autobus snodati 436 milioni; per l'illuminazione di Lungopò Antonelli e corso Giulio Cesare 36 milioni.

— Lunedì e martedì si è riunito il Consiglio provinciale. Ecco gli argomenti più importanti:

ETI-VALLE SUSA — Il socialista Stucchi ha espresso un giudizio negativo sull'attuale gestione affermando che, in sostanza, sono stati effettuati 800 licenziamenti. Il dott. Baiono (dc) ha ricordato i termini dell'accordo. La società doveva riassumere il 75 per cento dei dipendenti entro otto mesi. «*Mancano ancora tre mesi e negli stabilimenti del Cotonificio lavorano 3800 persone che presto diventeranno 4000. Dei convocati 400 hanno rinunciato al posto. Altri 200 riammessi si sono licenziati. Il numero di coloro che non verranno riassunti sarà inferiore al previsto*». Ha concluso auspicando che sia riattivato lo stabilimento di Bussoleno. Il dott. Ricci (pli) ha ricordato che esiste un progetto di legge per autorizzare l'Imi a concedere aiuti alle industrie tessili, «*in crisi per molteplici cause*». Il provvedimento «*non può essere varato per i continui ostacoli frapposti dai parlamentari che rappresentano i sindacati*». Ha aggiunto che gli stabilimenti della Mazzonis di Torre Pellice e Pont potrebbero interessare alcune aziende se il governo concedesse delle speciali facilitazioni.

FREJUS E TANGENZIALI — Il cav. Elia (dc) e il cav. Tosi (psi) hanno ribadito l'importanza del traforo per Torino. Hanno anche invitato il presidente ad insistere perché la società del Fréjus prenda l'iniziativa di costruire le tangenziali, in particolare quella «Sud» che si collegherà con la galleria.

— Per lo sciopero del personale a terra degli aeroporti, concluso domenica, l'Alitalia aveva dovuto ridurre i voli della rete nazionale. Ma lo ha fatto seguendo un criterio che ha suscitato stupore ed amarezza a Torino. Mentre ha conservato otto voli giornalieri tra Milano e Roma e sei tra Napoli e Roma, ha soppresso tutti quelli di Torino.

Una situazione incredibile. L'assessore alle comunicazioni prof. Iona è intervenuto presso la presidenza dell'Alitalia per portare la protesta della città. La questione è stata discussa anche in Consiglio comunale e provinciale. Il sindaco prof. Grosso, esprimendo la sua protesta ha dichiarato: «*L'unica ragione tecnica, plausibile, è questa: non si vuole che il nome di Torino figuri sulle carte dell'Alitalia*».

L'avv. Oberto, presidente della Provincia, ha inviato telegrammi all'on. Moro, al ministro Scalfaro ed al dottor Carandini, presidente dell'Alitalia, esprimendo alto rammarico per questo trattamento riservato solo a Torino.

Venerdì un incontro medici mutue per cercare l'accordo

Soddisfatti i sanitari torinesi per le decisioni di Roma

L'agitazione dei medici mutualisti compirà due mesi sabato. Da 60 giorni l'assistenza si svolge in forma indiretta, cioè i mutuati devono versare al medico l'onorario della visita. Ma una schiarita si profila ora all'orizzonte: il ministro Bosco, (vedi pag. 7) ha espresso il parere che l'accordo medici-mutue vada cercato in sede locale; la Federazione degli Ordini, dal canto suo, ha demandato l'intera trattativa ai suoi organi periferici.

Era questo che a Torino si attendeva: dopo la riunione di ieri sera, il segretario del Sindacato dott. Poggiolini ha detto: «Le decisioni romane sono sagge; noi siamo pronti a iniziare i colloqui». I rappresentanti del Comitato Ordine-sindacati avrebbero dovuto avere ieri un incontro «ufficioso» con l'Inam. Ma è andato a monte. Si rifarà il tentativo venerdì.

In costruzione 651 alloggi dell'Istituto Case Popolari

Da oggi e fino al 29 luglio l'Istituto Case Popolari riceve le domande per l'assegnazione in affitto di 651 alloggi prefabbricati nella zona Regio Parco-corso Taranto. Gli appositi moduli si ritirano presso l'ente, in corso Stati Uniti 17. Il presidente, avv. Dezani, ha dichiarato che la costruzione è a buon punto e a primavera gli alloggi saranno abitabili: 351 da cinque vani legali (due camere, soggiorno e cucina) a 21 mila lire mensili, altri 300 da sei vani legali (tre camere, soggiorno e cucina) a 25 mila. L'affitto comprende spese generali, servizi e riscaldamento.

L'assegnazione verrà fatta secondo il regolamento, che riservando 29 alloggi ai profughi (ai quali spetta per legge il 15 per cento della disponibilità) e gli altri 532 a coloro che sono in possesso dei requisiti prescritti: non essere proprietari di locali con reddito annuo superiore alle 200 mila lire; non avere ottenuto assegnazioni in proprietà di altri alloggi costruiti con contributo statale o di enti pubblici; non pagare l'imposta complementare per un reddito superiore a un milione e 200 mila lire all'anno.

Si uccide col gas, sconvolto per la morte della madre

56 anni, bottegaio fallito: la donna era morta due mesi fa: avevano diviso miseria e ricordi

Sconvolto dalla solitudine, dopo la morte della madre, un uomo di 56 anni si è suicidato con il gas. Si chiamava Andrea Enrico, abitava in via Barbania 6, alla Barriera di Milano. Prima della guerra, era proprietario, insieme con la madre, di un piccolo negozio di commestibili. A poco a poco gli affari avevano cominciato ad andare male, costringendoli a cessare l'attività per fallimento. Da allora i due sventurati trascorrevano un'esistenza grama, di tristezza e miseria.

La donna si era spenta un paio di mesi fa, per diabete. L'Enrico si era ancor più chiuso in se stesso, finché una crisi di sconforto lo ha spinto a sopprimersi. Il dramma è stato scoperto lunedì sera da un cugino, Giovanni Ardissono, 60 anni. Un vicino di casa dell'Enrico gli aveva telefonato esprimendo il timore che fosse successa una disgrazia: Andrea non era più stato visto da due giorni, l'alloggio era chiuso e con le imposte accostate.

L'Ardissono, dopo aver bussato e chiamato inutilmente, con una spallata ha aperto la porta-finestra sul ballatoio. Il corpo del cugino giaceva sul pavimento, tra la stufa e il tavolo di cucina. L'alloggio era saturo di gas, che continuava a defluire dal bocchettone, dal quale l'Enrico aveva staccato il tubo. L'inchiesta è stata svolta dal commissariato di zona, nessun dubbio che si trattasse di suicidio.

Si dimette il segretario dei giovani socialisti

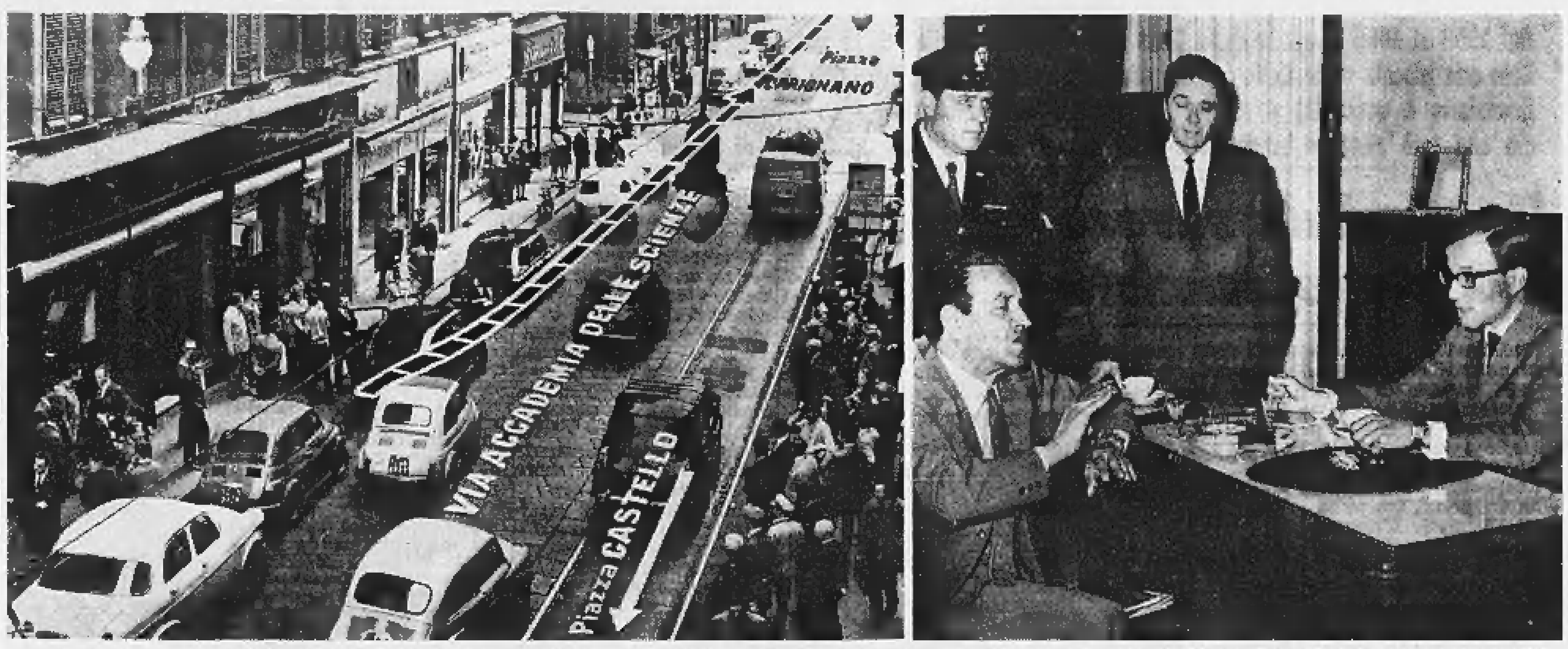
Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la protesta di un gruppo di giovani socialisti che accusavano i dirigenti della federazione giovanile del psi di non seguire la linea politica del partito. Ieri il segretario della federazione, Franco Gritti, si è dimesso dal partito socialista insieme ad altri membri del direttivo provinciale «per costituire un gruppo autonomo impegnato nella ristrutturazione del movimento operaio».

Ore 15,30: assalto in tre minuti a una delle più vecchie gioiellerie

Rapina di 53 milioni in piazza Castello

Due banditi sui 25 anni entrano nel negozio - Uno, con il fazzoletto tirato fino agli occhi, spiana la pistola - L'altro, armato di sten, intima: «Mani in alto» - Il negoziante, un suo parente e un orafo obbediscono; la zia del padrone è nel retro con un'anziana signora che fugge, troppo spaventata per poter avvisare la polizia - I rapinatori atterrano con la canna del mitra uno dei presenti che si è lanciato verso il telefono, poi depredano vetrina e cassaforte e fuggono

Centinaia di persone sono passate davanti al negozio; nessuno ha notato nulla



La gioielleria assalita: i rapinatori sono fuggiti (linea tratteggiata) verso Porta Nuova. Il gioielliere Capello, a destra, e l'orafo Mussa al tavolino dove furono aggrediti

Una gioielleria a pochi passi da piazza Castello è stata assalita ieri, nelle prime ore del pomeriggio, da due banditi con mitra e pistola. Il bottino è di 53 milioni. La rapina ha avuto momenti drammatici, mentre sulla strada passavano centinaia di persone — a piedi, in auto, sui tram — eppure nessuno si è accorto di quanto accadeva.

La gioielleria assalita è una delle più antiche della città e si trova in via Accademia delle Scienze 1. Proprietario è il dott. Guglielmo Capello, 27 anni, strada San Vito 196. Ieri è venuto con la zia Bianca Tarchi, 85 anni, via Cavour 6, ad aprire il negozio alle 14,45. E' un'ora di grande animazione. Quasi davanti alla gioielleria vi è la fermata del «6» e del «15» che è sempre affollata. Il traffico automobilistico è ininterrotto.

Poco prima delle 15 entra nella gioielleria un parente del Capello, Ettore Rama di 62 anni. Poi viene l'orafo Severino Mussa, 64 anni, che ha laboratorio in via C. Battisti 9, e subito dopo arriva un'amica della Tarchi, Lina Norfi, di 85 anni, via Cernaia 16. Le due donne chiacchierano nel retro; il Capello e il Mussa parlano di affari seduti ad un tavolino che c'è alla sinistra dell'ingresso; sulla destra, al fondo del locale, il Rama è solo su una poltroncina.

Ore 15,30. Si apre la porta, entra un giovane sui 25 anni, basso e con un giubbotto di fustagno. Ha un fazzoletto annodato al collo e lo tira su fino agli occhi, intanto sfila dalla cintola una pistola con la canna lunga. Dietro appare il complice: alto, anche lui sui 25 anni e con giubbotto marrone, da sotto il quale tira fuori uno «sten». Va contro la parete di fondo da dove può dominare il negozio: lo vedono armare il mitra, sentono lo scatto del carrello. Dice: «*Mani in alto e non muovetevi*». Non è mascherato, ma porta occhiali neri e un cappello floscio con la tesa abbassata.

Le due donne si accorgono di quanto sta accadendo: la Norfi scappa verso la porta del retro e la signora Tarchi le dice: «*Avverti il portiere, telefonate alla polizia*». Ma la Norfi è troppo spaventata, non l'ascolta nemmeno e corre a casa. Nello stesso momento il Rama balza dalla poltroncina e va verso un piccolo ufficio dove c'è un telefono, per chiamare la Volante. Ma il rapinatore più alto gli è addosso, lo colpisce con la canna del mitra. Il Rama cade e il bandito gli punta l'arma al petto: «*Vuoi che spari?*». L'altro resta immobile sul pavimento, con il respiro pesante. E' un invalido del lavoro e indossa un busto ortopedico.

Il dott. Capello e l'orafo Mussa sono fermi con le mani in alto. Il rapinatore più piccolo passa alle loro spalle, apre lo sportello della vetrina: in una mano tiene un sacchetto di plastica e la pistola, con l'altra arraffa anelli con brillanti, topazi e smeraldi. I rapinatori hanno fortuna: in via Accademia delle Scienze vi è gran via vai di gente, la fermata del tram è lì davanti: se qualcuno alzasse gli occhi verso la vetrina del gioielliere vedrebbe un uomo mascherato e con una pistola, che fa man bassa di preziosi. Ma nessuno se ne accorge. Un tram affollato passa e si ferma davanti alla vetrina. Nessun passeggero vede il bandito. Racconterà poi il dott. Capello: «*Mussa ed io tenevamo le mani ostentatamente alte per richiamare l'attenzione di quelli che passavano in strada. Ma nessuno ha alzato gli occhi verso di noi*».

Dopo avere preso tutto quello che c'era nella vetrina, il rapinatore dice al proprietario: «*Scostati*». Il Capello era davanti alla cassaforte, la quale aveva gli sportelli soltanto accostati. Così il bandito può frugare nel forziere e aumentare il bottino. «*Sbrigati*» gli dice il complice. Sono tutti e due molto pallidi, quello con il mitra trema. E' un momento di grande tensione. Il Rama, a terra, non stacca gli occhi dalla canna dello «sten».

«*Andiamo*» dice quello con la pistola. Tutti e due corrono verso la porta. Il dott. Capello va alla vetrina e li vede salire dalle portiere posteriori — quindi c'è un complice al volante — su una «Giulia» che parte senza troppa fretta verso Porta Nuova. Il gioielliere legge i primi numeri di una targa di Genova. Quando egli corre in strada, l'auto è già scomparsa nella colonna del traffico. Nessuno si è accorto di questa macchina né dei banditi che vi si infilavano, ancora con la maschera e le armi in pugno. La rapina è durata tre minuti.

Si telefona al commissariato Castello. Occupato. Si telefona alla Questura. Occupato. Dopo una ventina di minuti arrivano i carabinieri e la polizia. Il gioielliere intanto ha già fatto il primo inventario del danno: 53 milioni, che sono coperti da assicurazione. Non sono stati rubati molti pezzi — una ventina — ma tutti di alto valore: un solo anello con brillante di 4 carati e mezzo vale 10 milioni.

Alle 18,15 i carabinieri del nucleo investigativo trovano vicino all'ospedale San Giovanni — a poca distanza dal luogo della rapina — l'auto usata dai banditi. Era stata rubata domenica a Genova all'avv. Antonio Olivari. Sopra vi sono parecchie impronte digitali e una carta geografica del Piemonte e della Liguria. Vi sono anche pagliuzze di fieno, il che fa presumere che i rapinatori abbiano trascorso la notte in aperta campagna. «*Entrambi* — afferma il Capello — *avevano accento settentrionale*». Posti di blocco sono stati istituiti fra Torino e Genova, interessando anche i carabinieri, la polizia stradale e quella ferroviaria.



La signora Bianca Tarchi e Ettore Rama di 62 anni

Servizio e foto in 17ª pagina

Condannati i rapinatori che uccisero il gioielliere

Due condanne a trent'anni e una a ventiquattro

Specchio dei tempi

La repubblica è fondata sugli scioperi? (tutti vogliono qualcosa di più) - Torino-Pietroburgo in auto sin dal 1912 - Di fronte alla tomba del sindaco Anselmetti - E' stanco di volare, il colombo viaggiatore

Un lettore ci scrive:

«L'Italia invece di essere una repubblica democratica fondata sul lavoro (art. 1 della Costituzione) sta diventando una repubblica sindacale fondata sugli scioperi.

«La sovranità è esercitata in gran parte dai sindacati che con gli scioperi ricattano parlamento e governo: i sindacati si sono posti al di sopra della Costituzione. Apro de "*La Stampa*" del 28 maggio si legge: sciopero dei poligrafici; sciopero dei ferrovieri; sciopero degli edili; sciopero dei postini; sciopero delle avioline; è di pochi giorni fa lo sciopero dei tranvieri.

«I sindacati dei vari colori si fanno concorrenza a chiedere sempre di più per creare adesioni e suffragi al partito o ai partiti da cui scaturiscono. Chi paga è sempre il cittadino perché gli imprenditori pubblici e privati riversano i maggiori costi salariali sui consumatori dei prodotti e sugli utenti dei servizi.

«Quindi corsa all'inflazione. Dove andiamo a finire? "*La Stampa*" sarà tanto conformista da non pubblicare questo sfogo?».

Luigi Schirinzi

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse quanto scrive il comm. Cagno a proposito dei primi contatti tra l'industria italiana e la Russia e segnatamente la Fiat, ma occorre una variante.

«Il primo concorso militare russo, ebbe luogo nel 1912 ed alla competizione, oltre le grandi marche europee quali la Saurer, la Renault, la Delahaie, l'Austro-Daimler, la Berliet ed altre, vi erano due Case italiane e cioè la Fiat e la Spa. Ne posso parlare con cognizione di causa avendo avuto l'onore di organizzare per la Spa quel concorso.

«Inoltre se il comm. Cagno è andato a Mosca nel 1928 con una Fiat, noi della Spa abbiamo fatto il percorso Torino-Pietroburgo nel 1912, su Spa naturalmente.

«Unisco la fotografia di camion Fiat e Spa in Russia».

Luigi Marengo

P.S. - E' può darsi che qualche italiano sia andato prima di me...

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo scusa del disturbo, ma sarei veramente grata, e con me molti altri, se poteste fare qualcosa in merito a quanto segue.

«Al Cimitero, quasi di fronte alla tomba del sindaco Anselmetti, un vialetto conduce... ad un gran immondezzaio. E' una costruzione in cemento, senza porta, che all'inizio serviva come deposito di materiale. Ora serve come scarico agli spazzini del Cimitero, che vi depositano mucchi di fiori marci. Questi si putrefanno e un odore nauseabondo si diffonde all'intorno; quando qualcuno vi si avvicina, specie d'estate, si ode un improvviso fruscio: certamente bestioline immonde e forse qualche topo.

«L'impresa di pulizia, che credo fornita di mezzi meccanizzati, non potrebbe almeno una volta al giorno portare via questo marciume? La scorsa estate i fiori fradici traboccavano fin oltre la soglia. E i nostri cari giacciono poco lontano!... Ve ne prego, fate qualcosa!

«Non chiedo che pubblichiate (in tal caso, se credete, fatelo come preghiera di un anonimo). Grazie. Un augurio d'ogni bene a voi tutti».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Cardè (Cuneo):

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo due bambine di Cardè (Cuneo). Andando in gita coi nostri genitori a Pontechianale, abbiamo trovato lungo la diga un bel colombo viaggiatore. Era immobile e sfinito, gli abbiamo dato da mangiare e da bere, ma non si è più alzato in volo. Allora l'abbiamo portato a casa nostra.

«Abbiamo osservato gli anellini che ha alle zampette: uno è in alluminio e porta il numero 40375, poi, in piccolo: "Italia '64". L'altro è in gomma rosa e porta il numero 721 scritto a matita copiativa. Ti scriviamo perché tu, caro "*Specchio dei tempi*", che sai tutto, possa rintracciare la persona alla quale il colombo appartiene. Ora è qui con noi e gli vogliamo molto bene, ma anche a lasciarlo libero non fa che brevissimi voli. Tanti e tanti cari saluti e baci da due sorelline di Cardè».

Liliosa e Mirella Ghione
via Vittorio Eman., 62
(Cuneo) Cardè

Chi aiuterà i miei bambini?

Un padre 25.000; Libera 5000; Angelo Fracchia 5000; Famiglia Cassandro 3000; N. N. 5000; Rosy e Adelina 1000; Pierina in onore al Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; C. D. e G. G. 5000; Con auguri di cuore, F. V., Ivrea 5000; Aina Lucia in memoria dei miei morti 500; Pippo 5000; Alfredo e Giovanna 5000; E. D. G. 2000; Guido, Olga, Italo 1000; Una mamma di Cuneo a Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di mio padre, M. Capello, Cuneo 2000. A. R. e i suoi amici 10.000; N. N. in memoria di Daniele 500; Una pensionata 1000; N. N. 2000; In memoria di Emilio 1000; M. B. 10.000; B. Maria 1000; C. M. D. in onore di S. Rita 2000.

Totale L. 101.000. Totale precedente L. 1.572.280. Totale generale L. 1.673.280.

Festa della Repubblica

Il manifesto del Sindaco e la commemorazione nelle scuole

Sui muri della città è comparso il manifesto del sindaco prof. Grosso per la festa della Repubblica. Eccolo:

«*Si compiono vent'anni da quel 2 giugno 1946 in cui la Repubblica è nata dal voto del popolo italiano. La scelta che allora è stata operata a maggioranza si è tradotta nel tessuto concreto della nostra vita costituzionale ed esprime oggi l'unità della coscienza nazionale degli italiani.*

«*La celebrazione della ricorrenza deve essere accompagnata dall'impegno di tutti i cittadini di vivere attivamente la democrazia e la libertà che sono il baluardo di ogni umana e civile esistenza*».

Domani, 2 giugno, tutti gli edifici pubblici esporranno la bandiera; il sindaco ha rivolto un invito ai torinesi, perché mettano il tricolore alla finestra. Il provveditore agli studi prof. Lama ha dato disposizione perché in tutte le scuole medie inferiori e superiori la ricorrenza sia degnamente commemorata. La rievocazione sarà effettuata oggi nelle classi dai professori di storia, oppure dai presidi dinanzi alla scolaresca riunita. Anche i maestri delle elementari ricorderanno ai loro alunni l'origine e il motivo della Repubblica italiana, nata dalla lotta antifascista e dalla libertà riconquistata.

I vent'anni della Repubblica sono stati ricordati ieri al Consiglio provinciale dal presidente avv. Oberto. L'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui rivolge omaggio *al Presidente della Repubblica che con esemplare, coerente vigore esercita il suo alto magistero*» e fa voti perché «*nello spirito della Costituzione, per quanto attiene in particolare al mondo del lavoro, cittadini e classi ispirino la loro opera ad una solidale concezione dei rapporti sociali*».

Orario dei negozi — Domani, festa della Repubblica, sono aperte fino alle ore 13 soltanto panetterie e latterie. Chiusi tutti gli altri negozi.

UN UOMO COMPLESSO, APPASSIONATO E GENIALE

La spia Sorge

Nel processo tenuto a Tokio dal Tribunale Militare Internazionale contro i criminali di guerra, il Pubblico Ministero sovietico si oppose a uno dei difensori che cercava di introdurre il nome di Richard Sorge a favore di un accusato. L'argomento fu dichiarato non pertinente. Quella famosa spia era stata tra quelli che avevano avvertito l'Unione Sovietica dell'imminente aggressione nazista, precisando la data; ma Stalin non aveva voluto crederci. Meglio era dunque non parlarne. L'Unione Sovietica sotto Stalin non ammetteva poi di avere servizi di spionaggio.

Il 5 novembre 1964, a due giorni dall'anniversario della rivoluzione russa e anche della morte di Sorge su un patibolo giapponese, si ha invece la celebrazione ufficiale. Alla sua memoria si assegna il titolo di eroe dell'Unione Sovietica, si dà il suo nome a una strada di Mosca e a una nave-cisterna, si emette un francobollo con la sua faccia, e la stampa lo esalta. E' già apparso James Bond. Sorge non è una spia «tenebrosa e furtiva».

«L'agente sovietico, a differenza dei suoi colleghi occidentali, deve essere un uomo superiore, di qualità intellettuali eminenti e di grande cultura». Sorge non ha niente che fare con gli agenti segreti dei romanzi dell'Occidente. *«Non scassinava cassaforti per rubare documenti; i documenti gli venivano mostrati dai loro proprietari. Non sparava per entrare dove aveva bisogno di entrare; le porte gli venivano gentilmente aperte dai custodi del segreto»*.

* *

La ricostruzione della vicenda di Richard Sorge, compiuta in tre anni di indagini da F. W. Deakin e da G. R. Storry e ora tradotta presso Einaudi (*Il caso Sorge*), l'umanizza ma in fondo non altera sostanzialmente la versione sovietica. La diversità è piuttosto artistica che storica, perché il libro ci dà un uomo verosimile al posto di una figura convenzionale. Sorge, nato nel Caucaso nel 1895, da madre russa ma da padre tedesco che lavorava in Russia come ingegnere minerario, combatte valorosamente da ufficiale tedesco contro la Francia nella prima guerra mondiale. L'orrore della guerra fa di lui un comunista. Da allora, fino alla morte per impiccagione (Tokio, 1944), la sua fedeltà al comunismo rimane inalterata. Nel 1925, a Mosca, i prodromi dello stalinismo non riescono a turbarlo, mentre la prima moglie scappa. Sosterrà sempre che gli errori dell'Unione Sovietica sono soltanto «deplorevoli fenomeni transitori».

La sua pericolosa vita è spesa tutta per l'Unione Sovietica; all'obbedienza e alla convinzione ideologica, si unisce in lui una specie di amore trepidante. Il suo unico scopo è fare quanto gli è possibile per preservarla dagli attacchi; piange e singhiozza quando la Germania l'invade. Già in prigione, le guardie lo vedono saltare e ballare nella sua cella perché ha saputo che i sovietici stanno vincendo la battaglia di Stalingrado. Il suo marxismo è, come si dice oggi, dogmatico; tanto che, prima di morire, tra molte predizioni giuste, prevede come inevitabile una rivoluzione negli Stati Uniti.

* *

Il suo rodaggio come spia si compie in Cina (1930-1933) dopo un duro periodo di tirocinio a Mosca. Dalla Cina ritorna a Mosca, poi va a Berlino; sempre però cittadino tedesco. A Berlino, con il consenso dei suoi mandanti, chiede di iscriversi al partito nazista. E' un'azione rischiosa, dati i suoi precedenti di agitatore comunista anche in patria, perché può provocare una inchiesta sul suo passato. Ma Sorge ritiene che la Gestapo non sia ancora bene attrezzata; infatti, entra nel partito nazista e i tedeschi non lo sospetteranno mai. Così, con le spalle coperte, può andare nel Giappone, dove svolge la parte maggiore della sua missione, dal 1933 all'arresto, con un breve intervallo a Mosca. Il Giappone era paese adatto. Le divisioni erano forti, anche nelle forze armate; l'unanimità, una leggenda. Ribollivano le dottrine rivoluzionarie, come quel curioso miscuglio di marxismo e di nazionalismo, che voleva l'abolizione della proprietà privata e unico proprietario l'Imperatore.

Fin qui siamo sempre all'immagine di Sorge eroe tutto d'un pezzo e campione di ortodossia. Ma il suo successo si deve anche alla naturalezza del suo contegno. I testimoni dicono che non aveva nulla di cospiratorio. Si lasciava andare ai suoi umori, non badava alle convenienze, spesso maleducato, brutale, aggressivo; alcuni lo giudicavano impresentabile, ma altri, tra cui l'ambasciatore tedesco, erano attratti dai suoi modi. Beveva molto, e nel 1938 si spaccò i denti e si fratturò una mascella tornando a casa sua in motocicletta dopo avere bevuto tutta una bottiglia di *whiskey*. L'ambasciata tedesca a Tokio era di fede nazista piuttosto tiepida. Sorge criticava il nazismo e parlava con ammirazione dell'Unione Sovietica; questa sincerità parziale stornava da lui ogni sospetto.

Certo era il contrario degli eroi dei romanzi e dei film di spionaggio oggi in circolazione. Il fondamento delle sue informazioni, e la causa del suo prestigio, era la grande competenza sulle questioni giapponesi ed asiatiche. Studiava, aveva circa mille libri sull'argomento, lui stesso ne scriveva uno; la sorgente di molte sue informazioni era legittima. Ufficialmente era un ottimo giornalista che mandava corrispondenze alla *Frankfurter Zeitung* e ad altri giornali; spesso i suoi rapporti a Mosca erano gli stessi articoli, integrati con qualcos'altro, che naturalmente era il più.

I mezzi di cui si serviva non erano mai romanzeschi. Aveva un'eccellente rete di collaboratori, anch'essi spie per convinzione, fornitigli dal Bureau sovietico; il principale, Ozaki (impiccato con lui), era familiare con alte autorità dell'esercito e del governo. Niente armi o chiavi false, ma solamente qualche macchina fotografica, microfilm, e una radio trasmittente in casa d'un complice. La sorgente maggiore d'informazioni era l'ambasciata tedesca, l'ambasciatore Ott per primo, che gli era amico, lo ammirava, gli chiedeva consigli e si faceva aiutare da lui per mettere i messaggi in cifra. Sorge fotografava i documenti segreti con tutti i comodi. Il suo arresto fu una sorpresa; l'ambasciata tedesca per mesi credette a un errore e a un dispetto dei giapponesi.

* *

I servizi resi da Sorge all'Unione Sovietica furono straordinari e mai su questioni minute. Nel 1938 un generale sovietico, Liuskov, passato ai giapponesi, li informò sullo schieramento dei reparti sovietici in Siberia e nell'Estremo Oriente. Assicurò che, al primo attacco, le difese sovietiche sarebbero crollate. Sorge comunicò al Bureau tutto quello che Liuskov aveva detto ai giapponesi, tutto quello cioè ch'essi sapevano o credevano; così che, quando i giapponesi saggiarono il terreno con incidenti di frontiera, ne uscirono malconci.

L'Unione Sovietica temeva molto un'aggressione giapponese; e tutto il lavoro di Sorge mirava perciò a scatenare i giapponesi contro un altro bersaglio. Il suo principale servizio fu l'informazione trasmessa, con forte anticipo sui fatti, in quale direzione il Giappone avrebbe colpito; non l'Unione Sovietica, ma verso sud, gli Stati Uniti e l'Impero britannico. I comandi sovietici non avevano più preoccupazioni a Oriente. Ma a spingere i giapponesi a quella scelta Sorge stesso contribuì, coi suoi pareri all'Ambasciata tedesca e per mezzo di Ozaki.

Dopo questo grande successo, aveva esaurito la sua missione, e si preparava forse a diventare uno studioso marxista di problemi asiatici; invece, sulla fine del 1941, fu scoperto e messo in prigione. Nella sua confessione, disegnò la figura della perfetta spia. Doveva possedere «cognizioni profonde ed estese» anche sulla storia antica del paese in cui agiva, essere insomma uno storico oltreché un sociologo; e di qui Sorge risaliva all'elogio degli uffici di Mosca che leggevano i suoi rapporti. *«A differenza di Berlino e di Washington, Mosca conosceva troppo bene la Cina e il Giappone per lasciarsi prendere in giro facilmente... Mosca mi richiedeva, a intervalli di parecchi mesi, rapporti sistematici e accuratamente esposti»*. A Mosca allora non piaceva che questo fosse conosciuto.

Gli strascichi del caso Sorge furono molti e lunghi. I giapponesi diffidarono dei tedeschi. L'ambasciatore tedesco fu richiamato. Il colonnello Meisinger, già comandante SS in Polonia (e impiccato anche lui in Polonia a guerra finita) scatenò una caccia alla spia tra i suoi compatrioti residenti in Giappone. Gli Stati Uniti si allarmarono. Il caso Sorge dimostrava la forza di penetrazione, l'apparenza tranquilla e il carattere colto dello spionaggio sovietico; risultava che molti collaboratori di Sorge erano stati reclutati negli Stati Uniti o attraverso gli Stati Uniti. Ne risentirono le note inchieste sulle attività sovversive specialmente tra gli intellettuali.

* *

Gli interrogatori di Sorge furono innumerevoli, quasi accademici; tra l'arresto e l'impiccagione passarono tre anni. Le prove erano inconfutabili; considerava inoltre la propria missione compiuta e la piega degli avvenimenti non si poteva più cambiare. Per questo confessò, o meglio spiegò, alle autorità inquirenti tutto quello che riguardava la sua persona; una spiegazione oggettiva, da studioso che illustra ad un altro studioso le sue idee e i suoi metodi di lavoro. E' confutata la leggenda che sia ancora vivo, consegnato all'Unione Sovietica dal Giappone in cambio di spie giapponesi. Vero che Sorge lo sperò fino all'ultimo, perché era accaduto altre volte; ma all'Unione Sovietica non conveniva, questa volta, farsi presente. Si trovò una mattina davanti alla forca, eretta dietro un altarino buddista.

Ancora viva è la ragazza con la quale ebbe relazione, Hanako-san. Nel 1949 essa riuscì a trovare dov'era sepolto e a riesumarne lo scheletro. Aveva qualche capsula d'oro ai denti. Hanako-san ne fece una vera nuziale che porta ancora al dito.

Guido Piovene

VENT'ANNI FA, IN DODICI GIORNI DIFFICILI, CADDE LA MONARCHIA

Dal voto repubblicano del 2 giugno alla partenza dell'ultimo Savoia

Solo nella terza notte, dopo un'attesa inquieta e voci drammatiche, si seppe con certezza che la Repubblica aveva vinto Roma e il Sud avevano dato la maggioranza alla monarchia, ma accolsero con dimostrazioni composte l'esito del referendum - La tensione si fece grave per la resistenza del re nel cedere i poteri - Scoppiarono i tumulti di Napoli, si temettero colpi di forza - Il pomeriggio del 13 giugno Umberto cedette all'energica fermezza di De Gasperi e partì in volo per l'esilio

Roma, 31 maggio.

Quando, sul mezzogiorno del 5 giugno 1946, uscirono gli strilloni con l'edizione straordinaria dei giornali che annunciavano vincente la repubblica per un milione di voti di vantaggio, la capitale accolse la notizia quasi con sollievo. Quei tre lunghi giorni d'attesa (le urne si erano chiuse alle 14 della domenica 2 giugno) avevano stancato i nervi e la pazienza. I passanti andavano alle loro faccende senza eccitazione visibile; e ben pochi si fermavano a comperare il giornale.

Pare incredibile oggi, che l'esito di elezioni nazionali si ha dopo poche ore dalla chiusura dei seggi elettorali, che così a lungo la massa sia stata tenuta all'oscuro anche dei risultati parziali degli spogli che pure avevano incominciato a giungere fin dal pomeriggio del lunedì 3 al ministero dell'Interno. Era ministro l'on. Romita, socialista, ardente repubblicano, che doveva tuttavia contemperare questa sua passione con la necessaria imparzialità delle sue funzioni. In un suo libro di ricordi, Dalla monarchia alla repubblica, Romita afferma più volte che egli si sentiva impegnato a trattare con lo stesso metro monarchici e repubblicani, di garantire con la stessa equanimità l'ordine pubblico e la libertà del voto a tutti i partiti.

I primi dati al Viminale sull'esito del referendum giunsero dal Sud, e rivelarono una maggioranza per la monarchia. Verso la sera del 3 arrivarono i dati dal Nord; da essi la monarchia appariva in minoranza, ma con più voti di quanto fosse desiderabile. E' il buon Romita fece come lo struzzo, che mette il capo sotto l'ala per non vedere il rischio; e ai compagni e agli amici che gli chiedevano come andavano le cose rispondeva che «era troppo presto per dirlo». E agli impazienti giornalisti, poiché lo scarto fra monarchia e repubblica restava minimo diceva: «Badate, dovete credere solo alle cifre ufficiali». Ma poi cifre ufficiali non ne forniva.

Quella notte dal 3 al 4 giugno è drammatica nella sua memoria. La monarchia guadagnava terreno. E Romita continuava a rispondere al telefono: «Notizie? Non ce ne sono». Ma qualche indiscrezione doveva essere trapelata. Quella mezzanotte cenavo in un ristorante di piazza Sant'Apostoli con l'avvocato Pelosino, noto declamatore di versi e precettore di buon italiano della regina Maria José; e ordinò champagne per tutti, affermando di sapere da fonte certa che la monarchia aveva già il settantadue per cento dei voti.

Verso mezzanotte la monarchia era in netto vantaggio. Romita nel suo studio al Viminale non rispondeva più al telefono, e si rifiutò di vedere i giornalisti. Nelle redazioni intanto, mancando i dati ufficiali, si diffondevano le notizie più drammatiche. «Re Umberto è fuggito», «No, è fuggito Romita» «No, Romita è stato arrestato dalla polizia alleata». «Colonne di comunisti marciano sulle Borgate». Ancora il pomeriggio del 4 un mio informatore, un alto ufficiale al ministero della Guerra, aveva assistito ad una telefonata fra Romita e l'on. Brosio, titolare di quel ministero. Romita doveva aver versato nel microfono notizie assai cattive, perché l'ufficiale sentì Brosio dire: «Male, molto male? Come è possibile?».

Solo la notte sul 5 lo stato delle cose cambiò radicalmente, il vantaggio della repubblica fu assicurato. Poco dopo le dieci del mattino del 5 De Gasperi, presidente del Consiglio, andò al Quirinale per informare il re del risultato ormai certo del referendum; e re Umberto, dissero subito coloro che lo avevano avvicinato in quella mattina fatale per la sua Casa, aveva accolto la notizia con serenità. (De Gasperi, dopo l'udienza, diceva commosso ai giornalisti, «è un gran brav'uomo, è un gran brav'uomo»).

Verso le sei del pomeriggio Romita portò gli ultimi dati ai giornalisti radunati al Viminale. Non gli vidi in faccia confidente dei giorni precedenti, ora che avrebbe dovuto esser gongolante. Certo, nervoso era. Ad un giornalista dell'Associated Press che lo premeva troppo per gettare gli occhi sul foglietto con le cifre che aveva in mano mollò un pugno, un vero e proprio uppercut (era il suo stile; piccolino di statura, tarchiato, usava menar cazzotti e sventolare schiaffoni, tanto bonari quanto violenti, per zittire una risposta, per appoggiare un argomento, «al primo che gli veniva a tiro»).

Quel pomeriggio gruppi di giovani percorsero le strade cantando «Bandiera rossa», altri si diressero al Quirinale gridando a comando «Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!» Guardie e carabinieri si accontentarono di seguirli con gli occhi. Verso sera un patetico mucchietto di donnette di popolo, vecchie signore, soldati, giovanotti in tuta, gli ultimi fedeli, si radunano allo sbocco di via della Consulta a guardare verso le finestre chiuse del Quirinale. Arriva un ragazzotto in bicicletta su dalla salita, grida «Venduti!»; la sfida è raccolta da un giovane dai baffetti aggressivi, una vecchietta urla, nasce un commovente piccolo tumulto, vengono avanti alcune guardie, arrestano il ciclista, «Non è per comando — dice gentile un poliziotto giovane alle donnette — ma è per il bene vostro, sgomberate, vi prego».

Agitazioni, tumulti più gravi si ebbero nei giorni seguenti. Il re non intendeva partire, finché i risultati del referendum non fossero completi. Questo inquietava i governanti che temevano, perdurando lo stato d'incertezza, che prendessero forza e ardire elementi partigiani dal Sud che si dichiaravano pronti ad agire e chiedevano armi. Anche i consiglieri del re premevano perché prendesse tempo, incoraggiati dal fatto che la Corte di Cassazione il 10 giugno, adunata nel salone della Lupa a Montecitorio alla presenza del governo, non aveva proclamato la repubblica, come la gente si aspettava (il presidente della Corte suprema aveva letto soltanto — una breve e secca dichiarazione — i dati del referendum fino a quel giorno, da cui appariva che la monarchia era in svantaggio di poco meno di due milioni di voti), rinviando ad un'altra adunata, il 18 giugno, il giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e i reclami presentati da varie parti.

Questa cautela della Corte suprema parve rimettere in gioco tutta la procedura. Il re dichiarò che avrebbe ceduto i suoi poteri solo dopo una proclamazione ufficiale della Corte stessa. Ammetteva di essere stato battuto; ma come dicevano i suoi intimi, prima di dichiararsi tale voleva sapere se era stato sconfitto per centomila voti contrari, o per due milioni. Il governo propose al re, che delegasse l'on. De Gasperi a reggere la carica di capo dello Stato fino a che fosse noto il responso della Corte suprema; ma il re non accettò. Peccato; avremmo avuto la repubblica per decreto reale, come molti auspicavano. Corsero di nuovo nelle redazioni voci di colpi di scena, di congiure, di interventi stranieri. Si diceva che anche l'ammiraglio Stone, capo della Missione militare alleata, aveva consigliato re Umberto di non precipitare gli eventi e di attendere il giudizio definitivo della Cassazione. (In realtà l'ammiraglio Stone, parlando con De Gasperi, pure escludendo qualsiasi intervento ufficiale della Commissione alleata, gli aveva detto di essere rimasto molto colpito dal contegno riservato della Cassazione).

L'11, grande comizio repubblicano a Piazza del Popolo e trionfo di Romita. La folla gridava «Al Quirinale, al Quirinale!», ma Romita disse di no: «Andate al Viminale, su cui ho fatto issare la bandiera repubblicana; al Quirinale ci andrete un'altra volta, ci sarò anch'io, al canto della "Marsigliese"».

Ma il giorno seguente si temette il peggio. Mentre a Napoli ci furono tre ore di battaglia fra una moltitudine scatenata e numerose forze di polizia e di carabinieri (si ebbero dalle due parti una decina di morti e più di settanta feriti); a Roma durò a lungo un aspro conflitto a Piazza del Popolo fra i monarchici e la polizia, che ebbe il suo da fare con cariche di jeep e di cavalli a contenerli; e rimase gravemente ferito il questore che dirigeva l'azione.

A tarda sera, nuovo motivo d'apprensione. Il re era scomparso. Qualcuno disse di averlo visto uscire dal Quirinale, e di aver veduto collocare una valigetta nella sua automobile. Telefonate nervose delle agenzie di stampa, domande concitate: «Il re è partito? Dove si trova? Che è successo?». Il re era andato a cena a casa Barzini, dove nessuno gli sarebbe stato intorno con incitamenti, con consigli, con lacrimose querimonie. Ivi gli giunse sulla mezzanotte la notizia che il Consiglio dei Ministri, con un ordine del giorno «riafferma che la proclamazione dei risultati del referendum fatta il 10 giugno dalla Corte suprema ha portato automaticamente all'instaurazione di un regime transitorio, durante il quale l'esercizio delle funzioni di capo dello Stato spetta al Presidente del Consiglio in carica». E la risposta, perentoria, al «Non accetto» del re.

Lasciata casa Barzini, Umberto si recò nell'abitazione di un suo fedele, ove passò la notte. Ma ormai si era indotto a partire. Dal suo misterioso alloggio notturno si recò poco dopo mezzogiorno al Quirinale a congedarsi dai funzionari della sua Casa e dai suoi corazzieri. Lo vidi uscire verso le tre del pomeriggio, rispondere al saluto degli ultimi fedeli assiepati sulla soglia, togliendosi il cappello; impacciato, mi parve, nel vestito borghese grigio, rammaricato di non avere più un'uniforme che l'obbligasse a gesti rituali, ad una rigidezza d'espressione. Ma era soltanto un borghese, aveva sul volto la commozione di un borghese, i gesti intimiditi di un borghese commosso.

Quando arrivai a Ciampino, con un certo ritardo sulla macchina con lo stendardo reale, vidi che il quadrimotore Savoia Marchetti aveva già avviato i motori. Un vento teso di libeccio spazzava la pista. La polizia americana tratteneva una piccola folla, donnette di popolo in capelli, uomini scamiciati, borghesi; gridavano «viva il re», Umberto rispondeva sventolando il cappello. Poche persone gli stavano accanto, presso la scaletta; il ministro Lucifero, il senatore Bergamini, alcuni ufficiali, una vecchia signora col bastone che non faceva che piangere.

Umberto pareva avesse l'imbarazzo del viaggiatore che ha già fatto tutti gli addii, e aspetta con impazienza il segnale della partenza. Cadde qualche goccia d'acqua da un nuvolone che passava traverso il cielo. Si guardò la mano e levò gli occhi in alto, al cielo ove le nuvole battagliavano con il sole. Qualcuno gli disse che poteva salire. Si animò d'un tratto, si volse ai presenti, li salutò ad uno ad uno, con il cappello in mano. Gli occhi gli si riempirono di lacrime. Sonò di nuovo il grido, «Viva il re» da quegli spettatori più lontani. Si avviò alla scaletta, la salì in fretta, a capo china. Giunto al portello, ricomposto il viso, si volse con un sorriso tirato. Lo seguirono alcuni compagni di viaggio e il cameriere privato. Fu serrato il portello. S'intravide un sorriso forzato, un volto contratto dietro la nebbia del vetro. Le ruote si mossero, l'apparecchio corse via per il prato, si mise al vento, subito prese quota. Un giro sul campo, poi le nuvole battagliere gli si fecero incontro sventolando lembi colorati di sole, e lo presero in mezzo, se lo inghiottirono.

Paolo Monelli

Ricevimento di Saragat in Quirinale a diplomatici e giornalisti esteri



Il presidente Saragat s'intrattiene con la signora Kozirev, moglie dell'ex ambasciatore sovietico a Roma, durante il ricevimento ai membri del Corpo diplomatico ieri in Quirinale. Al centro Semen Kozirev (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

I giardini del Quirinale hanno accolto oggi pomeriggio i diplomatici e i giornalisti esteri accreditati a Roma per il secondo ricevimento offerto dal Capo dello Stato in occasione della festa nazionale, che coincide quest'anno con il primo ventennio della Repubblica. I festeggiamenti erano stati aperti domenica dal ricevimento di Saragat a migliaia di sindaci e ai presidenti delle 92 amministrazioni provinciali italiane; si concluderanno dopodomani, giovedì 2 giugno, con il tradizionale rinfresco al quale, per la prima volta, sono invitati mille lavoratori con le mogli.

L'incontro di oggi fra il Capo dello Stato e i rappresentanti diplomatici e giornalistici di circa cento Paesi stranieri è stato molto cordiale, improntato a reciproca simpatia che ha permeato il rigido protocollo. All'ingresso dei giardini il presidente è stato ricevuto dall'ex capo dello Stato sen. Gronchi, dai vice-presidenti del Senato, Macaggi, e della Camera, Pertini, dal presidente del Consiglio, Moro, dal presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini. Vi erano i ministri Fanfani, Taviani, Colombo, Pieraccini, Bosco, Tremelloni, Bo, Corona, Restivo e Tolloy; gli ex presidenti del Consiglio, Leone e Pella, numerose personalità del Parlamento, fra i quali gli on. Longo, Cariglia, Riccardo Lombardi, De Martino, segretario del psi.

Accompagnato dalla figlia, signora Ernestina Santacatterina, il Capo dello Stato ha ascoltato l'inno nazionale eseguito dalla banda della Marina e, salutato dagli applausi degli ospiti, ha percorso i viali intrattenendosi con i diplomatici, i giornalisti e le loro consorti.

Dopo questo lento giro, il presidente Saragat ha preso posto, con le altre personalità e con il decano del corpo diplomatico mons. Grano, ad un tavolo sul piazzale della «Coffee House», un grazioso edificio a vetrate. I capi missione si sono avvicendati presso il Capo dello Stato che ha scambiato parole di cortesia con ciascuno di loro. Molto cordiale è stato l'incontro con l'ambasciatore sovietico a Roma, Kozirev, che è in procinto di rientrare nell'Urss per ultimata missione, dopo lunghi anni di residenza in Italia. Gli ospiti, mentre la banda suonava un scelto repertorio, hanno ammirato i giardini del Quirinale.

l. f.

SPETTACOLI

TUTTI GLI AMBIENTI SONO RINNOVATI

Riaperte le sale dell'Ottocento alla Galleria moderna di Roma

Importanti nuovi acquisti, con le opere dei grandi pittori francesi - Molti quadri recuperati da vari musei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

Le sale dell'800 nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma si sono riaperte oggi con una solenne cerimonia inaugurale, alla quale è intervenuto il ministro della P. I., on. Gui.

Tutta l'ala sinistra dell'edificio di Valle Giulia è stata interamente restaurata. Gli ambienti sono stati modificati in modo da permettere ai visitatori di girarli in modo comodo e razionale, senza inutili e stancanti andirivieni. Particolari accorgimenti sono stati adottati per la tinta di fondo delle pareti e per una migliore illuminazione delle opere esposte, secondo i criteri museografici più recenti.

Il patrimonio artistico è stato completamente riordinato seguendo un unico criterio storico e critico. E' stata abolita la distinzione, che prima si faceva, fra opere presentate per il loro valore artistico e opere di interesse documentario.

Fra i nuovi acquisti sono da notare quadri di notevole pregio di Hayez, Minardi, Gigante, D'Ancona, Cecioni, Costa, Zandomeneghi, Boldini, Vernet, Romney ecc., e alcuni dipinti, di eccezionale importanza, di Monet, Cézanne, Van Gogh e Degas. Anche la raccolta di opere di artisti stranieri trasferita alla Galleria Civica di Venezia durante il regime fascista è stata riportata nel museo romano e reintegrata nel nuovo ordinamento. Buoni frutti ha dato pure una estesa operazione di ricupero di opere già di proprietà della Galleria ma affidate in deposito a vari enti negli anni trascorsi. Si sono così potute riacquistare opere come «La battaglia di Custoza» di Fattori e l'«Alessandro Magno» di Gemito.

Nell'insieme, le opere presentate nelle trentacinque sale dell'ala sinistra della Galleria assommano a circa un migliaio, quante erano più o meno nel precedente ordinamento, ma i lavori di restauro, durati due anni, e l'attuale scelta o disposizione, presentano un museo dell'800 interamente rinnovato.

La raccolta di disegni e di stampe conta circa 3000 fogli, conservati in due appositi gabinetti consultabili da parte degli studiosi. Alcune sale con attrezzatura adatta permetteranno di presentarne via via al pubblico gli esemplari più interessanti.

In uno dei saloni centrali è stata allestita una mostra didattica intitolata «Compendio di storia dell'architettura moderna», che farà parte di una sezione didattica permanente dedicata alla storia dell'arte moderna.

g. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,30: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Parma-Arona. Al termine: **Processo alla tappa,** di Sergio Zavoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: Tanti auguri, zia Caterina», fiaba con i pupazzi di Ennio di Majo; b) «Ditelo voi», quiz zoologico, di Angelo Lombardi.
18,25: **Collegamento via satellite con Cape Kennedy** per il lancio del «Gemini 9».
18,45: **Canta Jimmy Fontana.**
19 —: **Opinioni a confronto:** I libri tascabili.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Messaggio del capo dello Stato per il ventennale della Repubblica.**
21,10: **«Dal fascismo alla Repubblica»,** a cura di Hombert Bianchi. Quinta puntata: «Le grandi scelte». Il periodo storico rievocato dalla trasmissione va dalla ripresa dell'attività politica dopo la guerra ai lavori dell'Assemblea Costituente e dei primi governi De Gasperi.
22 —: **Ripresa di un avvenimento sportivo.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Oblomov»,** riduzione televisiva dal romanzo di Ivan Gonciarov. Terza puntata. Interpreti principali: Alberto Lionello, Bianca Toccafondi, Giuliana Lojodice, Germana Paolieri, Checco Rissone, Pina Cei. Regia di Claudio Fino.
22,40: **«Orizzonti della scienza e della tecnica»,** programma di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: «I Berberi», documentario; 21: «Giochi senza frontiere»; 22,20: Dalla samba al mambo, con l'orchestra Cugat.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,30: Musiche di Haydn; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,35: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Oh, che bel castello; 16,30: Musiche di Beethoven e Debussy; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di R. Caetani; 18: L'approdo; 18,40: Liriche napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: Musica per archi; 21: Messaggio del capo dello Stato per il ventennale della Repubblica; 21,30: «Aida», di Verdi, con Leontyne Price.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Giro d'Italia; Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Un disco per l'estate; Giro d'Italia: tra le 15 e le 17: Fase finale e arrivo della tappa Parma-Arona; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. L. Palmisano: Il corpo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: **Radiosera;** 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Divagazioni in altalena; 20,40: Dallo swing al bop; 21: Cuore 1966. Documentario di E. Pozzi; 21,30: Giornale radio; 21,40: La mosca bianca; 22,15: Tempo di danza; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 11,55: Complessi per archi; 12,55: Un'ora con F. Chopin; 13,55: Concerto sinfonico; 15: Musiche di Haydn; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia contemporanea; 18,45: Musiche di Schroeter; 19: Bibliografie ragionate; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Sibelius, Prokofiev; 20,40: Musiche di Kodaly; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di D. Sciostakovic; 22,15: Le avanguardie anglosassoni; 22,45: La «nuova musica».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «L Cont Piolet» commedia piemontese di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Domani ore 16 unico spettacolo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce. Domani ore 20.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista M. Ferrero e Concorso Voci Nuove 16,15 - 21,30.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Augusteo: ore 21 orchestra Loris.
Blechenduait Lutrario: 21 I Delfini.
Castellino: ore 21 I Faraoni.
Chalet: ore 21 I Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Faro Danze: ore 21 Compl. Nicosia.
Garden Hollywood: 21 Remo Germani.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
La Perla: ore 21 Facce di bronzo.
Principe: ore 21 I 4 di Verona.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Crazy Club. 60.092: The Lonely Boys.
Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio (Moncal. 346, t. 633.151): tutte le sere: I New Dada.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed I Jo; Rita Arnoldi.
West End Club, st. Trofarello, 890.270: Patrick Samson et Les Phoniciens.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Musica per sognare e ballo ye-ye.
Baby Night - Whisky à Gogo.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Ville Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.562): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Opere d'arte dal 1500 al 1700.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni di J. B. Camille Corot: 10-12; 16-20.
Bodda, Cavour 28: pers. di Marisca.
Botero (Botero 15): Sculture Goletti.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, t. 578.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù).
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Allarme dal cielo» James Caan, Laura Devon, techn. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «La donna è una cosa meravigliosa» Sandra Milo. Vietato 14.
Corso: «Marines sangue e gloria» technicolor, Hugh O'Brian, Mickey Rooney, James Mitchum.
Cristallo: «Le avventure di Golden Boy» G. Chakiris, M. Vlady, col. sc.
Doria: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès, B. Blier. V. 18.
Ideal: «Missione in Manciuria» di John Ford, con Annie Bancroft, Sue Lyon, Margaret Leighton, Flora Robson, panavision, metrocolor.
Lux: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, techn. scope.
Nazionale: «I diavoli del Pacifico» techn. Robert Wagner, B. Crawford.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «I sette ladri» E. G. Robinson, J. Collins. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Operazione opera gialla» Helurno Lange, Moira Orfei, colori.
Alfieri: «La Venere di Ceylon» con Elizabeth Taylor, colori. Ap. 15,30.

Ariston: «L'incredibile avventura» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» R. Mitchum, J. Simmons, C. Grant, D. Kerr, technicolor.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Cat Ballou» J. Fonda, col.
Metropoli: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22.
Torino: «Paperino e C. nel Far West» di Walt Disney, technicolor, Ap. 10.

Alexandra: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Van Heflin, J. Palance, A. Margret.
Faro: «L'ultimo omicidio» A. Delon, Van Heflin, J. Palance, A. Margret.
Fiamma: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Croch.
Gioiello: «Le 5 chiavi del terrore» col. sc. P. Cushing, C. Lee. Viet. 16.
Hollywood (tel. 651.904): «Le tigre profumate alla dinamite» R. Hanin, eastmanc. V. 14, Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Dequello» eastmancolor, Jack Stuart, Van Davis, Dick Regan.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista M. Ferrero e Concorso Voci Nuove 16,15 - 21,30. Film: «L'ispettore spara a vista».
Massimo: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.
Orfeo: «Il boia scarlatto» technicolor, scope, con M. Hargitay, W. Brandt, L. Barrett. Viet. 18. Ult. 22,30.
Principe: «L'uomo che ride» techn. Jean Sorel, Ilaria Occhini.
Statuto: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Adriano: «Il diavolo» A. Sordi.
Alcione: «La sfida degli implacabili» Rivista Vici De Roll - C. Borini 16,15 - 21,15.
Alpi: «Solo contro tutti» colori, scope, Robert Hundar, M. Alonso.
Regina: «Berlino appuntamento per le spie».

Centrale: «Crisantemi per un delitto» J. Fonda, A. Delon. Ap. 10.
Cravessana: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Milano: «Trionfo di Ercole» colori, P. Cressoy, e «Duello nel Texas» colori, R. Harrison. Apert. ore 10.
Olimpia: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Po: «5000 dollari sull'asso» technicolor, con Robert Wood.
P. Nuova: «I pirati di Tortuga» col. e «I Watussi» G. Montgomery. A. 10.
S. Felice: «Genoveffa di Brabante» technicolor, con Alberto Lupo.

Esperia: «Le sedicenni» tec. sc. Dino.
Giardino: «Te lo leggo negli occhi» con Dino e Agnès Spaak.
Madonna Rosa: «Le monachine» e «Conquista Arkansas».
Mirafiori: «Ciao Pussycat» techn. P. Sellers, P. O'Toole, Capucine.
S. Rita: «La conquista del West» colori, C. Baker, H. Fonda, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart.
Vinzaglio: «La spia dal 2 volti» tech. Robert Wagner, Senta Berger.

America: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Araldo: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint.
Eliseo: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Nuovo: «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor, scope. Viet. 14.
S. Paolo: «Made in Italy» techn. sc. V. Lisi, A. Sordi, A. Spaak. V. 14.

Artisti: «Agenti lallini» con Totò, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Raffica di piombo» technic.
Corallo: «Il terzo giorno».
Eridano: «Rancho Bravo» technicolor, James Stewart, Maureen O'Hara.
La Salle: «Selvaggi delle praterie» colori, G. Mitchell.
Oropa: «Due marines e un generale» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
V. Veneto: «I complessi» con Nino Manfredi, Alberto Sordi.

Astra: «5 chiavi del terrore» techn. scope, C. Lee, P. Cushing. Viet. 16.
Bernini: «Agente 007 licenza di uccidere» technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress.
Cibrario: «Covo dei contrabbandieri» Stewart, techn. scope, e «Incredibile spia» Hamilton, technicolor.
Elios: «Il piombo e la carne».
Massaua: «I coltelli del vendicatore» C. Mitchell, technicolor, scope.
Odeon: «Il magnifico disertore» con Kirk Douglas, D. Robin.
Star: «Made in Italy» V. Lisi, A. Sordi, W. Chiari, techn. sc. V. 14.

Adua: «Re del Colorado» col. Marin.
Aurora: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Brescia: «Vaghe stelle dell'Orsa» con Claudia Cardinale, Jean Sorel.
Eri-Dan: «Affondate la Bismark».
Falchera: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Maior: «Giulietta degli spiriti» con Giulietta Masina. Viet. 14. Ult. 22.
Nord: «I predoni della steppa» tech. Kirk Morris, Moira Orfei.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Sfida a Glory City» Lex Barker, colori.
Oriente (Barca): «L'idolo di Acapulco» techn. E. Presley, U. Andress.
Palermo: «Dimensione della paura» M. Schell, I. Thulin. Viet. anni 18.
Sociale: «A caccia di spie» colori, David Niven, Françoise Dorléac.
Zenit: «La Colt è la mia legge» technic. A. Clark, L. Gilly.

Cabiria: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, colori.
Colosseo: «La tigre profumata alla dinamite» R. Hanin, M. Lee, col. V. 14
Continental: «La carovana dell'Alleluja» B. Lancaster, L. Remick, col. sc.
Flora (c. Moncalieri 241): «La moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, M. Vlady, R. Fleming.
Ghiga: «Operazione Zanzibar» col. H. Neff, M. Benson; e «Tom e Jerry».
Italia: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, scope, Kim Novak. Vietato min. anni 18.
Lingotto: «Il figlio di Capitan Blood» technicolor, con Sean Flynn.
Moderno: «Taras figlio di Attila» e «La calda vita» C. Spaak technic.
Nizza: «Fra Diavolo» Stanlio e Ollio.
Piemonte: «I Gringos non perdonano» B. Harris, T. Kendall, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Aquile nell'infinito» J. Stewart, J. Allyson. A. 20.
S. Carlo: «Un pugno di diamanti» Pierre Brice, E. Pennelle.
Spezia: «Sierra Baron» scope, techn. Brian Keith, Rita Gam. Apert. 15.

Diana: «5000 sterline per tradire» scope, technicolor, Cliff Robertson.
Dora: «Mi vedrai tornare» Morandi.
Roma: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, tech.
Umbria: «Maschera del vendicatore» Quinn; «Straniero pistola» Scott, col.

Alba: «Capitan Simbad» technicolor, J. Williams, Pedro Armendariz.
Ambra: «Doringo» colori, con Tom Tryon, Senta Berger, Harve Presnell.
Apollo: «Made in Italy» techn. scope, N. Manfredi, C. Spaak, A. Sordi, V. Lisi, W. Chiari. Viet. anni 14.
Edera: «1000 dollari per un Winchester» scope, techn. Dale Robertson.
Luce: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» colori, scope.
Lucento: «Il marchio di sangue» in technicolor, scope, con Alan Ladd.
Luini: «Buffalo Bill» tec. J. Mc Crea, O'Hara; «Rivincita uomo invisibile».
Lutrario: «La mandragola» R. Schiaffino, J. C. Brialy, Totò. Viet. 18.
Splendor: «Da un momento all'altro» Jean Seberg, Sean Garrison. U. 22,30.

BEINASCO

Italia: «Isola della violenza» techn. scope, con James Mason.

MONCALIERI

Excelsior: «La rivolta del Sudan» S. Syms, A. Quayle, colori.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria» e Teatro Carignano: «L Cont Piolet» (riduzioni Enal al Teatro Gobetti). — Stadio Comunale: per stasera (biglietti ridotti all'Enal per finale del Torneo Coppa Città di Torino).

SULLO SCHERMO

Il 148° film di Ford

Per favore, chiudete le persiane: tre episodi parigini - *Allarme dal cielo,* di Yves Ciampi: la Francia mostra la sua potenza antinucleare - *La donna è una cosa meravigliosa,* di Bolognini

(Ideal) — Con *Missione in Manciuria* John Ford è giunto al suo 148° film, e preferiamo porre in rilievo tale primato, difficilmente uguagliabile, che non la stanchezza che da questo continuo fare è ovviamente venuta all'artefice. Il giovane Ford, non da oggi, si è trovato chiuso in una «maniera», e codesta maniera, fra altre tutte diverse che sono sopravvenute, è andata invecchiando. Resta, anche nei prodotti più stanchi come questo, la franchezza della pennellata, la vocazione del particolare e il dono di conciliarsi la simpatia dello spettatore.

Lasciando i suoi temi preferiti, Ford ci racconta in questo film un conflitto di psicologie ambientato nella Manciuria del 1935, sconvolta dalla guerra civile e dal brigantaggio. Una missione protestante americana, con a capo un'autoritaria zitellona, è attaccata, e non disponendo che di un uomo e per di più incapace, soccomberebbe all'anarchia se non le si fosse aggiunta una dottoressa, quintessenziata di spirito moderno (sesso, sigarette e whisky), che elegge di diventare l'amante del capobrigante pur di salvare le donne della missione fra cui una puerpera e il suo pupo. La canea della direttrice e delle altre bacchettone non giunge alle altezze razionali in cui la dottoressa, travestita da cinese, opera e muore, avvelenando prima il seduttore e poi sé medesima.

L'idea della donna che si sacrifica in quel modo per salvare la comunità è già, sia pure ironizzata, nella maupassantiana *Boule de suif*; la catastrofe ricorda *L'amaro tè del generale Yen*. Il tutto è un palpitante «mélo» dalle psicologie molto sommarie e dalle situazioni parecchio scontate, ma con certe pagine calde dove Ford ha conciliato, come solo lui sa fare, melodramma e intimità. *Missione in Manciuria* offre poi ad Anne Bancroft l'occasione di un'eccellente prova. Sono con lei Sue Lyon ed Eddie Albert.

* *

(Doria) — *Per favore chiudete le persiane*, comproduzione franco-italiana di G. Lautner e G. Grangier, è l'elegia, con risvolti fareschi, della «casa chiusa» soppressa in Francia nel 1946. Tre capitoli. Nel primo si assiste al rito di chiusura d'una «casa» parigina, e allo sciogliersi di quei cuori e di quei destini. Nel secondo, una delle ragazze disperse, nelle cui mani è rimasto il palladio della «casa», ossia la lanterna, diventa milionaria e baronessa, e rimasta vedova intenta processo a un ladro di gioielli che le ha rubato il caro oggetto.

Nel terzo, un provinciale monsieur Léon, metodico e igienista, ospita paternamente per una notte una «passeggiatrice» incalzata dal Buon Costume, e quella mette vezzosamente radici, richiamando colleghe e provocando un gran via vai. Breve, il candido Léon, credendosi d'aver fondato in casa propria un club atletico fornito di personale femminile, si trova ad aver riaperto una «casa chiusa», la cui ultima pennellata sarà quella tal lanterna, riaffiorata dopo tanti anni e rimessa al suo posto.

Quella specie di umorismo che consiste nel far l'apologia di ciò che non lo merita, tacendo l'essenziale, è la molla, alquanto facile e logorata, dell'eufemistico filmetto. Dove però, condonate certe lungaggini, c'è tanto garbo (quale non si è mai visto negli *sketches* nostrani sulla stessa materia), c'è un dialogo spiritoso (di Audiard), e c'è soprattutto un modo civilissimo e nei suoi limiti perfetto, di recitare. Primeggiano, per amenità di sfumature, Bernard Blier e Louis de Funès, che in Francia è un idolo del pubblico pagante. Mireille Darc brilla fra le «ragazze». **l. p.**

(Ambrosio) — Un film francese prodotto con ampiezza di mezzi e sostenuto da un palese orgoglio è *Allarme dal cielo* di Yves Ciampi: scope a colori molto ben fotografato e girato quasi per intero a bordo della portaerei «Clemenceau» per mostrare l'ampiezza e l'efficienza delle sue attrezzature belliche e soprattutto antinucleari. L'occasione a documentarle è offerta dall'improvvisa apparizione d'un satellite artificiale di ignota provenienza e di bandiera sconosciuta che, dotato di mobilità straordinaria, emana micidiali onde radioattive.

Il mondo è in allarme; la Francia si pone come le altre nazioni sul piede di guerra, gli alti comandi diramano gli ordini segreti riservati all'ora X. La «Clemenceau», particolarmente, dev'essere fra le prime a fronteggiare questa ipotetica invasione da altri pianeti. Scattano, a bordo della portaerei, mezzi e uomini in pieno assetto bellico: e il film descrive come gli uni e gli altri tengano testa all'ignota insidia atomica, che alla fine si perde nello spazio, dopo che i sovietici, per parte loro, l'hanno duramente contrastata.

Al contrario di precedenti modelli hollywoodiani, *Allarme dal cielo* riduce al minimo le frange narrative esteriori e, con voluto rigore documentaristico, concentra l'attenzione sulla potenza bellica della nave, ch'è la vera protagonista del film, e sull'alto livello di equipaggio, piloti e reattori. Naturalmente l'occasione viene sfruttata per esaltare lo spirito patriottico della politica gollista e per sottolineare, ad uso interno e internazionale, un eloquente aspetto della «force de frappe». Fra gli interpreti, Jacques Monod, nella parte del comandante della portaerei, è tra i più sobriamente efficaci. Ruoli femminili appena percettibili.

* *

(Astor) — Presentato fuori concorso in chiusura della Mostra di Venezia 1964, *La donna è una cosa meravigliosa* di Mauro Bolognini, apparve a tutti un grosso errore in quella sede autorevole. Rivisto ora, il film non ispira un giudizio diverso, anche se ha subito modifiche di montaggio. Esso si articola in due episodi, «La balena bianca» e «Una donna dolce dolce dolce»; il primo, su soggetto di Goffredo Parise, e ambientato in un circo, racconta la storia di un nano che invano tenta di uccidere la moglie, donna cannone, per unirsi a una nanetta di cui è follemente innamorato. Il secondo è la vicenda d'una donna (Sandra Milo) afflitta da un esagerato complesso materno nei confronti del marito (V. Caprioli).

Una spiritosa introduzione di P. Zac, a disegni animati, che graficamente ironizzava sulla Milo, è stata spostata alla fine dopo varie modifiche, e con il titolo «Il mondo è delle donne». Sarebbe inesatto affermare che tutte queste rimanipolazioni, nonostante il loro palese intento di migliorarlo, abbiano giovato al film, che resta fra i meno convincenti del suo regista. **vice**

CRONACA TELEVISIVA

Alan Ladd, eroe tascabile protagonista di oscuri gialli

Riesumata «La dalia azzurra» (1946) - Giro d'Italia in musica - Domenica, romanzo sgangherato; lunedì, brividi da Indianapolis - Stasera «Dal fascismo alla Repubblica»

Alan Ladd, ovvero l'eroe tascabile. Piccolo, quasi minuto, con un fascino regolare, il ciuffetto biondo sempre inappuntabile (appena appena scomposto dopo violentissimi pugilati), con il cappello secondo le circostanze calato minacciosamente sugli occhi o messo all'indietro, spavaldamente, sulla nuca: fu il James Bond degli anni immediatamente successivi alla guerra, uno 007 di dimensioni ridotte, meno spaccone, meno meccanizzato, meno pretenzioso, ma egualmente trionfatore fra cadaveri, pistole e vicende oscure.

Oscure, sì, e battiamo su questo tasto. I film polizieschi che arrivavano allora dall'America, con Alan Ladd o Humphrey Bogart, erano tutti piuttosto involuti, difficili da seguire o addirittura difficili da capire. Trama aggrovigliata in partenza? Traduzione italiana difettosa? Chissà. E' certo che — come ieri sera ne «La dalia azzurra» (1946) di George Marshall — lo spettatore doveva accontentarsi di assistere ad una sequela di immagini avventurose scarsamente legate dal filo della logica: una specie di girandola in cui apparivano, scomparivano e ricomparivano le facce del nostro eroe tascabile, di loschi ceffi dipendenti di un night, della minuscola diva Veronica Lake, di poliziotti villani; e pugni, uccisioni disinvolte, pioggia, squallide camere d'albergo, andirivieni di ricattatori.

Quel che nei film polizieschi d'oggi è tutta azione frenetica e clamorosa con intervento di elicotteri, sottomarini, armi incredibili ecc. ecc. in quell'epoca era fitto intrigo, tentativo spesso goffo di fissare dei rapporti psicologici fra i personaggi, ricordo di Lang e delle pellicole nere di Gabin filtrato attraverso la macchina di Hollywood. Di interessante, per il pubblico attuale, resta la maschera di Alan Ladd (e in fondo anche quella della Lake) quale simbolo tipico di una moda, di un gusto.

Nell'introduzione Tullio Kezich ha parlato del più bel film di Ladd, «Il cavaliere della valle solitaria» e ha annunciato che la tv non lo può trasmettere perché la casa di distribuzione lo sta rilanciando negli Stati Uniti e lo rilancerà in Europa. Una volta tanto, ecco una spiegazione chiara e onesta: la platea sarà rimasta delusa ma almeno ha conosciuto la precisa ragione di una lacuna.

* *

Dal Regio di Parma è stato ripreso uno show in onore del Giro, con i campioni del pedale che salivano sul palcoscenico mischiati a Mike Bongiorno, a cantanti, a canzonette ecc. ecc. Ma l'unico spettacolo del Giro è quello che si vede al pomeriggio, sulle strade e sul traguardo. Questo era uno dei soliti varietà senza importanza.

* *

In sintesi: sabato, appena discreto «Studio Uno» nonostante le gambe delle Kessler e la voce perentoria di Mina; domenica, deprimente sgangherato il romanzo «Luisa Sanfelice»; lunedì l'attrazione maggiore è stata costituita (a parte un buon «Tv 7») dalle cronache della folle corsa di Indianapolis.

* *

Stasera il canale nazionale, dopo un messaggio del Capo dello Stato in occasione del ventennale della Repubblica, trasmetterà alle 21,10 la quinta puntata dell'avvincente documentario «Dal fascismo alla Repubblica»: puntata che rievocherà i giorni del referendum istituzionale, l'allontanamento dei Savoia e l'insediamento della Costituente. Seguirà «Mercoledì sport».

Sul secondo canale proseguirà il romanzo sceneggiato «Oblomov» con Alberto Lionello, che sino ad ora ha dimostrato d'essere un racconto fine ed equilibrato. Completerà il programma la rubrica di divulgazione «Orizzonti della scienza e della tecnica» che si occuperà di veicoli spaziali e di trasporti del futuro.

* *

Riprenderà sabato prossimo sul primo canale subito dopo «Studio Uno» l'ottima e interessante trasmissione Storia sotto inchiesta *con un reportage che tratterà un tema drammatico,* Jan Masaryk e la crisi di Praga: *cioè la misteriosa morte di Masaryk, ministro degli Esteri della Repubblica democratica cecoslovacca avvenuta nel marzo 1948: una morte che ancor oggi non si sa se attribuire a suicidio o ad assassinio e che comunque coincise con la fine della democrazia parlamentare in Cecoslovacchia e con l'avvento del comunismo al potere.* **u. bz.**

Il musicista Sciostakovic migliora dopo un infarto

Mosca, 31 maggio.

Il musicista Dimitri Sciostakovic si va lentamente riprendendo dopo l'infarto che lo ha colpito sabato a Leningrado, e si nutrono buone speranze per la sua salute. Lo hanno dichiarato alcuni eminenti cardiologi di Mosca, accorsi a Leningrado per un consulto sulle condizioni dell'illustre paziente. Sciostakovic ha 60 anni.

Nuovo processo ad Antonioni per la lite all'aeroporto

(Dal nostro corrispondente) Catania, 31 maggio.

(s. p.) Il pretore dott. Salvatore Tropea si è oggi dichiarato incompetente a giudicare il regista Michelangelo Antonioni, querelato per ingiurie e minacce, ed ha rinviato gli atti del processo alla Procura della Repubblica per una nuova istruttoria e un nuovo giudizio in Tribunale.

I fatti che hanno portato al processo si svolsero il 28 luglio '63, quando Antonioni e Monica Vitti si imbarcarono all'aeroporto di Catania su un aereo diretto a Roma. Quando l'apparecchio si apprestava al decollo, il regista chiese al comandante Pasquale Umana (morto nel '64 in una sciagura aerea), di fare aprire i portelli perché la Vitti non era in grado di viaggiare. Il comandante disse che non poteva sospendere il decollo. Ne nacque un diverbio nel corso del quale Antonioni, secondo la querela presentata dall'Umana, disse a quest'ultimo: «*Lei è un imbecille. A Roma glielo farò vedere io*». Antonioni, invece, sostiene di aver detto: «*Lei non è un imbecille e comprenderà la nostra richiesta. Anche noi vorremmo essere stasera a Roma*». Il comandante aderì poi alla richiesta e Antonioni e la Vitti poterono sbarcare dall'aereo.

Eletta la «reginetta della Senna»



Arlette Paganelli, ventenne attrice parigina, posa sullo sfondo della Torre Eiffel dopo che una speciale giuria l'ha designata «Miss della Senna» (Telefoto)

Contessa milanese in teatro schiaffeggia una giornalista

E' la moglie dell'industriale Borletti, proprietaria del «Durini» - L'incidente provocato da alcuni mozziconi di sigaretta finiti sul tappeto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 31 maggio.

La serata che un editore milanese aveva organizzato ieri sera al teatro Durini per celebrare il ventesimo anno della rivista teatrale «Sipario» si è conclusa in questura.

La contessa Bianca Borletti Guidi, moglie dell'industriale Romualdo Borletti, proprietaria del teatro, che aveva ceduto il ridotto agli organizzatori della manifestazione, ha schiaffeggiato la giornalista Marisa Quadri Rusconi, moglie del redattore capo di «Sipario», Franco Quadri; e questa ha sporto denuncia.

L'incidente è avvenuto a mezzanotte, durante l'esibizione del «Living Theatre» americano, che aveva annunciato una «prima» assoluta dei suoi famosi «happening»: cioè quegli spettacoli affidati all'improvvisazione degli attori, dove può accadere di tutto. La nobildonna, alla vista di alcuni mozziconi di sigaretta che erano finiti sulla «moquette», forte del suo diritto di padrona di casa, ha fatto trasmettere l'ordine di sgomberare il palazzo. All'annuncio, decisamente inaspettato, alcuni dei presenti hanno obbedito, altri invece, in segno di protesta, si sono seduti sulla «moquette».

A questo punto, secondo quanto risulta dalla denuncia presentata in questura, la contessa Borletti Guidi si sarebbe avventata sulla signora Quadri Rusconi: «Non abbiamo fatto in tempo ad aprire bocca che Bianca Borletti mi è piombata addosso mulinando le braccia — ha dichiarato la giornalista. — La sua mano mi ha colpito sei volte al viso. Sono rimasta intontita dalla forza dei colpi. L'atteggiamento della Borletti è inqualificabile. Mi ha liberato mio marito». Marisa Quadri Rusconi, all'ospedale Fatebenefratelli, è stata medicata per una contusione all'orecchio sinistro.

La polizia ha convocato in questura parecchi testimoni, e domani sentirà la contessa Bianca Borletti Guidi. Questa avrebbe intenzione di rivolgersi ad un legale per reclamare i danni alla «moquette». **g. m.**

Il secondo concerto gratuito diretto da Cattini al Nuovo

Anche il secondo concerto dell'Orchestra del Teatro Regio, diretto dal maestro Umberto Cattini, ha attratto molto pubblico nella sala del Nuovo. Il programma recava musiche notissime d'alto valore, quali la Sinfonia del *Viaggio a Reims* di Rossini, la *Prima sinfonia* di Schubert, l'*Idillio di Sigfrido* di Wagner, le *Danze popolari romene* di Bartok e *L'apprenti sorcier* di Dukas.

Tanta varietà di gusti e l'eccellenza delle opere d'arte nuovamente interessarono l'uditorio, che della vivace esecuzione fu grato al valentissimo maestro Cattini, docente di esercitazione orchestrale nel Conservatorio di Milano, e alla brava orchestra.

Una vivace discussione organizzata dal Circolo della Resistenza all'Alfieri

Ferruccio Parri e gli uomini della Costituente rievocano a Torino la nascita della Repubblica

Le speranze del 1945 e le incertezze degli anni successivi messe in luce dalla relazione storica del prof. Catalano - Gli interventi dell'ambasciatore Arpesani, di Lelio Basso e di Umberto Terracini - Parri ricorda il suo governo e la crisi dell'unità del Cln

Non un intento celebrativo, ma piuttosto una vivace discussione storica ha caratterizzato la manifestazione del 30 maggio al Teatro Alfieri. In questo modo il Circolo della Resistenza ha inteso commemorare il ventennale della Repubblica, rievocando il breve, intenso periodo dalla Liberazione alla Costituente, dal 25 aprile 1945 al 2 giugno 1946. Dopo un breve esordio, la presidenza è stata ceduta dal prof. Quazza al prof. Grosso, sindaco di Torino, tra gli applausi del folto pubblico.

L'ampia relazione del prof. Catalano, dell'Università di Milano, ha messo in evidenza le difficoltà di ordine internazionale e interno (la divisione dell'Europa in due zone d'influenza, e l'affiorare delle divergenze tra i partiti) che fecero ben presto svanire le illusioni dei primi giorni. Faticosa fu, su questo sfondo, la ricerca di un nuovo governo. Fra le opposte candidature di Nenni e De Gasperi, la scelta finì per cadere su Parri. Fu un tentativo di mediazione, una cerniera o un ponte, che nasceva però con un carattere di provvisorietà, di tregua, e dunque destinato a cadere quando l'equilibrio precario delle forze si fosse alterato. L'involamento verso destra, la ripresa della dirigenza economica, i sempre più vivaci attacchi dei liberali, i dissensi in seno ai partiti condussero così, fatalmente, alla caduta del governo Parri alla fine di novembre e all'avvento di De Gasperi, che significò un ritorno al vecchio Stato accentrato e al tradizionale trasformismo italiano, contro le aspirazioni di profondo rinnovamento democratico nutrite dai Cln. I partiti socialista e comunista acquistarono, certo, un maggior peso nel governo; ma il loro programma fu dovuto accantonare.

I congressi dei partiti, nei mesi seguenti, le elezioni amministrative, le polemiche sul *referendum* rivelarono quanto incerto e grave, e non scevro di pericoli, si presentasse il problema istituzionale. Si inserisce in questo quadro la decisione di Vittorio Emanuele III di abdicare, nel maggio: che fu una rottura della tregua istituzionale. Ma, nonostante queste ultime manovre, e il disimpegno o l'ambiguità di alcuni partiti, alle elezioni del 2 giugno la Repubblica vinse (Dal confronto tra le cifre del *referendum* e quelle delle elezioni per la Costituente, si deduce che degli otto milioni andati alla dc, due milioni furono per la Repubblica).

Sono seguite quattro testimonianze di alto livello. L'ambasciatore Arpesani, che fu rappresentante dei liberali nel Clnai, e sottosegretario di Stato dal giugno 1945 al 1946, ha rievocato le spinose trattative, prima e dopo la Liberazione, con jugoslavi e francesi. Di decisiva importanza fu, di fronte agli interlocutori stranieri, il fatto che ci fossero, da parte nostra, uomini della Resistenza come Arpesani. Ciò valse ad attenuare non di poco le eccessive pretese, nazionalistiche e militaristiche, di oltr'Alpe.

Brillante e polemico, l'on. Basso ha ricordato una vittoria e una sconfitta. Fu vinta la battaglia della Repubblica, perché l'obiettivo fu chiaro, salda l'unità delle sinistre, e decisivo il contributo di una parte dell'elettorato dc. Basso fu allora il solo a sostenere, contro i partiti di sinistra, che la scelta istituzionale dovesse essere rimessa a un *referendum* popolare anziché alla Costituente; ed è ancora oggi persuaso della bontà del suo orientamento. Fu per contro sconfitta l'aspirazione a profonde riforme, e alla rottura della continuità giuridica dello Stato; e ciò anche per colpa dei partiti di sinistra (specialmente dei comunisti) che non vollero o non seppero adoperarsi per quelle riforme che si sarebbero potute realizzare.

L'on. Terracini, dopo avere cortesemente polemizzato con l'on. Basso, ha rivendicato la grande opera della Costituente, di cui egli fu, come tutti sanno, l'ottimo presidente. Il programma allora delineato (sul sostanziale consenso dei grandi partiti) ancora oggi attende di essere portato a compimento.

Di particolare interesse la testimonianza di Ferruccio Parri. Il suo governo fu, in un certo senso, una «tregua», come ha detto Catalano. Ma una visione non schematica degli avvenimenti deve pur tenere in conto le obiettive difficoltà e le fratture del momento storico. Era naturale che, dopo la quasi miracolosa unità dei partiti nella Resistenza, ognuno di essi, e ogni forza sociale, [illegible] di prendere una sua strada, di rafforzare le proprie posizioni. La scelta cadde su Parri, proprio perché i dissensi erano forti, e non componibili. Il Pda era un piccolo partito; ma aveva, in quel momento, più che preoccupazioni di potere, una responsabilità morale, anche verso i suoi Caduti. Era il «partito dei fucilati». Gravi i contrasti, le remore alle riforme, e specialmente grave la situazione del paese, semidistrutto e affamato.

Il primo problema era di assicurare la sopravvivenza del popolo. Ferruccio Parri avvertiva i pericoli del passato, il peso della vecchia Italia che rialzava la testa. Fece ogni sforzo per evitare la crisi di novembre. Lo [illegible] di essere «ingenuo»: ma la sua era una ingenuità consapevole e volontaria, che aveva una radice morale. Si voleva dare un costume nuovo, chiaro, semplice all'Italia; e che fossero gli uomini della Resistenza a trattare e concludere la pace con gli Alleati. Quando la crisi precipitò, egli avrebbe voluto convocare la Consulta, ma i colleghi di gabinetto non glielo permisero. Indisse allora una conferenza-stampa, e la franchezza con cui ammonì sulla necessità di impedire un ritorno al passato fu motivo di stupore per molti. Vigilare per la difesa di ciò che si è conquistato a così duro prezzo, e andare avanti. E' il monito di Parri, che si congiunge a quello, iniziale, di Quazza. **a. g. g.**

Dopo la "rottura,, dei giorni scorsi

Previste fra i medici e l'Inam trattative in sede provinciale

Questa via è stata indicata dal governo, vista l'impossibilità di un'intesa nazionale: la Federazione dei sanitari l'ha accolta ed ha già dato disposizioni ai singoli Ordini - La vertenza discussa da Mariotti e Bosco alle commissioni della Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 31 maggio.

I ministri del Lavoro, Bosco, e della Sanità, Mariotti, hanno confermato oggi, in una riunione congiunta delle Commissioni Lavoro e Sanità della Camera, l'assoluta necessità di giungere al più presto ad una equa soluzione della vertenza medici-mutue e al rapido ristabilimento dell'assistenza diretta. I due ministri hanno riferito sulle contraddittorie determinazioni della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, e sulle iniziative prese dal governo e dagli enti per giungere ad un accordo che eviti il prolungarsi di uno stato di vivissimo disagio per i lavoratori.

Sulle loro dichiarazioni si svilupperà domani una discussione, Bosco e Mariotti replicheranno, ed infine potrebbe essere approvato un ordine del giorno in cui si precisi qualche orientamento per la definizione del contrasto ed, in caso contrario, per l'adozione delle misure indispensabili a ristabilire la normalità attraverso il ripristino dell'assistenza diretta.

Bosco ha rilevato che il governo e gli enti hanno compiuto ogni sforzo per andare incontro alle istanze dei medici. Da parte governativa è stato poi precisato che la definizione della vertenza era subordinata alle condizioni che fosse ripristinata l'assistenza diretta e che i rappresentanti della Fnoomm avessero i pieni poteri per concludere contestualmente la controversia. Essendo mancate tali condizioni, le trattative sono state nuovamente interrotte. Ora la soluzione del contrasto non può essere trovata se non attraverso il passaggio della trattative dal centro agli Ordini provinciali dei medici, per quanto riguarda l'assistenza generica. Di questo si è convinta la stessa Fnoomm, che proprio oggi ha dato disposizioni in tal senso agli Ordini.

Secondo il ministro della Sanità, vi è l'esigenza che la definizione della vertenza non sia pregiudizievole o contraria al tipo di evoluzione della politica sanitaria che il governo vuole realizzare. Mariotti ha quindi detto che il punto essenziale del quale il governo si preoccupa è quello finanziario. Per ovviare alla pesantezza della situazione, il governo ha chiesto l'estensione del sistema della quota capitaria a tutto il territorio nazionale, il che farebbe realizzare notevoli economie e nel contempo avvierebbe un processo di sistemazione anche in vista della prossima programmazione. Dopo aver rilevato una certa stanchezza dei medici, il ministro ha concluso esprimendo l'avviso che la controversia debba essere definita tra Inam e Fnoomm.

La Cigl, in un suo comunicato, ha giudicato positiva la decisione della Fnoomm di demandare la trattativa agli Ordini provinciali: questo dimostra però che la linea seguita finora dalla federazione ha posto in crisi l'organizzazione stessa.

Il Sindacato unitario medici, invece, deplora la decisione, perché con essa la federazione si sottrae alle sue responsabilità dopo aver denunciato le convenzioni. Il Sindacato aiuti ed assistenti ospedalieri ha respinto le proposte fatte dal ministro della Sanità ed auspica un'equa definizione del trattamento economico e normativo dei sanitari ospedalieri.

g. f.

La riforma ospedaliera discussa oggi dal governo

Il testo è quello preparato l'anno scorso dal ministro Mariotti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 31 maggio.

Il Consiglio dei ministri esaminerà domani per l'approvazione il disegno di legge sulla riforma ospedaliera, nel testo che fu presentato nel luglio dell'anno scorso dal ministro della Sanità sen. Luigi Mariotti al presidente del Consiglio, opportunamente migliorato con aggiornamenti di carattere tecnico. Ma quasi tutti gli elementi ispiratori del progetto Mariotti sono stati accolti e confermati. In sostanza la riforma, che sarà presentata nella prossima settimana alla Camera, è basata sui seguenti nuovi principi:

ENTE OSPEDALIERO — Esso prevede la trasformazione delle attuali istituzioni ospedaliere e delle opere pie, notevolmente dissimili l'una dall'altra, in enti omogenei dotati di una configurazione uniforme in tutto il paese;

CONSIGLI AMMINISTRATIVI — Contrariamente alla procedura attuale, che demanda al prefetto le nomine, i Consigli di amministrazione dei singoli enti ospedalieri saranno eletti democraticamente dai Consigli comunali e provinciali;

PROGRAMMAZIONE — Lo sviluppo degli ospedali sarà coordinato dalle direttive e dai controlli del ministero della Sanità, e avverrà secondo una articolazione regionale e nazionale, per colmare razionalmente i vuoti e gli squilibri assistenziali oggi stridenti. Un esempio: mentre nel Nord esistono 5, 6 posti-letto per ogni mille malati acuti, nel Centro-Sud e nelle isole ne sono disponibili appena 2,50. Il progetto stabilisce che la rete ospedaliera sia portata a livelli civili dove mancano i posti-letto e gli istituti specializzati, ma che sia evitata l'inutile proliferazione degli ospedali dove l'organizzazione è già soddisfacente;

FONDO OSPEDALIERO — Il progetto Mariotti comprende la costituzione del «Fondo nazionale ospedaliero», attraverso il quale saranno finanziati gli enti ospedalieri con contributi e sussidi per il rinnovo delle vecchie attrezzature.

TEMPO PIENO O DEFINITO — Il medico degli ospedali, una volta assolto il suo compito contrattuale, potrà dedicarsi alla libera professione o allo studio. Con questa norma, il medico dedicherà la sua attività principale all'ospedale, assicurando ai malati un'assistenza continuativa.

Gli stipendi dei medici saranno definiti con apposite «leggi-delega» che verranno concordate direttamente con le organizzazioni sindacali di categoria. Il «tempo pieno» assicurerà ai sanitari una retribuzione mensile largamente remunerativa e fra l'altro, per la prima volta, pensionabile.

l. f.

Il prof. Polvani nominato rettore dell'ateneo di Milano

Milano, 31 maggio.

Il prof. Giovanni Polvani è stato eletto oggi rettore della Università degli Studi di Milano. Egli entrerà in carica il prossimo 1° novembre, all'inizio del nuovo anno accademico, in sostituzione del professore Caio Mario Cattabeni.

Il prof. Polvani è stato professore di fisica generale della Università di Milano dal 1929 ricoprendo in seguito anche le cariche di preside della Facoltà di scienze e di direttore dell'Istituto di fisica. E' accademico dei Lincei.

Proposto per i cacciatori un esame di ornitologia

Chi possiede già la licenza non dovrà sostenere la prova

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 31 maggio.

(m. b.) I cacciatori italiani dovranno studiare ornitologia se verrà approvata una proposta di modificare il Testo Unico sulla caccia (del 1939) avanzata da una commissione di esperti nominata dal Ministero dell'Agricoltura.

La norma che dovrebbe modificare l'art. 9 del vecchio Testo Unico, stabilisce che il richiedente la licenza di caccia sostenga presso una commissione provinciale un esame per accertare, secondo un programma ministeriale, la sua conoscenza delle specie di selvaggina protetta, di quelle oggetto dell'esercizio venatorio e degli animali predatori.

L'aspirante cacciatore dovrà inoltre conoscere le disposizioni di legge in materia venatoria e, mediante una prova pratica, dovrà dimostrare di conoscere le armi ed il loro uso.

Ora, per ottenere la licenza di caccia, è richiesto come unico titolo la buona condotta. Chi possiede già la licenza è escluso dall'obbligo dell'esame.

Un operaio morto e tre feriti per un'esplosione in galleria

Due sono gravi - La sciagura presso il Moncenisio sopra Venaus dove si sta costruendo una centrale elettrica - La vittima è un veneto di 38 anni
Con i compagni stava preparando i fornelli per una volata di mine

(Nostro servizio particolare) **Susa,** 31 maggio.

(a. r.) Un operaio è morto ed altri tre sono rimasti feriti in seguito ad uno scoppio avvenuto questa sera in una galleria della costruenda centrale Enel di Venaus, nelle vicinanze del valico del Moncenisio. La vittima è Tarcisio Ostet di 38 anni da Vittorio Veneto.

L'incidente è avvenuto alle 20,45: quattro dipendenti del cantiere Vega, che ha in appalto una parte dei lavori dell'opera, erano intenti ad aprire alcuni fornelli nella parete rocciosa per porvi esplosivo, quando la punta della perforatrice che azionavano andava ad urtare, come risulta dai primi elementi emersi, i resti di una precedente volata, provocandone l'esplosione.

I quattro operai investiti in pieno dalla deflagrazione venivano scagliati ad alcuni metri di distanza, orribilmente straziati, mentre per la galleria si spargeva una nube acre di fumo. Sul posto accorrevano i compagni di lavoro che prestavano i primi soccorsi, mentre telefonicamente venivano richieste all'Ospedale Civile di Susa alcune ambulanze. Per l'Ostet non vi era più nulla da fare. La salma veniva composta negli uffici del cantiere.

Gli altri tre che avevano riportato ferite erano trasportati all'ospedale di Susa, qui i sanitari decidevano l'immediato trasferimento di due di loro: Bruno Zanella di 44 anni ed Antonio Perocco di Tarzo Treviso (Vittorio Veneto) alle Molinette di Torino dove giungevano in gravi condizioni, il primo per frattura del cranio ed il secondo per lacerazione del ventre.

Il terzo ferito, Elio Loria, di 26 anni, San Lorenzo in Banale (Trento), veniva ricoverato all'ospedale di Susa. Sul posto della sciagura intervenivano i carabinieri del Moncenisio, con il brigadiere Marcelli ed il tenente Derrico comandante la tenenza di Susa, che aprivano un'inchiesta sull'accaduto.

Dopo sei giorni di sciopero

Ritornano al lavoro gli operai della Cobianchi

(Nostro servizio particolare) **Omegna,** 31 maggio.

(a. c.) Dopo sei giorni di sciopero, tutti i 920 dipendenti della metallurgica Cobianchi di Omegna sono rientrati stamane alle 6 ai posti di lavoro. Sono entrati in fabbrica anche i 178 che figurano sospesi da domani primo giugno, giorno in cui dovrebbe iniziarsi la progressiva azione di smobilitazione dello stabilimento, che la Edison ha deciso di chiudere entro la fine di luglio.

La chiamata alle armi rinviata per chi vota

Dal 3 al 14 giugno

Roma, 31 maggio.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha disposto che i giovani interessati alla prossima chiamata alle armi del 3 giugno, i quali il 12 giugno devono votare per le elezioni amministrative, possano presentarsi agli enti militari di addestramento il 14 dello stesso mese.

Questi giovani — è detto in un comunicato — a giustificazione della ritardata presentazione, dovranno esibire la ricevuta del certificato elettorale, convalidata e firmata dal presidente del seggio elettorale.

In liquidazione a Ivrea la «Cooperativa muratori»

Il passivo supererebbe i 75 milioni coperto in gran parte dal valore degli immobili

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 31 maggio.

(r. a.) La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il decreto del ministro del Lavoro Bosco, con il quale la Società cooperativa muratori canavesani, con sede in Ivrea, viene posta in liquidazione coatta amministrativa. Il dott. Francesco Paolo Amoroso è stato nominato commissario liquidatore. Il provvedimento è stato adottato perché è stato accertato che l'Ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti. La Cooperativa sorse il 28 luglio 1958 per iniziativa di nove soci.

L'11 dicembre dello scorso anno l'allora presidente della Cooperativa, rag. Beppe Favero di Strambino, presentò una istanza al tribunale di Ivrea nella quale invocava provvedimenti cautelativi negli interessi dei creditori. Il tribunale poco tempo dopo rigettò l'istanza, per la sua incompetenza a decidere e la trasmetteva al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che provvedeva a nominare, in data 10 gennaio 1966, il commissario ministeriale nella persona dell'avvocato Giorgio Torellini di Torino.

Verso la metà di aprile il commissario chiedeva la liquidazione coatta amministrativa per l'impossibilità a proseguire l'attività, e gli enti responsabili provvedevano allora alla nomina — avvenuta in data 16 maggio — del commissario liquidatore nella persona del dott. Francesco Paolo Amoroso.

I debiti principali raggiungerebbero la cifra di 75 milioni, così ripartiti: 25 milioni ai fornitori, 20 milioni alle banche, 20 milioni tra stipendi e pagamento contributi assicurativi, 10 milioni alla Olivetti e allo I-Rur (Istituto rinnovamento urbano e rurale Canavese). Per contro, alla parte attiva del bilancio risultano i 36 milioni che il comune di Ivrea ha deliberato recentemente di spendere per l'acquisto di terreni di proprietà della Cooperativa, i 16 milioni che ancora debbono essere riscossi dal Comune di Andrate per lavori di costruzione della scuola elementare e 5 milioni da clienti privati. Inoltre, il parco delle attrezzature è piuttosto elevato e potrebbe essere valutato ad almeno una quindicina di milioni.

Ci sarà un nuovo processo in Corte d'appello

La Procura generale spiega perché ricorre contro la sentenza che assolve la "Zanzara,,

I motivi sono stati preparati dall'Avvocato generale Pontrelli - Scheda minorile: è necessaria per accertare le condizioni di intendere e di volere degli imputati minori e pertanto anche la ragazza dovrà essere sottoposta a visita medica personale - Giornali studenteschi: sono normali pubblicazioni e la legge prescrive che abbiano un direttore responsabile - Incitamento alla corruzione: l'inchiesta su come pensano le ragazze d'oggi è un libello contro la morale, e una teoria del libero amore volgarizzata per le adolescenti del liceo Parini»

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 31 maggio.

La Procura generale non ha condiviso la convinzione del Tribunale che il caso del giornale studentesco «La Zanzara» dovesse essere risolto nell'ambiente scolastico dov'era nato, tra studenti e professori, senza intervento della magistratura. Pertanto, un giorno prima che scadessero i termini, ha presentato i motivi del ricorso contro la sentenza che assolveva i tre ragazzi del Parini, redattori del periodico — Marco De Poli, Marco Sassano, Claudia Beltramo Ceppi — ed il preside del liceo, prof. Daniele Mattalia. Così ci sarà un nuovo processo in Corte di appello, forse in autunno, dopo le ferie estive. Ricordiamo che nell'insistere sull'accusa contro «La Zanzara», la Procura generale si è messa in disaccordo con la Procura della Repubblica, la quale, dopo aver rinviato a giudizio i tre liceali ed il preside ed aver chiesto in udienza la loro condanna, letta la motivazione della sentenza del Tribunale, ritenne opportuno accettare l'assolutoria.

La motivazione della Procura generale è stata redatta dall'avvocato generale dott. Pontrelli. Si divide in tre punti: scheda minorile, giornale scolastico, reato di incitamento alla corruzione.

SCHEDA MINORILE — *Nel corso della breve istruttoria il P. M. dott. Carcasio aveva sottoposto ad «ispezione corporale» nel suo ufficio Marco De Poli e Marco Sassano, non era riuscito invece a far visitare la ragazza, perché i genitori, seguendo il consiglio del difensore, l'avevano condotta fuori città. L'ispezione corporale provocò un'inchiesta del ministero sul modo con cui era stata condotta e sui precedenti del sostituto procuratore che se ne era occupato (ed ancora si attende che il guardasigilli, on. Reale, esponga i risultati in Parlamento), e fu causa delle dimissioni del dott. Beruti da presidente dell'Associazione magistrati, che quella inchiesta aveva sollecitato. Al processo il P. M. chiese che anche la ragazza fosse sottoposta ad ispezione corporale, poi, di fronte al rifiuto dei giudici, che la questione fosse portata alla Corte Costituzionale.*

La Procura generale osserva che il Tribunale doveva, in ossequio all'art. 11 della legge 1934, accertare le condizioni di intendere e di volere dei tre minori o quanto meno doveva sospendere il processo e chiedere che la Corte Costituzionale risolvesse il quesito. Non facendolo ha commesso un illecito perché «si è arrogato un potere che non è suo, pretendendo di stabilire egli stesso i limiti entro i quali la norma in questione (articolo 11 legge 1934) potesse ritenersi aderente al precetto costituzionale» (art. 13 che non ammette forma alcuna di «ispezione o perquisizione corporale» se non per atto motivato dall'autorità giudiziaria). La compilazione della scheda minorile, sempre secondo la Procura generale, ha per scopo «di assicurare una più efficace tutela nella difficile indagine sulle capacità di intendere e di volere» degli imputati minorenni.

Non basta che i tre ragazzi vadano bene a scuola, e non sono sufficienti le poche risposte date in aula per trarre un convincimento sulla loro maturità. Per questo chiede che la Corte d'appello disponga anche per la ragazza una indagine biopsichica «avvalendosi di tutti i mezzi di indagine consentiti dall'ordinamento processuale».

GIORNALE SCOLASTICO — *Il Tribunale aveva affermato che i periodici studenteschi, per la loro natura, sono da considerarsi mezzi didattici, quindi si sottraggono alla legge sulla stampa. La Procura generale, pur ripromettendosi di voler «risparmiare alla sentenza impugnata la mortificazione di una facile critica», respinge tutte le tesi del Tribunale, afferma che anche i giornali studenteschi debbono avere un direttore responsabile, «che potrebbe identificarsi nel Capo dell'istituto o in un docente da lui designato» e che garantirebbe le «esigenze di controllo e di oculata vigilanza». Queste pubblicazioni non sono strumenti didattici, come ad esempio le dispense universitarie ma «strumenti culturali in senso lato, come qualunque periodico di arte, di letteratura, di scienze». I giornali studenteschi, come sono adesso, non possono essere autorizzati.*

INCITAMENTO ALLA CORRUZIONE — *La Procura generale qualifica libello l'articolo incriminato.* «Non è soltanto la morale cristiana, *afferma,* il bersaglio di questo libello, è l'autorità della famiglia, è lo stesso consorzio sociale». *Scopo dell'articolo non è l'esposizione di come oggi pensano le ragazze in tema sessuale, ma* «anarchia dei costumi, teoria del libero amore, volgarizzata ad uso delle fanciulle e delle adolescenti del liceo Parini».

La sentenza aveva fatto distinzione tra morale di Stato e morale religiosa, riconoscendo che la seconda è «indubbiamente più rigida», *poi aveva aggiunto che la stessa Chiesa cattolica propugna la educazione sessuale dei ragazzi. La Procura generale respinge* «l'assurda sterile distinzione tra la morale religiosa e la morale laica» *dicendo che* «esiste solo il sentimento medio etico che in una determinata collettività umana si è venuto formando ed evolvendo nel tempo, sotto l'impulso di molteplici fattori non escluso quello religioso». *Ed afferma che il richiamo del Tribunale al rinnovamento della Chiesa, voluto dal Concilio, su certe posizioni tradizionali sono* «facile espediente dialettico che peraltro travisa e distorce il pensiero della Chiesa docente».

L'inchiesta de «La Zanzara» è «concepita palesemente in chiave di rivolta contro la morale corrente nella società contemporanea». «Basta leggere l'articolo con occhio esercitato per rilevare l'abile dosaggio delle tesi e delle antitesi che contrappone a poche timide affermazioni di sani principi morali la soverchiante prevalenza di idee sovvertitrici». *Lo scritto* «racchiude in sommo grado la potenziale attitudine all'offesa del senso morale e alla corruzione. Il dosaggio è propinato con tale sottile perfidia da ingenerare il sospetto che dietro la prosa di questi sprovveduti ragazzi si nasconda l'ispirazione di un più preciso e meditato disegno eversivo».

La Procura generale vede nell'articolo «un supremo disprezzo per coloro che accettano la morale corrente» *e conclude che* «è veramente difficile immaginare una forma più suggestiva e insidiosa di persuasione occulta, esercitata verso soggetti particolarmente vulnerabili come sono i fanciulli e gli adolescenti ai quali è destinata una simile pubblicazione».

Nella motivazione non si fa cenno della signora Terzaghi, titolare della tipografia dove venne stampata «La Zanzara». Dal che si desume che contro di lei non ricorre, accontentandosi della pena inflitta dal Tribunale a 80 mila lire di ammenda. Invece chiede la condanna del preside, e per i minori, una volta che sia affermata la loro responsabilità penale, suggerisce che sia concesso il perdono giudiziale.

g. tr.



L'Avvocato generale, dott. Antonio Pontrelli, all'uscita dal suo ufficio a Milano (Telef. Associated Press)

Cinque fratellini arsi vivi nel rogo della casa in Belgio

I piccoli avevano da 17 mesi a 7 anni - Erano chiusi a chiave in camera da letto per la notte - Il padre (ustionato) si è lanciato tra le fiamme nel vano tentativo di salvarli

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 31 maggio.

Cinque fratellini sono morti bruciati vivi nella camera in cui li avevano chiusi i genitori. Il padre, quando si è accorto dell'incendio, ha tentato di gettarsi nel fuoco: l'hanno trattenuto, ma poco più tardi è riuscito a divincolarsi e a raggiungere la camera delle sue creature, trasformata in un braciere. Ha portato fuori tre dei bambini, ma ormai era tardi. Un vigile del fuoco e due generosi passanti, oltre al padre delle vittime, sono rimasti ustionati più o meno gravemente.

La tragedia è avvenuta l'altra notte a Dentergem, un piccolo paese presso Tielt, nel Belgio settentrionale. André Roelans, 30 anni, e sua moglie Monique, 29 anni, erano usciti per andare a casa dei genitori di lei, che abitano a poche decine di metri di distanza, ad aiutare i parenti indaffarati negli ultimi preparativi per la prima Comunione di un fratello minore. Come sembra fossero soliti fare quando dovevano uscire, avevano messo a dormire i loro cinque figli — Marianne di 7 anni, Stephane di 5, Ruth di 4, Peter di 3 anni e Joke di appena 17 mesi — nell'unico letto di una piccola mansarda, poi avevano chiuso a chiave la porta della stanza.

Verso le 22,30 un vicino che rincasava vide una spessa colonna di fumo levarsi dal tetto dell'abitazione dei Roelans. Bussò più volte alla porta per dare l'allarme, ma non ottenne risposta: avvertì i vigili del fuoco. L'urlo delle sirene richiamò l'attenzione di André e di sua moglie: affacciatisi a una finestra per curiosità, videro la loro abitazione in fiamme.

André Roelans si precipitò in strada. Come un folle superò la barriera dei vigili, fece per gettarsi nelle fiamme. Qualcuno riuscì a trattenerlo, giudicando inutile il suo disperato tentativo. L'uomo si dibatté, urlando. Dopo qualche minuto riuscì a liberarsi e con un balzo entrò nella casa ormai divorata dal fuoco. Salì i gradini della scala che stava per crollare, giunse davanti alla porta della mansarda: era chiusa a chiave. L'aprì, e gli caddero tra le braccia i corpi di tre dei suoi figli, i quali evidentemente — risvegliati dal calore e dal fumo — avevano disperatamente cercato di forzare la serratura.

Il povero padre tornò in strada con il suo tragico fardello: Marianne, Stephane e Peter erano morti. Mancavano gli altri due bambini. Dopo pochi minuti alcuni vigili del fuoco raggiunsero essi pure la tragica mansarda. Ruth e Joke davano ancora qualche segno di vita. Un medico tentò la respirazione a bocca a bocca con il piccolo Joke, ma ben presto le speranze di salvarlo si spensero. Ruth fu portata d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Tielt, ma vi è giunta cadavere. A quanto risulta l'incendio è stato provocato dall'autocombustione di alcuni prodotti chimici che si trovavano in un locale contiguo alla mansarda in cui erano chiusi i cinque fratellini.

a. d.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della* **cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

ASSORTIMENTO carrozzine lettini sedie curvate, chiudibili, librerie scrivanie scarpiere. Sacchetto, Bellezia 8.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CAUSA CESSAZIONE ATTIVITA' OFFICINA MECCANICA VENDE TORNI, FRESE, AFFILATRICI LIMATRICI, TRAPANI COLONNA ROSA, RIVOLGERSI VIA RIO DI JANEIRO 5 A, TORINO, TELEFONO 369-182. 23755

COMPRASI contanti tornio usato 3-4 metri tra le punte. Telefonare Torino 988-614 ore serali.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

COMPRO blocco biancheria confezioni in genere, pago massimo. Telefonare 545-924. 2001

ELETTROMECCANICA Piossasco. telefono 904-152, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Falt, via Monginevro 226, Torino. Telefonare 331-591. 23872

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate colorate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632.

IMMOBILIARE edile acquista ferrocemento, laterizi, piastrelle ecc. Pagamento 70% contanti, 30% permuta attrezzature edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino».

INDUSTRIA plastica stampaggio iniezione esamina prospettive lavoro piccole grandi serie per presse fino 1000 grammi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». 2001

OCCASIONE vendo vetrina frigorifera. Telefonare 326-303. A54557

SCAFFALATURE IN PROFILATI FERRO COME NUOVI ADATTI MAGAZZINI FERRI BARRE ECC. LIQUIDIAMO LIRE 50 CHILO. TELEFONARE 540-820.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDO tornio mt. 2, piolle mt. 2,30, limatrice mt. 0,350 usati. Due torni fastra nuovi. Telef. 890-336.

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci! Torino, Cumiana 53, Telefono 331-450.

AUTISTA con pulmino Volkswagen disposto viaggiare Torino Piemonte Calabria Sicilia offresi consegne. Telefonare 240-462. A55580

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. O752

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-566, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie, verniciazioni espertissimi, rapidamente. Ducotone 13.000 Telefonare 343-471 A49027

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali a prezzi ridottissimi. Telefonare 551-920. A57447

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, pulisce esegue Bosco. Telef. 595-580. 1001

PALCHETTISTA imprenditore lavori esaminerebbe anche possibilità smercio avvolgibili, vernici, affini in tutta la Valle di Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 682 — Torino».

RESTAURATORE mobili vende armadi '600, '700, '800 autentici. Telefonare 295-802. 1001

RESTAURO alloggio completi pavimenti rivestimenti palchetti decorazioni. Tel. 330-613, 278-617.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, c. Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincolex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo bar superalcoolici trattoria, patentino tabacchi, Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio rivendite pane sicura fortuna famillare. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi case terreni con rateazioni mensili massime. Modicità riservatezza. Fid, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O89

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. TORINO o vicinanze acquisterei rileverei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

A 600.000 contanti, rimanenza dilazionata, direttamente cedo oppure gerenza avviato attrezzato pastificio. Telefonare 774.552. A57895

ABBIGLIAMENTO cedesi negozio centralissimo licenza uomo donna bambino. Tel. ore pasti 881-546.

ABBIGLIAMENTO merceria, via commercialissima, forte incasso, affare svendesi. Telefonare 510-738.

ACCONCIATURE cedo centralissimo motivi salute. Tel. 585-261.

ACCONCIATURE signora avviato causa maternità svendesi sottoprezzo 1.000.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

AFFARONE cedesi bar torrefazione superalcolici prezzo mille zona grande passeggio. Tel. 768-931.

AFFARONE causa salute cedo 1 milione 900.000 attrezzatissimo avviatissimo commestibili fronte corso barriera Milano. Rossin, Principe Oddone 3. O391

AFFARONE cedesi direttamente rosticceria salumeria lungomare GE Pegli. Scrivere Simonelli Guido, Lungomare 223 R, GE Pegli.

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 358-556.

ALASSIO causa salute affittasi pensione. Telefonare ore pasti 81-463.

ALIMENTARI tutte licenze incasso 45.000 circa giornaliere causa salute cedesi convenientemente. Telefonare 882-619. A55524

ALIMENTARIO polli conigli Parella buon incasso attrezzato cedesi. Troglia, corso Regina 168.

ARTIGIANO decoratore Torino centro, causa malattia cede magazzino e attrezzature oppure socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino».

AUTORIMESSA salone unico due ingressi su vie di grande transito splendida posizione per officine cedesi. Telefonare 542-919. A57800

AUTORIMESSA zona buonissima, 135 auto, attuali 70; lavaggio, officina avviatissimo, lavoro assicurato, scioglimento società cediamo 5 milioni dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino».

AUTORIMESSA 100 auto valore 5 milioni avendo 3.300.000 dilazionando. Siat 545-596. O107

AVVIATA piccola fonderia ghise vendesi per causa salute, buon affare; anche condizioni. Telefonare 369-529 ore ufficio. A56714

BAR ristorante redditissimo Avigliana cedesi causa malattia oppure gerenza. Telefonare 555-382.

AVVIATA tintostireria cedesi. Telefono 590-551. A58149

BARBIERE negozio zona signorile, miti pretese, urge cedere. Telefonare 769-263. A55487

BAZAR con licenza tipo Standa trasferibile vendesi. Telef. 242-812.

BEA, Saluzzo 53, cede alimentario frutta verdura 850.000 straoccasionissimo affarone. A57127

CALZATURE cedo avviatissimo angolare, affarone, semivuoto Santa Rita, Telef. 363-112. A55398

CAUSA malattia cedesi avviato negozio pescheria paraggi Francia Statuto. Telefonare 763-860 ore pasti.

CAUSA malattie vendo subito negozio primizie a 3.200.000 utile netto annuo 5.000.000. Telefonare ore pasti 566-781. A55465

CAUSA salute cedesi Alassio sull'Aurelia bar angolare arredamento nuovo. Telefonare 343-312, Torino.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima tintoria. Telefonare 687-841.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commestibili, pane, modernissimo (città Canavese) fortissimo incasso, Rimettiamo, fortuna famiglia. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo rilievo ... O706

CAVALLERA, Saluzzo 21, Elettrodomestici, televisione, ampi esposizioni, incasso 3.000.000 mensili cedesi 2.500.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI affittasi Ristorante Pautassi strada Pinerolo-Cavour. Tel. 60-98 Cavour. 1001

CEDESI avviatissima aziendina confezioni femminili, lavoro assicurato, eventuale società, affitto mite. Telefonare ore pasti 364.225. A58159

CEDESI centralissima pensione 2ª categoria, posteggio. Telef. 535-689.

CEDESI commestibili, drogheria, vini, liquori, polli 3.900.000 contanti. Telefonare 80-531. A55638

CEDESI ferramenta casalinghi, Fornaci di Beinasco. Telef. 329-182.

CEDESI lavasecco e gettone, avviatissimo, zona signorile. Tel. 328-322.

CEDESI osteria con cucina miglior offerente, esclusa agenzia, Borgo Vittoria. Telefonare 290-255.

CEDESI referenziati commestibile in gerenza Barriera Milano. Telefonare 559-743. A55405

CEDO bar dintorni Torino adiacenze grande complesso industriale. Telefonare 961-574. A55057

CEDO o permuto salumeria gastronomia calda e fredda centralissima, impianti modernissimi, Tel. 310-026.

CEDO pensione centralissima affitto 35.000. Telef. ore pasti 876-164.

CENTRO S. Paolo occasione vera fortuna famiglia competente cedo salumeria gastronomia diretta macellazione suini. Telef. 545-281.

CERCO in gestione tabaccheria media levata. Telefonare 723-150 ore pasti. A55673

CONFEZIONI, maglierie, biancheria, bigiotteria, pelletteria, via Roma, Cedesi 2.200.000. Telef. 553.975.

DISPONENDO 20.000.000 contanti immobili 180.000.000 cerco combinazione commerciale. Tel. 630-009.

DROGHERIA avviatissima cedesi zona Madonna di Campagna. Telefonare 293-774. A53542

EREDE residente estero cede osteria Sanremo superalcoolici, cucina, eventuale permuta casetta, alloggio ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A55440

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20185

LATTERIA affidasi in gerenza persone giovani volenterosi cauzionando. Telef. 796-492. A57726

FORNACE 35 chilometri Torino, tredici giornate ottima argilla svendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O230

INDUSTRIA giocattoli avviatissima cerca finanziatore per sopperire a grosse ordinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

LATTERIA centrale incasso 75.000 giornaliere, cedesi occasione. Frans, Carmine 28. O291

LATTERIA centralissima vera occasione 45.000 giornaliere cedesi 1 milione rimanenza dilazionata. Siat 512-677. O107

LATTERIA vendo corso Umbria numero 22, Torino. A55602

MACELLERIA centrale causa salute cedesi 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

NEGOZIO elettrolavaggio cedesi affare zona Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 599-301.

OCCASIONE cedesi urgentemente Pinerolo bar alcoolici superalcoolici pasticceria nuovissimo, contanti 4 milioni trattabili. Eventuale gerenza. Telefonare 902-513.

OCCASIONE: negozio tessuti, zona signorile commerciale, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 501-391 ore negozio. A54536

OCCASIONISSIMA causa partenza cedo alloggio e masserizie vicinanze Porta Nuova. Telef. 687-800.

OCCASIONISSIMA drogheria self-service cedesi 3.200.000 zona grandissimo sviluppo. Telef. 650-601.

OFFICINA centrale, sfruttamento brevetto automobilistico, incrementabile, settantenne avende. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PANETTERIA 100 kg. giornalieri cedesi 3.500.000 causa malattie. Tel. 369-417. O955

PARRUCCHIERE per signora, 7 posti, avendo; nuovo avviato. Tel. 720-143.

PER limiti età cedo bar superalcoolici. Tratto direttamente. Via Cigna 33.

PRATICHE automobilistiche richiesta documenti centralissimo cedesi causa salute. Telefonare 542-880.

PRIVATO presta 3-5.000.000 garanzia ipotecaria. Scrivere: Lastond 3 Z, Savona. 23547

PROFUMERIA zona commerciale arredatissima, ottimo incasso, occasione cede 2.750.000 Rossin, Principe Oddone 3. O391

RIVENDITA pane 180 kg. incasso 65.000 cedesi permutasi con immobile. Troglia, corso Regina 168.

SANREMO cedo tabaccheria, reddito garantito, 14.000.000. Biondi. Casella postale 42. 33341

SIAT 512-677. Torrefazione superalcoolici eventualmente gerenza, grande passaggio 45.000 garantite cedesi 5.900.000 dilazionando.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Nel Giro d'Italia Jimenez ha perso il primato, ma la lotta è sempre incerta

Adorni difende la sua maglia rosa

Con il trionfo nella tappa a cronometro di lunedì, il ciclista di Parma ha staccato Anquetil e Gimondi di oltre tre minuti in classifica generale - Ora deve guardarsi dagli attacchi di Motta (47" di svantaggio in graduatoria), De Rosso (a 1'13") e Altig (a 2'2") tutti e tre appartenenti alla stessa squadra - Anche Zilioli, Balmamion e Jimenez sono in condizioni di puntare al successo finale - Ieri giornata di riposo, oggi si riparte per la serie di tappe conclusive

Oggi sul Mottarone (m 1389) poi arrivo ad Arona

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 31 maggio.

Giorno di riposo a Parma. Giorgio Albani, direttore sportivo della Molteni, guarda la classifica del Giro d'Italia e sul suo volto si dipinge un'ombra di preoccupazione. Sgualcisce il giallo foglietto dove è segnata la graduatoria generale della corsa e dice di fargli un piacere, di guardare anche noi con lui.

«La tappa a cronometro di ieri — mormora — ha aggiustato le cose proprio per benino. C'è Adorni in maglia rosa, ed io gli faccio tanto di cappello. Poi, in fila, vengono tre dei miei, Motta a 47", De Rosso a 1'13" e Rudy Altig a 2'02", con tanti saluti a quelli che mi hanno criticato quando ho preso il tedesco in squadra. Pensi un po', Adorni davanti e tre dei miei subito dietro, qui mi trovo costretto a far fuoco e fiamme, altrimenti, se il Giro scade d'interesse, dànno la colpa a me.

«Io, naturalmente, sono disposto ad attaccar Adorni, ma devo far ben attenzione per sorvegliarmi alle spalle. Zilioli è quinto e Balmamion è sesto. In corsa quasi quasi, nessuno si accorge manco che esistano — si fa per dire — eppure sono pericolosi, questi due piemontesi che conoscono l'arte di venir fuori al momento buono. E come non preoccuparsi di Jimenez? Lo spagnolo è settimo, a 3'10" da Adorni. O le sue doti di scalatore sono una specie di *bluff*, e allora stiamo tutti tranquilli, o sono doti reali, e allora sulle Dolomiti lo spagnolo si scatena e saranno guai grossi. A star male già adesso sono Gimondi ed Anquetil. Gimondi è nono, a 3'26", Anquetil è decimo a 3'35", se non capita il finimondo mi sembrano proprio spacciati».

Albani continua a parlare, attraverso gli occhiali i suoi occhi sbirciano il soffitto, Albani dà l'impressione di cianciar da solo, senza interlocutori. «Tre dei miei alle spalle di Adorni. Per cercare di vincere, devono attaccare. Ad attaccare con la testa nel sacco, io brucio i miei e gli altri ridono». Albani si tormenta, mancano alla fine del Giro nove tappe ed il direttore sportivo della Molteni pone e ripropone, quello che è diventato il tema dominante della corsa, una corsa che ieri, appena conclusa la tappa a cronometro, parve già aver trovato il suo definitivo dominatore e che invece oggi, a poche ore di distanza, d'incanto è tornata aperta, incerta, meravigliosamente combattuta.

Chissà, ieri, probabilmente hanno influito sul giudizio la atmosfera rovente di Baganzola, le urla assordanti dei tifosi di Adorni, il fatto stesso che Adorni fosse riuscito nell'eccezionale impresa di battere Anquetil. Ce lo ricorderemo anche quando il Giro sarà concluso, l'ambiente festoso e sfrenato di ieri, subito dopo il trionfo sensazionale del ragazzo di casa.

Adorni, per la tappa a cronometro, si era preparato con somma cura, aveva adottato un particolare telaio di bicicletta, un minuzioso servizio d'informazioni gli permetteva di essere costantemente informato sulla sua posizione nei riguardi di Anquetil. Eppure, nessuno, alla vigilia, dubitava di un'affermazione del francese ed il risultato ha finito con il rappresentare una sorpresa grossa. Ecco, tanto grossa è stata la sorpresa per la sconfitta di Anquetil ad opera del leader della Salvarani, che così, su due piedi, non si sono forse esaminati con calma i piazzamenti degli altri favoriti.

D'accordo, Adorni è stato bravissimo, e sottolinea la sua forma il fatto d'aver raggiunto per la prima volta nella sua carriera la media oraria di chilometri 48,617. D'accordo, Anquetil ha subito una secca batosta. D'accordo, Gimondi ha reso meno di quanto fosse lecito attendersi da lui, confermando l'impressione di non attraversare un momento di buona vena. Ma altri atleti, dal più al meno rispettando le previsioni, non si sono lasciati travolgere ed ora sono pronti a render dura la vita ad Adorni.

Vale la pena di ripeter l'arrivo di ieri, per ribadire il concetto. Alle spalle di Adorni, Anquetil a 27". Quindi, nell'ordine, Altig a 56", Motta a 58", Gimondi a 1'26", Maurer a 1'37", De Rosso a 1'54", Zilioli a 2'22", Balmamion a 2'47".

Tralasciamo gli altri, tranne la maglia rosa Jimenez, che si è piazzato diciottesimo a 4'36". Tiriamo i conti: alle delusioni di Anquetil e di Gimondi fanno riscontro le prestazioni di De Rosso, di Zilioli, di Balmamion e di Jimenez, ma sì, pure di Jimenez, i quali, ciascuno per suo conto, sono riusciti a limitare i ritardi in termini onorevoli che, tradotti sul registro della classifica, hanno lasciato la porta spalancata alla speranza.

Torniamo a questa classifica, che costituisce la realtà vera del Giro. La guida Adorni, e la Maglia rosa, secondo una vecchia tradizione, è uno stimolo di sicuro effetto, quando è un fuoriclasse a vestirla. Il parmigiano, inoltre, può valersi dell'aiuto di Gimondi ormai rassegnato al ruolo di gregario di lusso, ma il ventinovenne emiliano dovrà gareggiar sempre ad occhi aperti per controbattere l'offensiva della Molteni.

Nel duello tra le due formazioni, quelle capeggiate da Adorni e da Motta, altre quattro squadre fiutano l'occasione favorevole. Sono la Sanson di Zilioli e di Balmamion, la Ford di Jimenez e di Anquetil, la Vittadello di Taccone, la Filotex di Maurer e di Bitossi, e si tratta di compagini e di uomini non certo convinti d'esser relegati a funzionar da semplici comparse. Fino a domenica, insomma, è stata la Ford a pagar lo scotto della Maglia rosa in carica ed il ritornello del Giro, magari con tonalità diverse a seconda delle circostanze, ha ripetuto alla noia il «tutti contro Anquetil».

Da domani, il ritornello cambia, da domani tutti saranno contro Adorni, a movimentare un elettrizzante finale di gara. Adorni dovrà guardarsi da cento offensive. Perché se Motta, De Rosso ed Altig sono i rivali al momento più pericolosi, altri uomini incalzano, capeggiati proprio da Jimenez, visto che il Giro sta per affrontare le grandi montagne.

Già da domani, sarà possibile scrutar gli umori della competizione. Figura in programma la tappa più lunga del Giro, la Parma-Arona di 267 chilometri. Piacenza, Lodi, Milano, Legnano, Borgomanero, Gozzano, pianura quasi completa poi la rampa del Mottarone, a quota 1389. Una discesa su Stresa, un tratto di pianura, l'arrivo. Se qualcuno davvero intende attaccare, trova pane per i suoi denti.

La pianura è terreno adatto per i colpi di mano, il Mottarone chiama all'opera gli scalatori. Nulla di risolutivo, ben inteso: ma si vedrà nella pratica della corsa, fino a quale punto gli avversari hanno accettato il predominio del nuovo *leader*.

Finiamo con una preghiera ch'è sentita. Dalla partenza del Giro sino a ieri, l'entusiasmo del pubblico s'è tradotto in decine e decine di migliaia di scritte, molte delle quali intonate al cattivo gusto o, peggio ancora, ad una profonda diseducazione. Sarebbe colpa grave rovinar un Giro così bello con manifestazioni così brutte, la legge dello sport esige uguale rispetto per i vincitori e per i vinti. E la giuria fin d'ora si rivolge a quanti hanno l'abitudine alle spinte in salita. C'è un regolamento severo, che sarà severamente applicato. Lo ripetiamo: questo dev'essere un Giro bello sino alla conclusione.

Gigi Boccacini



Una fotografia un po' di maniera, ma destinata ugualmente a far vibrare il sentimento degli sportivi: Adorni e la moglie durante la giornata di riposo a Parma. La signora Vitaliana tiene tra le mani la maglia rosa del marito, Vittorio osserva un capo del corredino destinato al figlio atteso tra poche settimane (Telef.)

Trasmissioni tv e radio

TELEVISIONE — Programma Nazionale. Ore 15,30: **ripresa diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Parma-Arona. Seguirà il «Processo alla tappa».**

RADIO — Secondo Programma. Ore 15: **radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. Ore 19,50: commenti ed interviste. Programma Nazionale. Ore 13,15: notizie sulla tappa. Ore 20,15: servizio speciale sul Giro.**

Una interessante iniziativa

I giovanissimi dell'ippica presentati oggi a Torino

Il «Pony Club» è un tipo di associazione riguardante i cavalieri più giovani. E' molto diffusa all'estero, dove i ponies o cavallini per bimbi sono assai numerosi. In Italia la Società Ippica Torinese, presieduta dal marchese Carlo Pallavicino, rinunciando, per ora, ai ponies ha ripreso l'idea, primo tra tutti i sodalizi nazionali, ed ha costituito un raggruppamento speciale tra i suoi soci «minori di anni 16» particolarmente dotati ed appassionati.

Vi è stato un corso di oltre tre mesi, con il cav. Dovadola come istruttore, al quale hanno partecipato 25 allievi.

Lo scopo non è stato soltanto di migliorare la tecnica individuale, ma di approfondire la conoscenza del cavallo, dalla bardatura alle varie parti del corpo, dal «governo» alla alimentazione istruendo anche i giovani sui più grandi campioni degli sport equestri.

Si sono distinti nel gruppetto i gemelli Giorgio e Roberto Zena, Maria Gioia, Rodolfo Cartani e le non ancora dodicenni Margherita Agnelli, Vittoria Dal Fiume e Clara Borgogna.

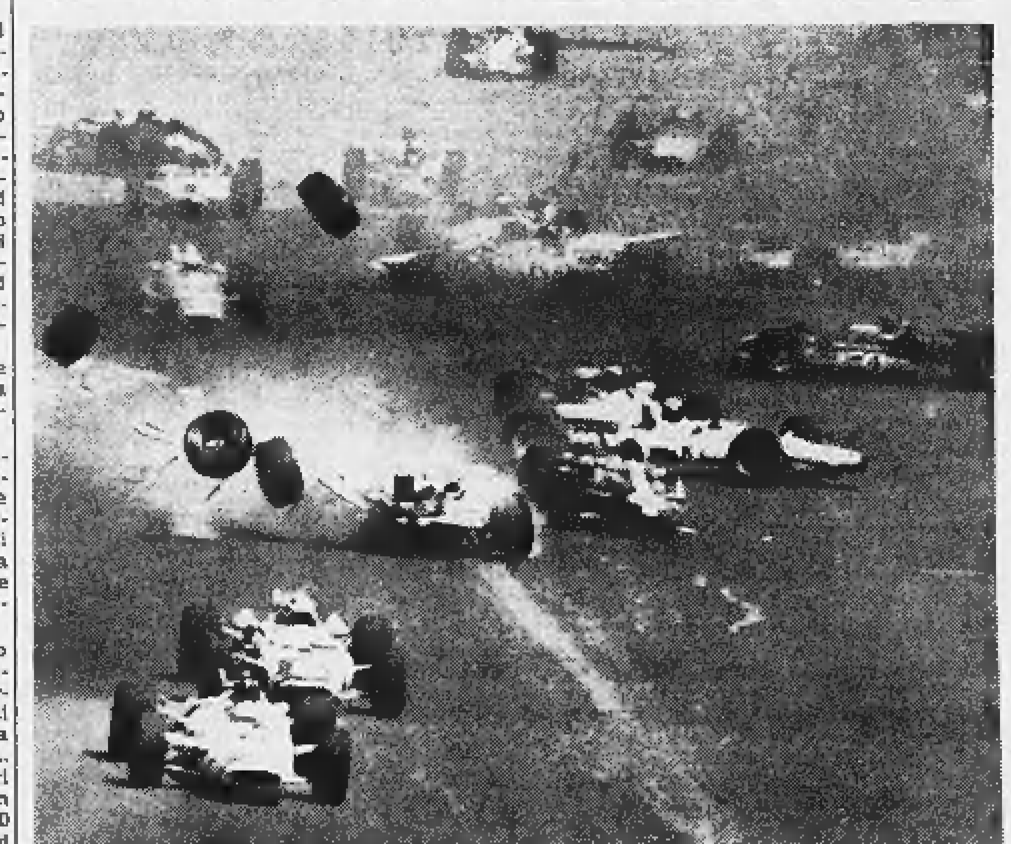
Gli allievi sosterranno oggi nella sede sociale della Sit in strada dei Cacciatori alle 16,30 un esame teorico davanti ad una apposita commissione e successivamente (verso le 17,30) verranno presentati a cavallo, prima di un concorso ippico sociale, riservato questo agli adulti.

Nell'occasione sarà anche consegnata la divisa speciale, consistente in una maglia azzurra e stemma con cavallino.

Un nuovo corso verrà aperto nella prossima stagione.

Le grandi emozioni sulla pista di Indianapolis

Confermata la vittoria di Graham Hill davanti a Clark



Un'impressionante visione del pauroso incidente in cui sono state coinvolte 16 macchine subito dopo la partenza della «500 Miglia» di Indianapolis *(Telefoto)*

(Nostro servizio particolare)
Indianapolis, 31 maggio.

L'inglese Graham Hill su Lola-Ford ha vinto lunedì la «500 Miglia» di Indianapolis, alla media di oltre 232 chilometri orari. E' stata una delle più emozionanti e drammatiche edizioni della famosa corsa americana: appena dato il via, il gruppo dei 33 concorrenti aveva percorso poco più di 100 metri allorché, per cause che non è stato possibile precisare, si registrava un pauroso incidente collettivo in cui rimanevano coinvolte le 16 macchine che, in centro e in coda al plotone, seguivano i piloti delle prime posizioni. Le potenti auto finivano l'una contro l'altra o andavano a sbattere nei muretti di protezione, mentre volavano per aria ruote e parti meccaniche, e alcune macchine prendevano fuoco. E' stato un miracolo se i feriti, tutti in modo lieve e soltanto tra gli spettatori, colpiti da pezzi di vetture, sono stati solo 14. Due persone sono morte per attacco cardiaco più tardi.

Dopo una lunga sospensione, i 17 superstiti riprendevano la gara, davanti a 300.000 persone. Dapprima andava al comando l'italo-americano Mario Andretti, seguito da Jim Clark, che aveva vinto la «500 Miglia» dell'anno scorso. Poi era il campione del mondo a passare in testa, finché una sbandata gli faceva perdere la posizione a vantaggio dell'americano Ruby, che la conservava fin verso il 100° giro (metà gara). Ancora Clark riprendeva la testa, finché non era superato da Stewart e da Hill, dopo una uscita di strada in curva dominata con grande perizia ma che gli costava secondi preziosi.

Nella fase finale si avevano i colpi di scena decisivi: Stewart doveva ritirarsi per avaria meccanica a 9 giri dal termine; al comando passava Hill, mentre per un errore di segnalazione Clark credeva di essere in vantaggio, così da indurlo a non forzare inutilmente. Vano fu il reclamo della Lotus: il conteggio dei giri dava ragione a Graham Hill, che nonostante la lunga carriera era un esordiente di Indianapolis. Se ne è tornato in Inghilterra con un premio di 110 milioni di lire.

c. a.

Così si è giunti a Parma

Lunedì, nella tappa a cronometro, Anquetil è stato nettamente battuto - I distacchi

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 31 maggio.

(g. b.) La tredicesima tappa del Giro d'Italia, 46 chilometri a cronometro, disputata lunedì, con partenza ed arrivo a Baganzola, nei pressi di Parma, ha sanzionato il trionfo di Vittorio Adorni.

Di fronte ad un pubblico immenso, valutato ad oltre centomila persone, l'atleta parmigiano ha realizzato un'eccezionale impresa, imponendosi alla media di chilometri 48,617. Una media che Adorni mai era riuscito a realizzare in prove contro il tempo nell'arco della sua ormai lunga carriera.

Il successo dell'alfiere della Salvarani è stato netto ed incontrastato. Già dopo 25 chilometri, Vittorio era al comando precedendo Anquetil di 39", Motta di 44", Altig di 51" e Gimondi di 57". Seguivano, nell'ordine, Maurer (a 1'5"), De Rosso (a 1'16"), Zilioli (a 1'24"), Balmamion (a 1'36"). La maglia rosa Jimenez, sempre al venticinquesimo chilometro, era in quattordicesima posizione, con un ritardo di 2'29".

La fase conclusiva della tappa non doveva più mutare le posizioni. Adorni, continuando la sua fantastica galoppata, tagliava applauditissimo il traguardo, mentre al secondo posto si piazzava Anquetil.

Il fuoriclasse francese aveva soltanto ridotto di qualche secondo il suo distacco che risultava così di 27". Altig, confermando le previsioni della vigilia, era terzo a 56". Quarto Motta, a 58", con una prestazione superiore alle aspettative, mentre Gimondi — quinto a 1'26" — forniva una prova piuttosto deludente. Tra gli altri concorrenti, meglio del previsto Zilioli, ottavo a 2'22", e Jimenez, diciottesimo a 4'36".

Ordine di arrivo a Parma
(tappa a cronometro di lunedì)

1°	Adorni, chilometri 46 in 56'46", media chilometri 48,617;	
2°	Anquetil	a 27"
3°	Altig	a 56"
4°	Motta	a 58"
5°	Gimondi	a 1'26"
6°	Maurer	a 1'37"
7°	De Rosso	a 1'54"
8°	Zilioli	a 2'22"
9°	Balmamion	a 2'47"
10°	Hugens	a 2'52"
11°	Bitossi	a 3'10"
12°	Taccone	a 3'40"
13°	Zandegù	a 3'58"
14°	Bailetti	a 4'19"
15°	Schiavon	a 4'22"
16°	Manza	a 4'27"
17°	Partesotti	a 4'28"
18°	Jimenez	a 4'36"
19°	Boons	a 4'39"
20°	Vicentini	a 4'43"

Classifica generale

1°	Adorni	64h 24'11"
2°	Motta	a 47"
3°	De Rosso	a 1'13"
4°	Altig	a 2'02"
5°	Zilioli	a 2'34"
6°	Balmamion	a 2'51"
7°	Jimenez	a 3'10"
8°	Taccone	a 3'12"
9°	Gimondi	a 3'26"
10°	Anquetil	a 3'35"
11°	Bitossi	a 3'40"
12°	Maurer	a 3'49"
13°	Zandegù	a 5'13"
14°	Schiavon	a 8'18"
15°	Polidori	a 9'00"

Incominciano le salite

Nelle ultime tappe gli scalatori avranno molte occasioni di darsi battaglia - Adorni saprà difendersi contro i tentativi dello specialista Jimenez? - Il Giro d'Italia attraversa oggi Milano e giunge in Piemonte



Il percorso altimetrico della tappa odierna, con la severa salita del Mottarone

Parma, 31 maggio.

Per il Giro d'Italia incomincia la parte più difficile: affronta infatti le montagne, e dove non vi sono montagne, c'è un arrivo in salita a favorire egualmente gli scalatori.

Si incomincia già domani con le difficoltà altimetriche, nella più lunga tappa del Giro, la Parma-Arona di 267 chilometri, partenza alle 8,20. Il tracciato pianeggiante per più di duecento chilometri, prevede l'attraversamento di Milano, esclusa quest'anno dai traguardi di tappa del Giro.

Dalla capitale lombarda la corsa, passando per Gallarate e Sesto Calende, entra in provincia di Novara a Comignago e vivrà in Piemonte le sue fasi decisive. Da Borgomanero, passando per Gozzano, si punta infatti sulla salita del Mottarone. Una vetta di 1389 metri, su strada non asfaltata, giudicata da Adorni, che conosce molto bene questa zona, molto dura ed adatta agli scalatisti in salita come lo spagnolo Jimenez.

Dalla cima del Mottarone al traguardo di Arona v'è però una discesa di 57 chilometri, inizialmente molto ripida, che potrebbe anche favorire il recupero da parte di chi si fosse lasciato sorprendere in vista del traguardo del Gran Premio della Montagna.

Il Mottarone costituisce comunque la prima delle occasioni offerte dal tracciato del Giro d'Italia per impegnare a fondo la nuova maglia rosa Adorni in difesa del suo trofeo.

Nei prossimi giorni, le fatiche non saranno meno impegnative. Giovedì da Arona si va a Brescia ed il percorso di 196 chilometri quasi pianeggiante prevede però un finale da arrampicatori. L'arrivo infatti non verrà giudicato nell'abitato di Brescia, ma alla quota 875 del monte Maddalena, un colle di un certo impegno appena fuori della città.

Anche venerdì la Brescia-Bezzecca di appena 143 chilometri prevede, al termine di un percorso ricco di saliscendi, un arrivo in salita, alla quota 697 di Bezzecca, mentre sabato la Riva del Garda-Levico Terme di 239 chilometri, pianeggiante per due terzi, si animerà nel finale superando il valico La Fricca (m 1101) e i 1393 metri del valico di Vetriolo, per concludersi con una ripida discesa di 14 chilometri sul traguardo.

Ancora montagne, ma senza troppo impegno, domenica nella Levico Terme-Bolzano di 137 chilometri, animata a metà percorso dall'ascesa ai 1518 metri del passo Le Palade, mentre più difficile è il compito riservato ai ciclisti nelle due giornate successive: lunedì i 100 chilometri della Bolzano-Moena, con i 1808 metri del passo di Lavazè ed i 1753 del Costalunga, da cui si scende in diciassette chilometri sul traguardo.

Marted' sarà in programma il tappone dolomitico, sui 215 chilometri da Moena a Belluno, col Pordoi (definito «Cima Coppi» come vetta più alta del Giro) a quota 2239, i 2105 metri del Falzarego, i 1530 metri della Forcella Cibiana ed i 1601 metri del passo Duran, distante dal traguardo 45 chilometri. Questa potrebbe essere la giornata decisiva, ma la penultima tappa del Giro, prima del finale pianeggiante da Vittorio Veneto a Trieste, offrirà ancora un'occasione agli scalatori: nei 181 chilometri da Belluno a Vittorio Veneto il finale è ancora in salita con il passo di S. Boldo (m 706) e con il Bosco del Cansiglio (m 1338), dal quale si scende per trenta chilometri fino all'arrivo.

Nove tappe ancora da disputare dunque, delle quali almeno sette offrono terreno favorevole alle sorprese.

Gianni Pignata

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE
« STUDIO UNO » del 28 MAGGIO 1966

nome e cognome ....

indirizzo ....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di « STUDIO UNO » verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso « Studio Uno Quiz » i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat [illegible] oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. [illegible] per l'acquisto di libri e in un motorscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (polli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

UNA "PREZIOSA" ALLEATA DELLA BELLEZZA FEMMINILE

L'acne è sempre stata lo spauracchio di ogni donna, che vede irrimediabilmente compromesso il suo fascino all'apparizione di un solo foruncoletto sul viso. Autentiche vittime dell'acne si definiscono le più giovani, frequentemente soggette alla comparsa di brufoli, pustolette, bollicine. Ne sanno qualcosa i medici, che più di una volta si sono trovati di fronte a pazienti alle quali l'acne ha causato un vero e proprio complesso di inferiorità. Arrivano a rinunciare ad una festa, all'invito di una persona che sta loro a cuore, per non dover mostrare un viso deturpato da quegli antiestetici foruncoletti, che [illegible] fondo tinta riesce a coprire in modo perfetto.
Ma oggi finalmente la cosmesi moderna ci permette di affrontare più serenamente il problema dell'acne, con la certezza di potervi porre rimedio.
Dalla Francia è giunta Acqua Preziosa, il più sicuro alleato della bellezza femminile. Acqua Preziosa penetra in profondità, purifica, decongestiona; basterà tamponare il viso con un batuffolo di ovatta imbevuto del prezioso liquido per eliminare in breve tempo le eruzioni della pelle.
Ma poichè una carnagione perfetta bisogna anche saperla conservare, sarà opportuno fare quotidianamente uso di Acqua Preziosa. Oltre ad eliminare l'acne, Acqua Preziosa tonifica i muscoli, dona elasticità ai tessuti, idrata la pelle e ne conserva l'indispensabile acidità. Applicata al mattino, Acqua Preziosa prepara la pelle ad un perfetto maquillage, la sera elimina ogni traccia di trucco, permettendo alla pelle un salutare riposo. In qualunque momento della giornata, se il viso appare teso, affaticato, un leggiero massaggio con un batuffolo di cotone imbevuto di Acqua Preziosa cancellerà ogni traccia di stanchezza.
Con l'aiuto di Acqua Preziosa ogni donna potrà avere una carnagione sana, fresca, splendente.

DE RICA
INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI

Ricerca
VIAGGIATORI

Si richiede: età 25-35 anni, auto propria, esperienza e introduzione vendita prodotti alimentari largo consumo.

Si offre: stipendio e rimborso spese. Inserimento in una moderna organizzazione industriale e di vendita con reali possibilità di carriera per gli elementi più dotati.

Inviare curriculum vitae, foto, referenze, a:
DE RICA S.p.A. - Viale Risorgimento, 45 - PIACENZA

GRANDE COMPLESSO EUROPEO
SETTORE CERAMICO
cerca **DIRETTORE TECNICO**
ESPERTISSIMO PRODUZIONE
SANITARIO - PIASTRELLE - STOVIGLIE

Offre: contratto triennale (rinnovabile), retribuzione adeguata alle effettive capacità, alloggio.
Inviare curriculum manoscritto, specificando età studi compiuti, precedenti esperienze di lavoro, referenze, pretese a: CASELLA 388/M — SIP — MILANO

Grande Azienda importatrice automobili
ricerca
PERSONALE TECNICO QUALIFICATO

requisiti
- età: 25-35 anni
- titolo di studio: frequenza [illegible] tecniche o diploma equivalente
- buona [illegible] della tecnologia dell'automobile e dei problemi di organizzazione e di gestione di officina e di magazzino ricambi
- dinamismo, responsabilità, capacità di animazione e di formazione
- disposti a risiedere in qualsiasi zona d'Italia e a viaggiare di [illegible]
- possibilmente conoscenza della lingua francese

Non [illegible] prese in considerazione risposte prive dei requisiti richiesti. Il personale dell'azienda è stato informato del presente annuncio. Inviare curriculum vitae dettagliato, titolo di studio, referenze, fotografia non restituibile, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 33 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

SANREMO vendo o permuto 1-2 importanti aziende centralissime, bar-pasticceria-laboratorio, pizzeria-gelateria-varie. Possibilità grande sviluppo. Scrivere: Birone Pubblicità 5-R, Sanremo. 23655

SIAT 512-677, commerciabile 50.000 garantito alloggio cedo 1.500.000, rimanenza dilazionate. O107

SIAT, 512-677, eccezionissima bar superalcoolici 35.000 giornaliere cedesi 3.600.000 dilazionando

SOCIETA' finanziaria cerca corrispondenti provinciali con cauzione. Scrivere: Socal, Boccaccio 43, Milano. 23580

SVENDESI licenza frutta verdura drogheria merce scaffali, cessazione attività. Telefonare 544-245.

SVENDESI pastificio causa malattia volendo gestione al miglior offerente. Telefonare 768-931.

TABACCHERIA centrale levata 800 mila, forte vendita bollati, articoli regalo, cedesi. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale reddito netto 4.000.000 annue motivi famiglia cedesi affare 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

TABACCHERIA centralissima su arteria intenso traffico, levata lire 800 mila, alto volume valori bollati, spese generali ridottissime, notevole smercio minuterie, forte reddito garantito, cediamo prezzo veramente eccezionale Lire 15.000.000. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

TINTORIA a secco attrezzatura nuovissima automatica notevole lavoro forte reddito dimostrabile cediamo ragioni familiari prezzo eccezionale lire 5.800.000. Studio Bergaglio, 540-220. O341

TINTOSTIRERIA avviatissima centrale, alto reddito, alloggio, cedo. Honesty, Bogino 10. A55652

TINTOSTIRERIA (Campidoglio) attività ventennale, molto redditizia, elegante, 700.000. Telef. 650-503.

TORREFAZIONE bar corso Regina Margherita incasso medio giornaliero 55.000 cedesi 11.000.000. Telefonare 587-198. O942

TORREFAZIONE superalcoolici drogheria angolare incasso 100.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

TRATTORIA bar cedesi in Moncalieri-rolo Torinese mill pratese. Telefonare 0123-41089. A54550

VENDO stabilimento metalplastici avviatissimo causa salute. Telefonare pasti 870-278. A53611

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti redditizi Torino. Amministrazione Torinese 515-316. O150

A.A.A. CORSO GIULIO CESARE (NUOVO MARTINI) LUSSUOSI APPARTAMENTI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, ABITABILI SUBITO VENDE IMPRESA ENRIA. 779-191, 276-982, 531-423.

A.A. COOPERATIVA già formata cantiere corso Francia prenota alloggi signorili 1.400.000 per vano, mutuo 40 %. Telefonare 582-906.

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 694-180. O383

A. ALLOGGI via Pietro Cossa 106 (Zona Parella-Francia) due, tre camere, servizi: salone tre camere, biservizi. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553.483. O986

A. ALLOGGIO, 4 camere, servizi, esentasse, libero, 8.200.000. Telefonare 518-738. O993

A. AVIGLIANA villaggio Primavera villette nuove finitissime vende privato. Telefonare 720-817.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su [illegible] alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 750-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni, rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445. O89

A. MONCALIERI. Via Stupinigi 3 « Residence 2 R » alloggi grandiosi due, tre, quattro camere, servizi, giardini, panoramicità. Prezzi modici, mutuo, lunghe rateazioni. Visite cantiere, Edilcase, telef. 547.502.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina, prezzi eccezione: 95.000 mq. Telefonare 779-191. O932

A. PINO bellissimo terreno svendesi L. 2000 mq. Telefonare 534-713.

A. RIFINITISSIMI, via Petrarca 11, vendonsi ultimi alloggi 3 camere tinello servizi. Facilitazioni. Telefonare 651-280 pasti. 2001

A. SPOTORNO vendesi appartamento 3 camere servizi ammobiliato. Telefonare 553-498. 1001

A. VIA Guido Reni 197-199, 1-2-3 camere cucinotto, vista incantevole, finiture alto pregio, 2.300.000-2 milioni 500.000 camera, 40% contanti. Telefonare 779-191. 932

A. ZONA Francia vendiamo 4 camere, cucinotto, servizi, 8.000.000, contanti 3.200.000, mutuo 2 milioni 800.000, rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 531-423.

A. 1.650.000 contanti, mutuo 2 milioni 100.000, rimanenza 27.390 mensili, vendiamo 3 camere, cucinotto, servizi. Telefonare 531-423.

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare 558-555.

A Cavagnolo, cascinotto dieci giornate, fabbricato da rialtare, 5 milioni 500.000. Acchiardi, Settembre 58. O952

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 65%, ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676

A Leumann in zona residenziale vendonsi lottini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A54172

A Nichelino vendo alloggi nuovi anticipo un milione facilitazioni. Telefonare 661-308. 23794

A Nichelino vendo palazzino 6 camere servizi, giardino, garage. Telefonare 655.793. A56197

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telef. 558-556 pasti.

A Pregiato nuovo condominio vendo alloggio una camera cucinino bagno ingresso, posto auto. Telef. 596-090.

A Settimo vendiamo alloggi signorili 2 camere, servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo, 1.100.000 rate pari affitto. Cantiere via Ariosto 39, telefono 537-420. O954

A 8.000.000 vendiamo centralissimo vuoto quattro camere servizi. Telefonare 769.600. A58223

A 20.000.000 casetta 5 camerette giardino, vendesi zona villa Santa Rita. Tel. 651-863. A57397

ABBIAMO necessità, disponendo capitali, acquistare privatamente alloggi, escluse estreme periferie. Telefonare pomeriggio 517-803. O229

ABITABILE Barriera Milano, camera, tinello, cucinino, esentasse, 4 milioni 250.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE via Tripoli camera, tinello, cucinino, esentasse 4.300.000. Telefonare 546-007. O993



È USCITO IL GIORNALINO DEL TIGRE

Gratis a tutti i ragazzi

Le avventure di Riky e il Tigre raccontate in un giornalino che piacerà molto ai vostri ragazzi... quando voi avrete finito di leggerlo. Ogni 15 giorni nuove avventure, nuovi giochi, nuove interessanti notizie. Il giornalino è un omaggio dei Rivenditori Esso ai clienti automobilisti: per averlo la parola d'ordine è: **METTI UN TIGRE NEL MOTORE**

Esso Extra Nuova Formula rende piú brillante il vostro motore

Esso

ACQUISTA disponendo capitale famiglia qualunque alloggio vecchio-nuovo. Telefonare 553-603. O343

ACQUISTASI terreno 50-100 camere preferibilmente cambio camere. Scrivere Pubblicità Stampa 631, Torino.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefonare 330-310.

ACQUISTEREI 2-3 alloggi biservizi in palazzina anche in costruzione possibilmente con giardino e box. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino », precisando indirizzo e prezzo.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco Marconi 26, telefono 657-324

ACQUISTO contanti se occasione 2-3 camere tinello signorile, S. Salvario, Crocetta. Telefonare 687-462.

ADIACENZE piazza Bernini-Francia, casa anteguerra. Importante negozio, dieci alloggetti. 34 camere, 36 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telefonare 537-496.

AFFARE appartamenti centralissimi via Governolo 7, gran salone, due letto, cucina, biservizi ampio ingresso, 16.500.000 mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044. O265

AFFARE eccezionalissimo, nuovo, camera tinello, vendo 4.000.000, zona Italia 61. Telefono 547.502. O986

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinotto ingresso bagno cantina, vendesi 4.300.000. Telefonare 581-594. O431

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuato, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803.

AFFARONE vendo mq 5800 terreno di cui 2000 coperti, 1100 capannone libero, zona Fiat-Spa. Facilitazione pagamento, mutuo imi. Telefonare 547-126. A55200

AFFARONE vendo permuto villa collina Sassi 8 camere terrazzi frutteto. Telefonare 893-687. 1001

ALLA Borgata Paradiso sul corso Francia angolo via Magenta (fronte semaforo cavalcavia Regina Margherita), impresa Farlalla vende alloggi 2-7 camere, salone, finizioni signorili, incantevole vista panoramica sulle Alpi. Telefonare 723-030. O369

AL mare impresa Moliar Loano vende alloggi vista mare minimo 2 milioni 950.000 dilazioni mutuo ventennale. Telefonare Torino 293-529.

AL mare Le Borghettine, Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 70-074 vende alloggi sulla spiaggia vista completa sul mare assicurata per sempre; box auto barche, minimi 2.400.000. A47979

ALLOGGETTI zona Francia, 1 camera, cucinotto, servizi, vendo liberi o alto reddito. Telefonare 537-496.

ALLOGGETTO nuovo libero 2 camere servizi adiacenze Di Nanni, Sabotino vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI finiti od in costruzione vista collinare zona Italia 61 vendesi da 2.000.000 a 2.300.000 camera. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349 O13

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17, visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGI signorili vende direttamente impresa via Chiabrera Valentino. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili tre-quattro camere servizi, zona Bernini, privato vende. Telefonare 779-859. A54129

ALLOGGI (ultimi due) nuovissimi, strada Senvito, all. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58. O952

ALLOGGIO centrale moderno: salone, 7 camere, cucina, doppi servizi, garage, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO due camere cucino occupato vendesi borgata Parella. Telefonare 773-029. 2001

ALLOGGIO libero (Porta Nuova) due camere cucina, termobagno 5.100.000. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGIO signorile mq. 250 precollinare tripli servizi vendo. Telefonare 538-409. 2001

ALLOGGIO nuovo, Lucento, 3 camere, cucina, servizi, affittato 26.000 mensili, vendo 3.700.000 più mutuo 1.600.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO nuovo signorile, via Rimini, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, mutuati, vendesi 18.000.000. Telefonare 587-198. O942

ALLOGGIO Principessa Clotilde 3 camere servizi occasione vende 5 milioni 450.000 Rossin, Principe Oddone 3. O846

ALLOGGIO signorile nuovo due camere, tinello, cucinotto, ampi balconi, vendesi regione Barca 5.000.000 più mutuo. Telefonare 500-175 ore 9 - 11. A68290

ALLOGGIO signorile rialzato libero (via Exilles) due camere, tinello, 5.300.000 affare. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGIO via Accademia Albertina, casa vecchia, rimesso a nuovo, 4 camere, cucina servizi vendesi 4.600.000. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO zona Bernini 4 camere, salone, cucina, servizi garage soffitte, vendesi occasionissima 17.000.000 Frano, Carmine 28 O291

ALLOGGIO zona Lucento tre camere tinello servizi vendesi. Tel. 584-675.

ANTICIPO 1.000.000 Rivoli centro 3-4 camere, comode mensilità. Telefonare 366-936. A57843

APPARTAMENTI corso Vercelli, 3 camere grandi, cucinotta, bagno, ripostiglio, ingresso 5.100.000 mutuo 1.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI nuovi, palazzina via Nicomede Bianchi 13: 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 5.000.000 mutuo 2.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI superlusso, corso Montegrappa 55, vicino parco Tesoriera, 4 camere, biservizi, cucinotta, 8.800.000 mutuo 3.400.000; 4 camere, salone, cucinotta, biservizi 12.000.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI vicinissimi Valentino, via Belfiore 42: 3 camere pelchettare, enorme cucina, ingresso servizi. Eccezionalissimo: 3.000.000 sufficienti 30 % contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTINO mansardato corso Matteotti, saloncino, camera, cucine, entrata, bagno, 3.800.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO c.so Peschiera 283 (Viberti) 3 camere, cucina, entrata, bagno termo centrale 5.500.000 sufficienti 2.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo via Cibrario 14, penultimo piano, 5 camere, cucinotta, grande ripostiglio, bagno 11.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO c. Peschiera 283, 3 camere, cucina, entrata, bagno, superconveniente 3.400.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso, palazzina precollinare, 6 camere salone tripli servizi, garage ampio, vendo 26 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A53515

APPARTAMENTO moderno 350 mq adiacente Politecnico adattissimo anche studio professionale vendo affitto privato. Telefonare 596-064.

APPARTAMENTO occasione, bellissimo 4 camere, cucinotta, servizi, inizio via Barletta, quasi fronte Chiesa Santa [illegible] 7.800.000. Gabetti, 578-044. O268

APPARTAMENTO signorile, corso Tortona, 3 camere cucina servizi, esente, libero, vendo 5.400.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO signorilissimo, Crocetta, salone, 3 camere cucina doppi servizi 2 ingressi, complessivi mq 135, vendo 13.000.000 più mutuo 5 milioni 800.000. Telefonare 547-476.

ATTICO centrale 3 camere cucina servizi vendesi. Facilitazioni, 651-280 pasti. 2001

ATTICO lussuosissimo via Piscane 26 (Italia 61): salone, 3 camere, ampia cucinotta, biripostigli, ingresso disimpegno, biservizi, terrazzo circostante, splendida visuale 7.600.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

AUTORIMESSA 1350 mq. reddito 9%, vendesi 49.000.000 meno mutuo. Telefonare 530-163. O872

BARENGO di Mezzè (Torino) interessanti possibilità di sistemazioni con vista sul lago di Candia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ». A55961

BARRIERA Milano piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi 1-2 camere servizi prezzi ridotti. Telefonare 519-770. O347

BELLA casa esente 19 camere reddito 6% netto vendo, strada S. Mauro. Tel. 555-349. O13

BELLISSIMI negozi affittati reddito mutuo ottima posizione, viale Gramsci, Grugliasco impresa vende. Telefonare 331-756. O300

BOGLIASCO (Genova). In palazzine sul lungomare adiacente spiaggia, lussuosissimi appartamenti mq. 100-180, tutti comforts, box. Mutuo Fondiario. Immobiliare Caltome, via Paraso. 23655

BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in ville con giardino garage. Telefonare 519-770.

BORGARETTO alloggi 2 camere tinello servizi mq. 90 mutuati vendonsi 5.600.000. Telef. 587-198.

BORGHETTO impresa Moliar vende alloggi vista mare minimo 2.950.000 dilazioni, mutuo ventennale. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13 18-21

BORGHETTO lungomare vendo due alloggetti una-due camere servizi. Telefonare 38-98-85. A54136

CAMBIO alloggetti panoramici Rivoli alto, con rustico collinare Torinese. Telefonare 893-928.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ilii, telefoni 535-000, 535-948.

BRICHERASIO condominio Bella Vista, quattro alloggi vendonsi, 2-3 camere, cucinino, servizi, riscaldamento, garage 3.700.000-4.200.000. Geometra Vaira 52-24.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato. Tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O5

CARMAGNOLA cedo terreno lottizzabile costruzione villette. Telefonare 961-574. A55057

CASA campagna con terreno posizione panoramica colline Ivrea vendesi. Scrivere: Pubblimen, casella 173/D Biella. 23580

CASA rurale rimodernata, 5 camere, bagno, tettoie, 3000 mq terreno, vicinanze Moncrivello 4.500.000. Torinese 515-318. O150

CASCINE acquisto da privato adatte allevamento zone Alessandria Asti Cuneo 10-20 giornate. Scrivere: « Pubblicità 207 — Milano ».

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CASETTA rustica termo bagno terreno circostante, San Raffaele Alto vendesi 8.000.000. Telefonare 546.644.

CASETTA tranquillissima Monferrato, camera cucina ammobiliata comodamente, 1.200.000. Telef. 783-989

CASETTA villeggiatura Tigliole d'Asti, 4 camere, bagno, 4000 mq terreno vende 4.100.000. Tel. 530-305.

CASETTA 10 camere semicollinare 700 mq. giardino reddito 6% vendo convenientemente. Telefonare 555-349. O13

CASETTINA Valle Lanzo due camerette ammobiliate, 1.550.000 trattabili. Telefonare 652.873. A58276

CAUSA espatrio vendo miglior offerente magnifici lotti terreni centro Nichelino, tutti servizi, strade asfaltate, adiacente scuole, progetti approvati per 24-36-48 camere più 30 box. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A54341

CERCASI terreno industriale 3000 metri Nichelino Mirafiori Moncalieri. Telefonare 631-394.

(Continua a pag. 11)

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] CONTRATTAZIONI [redacted] I TRASFERIMENTI [redacted] CALCIATORI

Meroni al Napoli per [redacted] miliardo: [redacted] «voce» che sbalordisce gli sportivi

A Torino si afferma che l'accordo non [redacted] ancora concluso - Il presidente Pianelli si trova per affari all'estero - La cifra [redacted] 470 milioni (tale l'esatto ammontare delle offerte napoletane) per Meroni e Orlando potrebbe però portare al trasferimento

LA JUVENTUS ACQUISTEREBBE NIELSEN DAL BOLOGNA

Al di là del ragionevole

Assurdo mercato

Mentre la Federazione Calcio della Germania Occidentale ha sentito [redacted] necessità di fissare dei limiti, che ha ritenuto ragionevoli, alle cifre che vengono stanziate per i trasferimenti dei giocatori da una società all'altra, da noi questi trasferimenti continuano ad avvenire in condizioni di piena licenza. Ora più che mai. A parole, almeno. Parole che sono tanto deleterie quanto i fatti. Si è giunti, ora, a discutere con piena disinvoltura su cifre della levatura di mezzo miliardo.

E' questo, per esempio, il caso del granata Meroni, che, per tale cifra, dovrebbe passare al Napoli. E' vero che, in quel mercato specialissimo che è quello che sta imperversando al giorno d'oggi, è molto difficile distinguere fra finte messe avanti per intenzione un ribasso, e propositi seri. Ma da persone che vennero non molto tempo fa definite come dirigenti scemi — senza che nessuno si ribellasse — v'è tutto da attendersi.

Cifre come quella di cui si sta parlando da giorni a questa parte non corrispondono all'effettivo valore di nessun giocatore, nè del paese nostro, nè di altri paesi del mondo. L'aspetto straordinario della questione consiste appunto nel fatto, che l'aumento formidabile dei prezzi non corrisponde affatto alla comparsa sul mercato di giocatori di un calibro tecnico incommensurabile, ma invece ad [redacted] stato di decadenza qualitativa e quantitativa di elementi di un valore anche solo di scarto.

Due anni or sono, per esempio, per un giocatore per il quale si richiede adesso decisa[redacted] mezzo miliardo, si sarebbe trattato sulla base — già esagerata allora — di 75-100 milioni. Non sarebbe meglio se, alle richieste relative a certi calciatori, si rispondesse senz'altro: «quello non si vende»? Gli è che alcuni dei presunti venditori pensano sempre: «Se trovo fra i colleghi miei rivali l'uomo che è disposto a pagare cifre così spropositate, io mi pago tutti i debiti passati, presenti e futuri, e sono a posto». Ingannato poi sarà il pubblico.

E' tutto montato sul falso, questo mercato di carne umana. Le nostre società sono tutte indebitate fino al collo. La maggior parte, i soldi che offrono non li hanno nè in tasca nè in banca.

Sperano di racimolarli, cammin facendo, a base di giochi dei bussolotti: vendite, cambi, prestiti, dilazioni. E la Federazione nostra sta zitta. Non interviene, lascia che ognuno faccia quello che vuole, e che l'ambiente nostro — fallimentare quasi sull'intera linea — passi per un ambiente di nababbi. [redacted] a quando si permetterà che duri questo stato di cose deleterio sotto tutti gli aspetti?

Vittorio Pozzo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 31 maggio.

Meroni resta al Torino? Va al Napoli insieme con Orlando per circa mezzo miliardo? [redacted] tratta di una voce messa in giro [redacted] si sa per quali scopi. Al momento attuale è difficile fare il punto sulla situazione. Gli ambienti granata escludono la cessione, al «Gallia», l'albergo dove avvengono le trattative, si dà invece per certo che Gigetto Meroni [redacted] ormai del Napoli. Il dott. Fiore, presidente della società partenopea, lo ha acquistato dal Torino, unitamente a Orlando, per 470 milioni. Com'è noto, il comm. Pianelli aveva chiesto 550 milioni per i due giocatori, ritenendo che l'affare non sarebbe stato concluso. Di fronte alla controfferta del Napoli avrebbe finito per capitolare, di qui il sorgere di voci che corrono sul mercato secondo le quali Pianelli intenderebbe «rientrare» il più possibile delle somme sborsate per poi cedere la presidenza della società granata.

A titolo di cronaca ricordiamo che il Torino acquistò due anni fa Meroni dal Genoa pagando 280 milioni. Secondo alcune fonti il contratto fra granata e partenopei verrebbe firmato venerdì prossimo.

Il Napoli ha un progetto ambizioso; vuole varare l'attacco composto da Meroni, Clerici, Altafini, Sivori e Canè, retrocedendo Juliano in veste di mediano di propulsione.

Fiore ha acquistato anche Orlando perché è in trattative con il Lecco al quale oltre all'ex-centrattacco granata darebbe Montefusco e una cifra che si aggirerebbe sui 100-150 milioni per avere in cambio il brasiliano Clerici, goleador della serie B, un attaccante che da un paio di anni attendeva il momento propizio per trasferirsi in una grande squadra e che era corteggiato da diverse società.

Ma non basta. Fiore ha deciso di chiedere un sacrificio ai tifosi partenopei maggiorando i prezzi degli abbonamenti che, in effetti, nello scorso campionato sono stati i più bassi d'Italia. In compenso ha promesso il [redacted] dello squadrone in grado di lottare per la conquista dello scudetto. E così sta cercando di rafforzare i quadri e di aumentare il numero dei rincalzi di lusso. Ecco perché, dopo aver acquistato Baroncini, il portiere del Messina, con lo stesso Messina è in trattative per Derlin, pronto a dare in cambio Zurlini e uno dei due portieri di riserva, Cuman o Pisaitelli. Inoltre ha chiesto Vanara al Genoa e al Como il giovane portiere Carmignani.

Sempre a proposito del Torino circola voce che anche Rosato, lui pure, valutato da Pianelli 300 milioni, sarebbe [redacted] procinto di essere ceduto al Milan in cambio del terzino Trebbi e del mediano Trapattoni e un forte conguaglio in milioni.

Ai grossi movimenti del Napoli come hanno risposto le altre «grandi»? L'Inter ha approfittato di una breve sosta milanese del comm. Giacometti, presidente del Lanerossi Vicenza, per definire l'ingaggio di Vinicio in cambio del quale ha dato Bonisegna, Gori in comproprietà e 15 milioni.

L'Inter avrebbe dovuto pure definire l'acquisto di Governato, ma il presidente della Lazio, comm. Lenzini, ha rinviato a domani la sua venuta a Milano. Per Governato l'Inter non darà in cambio giocatori giacché Jair è stato considerato incedibile da Herrera e perché Petroni è stato trasferito al Genoa.

A tarda sera, si è poi registrato a Milano un incontro a quattro del tutto inatteso. Si sono riuniti Giordanetti per la Juventus, Arrica per il Cagliari, Allodi per l'Inter e Montanari per il Bologna. Argomento della discussione: l'ala sinistra cagliaritana Riva.

L'incontro a quattro si è protratto sino a tarda notte. Pare che sia stato raggiunto un accordo di massima (ma sinora soltanto sul piano della pura trattativa): in base al quale Riva dovrebbe andare al Bologna, Pascutti si trasferirebbe all'Inter, Nielsen verrebbe ingaggiato dalla Juventus e al Cagliari andrebbero il bolognese Vastola, un attaccante interista ed i juventini Traspedini e Zigoni, quest'ultimo in comproprietà.

La Juventus, intanto, oltre ad insistere presso la Sampdoria per Frustalupi e Cristin, ha chiesto nuovamente Domenghini all'Inter offrendo 250 milioni. Herrera non intende cedere il giocatore ma gli affari sono affari e 250 milioni per Domenghini, nonostante l'inflazione registrata sul mercato calcistico, sono sempre una bella cifra. Quindi sussistono forti possibilità per la Juventus di assicurarsi il giocatore.

Ma la Juventus è alla finestra per un altro affare. Si sta profilando un «caso Sormani». Il Milan continua a dichiarare ufficialmente d'avere risolto la comproprietà del giocatore con la Roma. La Roma, invece, nega la notizia. L'Inter ha chiesto all'on. Evangelisti di rilevare il 50 per cento della società giallorossa; in tal caso il Milan si vedrebbe costretto a lottare direttamente con l'Inter. O il Milan verserà all'Inter una forte cifra o sarà costretto a cedere il giocatore che la società nerazzurra, a sua volta, girerebbe alla Juventus.

Giorgio Bellani



Meroni, a destra, il giocatore di cui si parla maggiormente nella campagna acquisti

La moglie di Pianelli: «Non credo che mio marito abbia ceduto Meroni»

La signora Cecilia Pianelli, moglie del presidente del Torino, ha escluso ieri che il marito, prima [redacted] partire per un viaggio d'affari in Belgio ed in Olanda, dove si trova attualmente, abbia definito la cessione di Meroni al Napoli.

«Domenica sera — ha dichiarato — abbiamo anche parlato delle trattative intercorse con il dottor Fiore per Meroni. Mio marito, ad un certo punto, mi ha detto che avrebbe acconsentito a cedere Meroni soltanto se il Napoli, ovvero un'altra squadra, l'avessero pagato [redacted] doppio di quanto è costato al Torino. Da lunedì mio marito è impegnato all'estero. Non può aver concluso l'affare».

Circa le voci insistenti secondo le quali [redacted] comm. Pianelli vorrebbe lasciare [redacted] Torino dopo aver recuperato un miliardo con le cessioni di Meroni e Rosato, la signora Cecilia ha precisato: «Mio marito non ha alcuna intenzione di dimettersi [redacted] presidente. Non mi ha mai parlato di tale eventualità. Siamo tutti troppo tifosi del Torino», ha concluso.

★ Il centravanti granata Orlando giocherà con [redacted] Napoli nella Coppa delle Alpi che si disputerà in Svizzera fra qualche giorno; l'attaccante, che partirà venerdì per Berna, sede della prima partita, verrà utilizzato in una seconda gara anche in vista di un suo possibile trasfe[redacted]to nella società partenopea. Il nuovo acquisto del Tor[redacted], Facchin, si è allenato ieri al campo Filadelfia in attesa di raggiungere la squadra in Sud America; l'ex catanese parte domani in aereo da Milano alla volta di Città di Messico.

★ «La Nazionale di calcio italiana dall'origine ai giorni nostri»: le prime quattro puntate di una collana di film a passo ridotto su questo tema verranno presentate oggi ai giornalisti in via Revel 16. I dischi di commento e radiocronaca sono stati incisi da Maurizio Barendson, Sandro Ciotti e Felice Borel.

★ L'Italia ha vinto a Berlino il quadrangolare internazionale di pallacanestro battendo in finale la Germania Orientale per 85-65 (41-32). Nella finale per il terzo posto la Finlandia ha battuto la Guinea per 103-64 (31-24).

Stasera Espanol-Corinthians per la Coppa Città [redacted] Torino

Spagnoli e brasiliani si affrontano allo Stadio nella finale per il primo posto - In precedenza, [redacted] inizio alle 19,45, Juventus ed Inter si batteranno per il terzo posto - Domani i bianconeri [redacted] Svizzera

La [redacted] edizione del Trofeo Città di Torino si concluderà questa [redacted] allo stadio comunale torinese con la disputa di due partite, Juventus-Inter ed Español-Corinthians: 180 minuti di calcio a livello internazionale. I due tornei precedenti videro rispettivamente [redacted] successo della Juventus e del Torino. Questa volta sarà una squadra straniera ad aggiudicarsi l'ambita manifestazione «quadrangolare» poiché, com'è noto, le formazioni italiane della Juventus e dell'Inter sono state sconfitte nei confronti diretti con Español e Corinthians e dovranno appunto accontentarsi di contendersi [redacted] terzo posto nella [redacted] che, con inizio alle 19,45, aprirà la serata.

I bianconeri hanno concluso ieri mattina la preparazione. Inutilmente la direzione juventina ha chiesto alla Sampdoria il prestito del centravanti Cristin. Da rilevare che la Juventus partirà domani in treno per la Svizzera ove parteciperà alla Coppa delle Alpi. Questo l'intenso programma dei bianconeri: il 4 giugno a Berna contro l'undici locale; l'8 a Ginevra contro il Servette; l'11 a Basilea contro il [redacted] e il 15 a Zurigo contro la Selezione Zurigo-Losanna. La attività post-campionato si concluderà a Torino il 26 giugno [redacted] l'amichevole con gli jugoslavi del Rijeka di Fiume. In quell'occasione verrà presentata ai torinesi la giovane ala destra svedese Roger Magnusson.

Duello ispano-brasiliano, dunque, per il primato della Coppa Città [redacted] Torino, con inizio [redacted] 21,45. L'Español, che ha ancora nel trentanovenne Alfredo Di Stefano un formidabile regista, possiede nell'ala destra Amas un insidioso tiratore e nel giovane Marcial un inesauribile centrocampista, cercherà di contrastare la vittoria alla quotata compagine paulista formata da elementi assai dotati tecnicamente. Il Corinthians, ancora imbattuto nella serie di esibizioni sui campi italiani, è giunto terzo nel campionato dello Stato di San Paulo alle spalle del Santos e del Palmeiras. Cinque [redacted] elementi [redacted] già a disposizione della nazionale del Brasile per i mondiali: si tratta di Garrincha, Dino Sani, Edson, Silva e Flavio. L'incontro di stasera con l'Español mette a confronto due scuole diverse, e non mancherà di entusiasmare gli spettatori anche se essi non saranno direttamente interessati come tifosi alla contesa.

In caso di parità dopo i novanta minuti regolamentari si giocheranno altri due tempi supplementari di 10 minuti. Se la situazione sarà ancora in parità ciascuna squadra tirerà sei calci di rigore; e se la prova dagli undici metri risulterà pure equilibrata la decisione verrà affidata al sorteggio con monetina. Per Juventus-Inter si passerebbe direttamente ai *penalties* ed eventualmente alla monetina.

b. b.

Finale per il terzo [redacted] (ore 19,45):

Juventus: Anzolin; Gori, Casati; Sarti, Castano, Mazzia; Da Costa, Sacco, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Inter: Miniussi; Sirena, Facco; Dehò, Dellagiovanna, Malatrasi; Renna, Cappellini, Gori, Cordova, Pagani.

Arbitro: Angonese.

★ ★

Finale per il primo posto (ore 21,45):

Español: Carmelo; Rodilla, Riera; Iborra, Mingorance, Granero; Amas, Re, Di Stefano, Marcial, José Maria.

Corinthians: Marcial; Gallardo, Ditao; Clovis, Marcel, Nair; Marcos, Tales, Ney, Rivellino, Luis Americo.

Arbitro: D'Agostini.

Trofeo dei Jolly Hotels

Vaccarella-Pinto in testa

(Dal nostro inviato speciale)
S. Benedetto del Tronto, 31 maggio.

Nino Vaccarella, dopo aver tolto il comando del secondo trofeo automobilistico dei Jolly Hotels al romano Giunti nella tappa di ieri (Messina-Benevento di 728 km), ha conservato oggi a S. Benedetto del Tronto la sua posizione di leader della classifica. Il pilota palermitano, che corre su un'Alfa Romeo «Giulia GTA» in coppia con Pinto, ha un discreto vantaggio sugli immediati inseguitori, Giunti [redacted] Martini, sempre su «GTA», e su Nicodemi-Pianta su Ferrari «Le Mans».

Tre le prove speciali oggi in programma: la Popoli-Bicio S. Benedetto [redacted] Perilla di km 8, la Subiaco-Monte Livata di km 10,500 (entrambe in salita) e una corsa di mezz'ora sul circuito di Vallelunga, nei pressi di Roma. Le prime due sono andate all'equipaggio fiorentino Nanni-Galliani, la terza a Nicodemi-Pianta. Da notare che nella gara di Popoli il compagno di Vaccarella, Pinto, ha urtato in curva contro un paracarro: la gomma anteriore sinistra è scoppiata, [redacted] vettura ha subìto un pauroso sbandamento, ma il pilota è riuscito a mantenerla in strada. La «GTA» è arrivata in vetta sul solo cerchione.

Il trofeo, indetto dalla Compagnia dei Jolly Hotels con la collaborazione dell'A. C. Milano e della BP Italiana, si sta rivelando assai logorante per vetture e piloti: partiti in 37 da Palermo, oggi a S. Benedetto sono giunti in 25, dopo circa duemila chilometri di percorso complessivo. Ne restano altrettanti per giungere a Trieste. Domani la quarta tappa, con arrivo a Parma: 555 km, con il circuito del Mugello come prova speciale.

[redacted] **fe.**

Per sciogliere un voto

I calciatori del Savona fanno 70 km [redacted] piedi

Savona, 31 maggio.

Alcuni calciatori del Savona [redacted] partiti oggi a piedi dalla sede sociale di piazza Diaz per raggiungere il santuario di Mondovì, distante circa settanta chilometri, per sciogliere un voto fatto nella prima fase del campionato, nel caso la squadra avesse conquistato la promozione in serie B.

Facevano parte della comitiva il «capitano» Persenda, Verdi, Ratti, Tonoli, Gittone e Lanzoni, responsabile del settore giovanile. Alla partenza, avvenuta alle ore 16,30, vi [redacted] gli operatori della Rai-Tv, il vice-commissario straordinario avv. Viola ed una folla numerosa di sportivi, nonché alcune autovetture di sostenitori che seguiranno i giocatori sino alla mèta.

Il voto di andare a piedi da Savona al santuario di Mondovì, se avessero ottenuto la promozione, [redacted] fatto dai calciatori savonesi in un momento delicato per la squadra locale. Il 21 novembre dello scorso anno in occasione della partita contro la Trevigliese, conclusasi con [redacted] quarta sconfitta [redacted] trasferta. Era il decimo confronto dall'inizio del campionato di serie C.

★ **Con il confronto Biellese-Rappresentativa di Torino (2-1)** si è iniziato ieri sera al Parco Ruffini il Torneo internazionale di calcio juniores organizzato dal G. S. Bacigalupo.

[redacted]vorzov, [redacted] Torino con la selezione [redacted]

La squadra sovietica affronterà gli azzurri domani allo Stadio - Skvorzov ha saltato domenica [redacted] Mosca metri 2,21, fra gli applausi dei calciatori del Lanerossi

Sono a Torino da lunedì gli atleti sovietici che affronteranno [redacted] domani pomeriggio gli azzurri sulle piste e sulle pedane dello stadio comunale, nell'ormai tradizionale confronto tra le rappresentative universitarie dei due Paesi. Poiché in tutto il mondo gli assi dell'atletica leggera provengono, [redacted] poche eccezioni, dall'ambiente studentesco, la manifestazione torinese vale praticamente come un incontro fra le vere selezioni «nazionali»; mancheranno dei campioni soltanto perché mancano nel programma le loro discipline, ma per quelle previste saranno in campo tutti i migliori. La riu[redacted] avrà inizio alle 16,30, e comprenderà due o tre prove femminili (metri 200, salto in lungo e forse il lancio del giavellotto) e tredici maschili (metri [redacted], 200, 400, 800, 1500, 110 ostacoli, 400 ostacoli, staffette 4x100 e 4x400, salto in alto, in lungo e con l'asta, lancio del giavellotto).

La rappresentativa dell'Unione Sovietica, guidata dal presidente dell'associazione universitaria della Repubblica Ucraina, Eugenj Kuznezov, e dall'allenatore Filippov Vsevolod, è formata dalle atlete Ludmilla Samotiosova, Vera Popkova (metri 200), Tatia[redacted] Scelkanova (ex primatista mondiale di salto in lungo m 6,70) Valentina Gorchako[redacted] (primatista mondiale del giavellotto, [redacted] 62,40) e dagli atleti Politiko, Subov (m. 100 [redacted] 200), Bratelkov (400), Golobowski [redacted] 1500), Mikajlov, Cistiakov (110 ostacoli), Anisimov, Kasakov (400 ostacoli), Skvorzov e Martinov (salto in alto), Ter Ovanesian, Zolotarov (salto in lungo), Bliznetsov (salto [redacted] l'asta). Stasera o domani è atteso Ivan Taran, giavellottista.

Tutti piuttosto alti, con un fisico che rivela [redacted] quotidiana pratica sportiva senza la quale non è possibile arrivare ai valori mondiali, gli atleti sovietici [redacted] nella grande [redacted]gioranza studenti dell'Istituto di educazione fisica, ovvero professori insegnanti di ginnastica ed allenatori. Fanno eccezione Politiko, iscritto all'Istituto di Pedagogia di Leningrado, Mikajlov (trentanni, il più anziano [redacted] gruppo) il quale segue [redacted] corso post-universitario di perfezionamento di tecnica cinematografica, i futuri ingegneri Cistiakov, Zolotarov e Bliznetsov, il futuro medico Ivan Taran. Delle ragazze la Samotiosova studia pedagogia, la Popkova e la Scelkanova frequentano il Politecnico, rispettivamente a Celjabinsk ed a Leningrado.

Sono stati sorpresi dal clima di Torino avendo lasciato a Mosca, dove domenica hanno gareggiato, una temperatura di trenta gradi. La pioggia [redacted] ha cessato di cadere poco prima dell'inizio del loro allenamento, ma essi temono che il maltempo continui, in modo da appesantire le piste e [redacted] pedane impedendo la realizzazione di buoni risultati. I loro nomi sono noti agli appassionati di atletica, per alcuni — [redacted] Ter Ovanesian, Mikajlov, Anisimov, Cistiakov, Bliznetsov e la Scelkanova — la fama è ancora più vasta, avendo partecipato alle Olimpiadi ed essendo stati fra i protagonisti degli appassionanti confronti annuali Urss-Usa, trasmessi anche dalla televisione italiana.

Fra campioni già affermati da molte stagioni, l'asso del momento è tuttavia un giovanissimo, Valerj Skvorzov, il quale domenica a Mosca ha saltato metri 2,21, record personale e misura di eccezionale [redacted] rilievo anche in campo internazionale. La misura è stata realizzata in avanspettacolo all'incontro di calcio perso per 2 a 4 dal Lanerossi di fronte all'Unione Sovietica. «I calciatori italiani hanno filmato i miei salti con le loro cineprese — ha ricordato l'atleta — e ciò mi ha fatto molto piacere. Giovedì a Torino spero di farmi onore, debbo festeggiare il mio compleanno». Skvorzov ha compiuto ventun anni proprio ieri, è nato infatti a Kiev il 31 m[redacted] 1945.

Bruno Perucca

★ **Il presidente egiziano Nasser [redacted] ricevuto ieri al Cairo il campione del mondo [redacted] pugilato dei pesi massi[redacted] Cassius Clay.**

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CENTRALISSIMI. Bellini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi negozi magazzini pronti agosto; altamente signorili, finitissimi, doppi trpli servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. D265

COLLEGNO VENDO DIRETTAMENTE [redacted] ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO GARAGE. MUTUO, PRONTI SUBITO. VISITE CANTIERE VIA CIMAROSA [redacted], TELEFONO 519-204.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A55585

COLLINA Montechiaro terreno mq. 900 fabbricabile vendo 200.000 contanti. Scrivere: Binda, Cossambrato, Asti. 100

COLLINA 3 km. Torino privato vende lotti per ville 2 alloggi caduno. Tutti servizi el filobus. Telefonare 896-045. A55671

COLLINARE Cavoretto, Moncalieri panoramicissimo vendo casetta oppure terreno progetto approvato. Rivolgersi Strada Moncalvo 10. Moncalieri. A55440

CORIO Canavese, vendo centro paese casetta tre camere cucina 3 milioni 600.000. Telef. 538-409.

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674.

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 321-756. O751

CORSO Peschiera 313, alloggi 1-2 camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. 2001

CROCETTA Postrengo 24 vendesi alloggio adatto anche uffici, piano rialzato, 3 camere cucina bagno cantine. Visibile feriali 15-16. Rivolgersi portineria. 2001

CROCETTA vendo signorile appartamento salone, 2 camere, camera donna cucina, bisservizi-ingressi. Telefonare 538-821. O298

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattino. Telefonare 773-612. O002

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. telefoni 760-203, 779-826. O21

GRAZIOSA villetta 2 camere soggiorno servizi garage giardino vendo Piossasco. Telefonare 510-077.

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa e posizione signorile viale alberato, mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA cerca terreno 100-200 camere permuterebbe con negozi locali redditizi. Telefonare 783-398.

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228

IMPRESA vende al Nichelino alloggi finiture extra due camere tinello mq 110, camera tinello mq 55, mutuo rateazioni, pronti subito. Telefonare 290-462. A53639

IMPRESA vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino; finizioni signorili; mutuo. Cantiere via Monginevro 174, telefono 383-753. 2001

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo, rateazione. Corso Toscana 10/5.

IN corso Regina Margherita 194 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310. O40

IN Gassino Torinese causa espatrio vendo in casa nuova alloggio due camere cucinotto servizi L. 2.025.000 Telefonare 560-340.

IN villa precollinare soprastante Motovelodromo: appartamenti 2 camere, salone, cucina, ingresso, bagno, giardino box 15.600.000. Gabetti

LOCALE 200 mq adatto magazzino officina vendesi ratealmente. Telefonare 853-575. A55348

LOTTINI per casette panoramici Cumiana su strada comunale progetto approvato vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-058.

LOTTO collinare vicinissimo Torino vendesi per villa condominio 4 alloggi, posizione panoramica, soleggiatissima. Strada, servizi e filobus. Telefonare 896-045. A55671

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio soprastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. O230

MANSARDATO paraggi Matteotti salonino, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero autunno, vendo convenientemente. Telefono 537.496. O298

MAPPANO (Leinì) 9 km. da Torino vendonsi piccoli e grandi lotti terreno destinati a sole villette, tutti fronteggianti su grandi strade alberate non pagando strade viali piazze e fognature. Altri lotti in zona industriale. Facilitazione pagamenti. Telefonare ore pasti 570-207. A54242

MEANA Susa vendonsi esenlati 4 appartamenti, autorimessa, terreni. Telefonare 511-955. A55463

MICHELE Lessona alloggio 3 camere, cucina, libero, rimesso nuovo. 8 milioni, Acchiardi, Settembre 58.

MONTOSO (Pinerolo) alloggio nuovo 3 camere servizi vendesi. Telefonare 587-195. O942

OCCASIONE cedesi avviato posticcio buona posizione motivi familiari. Telefonare 296-850. 1001

OCCASIONE paraggi Francia-Svizzera vendo 5.400.000 3 camere, cucina, bagno, reddito 7,50%, mutuo, dilazioni. Telefono 538.821. O298

OCCASIONE Pinerolo bar super alcoolici pasticceria cedesi L. 2.500.000 gerenza 40.000. Tel. 902-513.

OCCASIONE Valdellatore, zona collinare vendesi terreno mq. 600. Telefonare 796-787. 2001

OCCASIONE vendesi villetta nuova signorile in Nene di Pinerolo, quattro camere, servizi, autorimessa, cantina, giardino; mutuo 70%. Telefonare 95-597 ore pasti.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni L. 11.300.000. Telefonare 560-340. O982

OCCASIONE zona tranquilla verde privato vende casa signorile nuova alloggio salone camera cucina servizi sole giochi et giardino L. 10.000.000 più mutuo, altro due camere cucina servizi L. 7.000.000 più mutuo, eventuali facilitazioni. Telef. 535-244. Visite: via Valgioie 60 O209

OCCASIONI vendesi Pinerolo muri negozio con nuovissimo bar super alcolici pasticceria lire 7.000.000. Tel. 902-513. 1001

OCCASIONISSIMA vendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28 Telefono 517-803.

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, paraggi Francia-Peschiera. Telefonare 537.496. O298

PANORAMICISSIMA palazzina Rivoli alta, vendo 1.100.000 più mutuo, più 9800 per camera mese, 6 anni. Telefonare 893-928.

POIRINO vendo casa terreno posizione centrale. Telefonare 534-808.

PRECOLLINARE vendesi ultimo alloggio signorile salone camera cucina garage. Telefonare 519-770.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMB[redacted] MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggetto zona Statuto camera cucina servizi. Telefonare 752-405 A57115

PRIVATO vende alloggi corso [redacted]ne Sovietica 215. Visite 11-12 e 16-19 anche festivi.

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215 Visite 11-12 e 16-19 anche festivi. A52021

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000 due camere tinello cucinino servizi 4.500.000 zona Cebrario Via Netro 16 Visite 15-18

PRIVATO vende camera tinello servizi, due camere tinello garage servizi, terreno industriale mq. 5000 zona Lingotto. Telefonare 678-144.

PRIVATO vende piccolo lotto terreno zona La Loggia. Telef. 669-036.

PRIVATO vende terreno mq. 1200 adatto villetta vicinanze Torino, zona residenziale, servizi, Telef. 384-846.

PRIVATO vende villetta quattro camere servizi magazzino giardino. Bra, Tel. 335-046. 1001

REDDITO garantito 6% per tre anni vendiamo appartamenti Sauze d'Oulx. Telefonare 484-784. O867

RESIDENZIALE Genum in Settimo Torinese vendonsi moderne villette 4-6 camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telefono 560-340 anche festivi.

S. PAOLO vendesi alloggio nuova costruzione, camera tinello servizi. Tel. 389-417. O955

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 561-659. 1001

SIGNORILE alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

SOFFITTA grandissima libera subito vendo. Piazza Vittorio, tel. 389-885.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivetta, appartamenti prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. 23516

STRADA Antica Rivoli alloggi 2-3 ampie camere vendonsi. Mutuo, facilitazioni, Anticipo 1.000.000. Telefonare 686-503, 592-203.

SU grande corso, vendo, affitto terreno cintato mq. 2400 con grande capannone, bassi fabbricati, acqua, forza, adattissimo deposito, magazzino, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino».

SVENDESI Alpignano casetta nuovissima giardino 1.550.000 per camera Telefonare 530-153.

SVENDO casavilletta 13 vani servizi garage giardinetto 11.000.000 più 1.500.000 mutuo. Via Leopardi 25. Nichelino. A55456

SVE[redacted]O per realizzo 3.200.000 alloggetto una camera cucina servizi, terzo piano, nonascensore, Zona Stadio. Telefonare 538.821. O298

SVENDONSI alloggi terreni collina torinese 2-4 camere. Telef. 511-516.

TERRENI uso villette casello autostrada Torino Piacenza cedonsi 1.500.000 lotto dilazionando. Telefono 368-200 A54841

TERRENO centrale semicentrale con progetto approvato 80 camere acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

TERRENO cercasi piccolo centrale cambio alloggi pronti ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». O386

TERRENO edificabile meravigliosa posizione precollinare vendesi. Rivolgersi Milanesio, Fiano, via Torino 42. A55184

TERRENO bellissima posizione provinciale Orbassano Bruino vendesi. Telefonare 90-695.

TERRENO Cavoretto, mq. 2500, progetto approvato, tutti servizi, vendo 11.000.000. Telefonare 547-476.

TERRENO fabbricabile mq. 3000 ottima posizione Valsanmartino vendesi. Telefonare 80-267 ore pasti.

TERRENO Givoletto lottini adattissimi villette servizi 1350 al mq. Telefonare 555-382. O407

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depresssa, vicinissimo Torino, occasione Telefonare 273-571 O927

TERRENO industriale in Torino mq. 7000 vende privato. Tel. 678-998, ore pasti. A55434

TERRENO mq. 500 zona corso Giulio Cesare prossimità autostrada, progetto approvato, locale industriale a due piani mq. 700, vendesi. Telefonare 783-398. A55042

TERRENO panoramico 6 km. Torino strada asfaltata tutti i servizi vendo permuto con alloggio. Tel. 530-395.

TERRENO Pino Torinese strada Osservatorio, progetto 10 camere, vendo convenientemente. Tel. 538.821.

TERRENO Piossasco soleggiatissimo vendesi lotti per villette L. 900 mq. Telefonare 673-284, 961-628.

TERRENO progetto approvato vendesi permutasi con impresa. Telefonare 500-277, 652-785.

TERRENO Val San Martino progetto approvato villetta 4-6 camere splendido posizione privato vende. Telefonare 271-959. O25

TERRENO 250 camere, vendesi zona Martinetto, entro antica circonvallazione, Acchiardi, Settembre 58.

TORRE del Mare, Bergeggi (Savona), appartamenti ville terreni tutti vista mare grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, facilitazioni, informazione in luogo: telefono 74-091; Milano: corso Sempione 62, tel. 332-190; Torino: c/o Hurra Juventus, tel. 516-222.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi Vidua 17.

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefonare 537.496.

VALDELLATORRE vendesi rustico di montagna L. 2.600.000. Telefonare 82-730, 582-904.

VALENTINO vendesi lussuosi nuovi [redacted] piccoli grandi Telef. 369-144

VALSALICE terreni panoramici progetto approvati 14-24 camere, vendo convenientemente. Telef. 537.496.

VENDESI alloggio 6° piano corso Racconigi 2 camere cucinotto servizi, Mutuo, rateazioni, Telefonare 959-813.

VENDESI nuova costruzione alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, Via Onorato Vigliani 27. Mutuo, agevolazioni pagamento. Tel. 661-589.

VENDESI terreno con vasca trote progetto approvato ristorante. Telefonare 511-243. A55611

VENDESI terreno mq. 3000 circa frazione Gerbido Torinese fronteggiante future strade, adatto costruzioni. Ottimo affare. Telef. 212-172.

VENDO alloggio due camere cucina servizi corso Agnelli, Telefonare mattino 334-112. 2001

VENDO casa servizi. Visibile Alpignano, v. S. Gilio 42. A58132

VENDO casa signorile 30 camere o alloggi ininterruttoriali. Via Galliardo Casalis 66. A55614

VENDO Torino permessi costruzione 30-70 camere. Telefonare 210-643, 742-841. A55339

VENDO villa collina soleggiatissima tranquillità, quattro minuti Zoo. Telefonare 878-613. A55112

VENDO villa montagna 34 km. Torino. Telefonare 275-461 ore pasti.

VENDO zona Sassi precollinare 5 camere servizi termo terreno. Telefonare 893-350. 1001

VENDONSI due alloggi altamente signorili mq 277 e mq 314 posizione eccezionale sul Po in case isolate con parco. Rivolgersi portineria via Nizza 18 angolo via Artisti 34.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 caduno, lire 6.000.000 in blocco. Telefonare 912-047.

VERBIER (Vallese Svizzera) costruismo, pronta consegna, chalets 6 locali, comfort, su bel terreno, vista panoramica, Frs. 110.000, tutto compreso, Telefonare 694-482 Milano o scrivere: Casella 367/M, SIP, Milano. 23655

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.500.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLA corso Giovanni Lanza eredi vendono alfarone. Telef. 500-277, 652-785. 2001

VILLA in costruzione 20 km. Torino parco pineta 3600 mq. vendesi 5.500.000. Telefonare 894-073.

VILLA lussuosissima, precollinare, circondata mq. 3000 terreno recintato, con muretto, 6 camere letto, 2 saloni immensi, sala pranzo, sala rappresentanze, camere ospiti, salotto, studio, due spogliatoi cucina, grandioso hall, 4 bagni, 40.000.000 mutuo 27.000.000 Gabetti 578-044.

VILLETTA chalet con terreno posizione incantevole 18 km. da Torino vendesi occasione. Telef. 983-760

VILLETTA nuova 4 camere servizi vendo: Villaggio Aurora, Rivalta. Telefonare 655-782. O994

VILLA mezza montagna tre letto salone 2000 terreno vendo permuto affitto ottime condizioni. Telefonare 393-987 O5

VILLA precollinare signorile meravigliosa 8 ambienti più alloggio servizio vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4 — Torino». O247

VILLA signorile 340 mq. nuovo giardino cintato 1200 mq. 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-395. O162

VILLAFRANCA Asti vendesi villa dieci camere, doppi servizi, signorilissima confortevolissima, giardino, autorimessa. Telefonare 511-555.

ZONA altamente residenziale S. Rita impresa pronta alloggi ogni dimensione, soleggiatissimi, fronte grande corso, esposizione levante ponente. Facilitazioni di pagamento fino al 70% dell'importo. Telef. 790-811, 1000 mq terreno precollinare Sassi adatto villetta, vendesi. Tel. 389-417.

1.650.000 per camera compresa mutuo vendonsi alloggi tricamere. Telefonare 296-280. 2001

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O920

A coniugi piemontesi impiegati abbisogna 2-3 camere. Telef. 779-536.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461.

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-603. 220

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI alloggio silenzioso salone 3-4 camere zona Crocetta - Unione Sovietica. Telefonare 351-496.

CERCASI alloggio 4-5 camere zona signorile, coniugi soli. Scrivere «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».

CERCASI in affitto locale mq. 500 - 750 libero 1° agosto. Tel. 650-406.

CERCASI in affitto zona Rivoli Rivalta Rosta, villetta vuota recintata 4-5 camere doppi servizi. Telefonare 757-267. 2001

CERCO alloggio camera tinello zona Madonna delle Rose. Tel. 396-375.

DUE camere tinello servizi affittano 1° luglio sposi torinesi referenziatissimi. Telefonare 376-385.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente, cerca distinto (serioh). Telefono 650.503. O396

PROSSIMI sposi abbisognano alloggio 1 o 2 camere e tinello zona Parella. Telef. 790-222 ore ufficio.

PROSSIMO sposo impiego statale cerca alloggetto camera tinello servizi. Telefono 251.264. A58121

SPOSI abbisognano camera tinello servizi preferibile borgo Vittorio. Telefonare 545-850. A57943

8 OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 2-5 camere. Telefonare 751-826. Rubiolo, Solbertrand 3. O910

A. AFFITTANSI centralissimi sei vani piano terzo uffici, abitazione. Telefonare 541-433. A55608

A. AFFITTASI 4 camere salone doppi servizi terrazzo corso Traiano. Telefonare 753-362 ore ufficio.

A. CAMERA cucina tinteggiate 14 mila; alloggi 20.000-32.000. Telefonare 668-755. O920

A. CROCETTA due camere saloncino cucina servizi, agosto. Telefonare 538-539. O991

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

A Cascine Vica via Po 15 Impresa affitta spaziosissimi alloggetti.

A 27.000 piazza Bengasi, due camere, cucina, servizi. Telef. 546-439.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Meccase, Arsenale [redacted] Telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE Peretti alloggio piano rialzato quattro camere più servizi affittasi anche uso ufficio. Tel. 742-444.

AERONAUTICA affittasi laboratorio mq. 130 ufficio forza luce telefono servizi. Telefonare 794-078.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro La Loggia, camere 1-2 tinello, servizi. Telefonare 965-209 ore pasti.

AFFITTANSI magazzino piano cortile nuova costruzione mq 200 riscaldato, ufficio, servizio. Telef. 364.414.

AFFITTANSI negozi magazzini riscaldati con accesso carraio zona Orbassano. Telefonare 364-414.

AFFITTANSI via Elba liberi subito: seminterrato mq. 470 luminoso con ufficio telefono luce forza per magazzino o laboratorio silenzioso; altro piano rialzato mq. 143 per uffici magazzino e piano terra mq. 138. Telefonare 652-858.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 45. Telefonare 296-778. A55437

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A46139

AFFITTASI alloggio corso Peschiera due camere [redacted] servizi 32.000. Telef. 538-409. 2001

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello soleggiato, abitabile subito. Via S. Donato 58. O837

AFFITTASI alloggio signorile 3 oppure [redacted] camere fronte Politecnico. Telefonare pasti 511-015.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, termo bagno, [redacted] Cuniberti. Telefonare 768-696. 1001

AFFITTASI anche vendesi ampio seminterrato luminoso ufficio servizi corso Casale fronte Zoo. Telefonare ore pasti 652-095. A54346

AFFITTASI capannone industriale con impianti mq 400, Nichelino. Telefoni 890-232, 893-627.

AFFITTASI casotta Barriera Milano mq. 70 qualsiasi uso, Telefonare 687-623. A56474

AFFITTASI corso Agnelli laboratorio mq. 50, 15.000 mensili. Telefonare 794-351. O343

AFFITTASI due camere volendo mobilia camera letto una due persone. Tel. 650-461. A57835

AFFITTASI due, cucina, terrazzo, ammobiliato, oppure rilevando mobili. Telefonare 588-239. 1001

AFFITTASI due vani interno cortile uso ufficio magazzino, Accademia Albertina 27. Telef. 759-028 81-943.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 60, salone unico, termo, piano rialzato. Industria silenziosa, rappresentanze. Telefonare 382-274. A55073

AFFITTASI magazzino nuovo mq 120 riscaldamento servizi accesso carraio. Telefonare 761-301. O992

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI seminterrato luminoso metri 700 circa a 200 metri da Piazza Bengasi. Telefonare 544-638 ore ufficio. A54742

AFFITTASI soleggiatissimo panoramico 3 camere tinello cucinino. Telefonare 670-535. A57141

AFFITTASI, via Magellano 12, negozio due luci, mq. 70 circa, adatto uffici rappresentanze e mostra merci. Telefonare 544-488 ore ufficio.

AFFITTO capannone luminosissimo Strada Settimo. Tel. pasti 870-276.

AFFITTO villa signorile due alloggi. Rivalli Trana. Telefonare 372.689.

ALLOGGI 2 - 3 camere tinello servizi nuovi affittansi zona Supermarket Fiat Mirafiori, Telefonare 396-359.

ALLOGGI 5-7 camere doppi tripli servizi e seminterrati affittansi To-Esposizioni, [redacted]geri Torti, via Petrarca 30 esclusi sabato festivi.

ALLOGGIO centralissimo 3 camere, tinello, servizi, termo centrale, ascensore, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A55006

ALPIGNANO affittasi casa cinque camere cucina giardino frutteto, Chiarella, via Roma 2. 1001

AMPI signorili locali mostra esposizione laboratorio depositi da mq 800 sino a 5000 offronsi affitto zona Fiat Mirafiori, Telefonare 396-359.

APPARTAMENTO Crocetta, due saloni, sei camere, doppi servizi, due ingressi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A55003

APPARTAMENTO piano nobile, prospiciente largo Vittorio Emanuele 4 saloni, 9 camere e servizi, mq. 500, ingresso da due scale, autorimessa. Affittasi direttamente per sede importante società od abitazione lussuosa. Telefonare 553-873.

APPARTAMENTO via Lamarmora, signorilissimo, in villa con giardino, 3 saloni, 4 camere padronali, 3 camere disimpegno, affitta 95.000 mensili. Gabetti, 578-044. O268

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzie. Tel. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 654-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 660.360 Serra. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, personale specializzato deposito mobili garanzia. Telefon. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale lavori accurati personale specializzato. Telefonare 681-334, 650-026.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia, 5000 per camera. Telefonare 273-617 Grillo. A54066

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti, Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonate 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-351 Querante.

AUTOTRASLOCO abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza serietà. Tel. 324-470 ditta D'Amora.

BOX mq. 35 uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto, Telefonare 599-051. A55054

CAPRERA 151 affittasi locali uso magazzini laboratori uffici, Telefonare 655-361. A55232

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi negozi e signorili alloggi tricamere, Telefonare 296-280.

CAUSA trasferimento affittiamo agosto alloggio mq. 150 rinnovato angolare soleggiatissimo, doppi servizi arredati via Artisti 2° piano volendo divisibile oppure concedesi subaffitto riscaldamento autonomo 33 mila mensili. Telefonare 80-778 pasti. 23790

CENTRALE via Petrarca 11 seminterrato nuovissimo, ingresso indipendente, affittasi. Telefonare 651-280. Visite 16-17. 2001

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796.403. O62

CENTRALISSIMO affittasi alloggio camera cucina bagno termo centrale e due camere cucina bagno. Telefonare 545-089. A56832

CORSO Montegrappa 57 negozio angolare mq. 190 affitto. Corgiat, Bernezzo 26. A53795

FRAZIONE Regina Margherita affittasi in villa 3 camere, cucina, terrazzo, bagno, giardinetto, garage, secondo piano. Telefonare 781-165 pasti.

LOCALE con seminterrato mq. 220 uso magazzino o lavorazioni silenziose zona Madonna Campagna. Telefonare 290-764. 2001

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industria silenziosa o deposito libero agosto affittasi corso Toscana 28. Telefonare 81-556 A55420

LOCALI industriali mq. 300-500 volendo terreno adiacente via Ivrea affittansi. Telefonare 783-358.

LOCALI uso uffici magazzini e laboratori mq 430 affittansi in corso Vittorio Emanuele 12. Telefono 80.755.

MAGAZZINI garages, alloggi 2 camere servizi 23.000, tre camere 28.000, termo, ascensore, Cascina Vica, via Ivrea 4, telef. 519-702.

MAGAZZINO deposito, autosaloni (35 macchine) mq 300 vetrine, Raffaello, Nizza affittasi. Tel. 634-467.

MAGAZZINO laboratorio mq 70 affittasi San Paolo. Telefonare 541.292.

(Continua a [redacted]. 14)

Il ritorno alla normalità democratica nella Regione

L'avv. Bionaz (dc) eletto presidente [redacted] Giunta regionale in Val d'Aosta

Due intense giornate all'assemblea aostana: lunedì revoca dell'avv. Caveri e del governo [redacted] minoranza union-comunista; ieri nomina dell'avv. Bionaz e dei 7 assessori del centro-sinistra (5 democristiani e 2 socialisti; i socialdemocratici hanno la presidenza dell'assemblea) - I liberali hanno votato per il presidente, [redacted] si [redacted] astenuti per [redacted] nomina degli assessori - Il programma della nuova amministrazione - L'avv. Bionaz ha chiesto con lettera all'on. Caveri [redacted] disponibilità dell'ufficio per venerdì 3 giugno - Il capo dell'Union replica: «Mi considero ancora [redacted] legittimo rappresentante» - Anticipato a stamane l'ingresso di Bionaz nell'ufficio scortato dalla polizia

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 31 maggio.

Due giornate dense di avvenimenti, ieri ed oggi, [redacted] Consiglio regionale. L'assemblea (presenti i 19 consiglieri democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e campagnardi; assenti volontari i 16 rappresentanti comunisti e dell'Union Valdôtaine) ieri ha proceduto alla votazione della mozione di sfiducia e di revoca nei confronti del presidente della Giunta regionale avv. Caveri e degli assessori comunisti e dell'Union ancora in carica.

Il dott. Balestri del psi ha spiegato che i socialisti si sono staccati dagli union-comunisti in conseguenza dei fatti accaduti nel Comune di Aosta (anche in Municipio i comunisti e l'Union sono in minoranza però resistono e rifiutano di lasciare i quattro assessorati che ancora ricoprono). «*E' impossibile per noi collaborare nella Regione* — ha detto Balestri — *quando in Comune il pci e l'Union non rispettano le regole democratiche. Sono forze che nella conquista e nella gestione del potere si servono di sistemi antidemocratici*».

Il dott. Balestri [redacted] aggiunto che il centro-sinistra dispone di 17 seggi contro [redacted] degli union-comunisti e 2 dei liberali. La coalizione formata dalla dc, psi, psdi e campagnarda «*può dunque avere vita autonoma come maggioranza relativa, senza l'appoggio della destra conservatrice, ed i socialisti dichiarano che si ritireranno se i voti liberali dovessero diventare determinanti*».

La definizione [redacted] «destra conservatrice» non è piaciuta al *leader* liberale comm. Pedrini che l'ha respinta dichiarando: «*Abbiamo più dimostrato più volte di essere centro democratico*». Più tardi, a seduta terminata, [redacted] Pedrini, incontrando nel corridoio il dott. Balestri, gli ha detto, con tono conciliato: «*Non è onesta, queste cose non si fanno*». Il dott. Balestri ha chiarito che «*non intendevo offendere i liberali o confonderli con i missini*».

La mozione di sfiducia e di revoca è stata approvata con 19 «sì» alle 0.35 di ieri. Su richiesta del prof. Berthet l'assemblea ha reso il provvedimento «immediatamente esecutivo».

Revocati l'avv. Caveri e gli assessori dell'Union e del pci, stamane alle 9 [redacted] Consiglio regionale [redacted] tornato a riunirsi per eleggere la nuova Giunta composta da un presidente e sette assessori. Dirige i lavori il presidente dell'assemblea prof. Montesano (psdi) nominato l'altro giorno. Sono presenti i 19 consiglieri del centro-sinistra e del pli. Assenti i 16 membri union-comunisti.

Il liberale [redacted] Pedrini annuncia che i due consiglieri del pli voteranno a favore del presidente della Giunta e si asterranno nelle votazioni per gli assessori.

Si passa alle votazioni. L'avv. Cesare Bionaz (di 54 anni, nato a Quart, presidente della Associazione coltivatori diretti) viene eletto presidente della Giunta regionale con [redacted] voti. All'annuncio dato dal presidente dell'assemblea prof. Montesano [redacted] leva un caloroso applauso. L'avv. Caveri ha da questo momento il suo successore. L'avv. Bionaz, invitato dalla presidenza, prende posto [redacted] banco del governo regionale.

Più laboriosa la nomina dei sette assessori. Poiché i 2 liberali si astengono, il centro-sinistra ha 17 voti. Questa «maggioranza relativa» è valida per l'elezione solo dopo il terzo scrutinio. Non resta che applicare il regolamento e ripetere le votazioni tre volte per ogni assessore. Occorrono quasi due ore. Sono designati cinque dc e due psi.

Finanze: rag. Mauro Bordon (dc), 52 anni, nato a Pont St-Martin agente generale Ina, agricoltore.

Agricoltura: geom. Giuseppe Maquignaz (dc), 41 anni, nato a Valtournanche, libero professionista.

Industria [redacted] Commercio: dott. ing. Carlo Benzo (dc), 42 anni, nato ad Aosta, presidente Ordine ingegneri.

Istruzione Pubblica: dott. Cesare Dujany (dc), 46 anni, nato a S. Vincent, capo gestione ferrovie.

Sanità e Assistenza sociale: Angelo Mappelli (dc), 34 anni, nato a Nus, dipendente Cogne.

Lavori Pubblici: Mario Colombo (psi), 55 anni, nato a Varese, [redacted] segretario regionale della Cgil, vice-segretario del [redacted].

Turismo: dott. Francesco Balestri (psi), 52 anni, nato a Pisa, medico, presidente CRI della Valle d'Aosta.

(I socialdemocratici, com'è noto, sono rappresentati dal presidente dell'assemblea professor Montesano)

L'avv. Bionaz, che ora ha a fianco gli assessori, legge il discorso programmatico. «*Da quasi sei mesi la vita amministrativa regionale è paralizzata. Con volontà precisa ed inqualificabile e con perseveranza degna di miglior causa, lo Union Valdôtaine e il pci hanno travolto impunemente i precetti della democrazia tentando un autentico colpo di Stato, esautorando il Consiglio della Valle, il quale è e deve essere l'espressione più alta dell'autogoverno del nostro paese. I valdostani hanno dovuto, dopo 20 anni dalla conquistata autonomia e dalla riconquistata libertà, assistere con disgusto e sbigottimento allo sbarramento delle porte del loro palazzo regionale*».

Il presidente avv. Bionaz afferma: «*Amici valdostani, l'autonomia non è in pericolo; anche se con infinita amarezza abbiamo ammettere che i metodi antidemocratici e totalitari messi in atto dal pci e dell'Union sono serviti meravigliosamente agli avversari del regionalismo*».

Egli sintetizza poi in 10 punti [redacted] programma: 1) Trasferimento alla Valle dei residui beni patrimoniali dello Stato; 2) Zona franca con legge urgente; nell'attesa si chiederà al governo l'aumento dei quantitativi e delle voci delle merci in esenzione e l'aumento della quota di imposte [redacted]gnate alla Regione sulla base del 75 per cento delle entrate complessive; 3) Nuova legislazione della scuola; 4) Intervento straordinario [redacted] governo per finanziare [redacted] programma di rammodernamento della Cogne; 5) Finanziamento governativo [redacted] un piano straordinario di opere pubbliche preparato dalla Giunta; [redacted] Collaborazione con i Comuni per farli partecipare ai fondi messi a disposizione dello Stato per il risanamento [redacted] bilanci municipali; 7) Istituzione dell'ufficio per il Piano; 8) Definizione organico personale; 9) Sviluppo delle iniziative economiche e rurali; 10) Difesa del bilinguismo e delle tradizioni locali.

La riunione si è svolta al primo piano del Palazzo della Valle. Caveri è [redacted] nel suo ufficio al secondo piano. Lo [redacted] vedo per un attimo nel corridoio. La nuova Giunta non sale al secondo piano; presidente, assessori e consiglieri lasciano [redacted] palazzo frammisti con il pubblico.

Al pomeriggio la Commissione [redacted] di coordinamento convalida l'elezione. I verbali [redacted] trasmessi all'avv. Caveri il quale ha anche un colloquio con il prof. Montesano. Giornalisti e fotografi attendono sotto i portici l'arrivo del nuovo presidente avv. Bionaz e degli assessori «per l'insediamento negli uffici». Non viene nessuno.

A sera l'avv. Bionaz dichiara ai giornalisti, riuniti nel suo studio professionale: «*Ho fatto pervenire all'avv. Caveri una lettera con la quale gli comunico che in data odierna sono stato eletto alla presidenza della Giunta, che la delibera è immediatamente esecutiva e che il trapasso dei poteri di conseguenza è avvenuto in data odierna*». L'avv. Bionaz prosegue: «*Nella lettera comunico anche all'avv. Caveri che per ora espleterò le mie funzioni in un ufficio che il presidente dell'assemblea prof. Montesano ha messo a disposizione al primo piano. Chiedo infine all'avv. Caveri di lasciarmi l'ufficio di presidente della Giunta regionale per le ore 9 di venerdì 3 giugno*».

Mentre pronunciava queste parole hanno suonato alla porta. Era un ufficiale giudiziario che «doveva notificare» all'avv. Bionaz una diffida a firma dell'avv. Caveri e degli assessori Manganoni e Savioz del pci; Fosson, Andrione, Filietroz dell'Union. Il testo, nella sostanza, dice: «*Dichiariamo di considerarci i soli legittimi titolari rispettivamente della presidenza e degli assessorati della Giunta regionale, durante tutto il periodo di pendenza dei ricorsi presso la Corte Costituzionale, che deciderà sovranamente in merito. Rinunceremo alla presenza fisica nella sede dell'amministrazione regionale solo in caso di estromissione con atti della forza pubblica [redacted] cui si contesta comunque la legittimità*».

In altre parole, com'è già accaduto al presidente dell'assemblea prof. Montesano, l'avv. Caveri desidera che il nuovo presidente della Giunta avv. Bionaz e gli assessori entrino nel Palazzo della Valle scortati da funzionari della Questura.

E' possibile che il gesto dell'avv. Caveri faccia anticipare a domani l'ingresso dell'avv. Bionaz nel suo ufficio al Palazzo della Regione.

Sergio Devecchi



L'avv. Bionaz, nuovo capo della Giunta regionale, l'organismo che governa la Valle d'Aosta. In alto il prof. Montesano, presidente dell'Assemblea valdostana

Il feroce delitto [redacted] domenica [redacted] nella pineta [redacted] Paestum

Un austriaco arrestato [redacted] Salerno dopo [redacted] sparatoria confessa: «Ho ucciso i fidanzati sulla spiaggia!»

E' un «globe-trotter» ventiquattrenne; [redacted] venuto in Italia con un amico che [redacted] la polizia ricerca [redacted] complice - Dopo la cattura la folla cerca di linciarlo - Le vittime (un geometra di 24 anni e una commessa di 22) furono aggredite subito dopo il bagno: prima fu soppresso il giovane; poi gli assassini tentarono di violentare la ragazza e la uccisero - Infine i due criminali fuggirono [redacted] l'auto del geometra, [redacted] si schiantarono contro [redacted] albero



Rosetta Calascione ed Antonio Bruno, i due giovani fidanzati assassinati presso Salerno (Tel. «Ansa»)

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 31 maggio

L'assassino dei due fidanzati sulla spiaggia è un «globe-trotter» austriaco. Si chiama Werner Schereiss, ha 24 anni ed abita a Karten. I carabinieri lo hanno arrestato oggi nelle campagne del Cilento dopo un conflitto a fuoco. Interrogato con un interprete il giovane ha confessato: «Li ho uccisi io è vero. Ma ho fatto tutto da solo».

Werner Schereiss ha ammesso di aver rubato [redacted] barca ed un fucile, l'arma con cui ha compiuto il duplice feroce delitto. Gli inquirenti sono convinti ch'egli sia giunto in Italia con un amico e che costui abbia avuto parte nel crimine; le battute nella zona proseguono con la partecipazione di duecento uomini, fra agenti di polizia e carabinieri.

L'inchiesta sulla tragica fine di Antonio Bruno di 24 anni e Rosa Calascione di [redacted], uccisi domenica scorsa nella pineta di Paestum, in una località distante diciotto chilometri da Eboli, era giunta a buon punto fin da ieri mattina attraverso una minuziosa ricostruzione del delitto collegandolo ad alcuni furti registrati a Vietri sul Mare ed a Salerno nella scorsa settimana.

Da qualche giorno, infatti, era stata segnalata la presenza nel Salernitano di due «globe-trotters» stranieri, forse tedeschi: costoro, alti di statura, di pelo rossiccio, erano stati notati, la sera di venerdì 27 maggio, sulla spiaggia di [redacted] stabilimento balneare di Vietri sul Mare del bagnino Vincenzo De Martino, di 54 anni, al quale durante [redacted] notte rubarono l'imbarcazione «Alba» trovata poi poco distante dal luogo del duplice crimine.

I due «globe-trotters» [redacted]no anche sospettati di avere sottratto, a Salerno, dal Poligono di tiro al piattello un fucile da caccia belga [redacted] doppia canna, arma con la quale furono più tardi assassinati i fidanzati. I bossoli dell'arma, rinvenuti a fianco delle salme, risultano infatti corrispondenti alle cartucce rubate nell'Associazione sportiva del tiro a volo insieme [redacted] bottiglie di liquori [redacted] scatole di biscotti.

Inoltre, in un casolare disabitato, distante duecento metri dal teatro della tragedia, i carabinieri avevano rinvenuto [redacted] casacca ed altri indumenti di confezione austriaca macchiati di sangue. Altro vestiario di marca straniera era stato scoperto dalla polizia nell'auto appartenente al geometra Antonio Bruno e con la quale gli assassini erano fuggiti verso le montagne.

Ecco come s'erano svolti i fatti. La sera di domenica scorsa una bimba, appartenente [redacted] ad una famiglia napoletana recatasi in gita nella pineta che costeggia il mare per 30 chilometri da Acropoli a Salerno, si era inoltrata nella boscaglia; improvvisamente, piangendo, era tornata dai genitori dicendo di aver visto «due persone insanguinate che dormivano».

I carabinieri di Eboli accorsero sul posto ma soltanto nella notte si giunse all'identificazione dei cadaveri: fu quando i genitori dei giovani denunciarono alla polizia la loro scomparsa, affermando che Antonio Bruno, geometra dell'ufficio tecnico del comune di Salerno, e Rosa Calascione, commessa in un negozio di calzature, avevano assicurato i propri familiari che sarebbero tornati dal mare per l'ora di pranzo. Antonio Bruno, un giovane alto un metro ed ottanta, sempre gioviale e sorridente, e Rosa Calascione, una bella ragazza bionda, erano fidanzati ufficialmente da più di due anni e avevano fissato le nozze per il prossimo autunno. Domenica [redacted] mattina alle [redacted] il geometra si era recato a prendere la fidanzata e con [redacted] auto, una «600», avevano raggiunto la spiaggia di Campolongo, apparentemente deserto, accessibile attraverso un sentiero che porta al mare dopo aver percorso tortuosamente la pineta. Fermata la vettura nella quale avevano riposto i loro abiti, i fidanzati erano scesi in acqua.

Verso le 13 i due giovani erano tornati alla «600» per vestirsi e rientrare a Salerno. Dovevano percorrere meno di quaranta chilometri ed in un'ora potevano essere a casa per pranzo. Rosa Calascione, presa dall'auto la gonna beige ed una camicetta, si era allontanata di una decina di metri per rivestirsi. Aveva già infilato la gonna sopra il costume da bagno quando sono sbucati dalla pineta gli assassini.

Secondo [redacted] ricostruzione della polizia «uno degli aggressori, disarmato, ha aggredito la ragazza; l'altro, impugnando il fucile rubato, ha affrontato il geometra e gli ha intimato di non muoversi. Antonio Bruno ha invece reagito. Ha tentato di afferrare la canna del fucile ma l'austriaco ha premuto il grilletto. Una prima scarica ha ferito il geometra all'avambraccio destro impedendogli di difendersi. Un secondo colpo lo ha ferito alla gamba, mentre un terzo lo ha raggiunto alla testa, freddandolo.

L'assassino ha inferto col calcio dell'arma sul volto del geometra ed il sangue gli è schizzato addosso, imbrattandogli la casacca ed i pantaloni. L'austriaco ha trascinato il corpo agonizzante del Bruno, ove il complice stava aggredendo la Calascione. La ragazza cercava di difendersi dagli assalti ma, alla vista del fidanzato massacrato, ha avuto forse un attimo di esitazione. Ne ha approfittato [redacted] malvivente che afferrandola per il braccio destro glielo ha storto all'indietro fratturandole la clavicola. Le lacerazioni rilevate sul costume da bagno della Calascione spiegano [redacted] movente che ha indotto i due austriaci al duplice delitto. La perizia necroscopica della salma ha confermato, infatti, che la commessa ha subito sevizie e che gli aggressori tentarono di violentarla, prima che fosse uccisa con un colpo di fucile, sparato a bruciapelo alla tempia destra.

Spogliate le vittime delle catenine d'oro che avevano al collo, degli orologi e di altri oggetti preziosi, i due «globe-trotters» sono fuggiti [redacted] l'auto del geometra verso le campagne del Cilento. La fuga nella notte, però, non si è protratta a lungo. Nei pressi del comune [redacted] Cicerale, forse per inesperienza di guida, la «600» è finita fuori strada fracassandosi contro un albero. Rimasti illesi, gli assassini hanno smontato la targa dell'auto per impedirne l'identificazione ed a piedi si sono rifugiati nelle campagne, ove in località Pastiglione è stato catturato Werner Schereiss. L'austriaco, per sfuggire all'arresto, ha invano fatto fuoco contro il maresciallo dei carabinieri Arcangelo Pedicelli; è stato subito circondato e [redacted] stretto ad arrendersi.

Nell'interrogatorio, cui è stato sottoposto tramite un interprete, Werner Schereiss [redacted] affermato di aver compiuto il duplice delitto da solo e di aver agito a scopo di rapina. Egli ha sostenuto [redacted] essere giunto in Italia col treno attraverso [redacted] Brennero il 15 maggio scorso. Aveva mille scellini, pari a 25.000 lire. Ha soggiunto che voleva imbarcarsi su una nave italiana ma i quattrini li aveva spesi prima di ottenere l'imbarco ed ha ammesso di aver rubato a Vietri sul Mare la barca e di aver trafugato il fucile belga.

Stasera a Eboli, mentre l'austriaco veniva portato dai carabinieri a Paestum per la ricostruzione del crimine, una folla di 300 persone ha minacciosamente circondato il furgone cellulare tentando di capovolgerlo per linciare l'arrestato. Il deciso intervento dei militi ha sottratto il giovane all'ira della popolazione.

A. Luise



ANNUNCI ECONOMICI

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da [redacted])

NICHELINO affittasi locale uso deposito od officina silenziosa mq. 120. Telefonare 646-042 ore ufficio.

OASI Residence, [redacted] Peschiera 223, affittansi alloggi signorili [redacted] a 5 camere più salone, cucina, [redacted] tripli servizi. Telefonare 883.122 o rivolgersi custode. 0126

PIAZZA Galimberti affittasi locale su strada industria semisilenziosa 500 mq. Telefonare 389.417. 0955

PIED-A'-TERRE ammobiliato signorile indipendente affittasi 35.000. Telefonare 650-503.

RIVOLI affittasi alloggio due camere, tinello, servizi, garage, 28.000 mensili. Telefonare [redacted]-126.

STATUTO affittasi locali uso negozio, ufficio; fermo, servizio. Telefonare 552-032. 1001

TRASLOCHI [redacted] Torino dintorni 5[redacted] per [redacted] garantiti. Telefonare 754-903. A53427

UFFICIO moderno, centralissimo, con salone, sette camere, doppi servizi, mq. 201, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A55005

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, [redacted] CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-358, 518-426.

41.000-46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CU[redacted]. TELEFONARE 511.356 - 518.426. 0315

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI ammobiliato [redacted]era tinello cucina Imperia Portomaurizio. Telefonare 683-975 pomeriggio.

AFFITTEREI annualmente camera cucina o casetta uso campagna 30-50 km. Torino. Telefonare 733-887.

AFFITTEREI annualmente Loano alloggio minimo vuoto oppure ammobiliato da giugno a settembre. Specificare Rossetti, via Bergoglio, Cuorgnè. Torino. 2001

ALASSIO affittasi vasto alloggio [redacted], doppi servizi, vicino mare, [redacted]gelli, Pineta 37, Andora. 2001

ALASSIO affittasi villa 12 letti più letti servizio, giardino, garage, telefono, radio, frigo. Telef. 542-857.

ANDORA Marina affittasi agosto. 5 posti letto. Telef. 340-647.

BARDONECCHIA affittiamo alloggetto moderno. Telefonare ore pasti: 776-874. A55620

BORGHETTO alloggio ammobiliato 5 letti affittasi giugno-luglio. Telefonare 732-088. A54877

CERCO stagione estiva villa ammobiliata collina torinese. Tel. 390-010, 323-016. A56727

CERIALE affitto sul mare tre [redacted] servizi. Telef. 299-398.

[redacted] torinese affitto stagione estiva camera, cucina, telefono, servizi. Tel. 888-505. A57272

LAIGUEGLIA ammobiliato panoramico nuovo, giugno 40.000, settembre 50.000 spese comprese. Tel. 599-572

SANREMO alloggio piano villa [redacted] terrazzo giardino vista mare affittasi agosto settembre. Telefonare Torino 380-800; Sanremo 73-158.

TORRE Pellice affittasi lugli[redacted]to villa ogni comfort, grande giardino. [redacted] 872-275.

VILLA Letizia (S. Mauro), modernamente arredata 7 letti, offre delizioso soggiorno estivo. Telef. 377.595.

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, [redacted] Thea, pensione [redacted]pleta, giugno 1900, tranquilla, [redacted]trale, scriveteci. 23789

ALASSIO nuovo soggio[redacted] signorile cucina casalinga, giugno 2200. Telefonare 531-617. A57966

ALASSIO Pensione Rosaria, telefono 40-614, centralissima, comfort, prezzi speciali giugno.

ALASSIO soggiorno familiare ottimo trattamento apertura 1° giugno. Telefonare 531-617. A55083

ALBISOLA Hotel Excelsior, [redacted]telefono 41-841, giardino, parcheggio, vicinanze mare, tranquillità. Giugno settembre riduzioni. 23779

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, telefono 40-842. Tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

[redacted] (Aosta) m. 1050; Hotel Matterhorn, telefono 48-244, 48-264, centrale, comforts; ottima cucina. Interpellateci. 23625

BELLARIA Albergo Rubicone, telefono 44-536, vicinissimo mare, ogni comfort. Interpellateci per vostre vacanze estive. 23086

BELLARIA, Albergo Torino, telefono 44-647, vicinissimo mare, anche camere bagno. Facilitazioni giugno, 15 luglio. 23709

BELLARIA, Pensione Chimera, nuovissima, vicino mare. Trattamento ottimo, Bassa 1500, luglio 1800, agosto [redacted] 2100 complessive. 23236

CATTOLICA, Albergo Ariston, direttamente mare, camere con servizi, autoparco, giardino. Interpellateci.

CELLE Ligure, Soggiorno Villa Stella. Prenotatevi! Prezzi miti. Telefonare mattino 870-215. A57605

DIANO MARINA S. Bartolomeo pensione completa, Amati già Mimma. Per giugno 1700, luglio 2200. Via Malta 11, telef. 44-763.

LOANO pensione completa 1700, bambini 1400. Bel[redacted], via 4 Novembre 17. A47978

LOANO Pensione Raffaella ottimo trattamento confortevole familiare. Prenotare. [redacted]

MAREBELLO (Rimini) Pensione [redacted]vet, nuova costruzione. Tutte camere doccia, WC. Trattamento familiare. Bassa 1400, Luglio 2000.

MIRAMARE Rimini Hotel Mediterraneo, telefono 30-156. Camere servizi, prezzi convenientissimi.

NOLI Pensione vicinissima mare. Giugno settembre prezzi convenientissimi. Telefonare 75-807.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23236

RIMINI Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI Pensione Costanza, viale Elena 141, preferita dai piemontesi. Chiedeteci listino particolareggiato.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI Pensione Villavera. Familiare. Giardino, Autoparco. Giugno 1500 complessive. Telefon. 854-483 Torino. A31158

RIMINI Rivazzurra, Pensione Gigliola, via Pegli, moderna, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23580

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza. Giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, c. Trento 13, telefono 583-490. Esigonsi referenze.

SPOTORNO pensione [redacted]iliare. Telefonare 374-774 Torino, ore 19 alle 20. A57771

VALTOURNANCHE (Cervinia) Hotel Montilouri, Telefono 92.044. Trattamento familiare, [redacted]zzi [redacted].

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, Giardino, parcheggio, signorile. Pre[redacted], [redacted], 97-052. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Argentina. 97-702. Vicinissima mare. Trattamento speciale bambini. Specialità pesce fritto. 23120

VARAZZE Pensione De Renzio, telefono 97-172. Giugno settembre. Prezzi modici.

VARAZZE · Pensione Piccadilly, 96.220, centrale. Camere: doccia, servizi. Giardino. Giugno 2200.

VARAZZE Pensione Riviera, telefono 97-100. Centrale. Giardino. Parcheggio. Prezzi ultraconvenienti.

[redacted] Arlecchino, [redacted] Curiel [redacted], telefono [redacted]. Giugno 1500. Trattamento eccezionale.

VISERBA Pensione Deluigi, telefono [redacted] 38-508, vicinissimo [redacted]. [redacted] 1600, alta [redacted]ezi.

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna creatore elettrondulazione autorizzazione con[redacted]lo, via Nizza 9. 026

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti et famiglie soggiorno estivo. Riparazioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801. 23615

ALL'ISTITUTO Groglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. 0895

BERLITZ School: preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Tel. 553-970. 0873

⑩ LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE impartisce lezioni matematica fisica studenti medie licei geometri. Tel. 595-274 ore pasti.

INTERPRETE o traduttore italiano russo offresi. Telefono 338-556.

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. AFFITTASI camera ammobiliata centrale con o senza pensione. Tele[redacted] 578-775. A57218

A distinto affitto [redacted]mera ammobiliata uso pied-à-terre. Telef. 80-354.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 519-679. A54121

AFFITTASI a signorine camere ammobiliate cucina, centrali[redacted]ime belle. Tel. 514-805. A5[redacted]5

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale singola uso cucina comodità. Telefonare 60-339. A55674

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima, tutti i comforts. Telefonare 534-461. A57110

AFFITTASI [redacted]iale via Roma. Tel. 522-743. A55439

AFFITTASI [redacted] ammobiliata bella indipendente. Custode v. Belliore 7. Torino. 2001

AFFITTASI [redacted] ammobiliata, comodità, primo piano, Sacchi 64. Telefonare 589-479. A57387

AFFITTASI piazza Solferino silenziosa signorile camera ammobiliata, doccia. Telef. 512-241. A57947

AFFITTASI primi giugno bella camera mobiliata [redacted] Bsi. Telefonare 671-869. A57607

AMMOBILIATA 2-3 letti; altra lettina uso cucina. Telefonare 513-587.

ELEGANTE indipendente riattato comodità pied-à-terre. Statuto. Telefonare 488.054. A56207

OTTIMA pensione, persone anziane bisognose cure, trattamento confortevole, Telefonare 487.798. A58258

PIED-à-terre libero subito signorile referenze. Disarino, Sant'Anselmo 13.

PROFESSIONISTA cede elegante pied-à-terre, corso Lodi, Milano. Telefonare 463-119. 23655

⑫ [redacted] IMPIEGO L. [redacted] parola

A.A. DISTINTO piemontese 25enne, referenziato, esperienza commerciale settoriale; autovettura. Offresi autista, [redacted] fiducia, lavori similari. Telefonare 398-718.

A. ABILE segretaria corrispondente bilingue [redacted]-francese nozioni inglese senso responsabilità lunga esperienza referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino».

A. ANZIANO, macchina propria, lungo competenze pratiche municipio, prefettura, opere pubbliche, sindacali, contabilità lavori, incarichi inerenti, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».

A. CONTABILE esperienza trentennale pratica direzione amministrativa tutti lavori ufficio et organizzativi cerca scopo miglioramento serio sistemazione presso serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A57308

A[redacted] lunga esperienza commerciale, auto, presenza, disposto viaggiare offresi serie ditta anche mansioni ispettive. Telefonare 341-073. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

ABILE segretaria stenodattilografa lunga esperienza, corrispondente autonoma, bella presenza, impiegherebbesi adeguatamente seria azienda. Telefonare 395-568. A57918

ASSISTENTE [redacted] trentasettenne costruzioni civili industriali offresi. Telefo[redacted] 75-353 Carrù (Cuneo).

[redacted] aggiustatore stampista lamiera, esperienza pluriennale, o[redacted]si industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A57702

CAPO officina diplomato esperienza ventennale, competenza pratica qualsiasi lavorazione meccanica, attrezzature utensilerie, trattamenti termici, programmazione, collaudi, progettista; serio dinamico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino». A57904

CAPO OFFICINA LAVORAZIONE LAVATRICI, FRIGORIFERI, MOBILI, TRENTACINQUENNE ENERGICO DINAMICO, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3277 — TORINO». 57695

CAPO officina [redacted] costruzioni stampi lamiera, medi e grandi, vasta esperienza referenze, offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino».

CAPO reparto meccanico, [redacted]stampi di precisione, stampi per lavorazione lamiera e gomme, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A57364

CENTRALINISTA stenodattilografa veloce offresi. Tel. 251-879.

COMPUTISTA commerciale 20enne stenodattilo comptometer discreta conoscenza francese inglese, 1 impiego offresi. Telef. 241-546.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo, offresi giugno luglio metà agosto. Scrivere «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».

DATTILOGRAFA bella calligrafia diciottenne massima serietà impiegherebbesi. Telefonare 514-172.

DICIANNOVENNE, militesente, media, patente auto, referenze, offresi. Telefonare 342-943. A57686

DICIASSETTENNE referenziata, secondo impiego stenodattilografa offresi seria ditta. Telefonare 378-418.

[redacted] **CARRIERA MILITE-ASSOLTO PERITO COMMERCIALE TRIENNALE ESPERIENZA UFFICIO, RELAZIONI PUBBLICHE, VENDITE, TECNOLOGIA AUTOMOBILI OFFRESI. ASSICURASI VOLONTA' EMERGERE, PRESENZA, REFERENZE, DISPOSIZIONE VIAGGI TRASFERIMENTI. LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]NO».** A57875

DIPLOMATO colto conoscenza lingue patente auto, offresi segretario fiducia e personalità. Tel. 351-888 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A57145

DIPLOMATO decennale esperienza commerciale, ottimo inglese francese, patentauto, disposto viaggi trasferimenti occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 324-320. A57734

DIPLOMATO 27enne, cultura universitaria, esperienza triennale ufficio commerciale ramo metalmeccanico, conoscenza francese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

DIRIGENTE TECNICO PRODUZIONE LAVORAZIONE TRAFILATI ESPERIENZA VENTENNALE, QUARANTENNE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9409 — TORINO».

DISEGNATORE edile provetto offresi. Telefonare 798-612.

DISEGNATORE meccanico 18enne militesente libero subito, occuperebbesi. Telefonare 332-095.

DISEGNATORE 23enne primo im[redacted] offresi. Tel. 696-198.

BISOGNOSO impiego giovane offresi qualsiasi occupazione ufficio o magazzino, miti pretese, terza ragioneria, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

BISOGNOSO, militesente, auto propria, pratico esportazione, offresi seria ditta. Telefonare 384-740.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda pratica in contabilità in generale, stenodattilografa, perfetta conoscenza lingua francese, occuperebbesi presso seria [redacted]. Telef. 735-230.

DICIOTTENNE, segretaria azienda, volonterosa, corrispondente tedesco, impiegherebbesi. Telefonare 652-435.

CAPO OFFICINA DIPLOMATO QUA[redacted] LAVORAZIONI MECCANICHE ELETTROMECCANICHE STAMPAGGI COSTRUZIONE STAMPI MANUTENZIONE IMPIANTI CONTROLLO COSTI REFERENZE INECCEPIBILI ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3167 — TORINO». A50444

DICIOTTENNE II impiego paghe contributi volonterosa dattilografa offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 374-405.

DIPLOMATO lunga esperienza organizzazione commerciale, ricerche mercato nazionale ed esteri, amministrazione, personale, acquisti offre collaborazione seria industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

DIRETTORE di produzione, referenziato, esperto procedimenti lavorazione, coordinamento servizi produzione, tempi, costi, programmi, offresi adeguatamente industria media meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

ELETTROTECNICO, esperienza quindicennale costruzione, manutenzione, cantieri, impianti industriali, offresi [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

ELETTROTECNICO specializzato elettronica industriale, esperienza decennale laboratorio, collaudi, conduzione reparti lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino».

FUNZIONARIO 25enne ragioniere colto referenziato, assistente di direzione nota grande impresa di distribuzione al dettaglio, associato all'Algid, ampia conoscenze amministrative, commercialmente preparato nei problemi delle vendite e nella conduzione del personale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

GEOMETRA competente disegni edili topografici offresi ore [redacted], Telefonare 652-396. A57857

GEOMETRA militesente ventiduenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino».

GEOMETRA ventisettenne, praticissimo cantieri disegni, offresi comunque. Telefonare Dramisino 864.447.

IMPIEGATA 19enne stenodattilo offresi. Telefonare 662-613.

GEOMETRA 26enne buona conoscenza inglese francese spagnolo attualmente funzionario commerciale ditta fornitore industriali e imprese edili scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A56606

GIOVANE, militesente, quarta perito elettronico, offresi impiego [redacted]guato. Telefonare 796-88[redacted]

GIOVANE 18enne militesente stenodattilo 1° impiego, offresi qualsiasi occupazione ufficio. Telefonare 667-722. 2001

IMPIEGATA 24enne, veramente pratica amministrazioni immobili, condomini, gestioni riscaldamento, tutti lavori ufficio, offresi seria ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino». A57818

IMPIEGATA 26enne lunga pratica lavori ufficio dattilografa comptometrista offresi seria ditta mezza giornata. Telef. 251-114.

IMPIEGATA 26enne lunga pratica lavori ufficio, contabilità generale, carico e scarico magazzino, referenziata occuperebbe seria ditta, Tel. 212-069.

IMPIEGATO tecnico II categoria generico a piccola officina meccanica offresi. Telefonare 762-328.

INGEGNERE elettrotecnico, ottima laurea, militassolto, primo impiego, discreto inglese, disposto trasferirsi anche estero, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A57376

INGEGNERE ESPERIENZA CALCOLO STRUTTURE METALLICHE APPARECCHI SOLLEVAMENTO, TRASPORTATORI INDUSTRIALI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9414 — TORINO».

INGLESE e francese, settentrionale colto, auto propria impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». A57677

INGLESE FRANCESE OTTIMA CONOSCENZA PRATICA INTERNAZIONALE PARLATO LETTO IDONEO UFFICI TRATTAMENTO PUBBLICO DIALETTICA SPIRITO PERSUASIONE QUALITA' PSICOLOGICHE ANCHE CAMPO INFANTILE, [redacted] ZE ATTESTATI [redacted]I, PENSIONATO FUORIUSCENTE IMPORTA[redacted] MANSIONI COMANDO CINQUANTACINQUENNE DINAMICO SIGNORILITA' DISPOSTO TRATTARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9403 — TORINO».

INTERPRETE inglese-francese cono[redacted] tedesco offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3323, Torino.

ISTRUTTORE auto scuola autorizzato offresi. Telef. 511-742.

LUNGA esperienza trattative clienti, fornitori, contabilità generale, elementi primordine 49enne offresi piccola, media azienda industriale, commerciale. Telefonare 487.261. A58191

MAGAZZINIERE 27enne decennale esperienza due lingue esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

MEDICO dentista specialista offresi direzione studio Torino oppure vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A57963

MODELLISTA lunga pratica taglio confezione conduzione reparti, occuperebbesi serie ditta confezioni signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A57281

OFFRESI commessa 25enne libera subito. Telefonare 510-161.

OFFRESI [redacted] diciassettenne [redacted]piegata presso seria ditta. Telefonare 389-694.

OPERATRICE Audit 513. 5 anni [redacted]rienza, offresi. Telef. 271-148 dalle ore 18,30. A57269

PERFETTA conoscenza inglese presenza colta auto propria disposto viaggiare e trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 763-221.

PERITO chimico industriale, militesolto, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3246 — Torino».

PERITO [redacted]ico secondo impiego, esperienza controlli offresi anche per ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza biennale conduzione manutenzione impianti offresi adeguatamente. Telefonare 856-382. 2001

PERITO commerciale ragioniere, esperienza pluriennale organizzazione sviluppo vendite, introdotto grossisti casalinghi, Chincaglierie, mercerie mercato nazionale ispettore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino». A57394

PERITO grafico occuperebbesi presso ditta grafica anche fuori Torino. Telefonare 399-284. A57652

PERITO meccanico 19enne disegnatore militesente offresi qualsiasi impiego. Telef. 511-742.

PERITO meccanico 24enne, militassolto impiegherebbesi. Telef. 669.195.

PERITO tessile milite esente, miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino». Telefonare 943-163.

PRATICA contabilità generale offresi. Telefonare 326-321. A57662

PRATICA paghe contributi a lavoro ufficio offresi. Telefonare 273-755.

PRATICISSIMA paghe contributi, offresi anche subito, referenziata. Telefonare 328-321. A57682

PRATICO lavori ufficio cultura mediosuperiore 26enne, [redacted]. Telefonare 791-839, ore 11,30 - 15,30.

PROGETTISTA 1a cat. Geometra, carpenteria metallica, generatori aria calda, caldaie essiccatoi laterizi, quarantenne, proveniente grande industria offresi scopo miglioramento. Scrivere Pubblicità Stampa 9402, Torino. A58219

PROVETTA telefonista [redacted] dattilografa, referenziata, offresi seria ditta. Telef. 582-093 ore pasti.

QUARANTENNE, giovanile bella presenza conoscenze inglese, occuperebbesi interprete o segretario albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A57239

RAGAZZA diciottenne steno-dattilografa offresi subito primo impiego. Telefonare 695-488. A57668

RAGAZZA diciottenne torinese stenodattilografa diploma terza commerciale, modeste pretese, impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 533.023. A57886

RAGAZZO pratico analisi chimica, offresi. Telefonare 365.243.

RAGAZZO 17enne volonteroso offresi presso magazzino ufficio negozio. Telef. 855-406. A57617

RAGIONIERA comptometrista primo impiego, offresi lavori ufficio. Telefonare 587-018. A57630

RAGIONIERA patente libera mattino lavoro ufficio [redacted]nsioni fiducia offresi. Telef. 393-344. A57950

RAGIONIERA [redacted]no-dattilo-comptometer 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino».

RAGIONIERA stenodattilografa, conoscenza contabilità generale e meccanizzata (Audit), offresi. Tel. 486.001.

RAGIONIERA II impiego stenodattilo, patentauto, miti pretese offresi. Telefonare 889-692.

RAGIONIERE esperto contabilità, amministrazione paghe e contributi offresi. Telefonare 725-978 ore 20-22.

RAGIONIERE operatore contabile, praticissimo contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 350-022.

[redacted] ventiquattrenne, pratico tutti lavori ufficio, esperienza contabile fiscale, offresi, mezza giornata. Telefonare 261.592 ore 15-18.

RAGIONIERE 25enne referenziato impiegato pomeriggio serie ditte pratico contabilità contenzioso fatturazioni lavori ufficio lingua inglese francese, auto, presenza, offresi mattino ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A57780

SEDICENNE primo impiego offresi licenza [redacted]le. Telef. 289-242.

SEDICENNE steno, dattilo, comptometer primo impiego, offresi. Telefonare 296-867. A58130

SEDICENNE steno-dattilo pratica ufficio manodopera, offresi. Telefonare n. 902-781. A57710

SEGRETARIA azienda diciottenne torinese offresi secondo impiego. Telefonare 500-607. A58087

SEGRETARIA azienda 18enne conoscenza francese inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 273-067.

SIGNORINA, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 231-586. A58007

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

Cola di Rienzo commentatore dell'Alighieri

Uno studio sulla «Monarchia» di Dante è stato scoperto in Cecoslovacchia

Nel 1350 Cola di Rienzo si recava a Praga, presso Carlo IV, per indurlo a intraprendere quel rinnovamento dell'ordine europeo [redacted] cui l'impegnava il titolo di imperatore. Cola non contava [redacted] soltanto sulla sua oratoria accesa di stampo profetico, ma sull'efficacia [redacted] vari libri che doveva essersi portato fra i bagagli: le profezie di Merlino, di Gioacchino da Fiore e di Cirillo, e la *Monarchia* di Dante.

Trovò accoglienze ben diverse dal desiderio, anche se l'imperatore gli concesse vari colloqui: fu presto chiuso in carcere perché scomunicato. Ma la sua fiducia nel trattato dantesco non dev'esser venuta meno; forse proprio in prigione (1350-1352) egli ne compilò, destinandolo certo al suo preoccupato ospite, un commento che ne accentuava i motivi polemici e passibili d'un'interpretazione ghibellina.

Questo episodio sintomatico della fortuna della *Monarchia* era sinora ignoto, nonostante un accenno assai acuto d'uno studioso cecoslovacco, il Bartos, che aveva [redacted] attribuito a Cola il commento contenuto in due manoscritti, [redacted] ungherese e l'altro boemo, della *Monarchia*. Ora lo ha ricostruito in modo esauriente Pier Giorgio Ricci, nel volume VI (1965) degli «Studi Medievali», fornendo pure la trascrizione integrale del commento stesso.



Il tribuno romano Cola di Rienzo in una idealizzata immagine del Cinquecento

Cola, nel 1350, aveva già esaurito le sue due principali esperienze culturali e politiche: il tentativo di rinnovare, testi latini alla mano, la grandezza e la posizione egemonica di Roma (da lontano, il Petrarca applaudiva), e l'assimilazione dei ben diversi programmi di palingenesi degli Spirituali e dei seguaci di Gioacchino da Fiore.

Tutte e due queste esperienze lasciano segni nel commento alla *Monarchia*. La prima nell'idealizzazione degli eroi e dei monumenti dell'antica Roma, la seconda nelle invettive contro le colpe, i vizi, la corruzione, il malgoverno della Chiesa, attribuiti al potere temporale, che l'avrebbe distolta dalla sua missione eminentemente religiosa. Tutto questo in un latino personalissimo, incisivo.

Il commento [redacted] Cola è [redacted] primo che si conosca della *Monarchia*. All'insegna dell'oggettività e dell'imparzialità storica, oggi si rischia di trascurare come qualcosa di contingente l'azione politica e morale che pure Dante intendeva esercitare con questo e con quasi tutti i suoi scritti. La scoperta del commento di Cola, che usa la *Monarchia* come un'arma, dovrebbe ammonirci che una valutazione integrale dell'opera di Dante non si esaurisce nell'analisi dei suoi aspetti letterari e teoretici.

Cesare Segre

Il VII Premio Omegna sarà assegnato stasera

Omegna, [redacted] maggio.

Il premio letterario della Re[redacted]za «Città di Omegna», dotato di 1 milione di lire e pervenuto quest'anno alla sua settima edizione, verrà conferito domani sera durante una cerimonia che si svolgerà nel salone del Municipio.

Una forma d'avanguardia poco nota in Italia

Cos'è la «poesia concreta»

La parola è sentita soprattutto come segno grafico: scomposta e frantumata in un gioco allusivo e bizzarro - Il trucco può essere ingegnoso, e l'arabesco divertente; nulla di più

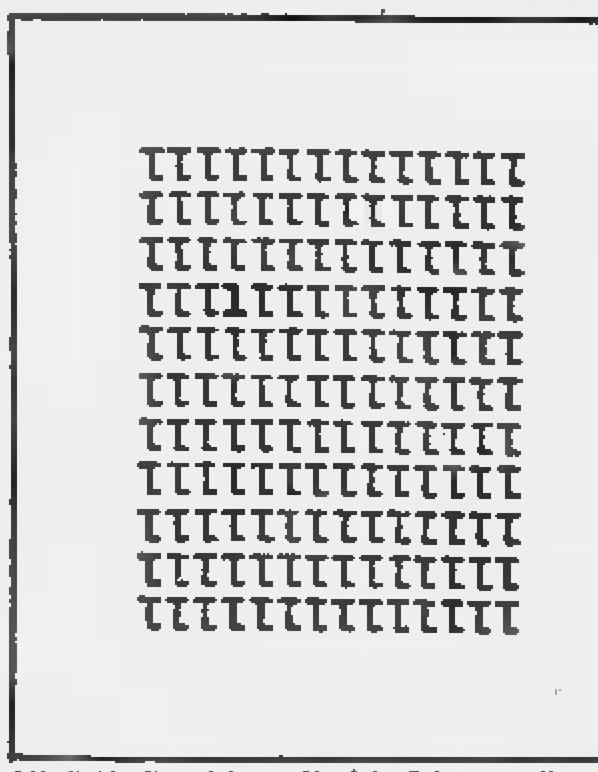
Sconosciuta o quasi in Italia, la Poesia concreta [redacted] ben più vasto seguito in altri paesi: tanto che in luoghi lontanissimi fra loro e di diversissima tradizione — Zurigo, Stoccarda, San Paolo del Brasile — esistono veri e propri gruppi [redacted] «concretisti», ognuno impegnato a dimostrare di essere più «concretista» di tutti. E ora che la rivista genovese «Modulo» esordisce con un nutrito panorama di questo nuovo genere di letteratura, facendo precedere una larga scelta di esempi da diverse pagine «critiche» sull'argomento, l'occasione non è certo da trascurare: tanto più che quasi mai accade [redacted] vedere presentato e discusso un fenomeno di «avanguardia» col garbo delle pagine che abbiamo sott'occhio.

Cos'è, la poesia concreta? A dirlo in breve, è il frutto di un processo che mette contemporaneamente in causa i diversi valori della parola: valori di significato (badando a ciò che la parola esprime nel nostro linguaggio), valori di suono (tenendo presente la modulazione di quella parola detta a voce), valori di segno (risultanti dalla scrittura, che traduce ogni termine in un succedersi di simboli grafici). Fin qui, tutto bene; e, malgrado le prime apparenze, poco di difficile o di nuovo. Perché se la poesia concreta consistesse semplicemente nell'adoperare i termini del lessico offrendoli — anche con accorgimenti tipografici — alle tre distinte vie della nostra conoscenza — [redacted] mente, l'udito, la vista — tutto finirebbe con l'abbe[redacted] che, poesia o no, [redacted] umano discorso ha sempre occupato almeno due di queste vie: la mente e la vista, per esempio, nel caso delle partecipazioni di lutto, [redacted] il nome dell'estinto in grosso e al centro, e il luogo e l'ora dei funerali in piccolo e in basso.

Ma la poesia concreta di qui prende solo le mosse. E trova un senso più preciso non tanto allargando, quanto restringendo il proprio orizzonte. Lasciamo dunque perdere la definizione del filosofo tedesco Max Bense, che vien pur giudicato come il profeta e il sapone del movimento: «Si parla di "poesia concreta" quando gli elementi linguistici vengono utilizzati nella loro triadica funzione verbale, visuale e vocale». Il Bense sarà anche un gran filosofo tedesco, ma ragionare così è darsi la zappa sui piedi. E quanto ora interessa — e qua e là, nei suoi limiti, piace — nasce altrove, grazie a [redacted] più e meno decisa eliminazione di certi valori: spesso del significato della parola, e — in casi poco meno numerosi — del suono. Resta, allora, la parola-segno. Meglio ancora: il disegno della parola frantumata, e della lettera alfabetica ripetuta in serie. E così la pagina diventa una stravagante piazza [redacted] d'armi, popolata di figure bizzarre e non di rado curiosi, [redacted] capaci talora di effetti anche precisi e gradevoli.

Singolare, per esempio, la invenzione del tedesco Heinz Gappmayr: un gran quadrato [redacted] nero, con ai bordi qualche frammento [redacted] lettera che sporge come le membra di un inquilino da sotto il veicolo che l'ha travolto. E ne viene un senso cupo, di oppressione: forse l'autore vuol dirci che una realtà funesta ha invaso il nostro mondo, rendendo impossibile ogni vera comunicazione fra [redacted] e uomo. Oppure il giuoco si alleggerisce, e acquista per via simbolica il senso di una arguta vignetta.

Tale, appunto, il caso della composizione del cecoslovacco Ladislao Novàrk: undici righe, ognuna di quattordici «l» minuscole in caratteri dattilografici, e tutte capovolte meno una, che solo guardando attentamente vediamo diritta. Titolo: «Individualista». (E piace immaginare che ci sia di mezzo un'ironica visione del mondo, con una sola persona normale [redacted] isolata e confusa in una massa docilmente schierata a testa in giù). Un esempio ancora, anch'esso notevole: è pur esso del tedesco Gappmayr, che scrive con grandi spazi la parola alles (tutti), e sotto ne ribatte poi i caratteri uno sull'altro ottenendone una macchia confusa. (E' una constatazione, tanto più pungente venendoci dalla Germania, che lo schiacciamento delle individualità in un unico mucchio, invece che concorde potenza crea un mostro deforme?).



L'*Individualista* del ceco Novàrk. Soltanto nella quarta riga c'è una «l» diritta, nel compatto schieramento delle «l» rovesciate: il simbolo è trasparente

ra terra ter
rat erra ter
rate rra ter
rater ra ter
raterr [redacted] ter
raterra terr
araterra ter
raraterra te
rraraterra [redacted]
erraraterra
terraraterra

Una «poesia» del brasiliano Decio Pignatari

Stimoli per la fantasia, dunque, non è che ne manchino. Ma stimoli, sfuggenti arabeschi, allusioni ingegnose ed ambigue. E basta. Parlare di poesia, è troppo: vuol dire imbarcarsi in questioni troppo grosse e pericolose, a rischio di guastare il divertimento.

Ferdinando Giannessi

«*Modulo*», Rivista di cultura contemporanea, Numero 1, sulla *Poesia Concreta*; pagine 133, lire 800.

Fenomeno generale dell'Europa fra due guerre

I volti del fascismo

Lo caratterizza lo spirito reazionario-sovversivo - Ne fa parte l'«Action Française»

E' opinione prevalente, fra gli studiosi dell'argomento, che il termine «fascismo», applicato in senso stretto al regime impostosi in Italia nel 1922, [redacted] anche servire a designare un fenomeno genericamente europeo, fiorito nel periodo [redacted] le due guerre mondiali. Indubbiamente, al di [redacted] delle forme e delle caratteristiche specifiche, i vari movimenti di tipo fascistico presentano tutti alcuni aspetti comuni ed eguali, facilmente identificabili: nazionalismo, autoritarismo, totalitarismo, principio gerarchico, culto del capo, esaltazione della forza e della violenza, ripudio della civiltà liberale e del sistema democratico parlamentare; e l'elenco non è certo esaurito.

Le difficoltà sorgono subito, però, non appena si tenti di definire l'essenza generale [redacted] fascismo, appunto come fenomeno internazionale. A questa impresa si è accinto uno storico tedesco, Ernst Nolte, [redacted] una ponderosa opera, il [redacted] scopo è di cogli[redacted] e intendere «il fascismo nella sua epoca», come [redacted] il titolo in originale. La formula [redacted] significa, semplicisticamente, che il fascismo deve essere collocato nella sua epoca, «alla stregua di un monte in una catena montuosa»; bensì che bisogna interpretare il fascismo come caratterizzante [redacted] determinata epoca storica. Si potrebbe obiettare che in quel ventennio si sono avuti sviluppi ben altrimenti importanti, dall'espansione e consolidamento della democrazia alla costruzione del primo Stato socialista; è vero, tuttavia, che il fascismo rimane il fenomeno peculiare del periodo interbellico.

Il fascismo, d'altra parte, [redacted] è [redacted] dal nulla alla fine della prima guerra mondiale; le sue origini remote rimontano più addietro, vanno rintracciate in quel clima di confusa rivolta contro il mondo moderno che si era diffuso dall'inizio del secolo, [redacted] si stava già preparando alla fine dell'800.

Perciò il Nolte amplia l'orizzonte della [redacted] indagine dal fascismo italiano e [redacted] nazismo tedesco all'*Action Française*: *I Tre volti del fascismo*, secondo è stata intitolata la traduzione italiana. Può sembrare strana, a prima vista, questa insolita configurazione dell'*Action Française* come un volto del fascismo, il primo anzi in ordine cronologico: il movimento di Maurras, infatti, fu eminentemente reazionario, mentre il fascismo ed il nazismo furono intrisi di demagogia apparentemente rivoluzionaria.

Eppure, ha ragione l'autore di scrivere che «l'*Action Française è il primo raggruppamento politico influente e di livello spirituale che in maniera inequivocabile reca tratti fascistici*». E questo non tanto per il carattere fondamentale, ma generico, di sovversivismo che si ritrova egualmente nel fenomeno francese [redacted] in quelli italiano e tedesco quanto perché fascismo e nazismo, al di là d'ogni originaria pretesa rivoluzionaria, furono intrinsecamente reazionari. Le ideologie del fascismo e del nazismo sono, certamente, assai [redacted] te [redacted] legittimismo monarchico dell'*Action Française*; [redacted] sono anch'esse rivolte, con estrema violenza, contro la Rivoluzione francese e tutto il processo rivoluzionario che [redacted] è derivato. E poiché la tappa ultima di questo processo è il socialismo, ecco che tutti e tre i volti del fascismo sono atteggiati al più intransigente antisocialismo.

Non inganni il «socialismo» del primo Mussolini, [redacted] quale il Nolte fa sin troppo credito; e non si dia un'importanza che non ha al «socialismo» nel binomio «nazional-socialismo» di Hitler. In realtà la matrice del nazismo e del fas[redacted] con il nazionalismo, in quanto diametralmente opposto all'internazionalismo proprio del socialismo marxistico. E il paradosso di questo nazionalismo, visibile soprattutto nelle versioni francese e tedesca, [redacted] che, mentre esaltava l'espansione imperialistica della nazione, al contempo vagheggiava un ideale di nazione arcaico, del «buon tempo antico».

Il fascismo è dunque in essenza, per il Nolte, una «rivoluzione conservatrice», ossia una «rivoluzione contro la trascendenza»: se per trascendenza si intende l'aspirazione dell'uomo a superare la realtà sociale e politica verso forme [redacted] libere e aperte. Vi è, innegabilmente, una forte astrazione filosofica, in questa visione dall'alto del fascismo cui perviene il Nolte; ma la cima è raggiunta attraverso un'ascesa paziente e graduale, che esplora ogni più recondito aspetto del panorama, uno [redacted] presentarlo in tutte [redacted] sue molteplici e [redacted] plesse componenti.

Vale [redacted] pena di seguire l'autore nel suo arduo cammino: si guadagneranno una [redacted] di punti di vista nuovi e stimolanti sul fascismo, lo [redacted] comprenderà meglio come fenomeno generale europeo.

Ferdinando Vegas

ERNST NOLTE: *I tre volti del fascismo* - Sugar Editore, pagine 649 - L. 5000.

La nostra letteratura in un ampio e utile dizionario-enciclopedia

Utile strumento d'informazione culturale e piacevole lettura per la varietà e la ricchezza delle notizie porge il Dizionario enciclopedico della letteratura italiana, di cui la Casa Laterza-Unedi presenta il primo volume, dalla lettera «A» alla voce «Ca' Zorzi Giacomo».

La prefazione, dovuta al direttore Giovanni Petro[redacted], contiene il ringraziamento ai [redacted] venti collaboratori (tra i quali otto donne) e spiega il piano del dizionario che [redacted] comporrà di tre sezioni: [redacted] prima di cinque volumi (elenco alfabetico degli scrittori italiani e stranieri e dell'antichità classica; uomini politici, principi e papi; movimenti letterari e istituzioni culturali; giornali, riviste, termini, ecc.); la seconda comprendente un vasto repertorio della nostra produzione letteraria; la terza la registrazi[redacted] di tutti i nomi di persona citati nelle voci del dizionario e dei luoghi in cui essi ricorrono. Si tratta dunque d'una raccolta ricchissima, generosamente illustrata, e di spedita consultazione. L'utilità è perciò evidente e compensa di gran lunga le mende che non possono mancare in opere del genere.

Le biografie sono, com'è ben comprensibile, varie di estensione; alcune sono ristrette in poche righe, mentre quella dell'Alfieri si stende per 17 colonne, ed è solo inferiore a quella di [redacted] per la quale ne sono state necessarie 25. Sotto ogni biografia c'è l'elenco delle edizioni e la bibliografia. Intercalato alle biografie è un vero vocabolario con definizioni di termini e di parole riguardanti la letteratura.

Se sui [redacted] di autori da molto o da parecchio trapassati il consenso può essere pressoché unanime, lo stesso non può dirsi, ed è comprensibile, per quelli recenti e per i contemporanei, ove il consultatore accoglierà da se quel che non consente. **l. p.**

Dizionario enciclopedico della letteratura italiana, editore Laterza, vol. I; pagine 655, lire 5000.

[redacted] suo inventore, nel '600, lo mandò [redacted] combattere i turchi

Meo Patacca, maschera romana è uno sgherro diventato «bullo»

Per chi abbia pratica di cose romanesche, [redacted] Meo Patacca richiama subito alla mente un personaggio popolarissi[redacted] sulle scene romane dell'Ottocento, cavallo di battaglia di attori famosi come «Pippo er gobbo» (al secolo Filippo Tacconi) o Pippo Tamburi; il personaggio, cioè del «bullo» prepotente e manesco, abbigliato con abito di velluto, cappello dall'ampio pennacchio, sciabolone al fianco (sovente sostituito, [redacted] ordine della polizia, con un bastone), accompagnato dall'inseparabile amico e rivale Marco Pepe, pusillanime nel fondo ma fanfarone, sfortunato in amore, capace però [redacted] grandi sfuriate e sfilze di bestemmie, tuonanti minacce ed esclamazioni, tra cui la famosa: «*Corpo della Piramide di Caio Cestio!*».

In realtà il personaggio di Meo Patacca, che è popolare e proverbiale a[redacted] oggi ha origini ben più lontane. Il vero, anche se poco noto. Meo Patacca non è il «bullo» dell'Ottocento, ma lo «sgherro» del Seicento, protagonista, accanto a un Marco Pepe ancor sciatto che si limita a fargli da spalla, di un poema eroicomico scritto nel [redacted] dal segretario dell'Accademia romana degli Infecondi, commediografo e attore in lingua e dialetto, Giuseppe Berneri. Titolo del poema: *Il Meo Patacca, ovvero Roma in feste ne' i trionfi di Vienna*. Sfondo originario delle imprese di Meo, perciò, è la Roma scenografica e chiassosa di fine Seicento, nobile e prelatizia e insieme miserabile e plebea.

Il Berneri non era certo grande poeta, semmai era un buon mestierante della penna. Tuttavia una sua dignitosa preparazione professionale ce l'aveva, e anche un certo piacere teatrale, e una capacità di aderire, sia pure a livello casalingo, al gusto dominante del secolo. Il suo poema, certo non è privo di lungaggini e sciatterie. Fragile e pretestuosa è, ad esempio, la trama che lo sostiene: il Berneri vi immagina che l'assedio dei Turchi a Vienna del 1683 faccia nascere in Meo il proposito di organizzare [redacted] spedizione di «sgherri» romani contro gli infedeli. Quando poi giunge, d'un tratto, la notizia della vittoria cristiana, il programma di Meo viene disinvoltamente adattato alla nuova situazione; invece della [redacted], ci saranno grandi festeggiamenti popolari per la vittoria.

Quel che giustifica, tuttavia, [redacted] debole fama postuma [redacted] Meo [redacted] Giuseppe Berneri è la presenza, nel poema, di alcune figurette riuscite, foggiate sì con lo stampo della commedia dell'arte, eppure abbastanza vive: e sono Meo prepotente e generoso («*Si mette potcusiato un braccio al fianco — In un sussiego d'homo di valore*»), Marco petulante e millantatore, e Nuccia, fiera della sua bellezza e passione («*Voltasi Nuccia allora a Meo Patacca, — Così gli parla: — Embè che nova è questa...*»), e Calfurnia, la vecchia strega vituperata.

Ancor più degni di interesse sono, poi, certi quadretti d'ambiente e, soprattutto, la capacità del Berneri di abbandonare a tratti il suo linguaggio manierato o di troppo corrivo effetto comico, per far rivivere, mimeticamente, i gesti e la parlata popolaresca con esiti dialettali che preludono da lontano (ma molto da lontano) a quelli del Belli.

Remo Ceserani

GIUSEPPE BERNERI: *Il Meo Patacca*, a cura di Bartolomeo Rossetti, Avanzini e Torraca, «I classici per tutti», pagine 428, lire 900.



ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1965

Il bilancio dell'esercizio 1965, terzo dell'attività dell'Enel, scaturisce dalla gestione unitaria di 607 imprese, delle 939 che al 31 dicembre 1965 erano state trasferite all'Ente, le quali rappresentano il 96% circa dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti a nazionalizzazione (il bilancio a fine 1964 si riferiva a 221 imprese).

Riferendo ampiamente sull'andamento della gestione, la relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio precisa che la produzione totale lorda dell'Enel nel 1965 è stata di 56.213 milioni di kwh, [redacted] cui 30.435 milioni di origine idraulica, 19.692 milioni ter[redacted] tradizionale, 2.576 geotermica e 3.510 milioni di kwh di origine nucleare; rispetto al 1964, si è avuto un incremento del 6,8% (nel 1964 rispetto al 1963 l'incremento era stato del 5,4%).

Trattando dello **sviluppo dell'utenza e delle vendite** la relazione dà notizia con ulteriore impegno è stato posto al fine di ridurre ancora i tempi intercorrenti tra la firma del contratto e l'allacciamento dell'utente: ne dà prova la continua riduzione del numero di allacciamenti in sospeso.

In particolare, le utenze dell'Enel al 31 dicembre 1965 hanno raggiun[redacted] una consistenza di 18.920.964 unità, rispetto a 17.998.279 alla fine del 1964; l'incremento nel 1965 è stato quindi di 922.685 utenze, pari al 5,1%, ed è rimasto al di sotto di quello verificatosi nel 1964, ch'era stato di 1.171.749 utenze, pari al 7,1%. In parte tale diminuzione è dovuta al fatto che sono molto numerosi gli utenti domestici che convertono la doppia fornitu[redacted] per illuminazione ed usi domestici [redacted] un'unica fornitura per usi promiscui, il che provoca una riduzione del numero delle utenze consite; è comunque da ritenere che altra causa sia stata la diminuita dinamica dell'attività edilizia residenziale.

Le vendite di energia elettrica effettuate dall'Enel nel 1965 sono state pari a 48.878 milioni di kwh, con [redacted] incremento, rispetto al 1964, del 6,2%; nel 1964, rispetto al 1963, l'incremento era stato del 7,2%.

Per quanto riguarda i nuovi impianti l'Enel ha messo in servizio, nel corso del 1965, quattro nuovi impianti idroelettrici di generazione, due nuove unità in impianti idroelettrici già in servizio, un impianto di pompaggio installato in una centrale idroelettrica già in servizio, un nuovo serbatoio stagionale. Questi nuovi impianti totalizzano una potenza efficiente di 173.000 kw, con una producibilità media annua di 521,5 milioni di kwh. Sono stati, inoltre, posti in servizio quattro nuovi impianti termoelettrici e tre nuove unità in impianti di generazione termoelettrici, geotermoelettrici e nucleotermoelettrici già in servizio, per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.044.500 kw.

Tra le nuove centrali termoelettriche, meritano menzione quella del Mercure, la quale sarà alimentata con la lignite dell'omonimo giacimento nei pressi del quale la centrale è stata costruita, al confine tra le province di Potenza e di Cosenza, nonché quella [redacted] Porto Vesme, che fa parte del complesso minerario termoelettrico già della Carbosarda, la quale sarà alimentata con carbone estratto dalle miniere locali, anch'essa trasferita all'Enel assieme all'impianto termoelettrico.

Sulla rete di trasporto sono entrate in servizio 37 nuove linee alle tensioni di 120 kv o superiori, per comples[redacted] 664 km di terne, e nuove stazioni di trasformazione, oltre a numerosi ampliamenti di stazioni esistenti. Anche gli impianti di distribuzione hanno avuto una notevole espan[redacted] che ha comportato nuovi investimenti per [redacted] 122 miliardi di lire, in confronto a 112 miliardi spesi l'anno precedente.

Particolarmente dettagliati sono inoltre i capitoli dedicati alla **programmazione dei nuovi impianti ed all'energia nucleare.**

Premesso che nel 1965 le tre centrali nucleari (Latina, Garigliano e Trino Vercellese) hanno totalizzato una produzione di 3.510 milioni di kwh, che corrisponde al 6,2% della produzione complessiva Enel, la relazione dà notizia che l'Enel ritiene che i tempi [redacted] ormai maturi per impostare la seconda generazione di centrali elettronucleari che, grazie alla potenza elevata e in quanto destinate a coprire il carico di base, dovrebbero risultare competitive. [redacted] 1966, pertanto, saranno consultati i più qualificati costruttori in vista della realizzazione di un impianto elettronucleare di 600-700 mila kw, che si prevede possa entrare in servizio nel 1971-72.

Per quanto riguarda la programmazione l'Enel ha predisposto il programma immediatamente operativo fino al 1971, adeguandolo alla ipotesi di incremento massimo — la relazione riporta diffusamente [redacted] valutazioni e le considerazioni che hanno portato a questo conclusioni — in quanto tenuto conto del tempo [redacted] per costruire centrali termoelettriche di grande potenza, non sarebbe possibile intervenire successivamente con un programma suppletivo per fronteggiare eventuali maggiori fabbisogni che dovessero presentarsi entro il 1971.

Il programma di nuovi impianti di generazione dell'Enel prevede così, oltre all'apporto degli impianti già in costruzione al 31-12-1965, pari, in complesso, a [redacted] MW netti, la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici per 860 MW netti, termoelettrici per 2850 MW, e della nuova centrale nucleare di cui si è già detto in precedenza.

Nella relazione per l'esercizio 1964 la spesa complessiva per i nuovi impianti Enel (di generazione, di trasmissione e di distribuzione) era stata prevista per il quinquennio 1965-69 nella cifra di 2.110 miliardi di lire. A seguito di attenta revisione che tiene anche conto degli aumenti di costo frattanto verificatisi, si è pervenuti ad una nuova valutaz[redacted]ne, spostandola al quinquennio 1966-70, che porta ad una previsione di spesa di 2.250 miliardi di lire, che aumentano a 2.831 miliardi se si aggiunge la spesa prevista per il 1971, pari a 503 miliardi di lire.

Trattando del **personale** la relazione dà quindi notizia, tra l'altro, che il personale dell'Enel al 31 dicembre [redacted] ammontava a 80.400 unità. L'aumento di 8.053 unità, rispetto alla situazione alla fine dell'esercizio precedente, è dovuto: per 87 unità al personale delle Ferrovie dello Stato in prestito all'Enel al 31-12-1964 e successivamente integrato nell'organizzazione dell'Ente; per 1.017 unità al personale delle imprese inserite nel corso del [redacted] per 2.968 unità [redacted] personale proveniente dalla Carbosarda; per 3.453 unità [redacted] lavoratori provenienti da ditte appaltatrici, assunti in dipendenza del noto accordo sindacale del 18 dicembre 1963; e per 2.420 unità risultanti dalla differenza tra Altre Assunzioni e cessazioni dal servizio.

L'incremento effettivo [redacted] costituito dalla cifra di 2.420 unità ed è giustificato dall'aumento delle utenze, dai nuovi impianti entrati in servizio, dalla estensione delle reti e dalla riduzione dell'orario di lavoro degli operai da 42 a 40 ore settimanali, a decorrere dal 1° gennaio 1965.

La spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 1965 è stata di lire 275.801 milioni di lire, rispetto a 260.555 milioni del 1964. Rettificando, a stima, quest'ultima cifra, per renderla omogenea a quella del 1965, risulta che l'incremento effettivo della spesa è stato di 10,8 miliardi di lire, pari al 4% circa.

La relazione [redacted] a questo punto agli accordi intervenuti a seguito della lunga vertenza con le Organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro. Tali accordi prevedono, tra l'altro, che la durata del nuo[redacted] contratto sia di tre anni, anziché di due, e che per i primi due anni venga [redacted]sposto a ciascun lavoratore, «una tantum», la somma complessiva di lire 40.000; per il terzo anno è previsto un aumento sui minimi tabellari del 4%.

Passando a dar conto del **finanziamento**, la relazione informa che complessivamente l'Enel ha versato alle ex aziende elettriche per [redacted] d'indennizzo, compresa la semestralità scaduta il 1° gennaio 1966, la [redacted] di 518 miliardi di lire. Inoltre, sono stati pagati alle aziende, per le quali — per ragioni estranee all'Ente — non è stato possibile ancora procedere alla determinazione degli indennizzi, acconti per 30,8 miliardi di lire; in totale l'Enel [redacted]va quindi paga[redacted] al 1° gennaio 1966 agli aventi diritto [redacted] miliardi di lire.

Per far fronte agli obblighi previsti dalla legge di nazionalizzazione, l'Ente aveva [redacted]so a tutto il 31 dicembre 1965 nove prestiti, fuori mercato, per complessivi 721 miliardi di lire, di cui due di 125 miliardi ciascuno, [redacted]ocati nel corso dell'esercizio, per essere in grado di corrispondere le due semestralità di indennizzi al 1° luglio 1965 e al 1° gennaio 1966. Gli scarti di emissione dei detti [redacted] prestiti, che costituiscono un onere a carico dell'Ente, non previsto dalla legge di nazionalizzazione, sono ammontati a oltre 54 miliardi di lire.

Per i propri bisogni industriali, in parte coperti dall'autofinanzia[redacted]mento, l'Ente ha inoltre emesso sul mercato, nel 1965, due prestiti, di cui uno di 75 miliardi, coperto largamente nella prima giornata [redacted] sottoscrizione, e l'altro di 137,5 miliardi nei paesi della Comunità economica europea, entrambi al tasso di interesse del 6%. Su tutte le piazze [redacted] collocamento, quest'ultima operazione si è chiusa con grande successo. In Italia le sottoscrizioni hanno superato nella prima giornata, i 300 miliardi [redacted] lire e si è dovuto quindi procedere ad [redacted] riparto.

La relazione a questo punto osserva che lo stesso fatto di dover provvedere alla copertura del complessivo fabbisogno finanziario con indebitamenti sul mercato è destinato ad incidere sempre più sul volume delle risorse interne, per cui il Consiglio ritiene di dover reiterare le considerazioni svolte nella relazione al precedente bilancio circa l'opportunità che venga gradualmente assegnato all'Ente un fondo di dotazione. La relazione prosegue rilevando che, com'è noto, le tariffe elettriche attualmente in vigore sono tuttora quelle unificate sui livelli del 1959. Se si considera che in que[redacted] lasso di tempo i costi per la produzione e la distribuzione di energia elettrica sono notevolmente aumentati (i soli salari del 71,6%), viene a [redacted]itare che, in termini reali, le dette tariffe hanno subìto un'apprezzabile riduzione.

Uno speciale capitolo la relazione dedica, infine, alla **elettrificazione rurale,** dando notizia che la indagine promossa dall'Enel nel 1964 per l'accertamento dei centri, dei nuclei e delle case sparse, privi ancora del servizio elettrico, è stata praticamente conclusa. Per quanto riguarda le case sparse, si è accertato che gli abitanti privi del servizio elettrico [redacted] circa 1,7-1,8 milioni, residenti in circa 350.000 case sparse, delle quali approssimativamente il 75% sono situate nell'Italia meridionale ed insulare. I risultati finora disponibili dell'indagine svolta consentono di valutare in 300 miliardi di lire — grosso modo — la spesa complessiva necessaria per allacciare alla rete le case sparse e i centri e i nuclei che non fruiscono ancora del servizio elettrico.

Essendo venuta meno l'azione della Cassa del Mezzogiorno, che nel decennio scorso aveva speso circa 71 miliardi di lire per l'elettrificazione rurale, e non potendosi considerare sufficienti i contributi per 35 miliardi di lire previsti [redacted] «Piano Verde» per il quinquennio 1966-70, il Consiglio auspica che possa riprendere sollecitamente corso il progetto governativo — cui si accennò nella precedente relazione — il quale prevede, assieme a quelli del «Piano Verde», organici provvedimenti per il completamento in pochi anni della elettrificazione rurale.

Passando alla illustrazione delle principali poste del bilancio la relazione mette tra l'altro in rilievo: 1) che [redacted] investimenti effettuati nell'esercizio [redacted] stati di 311 miliardi di lire, rispetto a 302 miliardi del 1964; 2) che gli ammortamenti sono [redacted] di 120.300 milioni di lire, rispetto a 106.800 milioni dell'esercizio precedente; 3) che gli accantonamenti a favore del «fondo previdenza del personale» ammontano a 35.936 milioni di lire, con che il detto fondo figura [redacted] bilancio per oltre 213 miliardi di lire e copre integralmente le [redacted]dennità di fine lavoro spettanti al personale in forza al 31 dicembre 1965; 4) che [redacted] fondo svalutazione crediti e il fondo rischi e sopravvenienze passive sono stati incrementati [redacted] oltre 7 miliardi di lire; 5) che l'imposta unica per il 1965 è stata contabilizzata per 56.752 milioni di lire, rispetto a 52.477 milioni del 1964; 6) che i ricavi dell'energia venduta hanno raggiunto nel 1965 l'importo di 714.936 milioni di lire, con un incremento sul 1964 del 7,06%.

Il risultato attivo netto della gestione ordinaria è [redacted] di 96.216 milioni di lire, in confronto a 92.523 milioni del 1964.

Corrisposti o accantonati gli interessi sugli indennizzi, il risultato attivo netto residuo è risultato di circa 160 milioni [redacted] lire, che è stato riportato «a [redacted]».

La relazione del Consiglio d'amministrazione così testualmente [redacted]clude:

Il documento che è stato testè illustrato nelle sue [redacted] poste è il terzo bilancio dell'Ente. Il primo, chiuso alla fine del [redacted], copriva meno di un anno di gestione, nel [redacted] del quale erano state integrate nella nuova organizzazione unitaria 73 imprese, delle 392 che a quella data erano state trasferite. Questo primo gruppo comprendeva le più importanti aziende elettriche italiane, le cui azioni erano ufficialmente quotate in borsa.

Nel successivo bilancio, chiuso al 31 dicembre 1964, l'integrazione si estendeva a 221 imprese. Il terzo si riferisce a 607 imprese, delle 939 che alla fine del 1965 erano state nazionalizzate, e che, come è stato accennato all'inizio di questa relazione, [redacted]ntano il 96% circa dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti ad esproprio.

Si può, quindi, considerare avviato a termine il delicato processo di nazionalizzazione, che sarà praticamente chiuso entro il corrente anno.

Come si è avuto già occasione di riferire, anche la liquidazione degli indennizzi è proceduta di pari passo, almeno per quanto riguarda la parte che la legge delega al nostro Consiglio di amministrazione. Su 1.700 miliardi di lire, grosso modo, d'indennizzi previsti, per soli capitali 1.387 miliardi — come si è visto — sono stati già liquidati e le semestralità maturate puntualmente corri[redacted]poste agli aventi diritto. Rimangono le liquidazioni da parte degli Uffici Tecnici erariali, che ci auguriamo siano al più presto definite, sia nell'interesse degli espropriati, che nostro.

Esse sarebbero assai facilitate qualora venisse approvata, senza eccessive remore, una proposta di legge che si trova davanti al Parlamento, la quale con[redacted] il pagamento degli indennizzi alle piccole imprese in unica soluzione e preveda che la relativa misura, entro determinati limiti, possa [redacted] direttamente concordata [redacted] l'Enel e gli aventi diritto.

Esaurito o quasi il complesso compito del trasferimento delle aziende, rimane quello del coordinamento organizzativo, che tiene impegnati i vari organi dell'Ente. Anche se importanti risultati sono stati già acquisiti, il Consiglio non si na[redacted]ndo le difficoltà che presenta l'integrazione in una organizzazione unitaria di circa mille aziende, ognuna delle quali era condotta con propri siste[redacted] amministrativi e contabili e con personale — ora facente parte dell'Enel — abituato da anni a seguirli.

Si [redacted]tta del compito più impegnativo che stiamo affrontando, an[redacted] per le naturali vischiosità che occorrerà superare.

Perché ci consideriamo particolarmente impegnati a dare all'Ente un'organizzazione agile, economica e moderna? Anzitutto, perché siamo consci dell'importanza [redacted] servizio che l'Ente fornisce così compenetrato con la vita eco[redacted]mica e sociale del Paese, e riteniamo che esso debba essere reso nel modo più efficiente possibile. In secondo luogo, perché solo una razionale organizzazione può consentire il contenimento dei costi, soggetti — come si è visto — a continua dilatazione.

Col trasferimento delle numerosissime piccole imprese che si dedicavano generalmente [redacted] sola distribuzione di energia elettrica, [redacted] problema, che ha pure riflessi sul nostro fabbisogno finanziario, è venuto ad aggiungersi a quelli illustrati nelle nostre precedenti relazioni.

Le reti, attraverso cui l'energia acquistata da terzi veniva portata da queste piccole aziende a disposizione degli utenti, sono, in massima parte, malandate, vetuste o, comunque, scarsamente efficienti, anche perché in questi ultimi anni [redacted] venute meno le opere di manutenzione e [redacted] rammodernamento che le imprese [redacted], a causa della nazionalizzazione, non hanno avuto più interesse ad effettuare. Il passaggio di tali impianti all'Enel è accompagnato, [redacted] ben si comprende, dalle lamentele delle popolazioni interessate, che ora richiedono un servizio più regolare, ciò che presuppone [redacted] parte nostra l'esecuzione di opere di un certo rilievo se non, addirittura, il rifacimento delle reti.

[redacted] rendiamo conto della legittimità di tali istanze e possiamo assicurare che da parte nostra nulla verrà trascurato per rimuovere i disservizi nel più breve tempo pos[redacted]sibile.

Nella relazione del precedente esercizio, a proposito delle concessioni chieste dalle aziende elettriche gestite da enti locali, come previsto dalla legge di nazionalizzazione, davamo notizia del capitolato di oneri tipo, approvato con decreto del Ministro dell'Industria del 12 settembre 1964, nonché della decisione negativa del Consiglio d'amministrazione per quanto riguardava le domande presentate dall'Ente Siciliano di Elettricità, dall'Ente Autonomo del Volturno e dall'Ente Sardo di Elettricità.

Per i primi due Enti — come venne in quella sede riferito — era già intervenuto il decreto ministeriale di trasferimento.

Mentre l'Ente Autonomo del Volturno è stato già inserito nella nostra organizzazione, l'Ente Siciliano di Elettricità ha impugnato il decreto di cui sopra e il Consiglio di Stato, con recente decisione ha statuito — in contrasto con la tesi da noi sostenuta — che gli enti locali hanno un diritto di scelta fra il regime di [redacted] e il trasferimento integrale all'Enel e che tale diritto è soltanto subordinato alla preventiva autorizzazione del Ministro per l'Industria e il Commercio, il cui provvedimento è determinante, sia nel caso in cui [redacted] sia negativo, non potendo allora farsi luogo alla concessione per difetto di un presupposto legale, e sia quando esso sia positivo, non potendo l'Enel so[redacted]pporre la sua valutazione a quella del Ministro.

In sostanza, secondo il Consiglio di Stato, la concessione agli enti locali, quando vi sia stata l'autorizzazione del Ministro, costituisce per noi un atto dovuto, nel senso che non è lasciato all'Ente alcun margine [redacted] discrezionalità, né per l'emanazione dell'atto, né per la determinazione del suo contenuto.

La decisione su indicata, peraltro, non [redacted] carattere definitivo, [redacted]sendo stata da noi impugnata dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, le quali dovranno, pertanto, pronunciarsi sul delicato argomento.

Indipendentemente da quello che potrà essere il pronunciamento della Corte Suprema, il Consiglio non può non auspicare che la questione delle municipalizzate e delle aziende similari venga risolta con assoluta obiettività, tenendosi esclusivamente conto dell'interesse generale, come avvenne, per esempio, in Gran Bretagna quando nel 1946 fu decisa in quel Paese la nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Nella precedente relazione (pagina 131), nel dare notizia delle norme contenute negli articoli 20 e seguenti del D.P.R. 18 marzo 1965, [redacted] 342, mettevamo [redacted] evidenza — per quanto riguarda l'autoproduzione — il comma, contemplato nell'Art. 21, che così recita: «Possono [redacted] concesse autorizzazioni ai soli impianti che soddisfino nuove esigenze per nuovi impianti produttivi e s[redacted]o comunque compatibili con [redacted] previsioni di sviluppo dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e con i suoi programmi».

Aggiungevamo che, in regime d'industria elettrica nazionalizzata, sarebbe stato, infatti, inconcepibile lasciare liberi gli enti e [redacted] imprese diversi dall'Ente nazionale di richiedere in modo indiscriminato, ed ottenere, l'autorizzazione per [redacted] impianti, indipendentemente [redacted] quelli che sono i programmi predisposti dall'Enel ed approvati dal Comitato dei Ministri.

Il Consiglio si attende perciò la scrupolosa osservanza di tale disposizione di legge, da parte di tutti.

Com'è noto, la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, istitutiva dell'Enel, prevede all'articolo 4 che non sono soggette a trasferimento le imprese che producono energia elettrica destinata a soddisfare i fabbisogni inerenti ad altri processi produttivi, esplicati dalle imprese stesse o da imprese che risultino [redacted]ziate o consociate alla data del 31 dicembre 1961, purché il fabbi[redacted] superi il 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61. Tali imprese vengono, invece, trasferite allorché il fabbisogno non abbia superato per tre anni consecutivi il 70% dell'energia prodotta.

Bisognerebbe perciò procedere [redacted] al trasferimento delle aziende [redacted] si trovino in [redacted]t'ultima situazione.

Senonché, con proposta di legge d'iniziativa parlamentare, [redacted] vorrebbe che il termine di tre anni, di cui sopra, venisse prorogato, per[redacted] sarebbe [redacted] a motivo della congiuntura sfavorevole che il fabbisogno delle aziende interessate non avrebbe raggiunto la percentuale di cui sopra.

Ora, anche ammettendo che la causa sia stata proprio questa, non possiamo non rilevare come, da un lato, si pretenda che l'Ente rispetti scrupolosamente tutti i pesanti obblighi di cui gli fa carico la legge di nazionalizzazione, e ciò nonostante che la congiuntura sfavorevole abbia pure avuto notevoli riflessi sull'incremento dei nostri ricavi, e, dall'altro, si cerchi ogni motivo per eludere altre disposizioni della legge stessa, come in questo caso. [redacted] Consiglio non può esimersi, al riguardo, dall'attirare l'attenzione dei Pubblici Poteri su questa ed altre iniziative che tendono, direttamente o indirettamente, a nuocere alla gestione dell'Ente o a trasferire su di esso ulteriori oneri, con le gravi conseguenze che ne deriverebbero.

La costante nostra preoccupazione di assicurare in ogni momento l'equilibrio del conto economico, ci ha costretti malvolentieri nel 1965 — come già si è accennato — a contrasti con le Organizzazioni sindacali che rappresentano gli interessi dei nostri lavoratori, [redacted]sione delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto alla fine del 1964.

E' appena il [redacted] di aggiungere [redacted] nulla è più alieno dai nostri intendimenti che di voler [redacted] motivi di dissenso, quando un ac[redacted] è possibile, e di volere disattendere, per puro spirito di opposizione, giuste rivendicazioni del personale. Se n'è avuta, riteniamo, ampia dimostrazione in occasione della precedente trattativa del 1963.

Raggiunto l'accordo, che ha chiu[redacted] finalmente la lunga vertenza, il Consiglio vuol rinnovare da questa sede al personale tutto il proprio cordiale apprezzamento e la sua fiducia, con l'augurio che contrasti di tale ampiezza e di tale durata non abbiano più a ripresentarsi per l'avvenire.

A tutti coloro, dai gradi più elevati a quelli più modesti, che nel corso di questi tre anni hanno dato il loro apprezzato contributo di lavoro alla complessa opera che abbiamo illustrato in questa relazione e nelle precedenti, va la più viva riconoscenza del Consiglio d'amministrazione.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

STATO PATRIMONIALE

DARE

Terreni	L.	3.609.131.366
Fabbricati	»	51.158.250.409
Impianti elettrici in esercizio:		
impianti di produzione	»	1.992.823.776.413
linee di trasporto	»	256.820.577.631
stazioni di trasformazione	»	219.816.074.088
reti di distribuzione	»	1.081.860.702.451
Impianti elettrici in costruzione	»	320.208.772.678
Altri impianti e macchinari	»	23.878.416.721
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	34.801.425.765
Totale	L.	3.984.552.058.023
Plusvalore beni o rapporti imprese nazionalizzate	»	451.817.080.737
Spese e perdite da ammortizzare:		
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi	»	50.285.876.006
altre	»	27.989.384.826
Scorte di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	91.381.111.644
combustibili ed altre scorte	»	16.717.123.266
Cassa e valori assimilati	»	722.473.288
Titoli di credito a reddito fisso:		
obbligazioni	»	3.270.013.020
altri titoli di credito a reddito fisso	»	5.321.504.474
Azioni e quote capitale	»	4.241.466.506
Banche	»	59.170.817.982
Effetti attivi	»	703.398.977
Crediti verso utenti:		
boll[redacted] in esazione	»	118.424.704.560
altri	»	71.649.210.219
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	2.664.341.203
Anticipi a fornitori	»	31.259.613.007
Altri crediti	»	51.727.416.212
Conti transitori attivi diversi	»	84.160.620.327
Ratei e risconti attivi	»	5.001.356.153
Totale	L.	6.061.401.6[redacted]53
[redacted] D'ORDINE		
Cauzioni	L.	7.195.913.525
Avalli e fidejussioni	»	54.188.099.550
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	52.011.228.420
Totale	L.	113.395.241.495

AVERE

Fondo [redacted]		
fabbricati	L.	9.018.392.165
impianti elettrici in esercizio	»	1.428.333.797.793
altri impianti e macchinari	»	8.5[redacted]
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	12.956.614.309
plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate	»	14.109.000.000
Totale	L.	1.472.825.339.500
Fondo svalutazione crediti	»	9.244.109.566
Fondo rischi e sopravvenienze passive	»	3.006.105.000
Fondo indennità e previdenza al personale	»	213.058.785.368
Debiti con garanzia reale	»	390.823.227.370
Altri mutui	»	77.081.464.666
Obbligazioni	»	947.825.954.820
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti	»	68.883.561.149
Banche	»	4.063.781.192
Effetti passivi	»	87.437.210
Fornitori	»	85.147.730.391
Debiti per trattenute e contributi sociali	»	14.929.973.061
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali	»	170.212.132.354
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	41.058.922
Altri debiti	»	179.131.471.829
Conti transitori passivi diversi	»	24.240.127.662
Ratei e risconti passivi	»	31.815.857.600
Debiti per indennizzi da corrispondere	»	1.353.650.545.511
Totale	L.	5.041.192.701.281
Società ex elettriche da indennizzare:		
conto loro netto patrimoniale provvisorio	»	20.138.182.221
Residuo a nuovo esercizio 1965	»	160.673.145
Totale	L.	6.061.401.558.053
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni	L.	7.195.913.525
Avalli e fidejussioni	»	54.188.099.550
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	52.011.228.420
Totale	L.	113.395.241.495

CONTO ECONOMICO

DARE

Energia fatturata da altre imprese elettriche kWh 4.903.386 (000)	L.	21.623.186.799
Scorte iniziali di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	70.973.349.553
combustibili ed altre scorte	»	16.193.851.934
Ammortamenti dell'esercizio:		
sui fabbricati	»	848.000.000
sugli impianti elettrici in esercizio	»	108.270.000.000
sugli altri impianti e macchinari	»	960.000.000
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	2.025.000.000
su plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate	»	14.190.000.000
Svalutazioni dell'esercizio:		
di spese e perdite da ammortizzare	»	5.984.859.794
Accantonamenti dell'esercizio:		
in fondo svalutazione crediti	»	6.000.000.000
in fondo rischi e sopravvenienze passive	»	1.000.000.000
in fondo indennità e previdenza al personale	»	35.936.698.717
Storni delle attività in corso d'ammortamento:		
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio	»	6.395.998.079
Spese di personale:		
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	»	178.073.621.841
oneri sociali obbligatori	»	58.105.519.046
spese sociali facoltative a favore del personale	»	[redacted]
indennità di licenziamento e simili erogate nell'esercizio	»	12.775.426.996
Spese notarili, legali, professionali e simili	»	2.359.405.981
Acquisti di combustibili ed altre scorte	»	52.125.031.299
Acquisti di materiali [redacted] apparecchi	»	172.718.255.808
Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni	»	173.890.237.053
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari	»	79.183.782.007
Perdite su crediti e su titoli	»	816.077.187
Altre sopravvenienze passive	»	93.850.429
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza	»	13.441.139.612
Imposte e tasse	»	64.361.101.990
Spese di pubblicità, propag. e stampa	»	408.492.033
Contributi per ricerche scientifiche	»	752.767.330
Altre spese generali di esercizio	»	18.473.981.753
Totale	L.	1.126.141.008.061
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione	»	79.440.000.000
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio	»	1.205.581.008.061
Residuo a nuovo	»	160.673.145
[redacted]	L.	1.205.741.681.206

AVERE

Energia fatturata ad altre imprese elettriche	kWh 2.981.649 [redacted]	L.	26.858.340.634
Energia fatturata ad utenti:			
per illumin. pubblica	kWh [redacted]	»	15.441.088.787
per illuminaz. privata	kWh 4.154.885	»	137.596.059.142
per usi elettrodomestici e promiscui	kWh 7.071.880	»	128.974.103.676
per utenze ind. e irrigue fino a 50 kW	kWh 5.486.280	»	151.348.084.270
per utenze ind. da oltre 50 a 500 kW	kWh 7.280.903	»	104.978.783.124
per utenze ind. oltre i 500 kW	kWh 20.944.878	»	170.436.994.367
Totale energia fatturata ad utenti	kWh 4[redacted] (000)		
Totale		L.	714.936.384.829
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi		»	28.514.485.251
Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali		»	5.077.783.789
Rimborsi per danni, penalità e simili		»	1.219.791.094
Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati		»	695.156
Interessi e sconti attivi ed altri introiti finanziari		»	2.581.483.414
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi		»	603.645.736
Altri proventi ordinari di esercizio		»	7.130.049.288
Proventi ed utili straordinari		»	11.565.762.481
Storni di immobilizzazioni:			
ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari		»	574.158.249
Storni degli ammortamenti relativi:			
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio		»	5.037.323.337
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:			
dal fondo svalutazione crediti		»	—
dal fondo rischi e sopravvenienze passive		»	—
dal fondo indennità e previdenza al personale		»	12.775.426.996
Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:			
in conto terreni e fabbricati		»	1.552.284.608
in conto impianti in esercizio		»	152.616.955.061
in conto impianti in costruzione		»	147.157.094.121
in conto altri impianti e macchinari		»	1.753.150.619
in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		»	7.013.226.131
Scorte finali di esercizio:			
materiali ed apparecchi a magazzino		»	91.381.111.644
combustibili ed altre scorte		»	16.717.123.266
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio		»	1.205.741.681.206
Totale		L.	1.205.741.681.206

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Interessi passivi a [redacted] dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione	L.	79.440.000.000
Interessi passivi corrisposti sulle quote di capit. già pagate in conto indennizzi	»	16.424.000.000
Quote di ammortamento degli scarti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi	»	1.191.000.000
Residuo a nuovo esercizio 1965	»	160.673.145
Risultato attivo netto della gestione ordinaria	L.	96.215.673.145

Ieri [redacted] la sentenza dell'Assise [redacted] Torino

Inflitte due condanne a 30 anni e una a 24 agli uccisori dell'orefice di Villastellone

Le maggiori pene a Zitoli e Colombi: riconosciuta [redacted] Terrone (l'autista della "gang") la minore partecipazione alla tragica rapina - [redacted] P.M. [redacted] proposto condanne fra i 28 e i 30 [redacted]ni - Il delitto avvenne nel dicembre 1964: il gioielliere, che aveva già subito un assalto, [redacted] difese sparando ma fu colpito al polmone da una rivoltellata

Due condanne [redacted] 30 anni ed una a 24: [redacted] il verdetto della Corte d'Assise di Torino contro i tre giovani accusati di aver ucciso a rivoltellate, per rapinarlo, l'orefice di Villastellone Franco Bottiero, trentasettenne, nativo di Novi Ligure (Alessandria).

La sentenza è stata emessa ieri sera alle 20, in un'aula affollatissima, dopo tre ore di riunione in camera di consiglio. Trent'anni di [redacted] sono stati inflitti al ventiquattrenne Luigi Zitoli, di Corato, ed al torinese Aldo Colombi, trentenne. Cataldo Terrone, ventiseienne, di Corato — autista della «gang» [redacted] al quale i giudici hanno riconosciuto la minore partecipazione al crimine — è stato condannato a 24 anni di reclusione e 8 mesi di arresto.

I tre imputati principali, a pena scontata, saranno sottoposti a libertà vigilata per almeno tre anni. Inoltre dovranno risarcire i danni alla parte civile, da liquidarsi in altra sede. I due imputati minori, Simone Carone (che acquistò la pistola del delitto senza sapere [redacted] cosa fosse servita) e Cesare Crescio, il giovane derubato dell'auto usata dai banditi e sulla quale egli aveva dimenticato un coltello non consentito dalla legge, sono stati condannati il primo a 7 mesi e 15 giorni di arresto; il secondo a 5 giorni di arresto.

Il P.M. dott. Moschella aveva chiesto, complessivamente, 30 anni per il Colombi; [redacted] anni e 4 mesi per Zitoli; [redacted] anni e 2 mesi [redacted] Terrone; 10 mesi di arresto per Carone; 15 giorni di arresto per Crescio.

[redacted] delitto è stato uno dei più allarmanti di questi ultimi anni. La sera del 14 dicembre '64, alle 18,40, Zitoli [redacted] Colombi entravano nella gioielleria Bottiero, [redacted] Villastellone in via Cossola 4. Zitoli era mascherato [redacted] teneva in pugno [redacted] pistola: fuori li attendeva Terrone su una «1500» rubata.

I rapinatori intimavano il «Mani in alto!», [redacted] il Bottiero apriva un cassetto, ne estraeva una rivoltella e sparava quattro colpi. Zitoli, a sua volta, lasciava partire [redacted] colpo, che raggiungeva il gioielliere al torace, perforandogli il polmone sinistro. Prima di [redacted]rire Franco Bottiero riusciva, da terra, [redacted] altri tre colpi, uno dei quali raggiungeva il Colombi alla gamba destra.

I tre fuggivano e raggiungevano la stazione ferroviaria di Sommariva Bosco. Là si separavano abbandonando la «[redacted]». Quella [redacted] stessa il Colombi veniva arrestato alla stazione di Bra, appena sceso dal treno, da un agente della polizia ferroviaria messo in sospetto dalla gamba sanguinante. La mattina dopo, a Torino, [redacted] catturati i due complici.

Al processo, svoltosi in questi giorni, Zitoli è stato difeso dall'avv. Dal Fiume; Terrone dagli avv. Astore e Trebbi; Colombi dall'avv. Altara. La parte civile era rappresentata dagli avvocati De Marchi, Longhetto e Bonati per la moglie, la figlia e la madre dell'uc[redacted]. Lunedì, durante la prima [redacted] del dibattito, si sono avuti gli interrogatori degli imputati.

«E' stato Colombi — ha detto Terrone — a proporre la rapina. [redacted] e Zitoli non sapevano [redacted] nemmeno dove si trovasse Villastellone».

Presidente — *Ma lei, con la sua 1100, li ha accompagnati sul posto a fare il sopralluogo. Ed è stato ancora lei a rubare la «1500» della rapina. Di chi era, infine, la pistola?*

Terrone — *Era mia. L'avevo comperata al «Balôn», da uno sconosciuto, per 2000 lire. Non potevo tenerla al dormitorio pubblico e così l'avevo affidata a Zitoli.*

P[redacted]idente — *Quella pistola è stata rubata, nel novembre 1964, da un'auto in sosta, insie[redacted] con un impermeabile, al signor Quinto Biasutti. Del resto, lei aveva l'abitudine di affidare merce sospetta al suo compaesano, per esempio radio sottratte da auto...*

Terrone — *A Zitoli portai una sola radio, anche quella comperata al «Balôn».*

Presidente — *E con quali soldi, [redacted] era disoccupato?*

Terrone — *Ad ogni modo, io non ero d'accordo per la pistola. Fu Colombi che, durante il viaggio la caricò [redacted] mise una pallottola in canna.*

Luigi Zitoli, basso e tarchiato, è il [redacted] intelligente dei tre. La sera della rapina, tor[redacted]do da Villastellone, seppe che suo padre, a Corato, era gravissimo. Morì il [redacted] dicembre, il giorno dell'arresto del figlio. L'imputato si esprime a monosillabi, faticando a mettere insieme anche le frasi più semplici. «*La pistola* — ha detto — *era a [redacted]. Andammo a prenderla tutti e tre, con l'auto rubata da Terrone*».

Presidente — *E' stato lei a sparare?*

Zitoli — *Credevo che la pistola fosse scarica. Colombi me lo aveva assicurato.*

Presidente — *Non venga a raccontarci questa novità, dopo quasi due anni.*

L'imputato tergiversa, balbetta e poi finisce per ammettere: «*Sì, sapevo che l'arma era carica. Ma di nascosto, prima di entrare nel negozio, tolsi il caricatore. Non pensai alla pallottola in canna perché non mi intendo di armi. [redacted] colpo partì [redacted] che [redacted] accorgessi. Il gioielliere cominciò subito a spararci addosso ed io tremavo di paura*».

Colombi ha respinto l'accusa [redacted] dei complici di [redacted] stato l'ideatore della rapina. «*In un primo tempo pensavamo soltanto di spaccare la vetrina. Furono loro che si preoccuparono di procurare l'auto e la pistola*».

Presidente — *E' vero che lei ha messo la pistola carica in mano a Zitoli e lo ha quasi spinto nel negozio?*

Colombi — *L'arma l'aveva Zitoli. Me la mostrò poco prima di arrivare a Villastellone.*

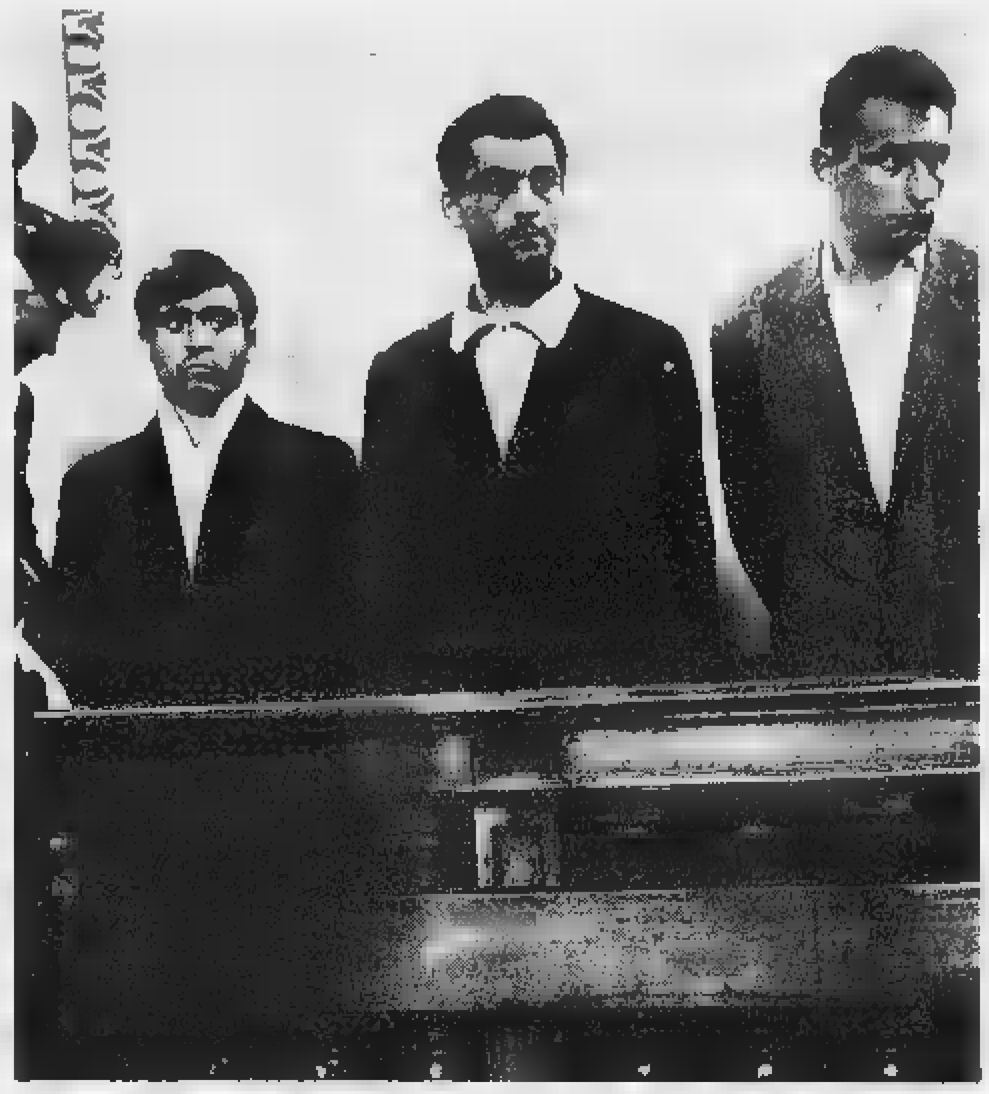
Cesare Crescio, il proprietario della «1500» usata per la rapina, è stato denunciato a piede libero perché la polizia, sull'auto, trovò un coltello di misure non consentite. «*Era un tagliacarte* — si è difeso Crescio —, *un regalo degli operai della mia ditta. L'aveva dimenticato nel cassetto del cruscotto*».

Simone Carone, di [redacted] Venosa, acquistò invece [redacted] 6000 lire, la [redacted] stessa del delitto, la pistola [redacted] Terrone e Zitoli. «*Erano tranquilli* — ha detto — *e non [redacted] diedero alcun sospetto. [redacted] offrirono l'arma perché avevano bisogno di soldi*».

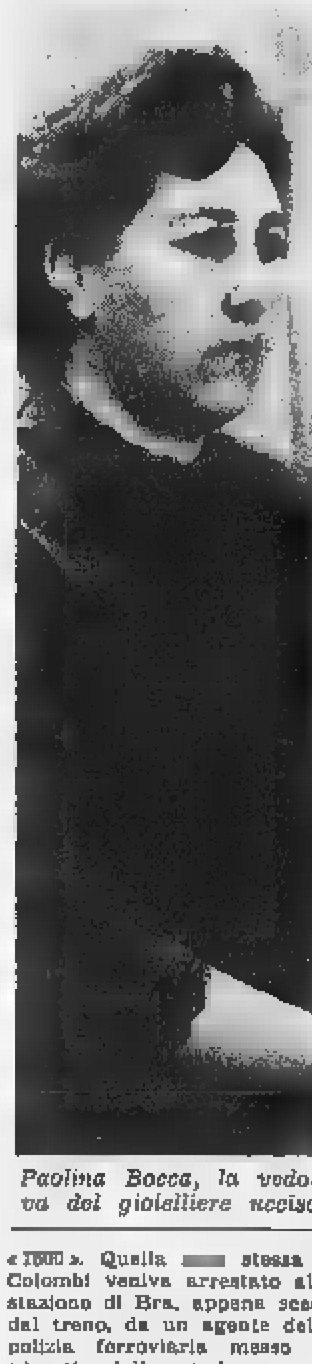
La vedova Bottiero, Paolina Bocca di 40 anni, tornata a Novi Ligure [redacted] la tragedia, ha narrato: «*Vidi entrare i due banditi e scappai subito dal retro, per salvare mia figlia. Avevamo già subito una rapina e vivevamo in continua tensione. Ogni auto che si fermava davanti al negozio ci faceva sobbalzare*».

I difensori, riconoscendo [redacted] gravità dell'episodio, hanno cercato di inquadrarlo in una luce meno fosca, sottolineando che il colpo mortale sparato da Zitoli partì accidentalmente, in attimi [redacted] panico. Per Terrone, l'autista della banda, è stata chiesta l'attenuante della minima partecipazione e la Corte l'ha concessa.

g. m.



I rapinatori condannati ieri in Corte d'Assise a Torino: da sinistra, Luigi Zitoli che sparò all'orefice di Villastellone, Cataldo Terrone [redacted] Aldo Colombi (f. Moisio)



Paolina Bocca, la vedova del gioielliere ucciso

[redacted] snoda per [redacted] lunghezza [redacted] circa trenta [redacted]

Aperta [redacted] Padova la Fiera internazionale Presenti 3600 espositori di 55 nazioni

La rassegna, inaugurata dal ministro Rubinacci, comprende tutti i settori: macchine per l'agricoltura, per l'edilizia, l'industria e per l'attività alberghiera - Un'iniziativa per premiare i protagonisti del [redacted] successo nel mercato dell'ospitalità: l'«Oscar della pizza e del gelato»

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 31 maggio.

La 44ª Fiera internazionale di Padova è stata inaugurata stamattina dal ministro della R[redacted] senatore Leopoldo Rubinacci. Quella che oggi si apre è la ventesima edizione del dopoguerra; gli espositori sono tremilaseicento, le nazioni rappresentate cinquantacinque. Nella prima edizione post-bellica, anno 1947, la fiera riprese la sua attività con meno di un migliaio di espositori.

Basterebbe già questo bilancio a dare un'idea della vitalità della fiera che arriva al [redacted] centesimo compleanno, dopo essere passata tra le ansie della ricostruzione, la febbre del «miracolo» e le perplessità della congiuntura. Proprio di queste perplessità si è parlato anche stamattina nel corso delle orazioni ufficiali. Se questa fiera è indicativa di un clima, e lo è senza dubbio, questo clima [redacted] nettamente orientato all'ottimismo. Il presidente della fiera, avv. Luigi Merlin, [redacted] parlato della spontanea [redacted] generosa partecipazione degli espositori: non c'è un solo metro quadrato rimasto disponibile nel recinto, né, quest'anno, c'è stato bisogno di sollecitare adesioni, tanto vivace è stata la richiesta degli spazi espositivi, perfino in quei settori, come quello dell'edilizia, dove più tenace persiste il ri[redacted] delle iniziative.

Il ministro Rubinacci, nel confermare i sintomi della ripresa economica nazionale, ha ricordato, tra i segni più positivi del momento, il recente accordo «che ha affidato alla Fiat la costruzione di un grandioso stabilimento automobilistico nell'Unione Sovietica». Questo accordo prelude ad una evoluzione sempre più intensa nei rapporti economici fra i Paesi dell'Ovest e i Paesi dell'Est europeo: di questa evoluzione la fiera di Padova [redacted] sempre stata testimone e promotrice attivissima. Il ministro ha indicato invece, tra le ombre che oscurano ancora il nostro orizzonte economico, le insistenti richieste salariali da parte di categorie che hanno già molto ottenuto. Egli ha fatto appello al senso di responsabilità dei lavoratori perché non sia posta [redacted] pericolo la competitività dell'apparato produttivo nazionale: siamo alla vigilia della liberalizzazione completa degli scambi, sia dei prodotti agricoli sia di quelli industriali nell'area del mercato europeo. Quanto alle sue specifiche responsabilità di ministro, [redacted] senatore Rubinacci ha annunciato che intende stimolare l'attività degli istituti sperimentali, per promuovere la rapida messa a disposizione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica a vantaggio dell'industria nazionale.

Al termine dei discorsi le autorità hanno compiuto la visita dei vari padiglioni: una visita laboriosa, perché la fiera si snoda per una lunghezza di circa trenta chilometri di «fronte espositivo». Il fatto più importante da notare in questa imponente rassegna è la compatta partecipazione di tutte le più illustri «firme» nazionali e internazionali, la Fiat in testa, con le sue [redacted]chine per l'azienda agricola. Ma poi c'è l'inattesa fioritura delle aziende artigiane e delle piccole e medie industrie: un panorama vario e interessantissimo di aziende sorte o risorte dalle ceneri del «miracolo», sopravvissute alle dure falcidie delle scorse stagioni, per aver saputo trovare [redacted] esatta collocazione nel settore che maggiormente si espande in questo momento: il settore delle attività alberghiere.

In Italia [redacted] ormai trentasettemila gli alberghi e le pensioni e le locande, con quasi due milioni di posti-letto. Gli esercizi pubblici sono centoquarantamila. Senza quasi [redacted] accorgercene siamo arrivati ad occupare [redacted] secondo posto nel mondo nel mercato delle attrezzature ricettive. Al servizio [redacted] questa economia, prevalentemente turistica, lavorano migliaia di produttori, che qui a Padova presentano [redacted] pre[illegible] mobili, cucine, stoviglie, caloriferi e frigoriferi, canotti, biciclette, trampolini, giochi per la spiaggia, attrezzature per viaggio e per l'escursione in montagna, tende, arredi, tovaglie, seggiolini, [redacted]me, forni, fornelli, armadi, macchine per produrre gelati e [redacted] per riprodurre suo[redacted] sulle piste da ballo. Ce ne accorgeremo questa [redacted].

[redacted] nell'economia turistica, il sale della pietanza è il motivo umano e personale, senza di che qualsiasi tipo [redacted] ospitalità sfiorisce e degrada a mera attività di sfruttamento. La fiera di Padova [redacted] dato accortamente posto ad iniziative intese ad onorare alcuni fra i più preziosi e insostituibili protagonisti del nostro successo nel [redacted] dell'ospitalità.

Nei prossimi giorni (la fiera rimane aperta fino al 13 giugno) si vedranno in gara nel recinto fieristico un centinaio di artigiani della pizza di tutta Italia, da Napoli a Cuneo, impegnati a disputarsi il «primo Oscar nazionale del pizzaiolo». Un altro «Oscar nazionale» è in palio per il miglior gelatiere artigiano, un terzo per il miglior pasticciere, infine una «zucca d'oro» sarà data in premio all'esercente che fornirà le prove di essersi distinto nel servizio al banco e ai tavoli fra i centocinquantamila pubblici esercenti d'Italia.

E poiché l'ospitalità alberghiera non va dissociata dall'ospitalità domestica, di cui anzi è figlia legittima, ecco un premio speciale, destinato alla signora che saprà presentare ai giudici della fiera un «piatto [redacted] matto» e cioè [redacted] fantasia.

Ma non [redacted] può chiudere questa breve nota introduttiva alla fiera senza ricordare la mostra allestita nel Palazzo degli Affari e intitolata «Il bicchiere nei secoli». Sarebbe meglio averla intitolata «nei millenni», dato che i pezzi più antichi della singolare esposizione sono tazze di torba e di terracotta esumate dalle tombe neolitiche dei Colli Euganei.

Celebrare il bicchiere nel centesimo compleanno della fiera è certamente di buon augurio. Ma il cronista diligente non può esimersi dall'annotare una maliziosa curiosità: tra i pezzi più preziosi ecco un bellissimo calice, dai riflessi bluastri, di elegante linea rinascimentale. Una vera [redacted] dei [redacted] avvicinare le labbra a questa piccola opera d'arte. Ahimè, il cartellino ci avverte che il bicchiere apparteneva alla famiglia Borgia, di cui [redacted] note le pericolose abitudini conviviali.

Gigi Ghirotti

A Roma tredici studenti sospesi dall'Università

Sei sono giovani neofascisti accusati degli incidenti di [redacted] mese fa - Altri sette appartengono [redacted] giunta elettorale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

Tredici studenti universitari sono stati sospesi fino a nuovo ordine con due distinti provvedimenti adottati ieri ed oggi dalle autorità accademiche. Il [redacted] riguarda sei studenti neofascisti indicati come i principali responsabili degli incidenti avvenuti un mese fa alla Città universitaria prima e dopo la morte dello studente Paolo Rossi. Il secondo è stato preso invece contro sette degli otto studenti appartenenti alla giunta elettorale universitaria incriminati [redacted] Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pianura, per le irregolarità che sarebbero state compiute durante [redacted] votazioni per l'elezione degli organismi rappresentativi.

I [redacted] provvedimenti recano la firma del pro-rettore prof. Giordani al quale [redacted] giorni fa la polizia comunicò [redacted] sei studenti neofascisti erano stati denunciati alla magistratura per apologia di fascismo. Uno di essi, Lamberto Roch, studente di ingegneria, era accusato anche di manifestazione sediziosa. Gli altri denunciati [redacted]: Flavio Campo, studente in [redacted] politiche e responsabile dell'associazione universitaria parafascista «Caravella», Serafino Di Luia, anch'egli studente in scienze politiche e già noto per le sue bravate teppistiche; Leonardo Di Giacomo (ingegneria), Alberto Questa (ingegneria) e Guglielmo Quagliarotti (economia e commercio).

Gli otto studenti appartenenti alla giunta elettorale universitaria, di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti, sono stati interrogati ieri dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pianura, che nei loro confronti aveva [redacted]cato tempo fa dei mandati di comparizione per falso per soppressione, falso per formazione e appropriazione indebita di schede elettorali in bianco. Ri[redacted] comunicazione ufficiale [redacted] parte del magistrato, [redacted] rettorato dell'Università ha deciso di sospendere sette di essi [redacted] ogni attività scolastica fino a nuovo ordine. Essi sono: Giovanni Manzi (giurisprudenza), Sergio Zoppoli (matematica), Marco Masi (ingegneria), Gianni Anselmo (medicina), Isidoro Specioso (scienze statistiche), Massimo Palombi (ingegneria) e Antonio Trani (ingegneria). L'ottavo, Antonino Sansò appartenente all'Agir, di ispirazione liberale, pur essendo membro dell'Orur sarebbe risultato iscritto all'Università di Pisa.

Per protestare contro la [redacted]spensione dei loro colleghi, un folto gruppo di studenti neofascisti ha inscenato stasera una manifestazione di protesta al termine di una riunione dell'Orur nel corso della quale erano stati appunto esaminati i provvedimenti presi dalle autorità accademiche.

g. fr.

Un altro [redacted] Starfighter» tedesco precipita negli [redacted]. U.: è [redacted] 57°

Il «caccia» partecipava ad una esercitazione in Arizona

Bonn, 31 maggio.

(t. s.) Il ministero della Difesa [redacted] Bonn ha ammesso oggi di avere perduto venerdì scorso un altro cacciabombardiere supersonico del tipo «Starfighter», il 57° da quando l'apparecchio è stato adottato dalla «Luftwaffe», il tredicesimo dall'inizio di quest'anno.

L'aereo è precipitato durante un'esercitazione in Arizona, negli Stati Uniti. Il pilota è riuscito a salvarsi col paracadute. Lo stesso giorno uno «Starfighter» si era schiantato durante l'atterraggio su un aeroporto tedesco, e [redacted] pilota era morto.

Presieduto da Saragat

Il Consiglio supremo di difesa esamina i problemi della Nato

Roma, 31 maggio.

Sotto la presidenza del Capo dello Stato [redacted] è riunito oggi al Quirinale il Consiglio supremo di difesa, per esaminare i problemi relativi all'attuale situazione della Nato.

Hanno preso parte all'incontro il presidente del Consiglio Moro e i ministri degli Esteri Fanfani, dell'Interno Taviani, del Tesoro Colombo, della Difesa Tremelloni, dell'Industria Andreotti, e il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Aloia.

Fungeva da segretario l'on. Edoardo Martino. Era anche presente il consigliere militare del Presidente della Repubblica, Ammiraglio Spigai. *(Ansa)*

Espulsi dal pci di Mede i 4 consiglieri dimissionari

Mede Lomellina, 31 maggio.

Un comunicato [redacted] dalla segreteria della sezione del pci di Mede Lomellina ha reso noto l'espulsione dal partito per indegnità, dei quattro consiglieri comunali che avevano presentato le dimissioni dal partito nei giorni scorsi.

Con i quattro: Elio Calvi, Dionigi Rossi, Luigi Mazza e Carlo Pirolini, il direttivo della segreteria del pci medese ha decretato anche l'espulsione [redacted] Renato Bertolino.

Ha destato scalpore l'espulsione di Renato Bertolino. Egli occupa un posto di primo piano in seno alla Giunta provinciale [redacted]strati[redacted] da otto anni. Era già stato eletto sindaco di Mede 12 anni fa.

Malgrado la sua espulsione dal partito, il Bertolino continuerà a far parte della Giunta provinciale amministrativa co[redacted] indipendente di sinistra.

Morto l'ex presidente della provincia di Cuneo

Cuneo, 31 maggio.

(n. m.) Stroncato [redacted] una trombosi cerebrale è [redacted] oggi il dott. comm. Giovanni Giraudo, che dal 1951 al 1960 era stato presidente della Giunta provinciale di Cuneo. [redacted] dott. Giraudo, che aveva 67 anni, era stato [redacted] alle finanze del comune di Cuneo [redacted] '46 [redacted] '51 e consigliere comunale fino al 1956. Era stato per oltre un decennio direttore della sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Cuneo. Attualmente era sindaco di Cervasca e presidente del Consiglio di Vallegrana.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

SEGRETARIA d'azienda bella presenza, moralità, referenziata offresi subito. Telef. 691-024. A57681

SIGNORA pratica negozi offresi per pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».

SIGNORINA presenza occuperebbesi mezza giornata studio medico o lavoro decoroso. Telefonare 683-928.

SIGNORINA 30enne quindicennale esperienza ufficio vendite industria metalmeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

STENODATTILO diciottenne primo impiego offresi. [redacted] 290-536.

STENODATTILOGRAFA complementar paghe e contributi 17enne primo impiego offresi presso seria ditta o studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

STENODATTILOGRAFA complementarista 16enne occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 512-684.

STENODATTILOGRAFA [redacted]nnovenne lavori ufficio contabilità, copiatura disegni, offresi presso Ditta. Telefonare 796.206. A58270

STENODATTILOGRAFA 25enne pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 293-779.

TECNICO elettronico industriale esperienza quindicennale progettazione esecuzione conduzione lavori, pratica laboratorio officina, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino». A57208

TECNICO specializzato radio tv [redacted]tronica impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 689-784. A58003

TORINESE rimpatriato attivo referenziato, colto, auto, passaporto, offresi anche saltuariamente incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A55606

TRADUTTORE tecnico lingua russa, pluriennale multiforme esperienza, solida preparazione tecnico-scientifica particolarmente in meccanica, offresi a grande industria, ente ricerca, centro documentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

TRENTACINQUENNE presenza, perfetta conoscenza spagnolo, pratico conduzione personale et contatti pubblico, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino». A57142

TRENTAQUATTRENNE licenza tecnica industriale diploma motorista navale contabilità decennale magazzino pratico cablaggio montaggio apparecchiature elettrotelefoniche conduzione operai bisognoso cerca qualsiasi impiego. Scrivere Mendozza presso Tomas, via Buffa 4/4, Nichelino.

TRENTATREENNE pratica contabilità e statistica 15 anni servizio, referenziato, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A56794

VENTIQUATT[illegible]ENNE geometra disposto trasfe[illegible] ovunque per qualsiasi lavoro [illegible]piegherebbesi. Telefonare 772-479. A57927

VENTISETTENNE nubile, impiegata presso piccola industria metalmeccanica lunga pratica lavori ufficio ottima dattilografa, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

VENTISETTENNE, 5ª rag., pratico spedizioni et lavori ufficio, occuperebbesi. Telefonare 535-640.

VENTITREENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori, conto lavorazione, offresi. Telefonare 659.292. A58170

VENTOTTENNE veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito aiuto contabile e paghe. Tel. 633-579.

⑬ OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A.A. ASSUMO per incarico nota società alcuni elementi età 25/40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari ed esazione con successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì rag. Mozzari, via Stampatori 4, 10-12; 16-18. D237

A.A.A. AD elemento 25/45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A. SCUOLA equitazione Torino assume istruttore qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

A capaci venditori venditrici offriamo ottimi guadagni, possibilità inquadramento. Telefonare 663-362.

A signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, Società internazionale offre iniziali L. 75.000 mensili, cassa malattie e assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Carlo Alberto 4, mercoledì 1 venerdì 3 giugno ore 9-12 15-18. D302

AMBOSESSI propagandisti cerchiamo 100.000 mensili. Via S. Anselmo 26 F Tel. 657-394. A57226

ASSUMESI giovane dattilografa industria. Telefonare 80-245 via Castiglione 6, Torino. 1001

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

AVVOCATO cerca veloce dattilografa. Scrivere con referenze a Pubblicità Stampa 3333, Torino. A58188

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico commerciali automatismi. Scrivere Pubblicità Stampa 9273, Torino. A56560

AZIENDA importanza nazionale cerca ambosessi lavoro organizzato. Facile guadagno. Lagrange 1/D.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantesanremo, Sanremo/N. 22986

CAPO ufficio programmazione controllo lavorazioni approvvigionamenti contabilità industriale inquadramento 1ª categoria cerca subito maglificio centro città preferibilmente ragioniere o perito tessile dotato dimostrabile esperienza industriale. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

CERCASI produttrici pubblicitarie disposte viaggiare stipendio e provvigione, Casella Postale 10, Voghera.

CERCASI verniciatore ed apprendista verniciatore macchine utensili. Telefonare Rosso & C. 765-222.

CHEF di cucina qualificato referenziato albergo mezza montagna cerca luglio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

COMMESSA preferibilmente pratica mobili cerca importante ditta. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A55498

CONTABILE esperienza referente cercasi. Telefonare 253-434.

COPISTERIA Massena 7 cerca veloce dattilografa pratica copisteria e apprendista 15enni. 2001

DENTISTA cerca urgentemente signorina aiuto infermiera. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A57129

DISEGNATORE disegnatrice lucidatrice caratteri, pratico disegno grafico etichette carte, Telef. 675-559.

ENTE Pubblico assume 10 elementi maggiorenni, residenti Torino, media cultura, per facile lavoro organizzato. Presentarsi mercoledì ore 15-18 via Avogadro 6, primo piano.

ESTETISTA lunga pratica, referenze, cercasi per profumerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

GIOVANE CORRISPONDENTE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE ET INGLESE PREPARAZIONE LIVELLO UNIVERSITARIO MILITESENTE VOLENTEROSO INECCEPIBILI DOTI MORALI ASSUME OTTIME CONDIZIONI IMPORTANTE SOCIETA'. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3222 — TORINO». A56830

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO ASSUME GRANDE AZIENDA TORINESE METALMECCANICA. RICHIEDESI ESPERIENZA MINIMO BIENNALE IN ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE, DETTAGLIARE ETA' CURRICULUM VITAE, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9362 — TORINO».

GRANDE azienda agricola vicinanze Torino con bestiame da latte ricerca esperto direttore. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A55039

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA LAUREATO BELLA PRESENZA, PERFETTA CONOSCENZA LINGUE FRANCESE INGLESE POSSIBILMENTE ANCHE TEDESCO, PRATICO TRADUZIONI, CORRISPONDENZA, DINAMICO, ASSOLUTA SERIETA', INDICARE ETA' ET REFERENZE, SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 59 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA ANALISTA TEMPI METODI POSSIBILMENTE DIPLOMATO ESPERIENZA ALMENO BIENNALE VERNICIATURA SMALTERIA, SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 3253 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA OTTIMA CONOSCENZA INGLESE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3253 — TORINO».

IMPORTANTE ditta americana cerca diplomata steno-dattilografa, pratica ufficio vendite e acquisti, preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere «Pubblicità Stampa 9355 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca segretaria direttore amministrativo e signorina pratica lavori ufficio massimo 25enni. Presentarsi oggi [redacted] 15-18 via Gobetti 7.

IMPORTANTE profumeria cerca abile commessa conoscenza articolo, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

INDUSTRIA assume stenodattilo corrispondente francese conoscenza inglese massimo ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

INDUSTRIA frigoriferi in provincia Alessandria assume, per ufficio vendite estero, persona con conoscenza tedesco o francese scritto e parlato, disposta anche viaggiare. Si richiede età e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 699 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica 30 km Torino Valle Susa cerca praticissimo capofficina stampaggio lamiere piccole serie carpenteria costi cicli tempi lavorazione conduzione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino». A55457

INDUSTRIA TESSILE CERCA PER UFFICIO ACQUISTI IMPIEGATO 30-35ENNE PRATICO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, ACCESSORI. SCRIVERE CON REFERENZE, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 9150 — TORINO».

INDUSTRIA Torino cerca disegnatore particolarista militesente. Specificare curriculum: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A56559

LABORATORIO per lo studio delle lavorazioni meccaniche cerca perito con almeno 3 anni di esperienza officina. Scrivere «Pubblicità Stampa 14 — Torino». 1001

PER assunzione immediata industria Santa Rita cerca pratico paghe contributi: disposta altresì lavorare centralino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».

PROFUMERIA: cercasi estetista commessa. Telefonare 697-123.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni richiede elementi maschili femminili ambiziosi, per nuovi quadri organizzativi Vita, piano trattamento economico, carriera. Presentarsi via Consolata 3, ore 15-17.

PRIMARIA INDUSTRIA [redacted] ZI[redacted] TRASPORTATORI [redacted] STRIALI IN GE[redacted] ASSUME, LIBERI DA IMPEGNI: INGEGNERE CALCOLATORE ESPERIENZA TRIENNALE; INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE ELETTROMECCANICO PER VISITA ET ASSISTENZA CLIENTI; DISEGNATORI PROGETTISTI 1ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3146 — TORINO». A50316

RAGIONIERE pratico corrispondenze francese inglese sviluppo vendite ispezione rappresentanti controllo e sviluppo fornitori esterni preferibilmente proveniente settore tessile assume subito maglificio centro città. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A54838

SOCIETA' PRODUTTRICE CARPENTERIA MEC[redacted] IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME CRONOMETRISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3280 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA sedicenne secondo impiego, cercasi. Dyanne, via Aosta 5. A57396

TECNICO costruzione e montaggio infissi alluminio cerca società Imi, sede in Cagliari, viale Monastir 65, disposto trasferirsi. Scrivere dettagliando. 23655

⑭ DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA B millesente offresi pomeriggio, sera. Tel. 387-328 sera.

A. AUTISTA torinese 23enne referenziato, patente C, pratico città offresi. Telef. 288-676. A57418

ABILE stiro e cucito offresi guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A56628

AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza per medi e grandi stampi, esperto per prova stampi e ricerca sviluppo, offresi. Tel. 391-915.

AIUTANTE pettinatrice estetista ventiduenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

AIUTO commessa diciannovenne cerca lavoro genere abbigliamento, buone referenze. Tel. 373-272.

ALESUARISTA I categoria occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino». A57743

AUTISTA C trentatreenne offresi lavoro serale, considerasi anche altre proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A57339

AUTISTA, collaudatore meccanico, magazziniere, fattorino, patente D-E, Telefonare 381-672. A57795

AUTISTA con camion Tigretto offresi anche saltuariamente. Telefonare 670-898. 2001

AUTISTA con camioncino ql. 12 offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 297-437. A57109

AUTISTA D camion vetture lunga esperienza, macchine operatrici offresi. Telefonare 271-962.

AUTISTA D pubblica offresi ditta o privato. Telefonare 343-195.

AUTISTA D E pubblico libero subito offresi a seria ditta per lavoro in Torino. Telefonare 743-757.

AUTISTA fattorino offresi subito pratico Torino, referenziato. Telefonare 531-108. A57723

AUTISTA magazziniere patente D, piemontese, referenziato, offresi. Telefonare 776-709. A58048

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 850-438. A57965

AUTISTA patente E pubblica cerca seria occupazione. Telef. 483-973.

AUTISTA veneto libero subito patente D-E. Tel. 784-201.

AUTISTA ventiseienne D pubblica, offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino».

AUTISTA 30enne torinese pratico città 10 anni esperienza guida offresi. Telefonare 323-346.

AUTISTA 36enne patente D/E offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 9399, Torino. A57898

BAMBINAIA buona cultura, ottime referenze, disposta trasferirsi offresi. Telefonare 501-652.

BAMBINAIA fissa referenziata offresi, Telefonare 887.595, dopo ore 9.

BAMBINAIA pratica referenziata libera subito offresi. Telef. 555-781.

BARBIERE finitissimo taglio scolpito rasoio, offresi stagione mare montagna. Telefonare 332.471, Torino.

BARISTA cameriere offresi bella presenza libero subito. Telef. 734-916.

BARISTA praticissimo presenza offresi. Telefonare 211-952.

CAPO cuoco capace ottime referenze cerca lavoro. Telefonare 80-360, Sanremo. 23768

CERCO portineria in Torino di 2 o più scale. Scrivere Pubblicità Stampa 9405, Torino. A58225

COMMESSA praticissima drogheria confezioni offresi. Telef. 856-224.

CON patente B 25enne pratico città offresi come fattorino o aiuto magazziniere. Telef. 255-306.

CONIUGI mezza età cercano portineria, il marito anche giardiniere, Telef. 540-172. A57861

CONIUGI un figlio 16enne cercano portineria signorile; referenziati pratici. Telefonare 536-324.

CUOCA offresi albergo pensione montagna luglio agosto. Telef. 685-834.

CUOCO offresi ristorante mensa età 55. Telefonare 540.101. A58251

CUOCO referenziato libero subito offresi ovunque. Telef. 689-867.

CUOCO ventisettenne offresi stagione estiva quattro mesi mare. Lavozza Mario, via Arsenale 10. A56675

CUOCO 32enne specializzato esperto rientrato estero disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610.

DICIASSETTENNE licenza media offresi Nizza o Centro fattorino commesso. Telef. 630-581.

DICIOTTENNE offresi fattorino o qualunque lavoro. Telef. 874-376.

DISPONENDO ore libere automezzo offresi ditta qualunque lavoro. Telefonare 695-443. A57434

DISTINTA signora cinquantenne sana pratica buona cultura offresi assistenza persone anziane o bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A56620

ELETTRAUTO offresi libero mezza giornata. Telef. 676-565.

ELETTRICISTA, diploma radiotecnico, 21enne millesente, offresi. Telefonare 387-445. A57290

EX carabiniere trentacinquenne patente C occuperebbesi mansioni fiducia anche [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino». 23793

EX guardia giurata P. S. ottime referenze offresi sorvegliante guardiano notturno praticissimo. Telefonare 298-718. A57715

FATTORINO autista magazziniere referenziatissimo, esperienza trentenne. Offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

FATTORINO autista magazziniere eventualmente con pulmino promiscuo proprio. Telefonare 382.145.

FATTORINO autista volenteroso praticissimo città 44enne, referenziato, occuperebbesi. Telef. 275-161.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Telef. 756-143.

FIGURINISTA modellista diplomata offresi miti pretese. Telef. 338-864.

GELATAIO, cameriere siciliano, bella presenza, offresi ovunque. Ganna Antonio, corso Crimea 5, Alessandria.

GIOVANE operaio addetto macchine pratico presse, trapani, tornio revolver, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». A58083

GIOVANE massima serietà patente B offresi a giorni alterni qualsiasi lavoro. Telefonare 253.828.

GIOVANE referenziato offresi pulizia scale o alloggi. Scrivere De Biase Francesco, via Montecorno 23/R81 Torino. A57409

GIOVANE 23 anni offresi come autista o come fattorino. Patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A57265

IDRAULICO 1ª 35enne offresi serie industria oppure manutenzione grandi complessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 1001

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante soltanto in Torino. Tel. 81-162.

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante, soltanto in Torino. Telefonare 81.162. A58222

MAGAZZINIERE fattorino mansioni fiducia massima serietà, referenze, offresi. Telef. 581-946.

MANOVALE offresi mezza giornata. Telefonare 798-612. A57971

MECCANICO anno 28 capace su tutte le auto vetture, offresi. Tel. 779.720.

MECCANICO 20enne complessivista scoppio Diesel offresi. Tel. 268-355 ore pasti. A57911

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro rivestimento pietra lucerna [illegible]. Telefonare 886-809.

NOTTURNO con patente pratico garage offresi. Telefonare 779.720.

OFFRESI abile aggiustatore meccanico auto. Tel. 545-126.

OFFRESI bobinatore motori elettrici, ventitreenne. Tel. 369-694.

OFFRESI commessa 26enne praticissima ricambi auto, esperienza settennale, massima serietà, referenze controllabili. Telefonare 297-776.

OFFRESI domestico o magazziniere primo impiego. Scrivere: Carta Identità 30,756,361 Fermo Posta Torino. A57891

OFFRESI donna guardarobiera. Telefonare 855-725 dopo ore 9.

OFFRESI donna tuttofare ore con referenze. Telefonare 855-725 dopo 9. A57621

OFFRESI garagista notturno pratico libero subito. Telef. 853-090.

OFFRESI solo mattino, cameriera volenterosa, fidata, libera subito. Telefonare 852-760. A57314

OFFRESI tornitore I cat. lunga esperienza, libero subito. Tel. 558-307.

OFFRONSI per custodia coniugi senza figli, marito meccanico con patente. Telefonare 482-812. A57426

OPERATORE cinematografico abilitato giovane esperto scuole superiori offresi. Telefonare 587-387.

PENSIONATO carabinieri offresi sorvegliante magazziniere, aiutante magazziniere. Incarichi fiducia, usciere, lavori leggeri, zona Orbassano - Beinasco, anche mezza giornata, possesso giardiniera 500 propria. Tel. 902-386

PENSIONATO cinquantaseienne torinese patente C auto propria, offresi fattorino autorimesse od altro. Telefonare 633-324. A57853

PER stiro cucito con aiuto lavori domestici, offresi; orario 8-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A57621

PIEMONTESE 24enne patente D offresi. Telef. 771-985. A57929

QUARANTUNENNE piemontese coniugato, referenze, patente. Pratico piccole manutenzioni meccaniche elettriche idrauliche. Offresi custodia stabilimento oppure mansioni fiducia. Tel. 894-523 ore pasti.

RAGAZZO quindicenne offresi bar o ristorante o qualsiasi. Telef. 80.444.

REFERENZIATI coniugi piemontesi 40enni soli attualmente, custodi offronsi per case nuove liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino». A57921

(Continua a pag. 20)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è passato da 74,73 a 73,42

[redacted] sedute a tendenza debole [redacted] limitato volume di affari

Lunedì regresso dell'1,2 % - Ieri apertura sostenuta, seguita dalla prevalenza delle vendite - Qualche spunto di ripresa in chiusura - Listino in lieve ribasso (0,55 %) - Reddito fisso stazionario - Dopoborsa calmo

Milano, 31 maggio.

La nuova settimana si è aperta ieri con una seduta debole, determinata dalla man[redacted] di acquisti. L'indice ha perduto l'1,2 per cento, passando da 74,73 di venerdì a 73,82.

Oggi il mercato ha confermato l'andamento fiacco e la scarsità d'affari della vigilia. Dopo un'apertura su basi resistenti, la prevalenza delle vendite ha provocato arretramenti fino alla chiusura, quando qualche spunto di ripresa ha permesso ai titoli primari di recuperare parte del terreno perduto. Listino sui livelli intermedi, con modeste flessioni rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole — 24 Ore» passa da 73,82 a 73,42, con un ribasso dello 0,55%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 71 milioni di lire; obbligazioni per 525 milioni 500 mila lire; azioni n. 1.437.150, per un valore di 3 miliardi 675 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	72.400	Sidi	1103
Orm	4830	Sini *	2628
Centrale *	91 50	Italgi	5000
Invest	5258	Generali *	103.400
Bastogi *	2218	Ras *	41300
Sviluppo	2158	Incendio	9750
Finmare	410	Assicur.	78.000
Finsider *	800	Ass. Tor.	7106
Breda	5821	Ass.Tor.pr.	5420
Setep	76	Ass. Mil.	28.550
Sme *	2400	Ass.Mil.pr	18.500
Generalfin.	969	Fond. Vita	20.950
Pirelli C.	4260		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1280	Ausiliare	2468
Mittel	2190	Sip *	2763
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.600	Lanerossi *	2940
Val Tesino	13	Triono	240
[redacted] *	745	Fisac	330
De Angeli *	2980	Cascami *	[redacted]
Cucirini *	5960	Bernasc.	961
Linificio	565	Chatillon *	5215
Rossari	18.350	Snia Visc. *	4540
Rotondi	[redacted].500	Viscosa pr.	3010
Tosi	2480	Pacchetti	570
Unione M.	[redacted]	Scotti	[redacted]
Zucchi	[redacted]	Marz. pr.	2155
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1009	Siele	8610
Magona	1069	Breda Sid.	[redacted]
Metallur. *	3850	Falck	4150
Amiata *	13.340	Falck pr.	4115
Montec. *	1760	Trafilerie	683
Montepon.	538	Ilssa-Viola	679
Dalmine *	1491	Terni 318 *	360
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2729	Fr. Tosi	1005
Fiat priv.	2097	Westingh.	977
Nebiolo	694	Olivetti	3401
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2720	Magneti	1119
Emiliana	2235	Tecnom. *	1465
Orobia	2410	Alta Ven.	1826
Marelli *	671.50		
ALIMENTARI			
Bertolli *	2601	Certosa	2950
Eridania *	3072	Motta *	14.380
Ep. Molini	1475	R. Zucch.	177
CHIMICI			
Anic *	1440	Rumianca *	1700
Bella *	5585	Saroso	[redacted]
Italgas *	1179	C. Erba	10.290
Liquigas	200.50	Erba priv.	7060
Nap. Gas	735	Bracchi	16.[redacted]
Pibigas	97,125	Caffaro	190.75
Larderello	2962	Ledoga	[redacted]
Mira L. *	38.500	Ledoga Priv	[redacted]
Ossigeno	1520	Caga	[redacted]
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	2065	Milano C.	[redacted]000
Immobiline	2218	Silos	3895
Sagi	1780	Ben. Fer.	702
Beni Stab.	3070	Gaspa. N.	6110
Gen Imm. *	541		
DIVERSI			
Edison *	2706	Smeriglio	106
Elsaio	38.750	Pirelli It. *	3600
Burgo *	15.499	I. Acqui	5480
Cisasi	558,50	Rinasc. *	393
Ciga	4054	Rinasc. pr.	501,75
Italcem. *	15.175	Mondad. pr.	3100
Cementir	5369	C. Acqua	578
Cer. Pozzi	19.050	De Ferrari	1125
Pozzi priv.	275	Sea	3950
Eternit	4050	Sges	1705
Raja A.	1000	Rezzolli	5850

Le quotazioni dei titoli [redacted] l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

[redacted]	30	31
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	100 70	100 65
» cont.	100 60	100 55
Redimibile 3½	100 60	100 60
» cont.	100 50	100 50
Ricostruz. 3½	89 05	89 10
» cont.	88 95	89 —
Ricostruz. 5%	99 15	99 25
» cont.	99 05	99 15
Rif. Fond. 5%	98 05	98 05
Pr. R. 5% Tr.	98 50	98 50
» 64	98 35	98 35
B.T.N. 5% '68	100 15	100 07
» » '69	100 20	100 15
» » '70	100 40	100 45
» » '71	100 30	100 35
» » '72	100 20	100 35
» » '74	100 30	100 22
B.T.S. 5% '66	99 92	99 92
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 —	98 60
» Eur 6%	98 85	98 60
I.R.I. 5½%	99 50	99 50
» ('54) 6%	99 95	99 95
» rest. 6%	98 85	98 70
» ('55) 6%	99 35	99 55
» '62 4.6%	99 10	99 10
» ('58) 6%	99 10	99 10
» ('74) 6%	98 70	98 70
» '59 5½%	95 80	95 80
» '60 5½%	95 50	93 30
» '61 5½%	95 10	93 10
» '63 5½%	95 —	93 10
» ('64) 6%	99 25	99 35
» '63/83 6%	97 90	98 —
» Stel6%sopl.	99 50	99 50
» Elettr5½%	110 —	110 —
» » 5½%sopl	95 50	93 50
» Sider 5½	97 50	97 20
Eller (III) 4½	98 50	98 50
Eller (IV) 6%	95 75	93 75
FF. SS. 5½%	96 —	96 —
» » '53	[redacted] —	96 —
» » '55	94 70	94 70
» » '65	93 80	93 80
» 5% '58	90 60	90 60
» 5% '61	90 50	90 50
» 6% '65 I	97 95	97 95
» 6% '65 II	96 50	96 45
F.S.Agr. 5% I	90 —	90 —
» » » 5% II	93 —	93 —
» » » 5% III	92 —	92 —
» » » 6%64 I	96 70	96 70
» » » 6%64 II	96 70	96 70
» » » 6%65 III	96 70	96 70
» » » 6%65 IV	96 40	96 52
OO.PP. 5%	90 10	90 —
» » 5½%	92 80	92 95
» » 6%	96 75	96 60
» » » Sp.64	96 75	96 75
» » » Sp.65	96 75	96 75
CCOP sr. A 6%	96 85	96 85
» » '68 6%	96 80	96 70
Ent Petrolio 6%	98 70	98 70
» » 6% '57	98 50	98 50
» » 6% '58	98 60	98 60
» Sp. 6% '58	97 70	97 70
» Sud 6%	97 80	97 80
» » 5½%	93 20	93 20
» » 5½ '61	93 —	93 —
» 5½ '61 4ª	92 80	92 80
» 5½ '62 5ª	92 80	92 80

Titoli	30	31
C. F. 5½ '62 II	92 70	92 70
» 5½ '63 I	92 85	92 85
» 5½ '63 II	93 10	93 10
» 5% '64 I	96 75	96 75
» Sola 5½%	93 —	92 70
S. Paolo 6%	96 50	96 50
» O. P. 6%	96 50	96 50
» O. P. 4%	94 —	94 —
» O. P. 5½%	92 —	92 —
M. Paschi 5%	95 —	95 —
» OO.PP. 5%	95 —	95 —
Migliorum. 5%	90 90	90 50
» 5% '63	91 —	91 —
» Ctm. 5%	91 —	91 —
C.I.B. Sic. 5%	99 25	99 25
Cr. F. Sic. 5%	93 65	93 65
» OO.PP 5%	95 —	95 —
Cr.F. Sarde 5%	91 10	91 07
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	92 50
» » » 63 5½%	92 —	92 —
» » » 64 6%	96 50	96 50
» » » 65 6%	96 —	96 —
» » » 65 6% II	95 70	95 60
C.F.B. Nap. 5%	90 70	90 70
Isveimer 5½	99 70	99 70
» 6% '58	99 90	99 90
» 5½ '61	93 30	93 —
» 5½ 62 4ª	92 90	92 50
» 5½ 62 5ª	92 90	92 50
» 5½ 62 6ª	91 80	92 —
» 5½ 63 7ª	91 80	92 —
» 5½ 63 8ª	91 70	91 60
» 6% 64 9ª	96 60	96 60
» 6% 64 10ª	96 62	96 62
» 6% 65 11ª	96 40	96 52
Cassa RPL 5%	94 80	94 80
» O.P. 5%	95 —	95 —
Icipu rest. 6%	97 15	96 95
» » 5½	93 —	92 80
» Edison6%s.	99 50	99 50
» » 6% 55	98 —	98 —
» » 6% 56	98 50	98 50
» Calim 6%	98 75	98 75
» St.Mess.6%	97 30	97 30
» Op.S.M. » 17	97 —	97 —
» Exp. 6%	97 90	97 50
IMI XII 6%	99 50	99 50
» XVIII 6%	98 90	98 90
» XIX 6%	99 75	99 75
» XX 6%	98 70	98 70
» XXI 5%	95 65	93 65
» XXII 5%	90 70	90 10
» XXIII 5%	90 —	89 80
» XXIV 5½	92 32	92 25
» spec. '64	99 30	99 20
» Cr.Nav.6%1°	97 —	97 —
Terlea '37 5%	98 —	98 —
» '52 5%	97 50	97 50
» AENS5½%	91 75	91 75
» ANS5½%	91 75	91 75
Sodera 6% '59	98 40	98 40
» 5½% '61	90 50	90 —
Fiat 6% '53	[redacted] 70	99 70
Fiat 6% '58	99 60	99 60
Fiat 6% '57	99 60	99 90
Fiat 5½% '66	94 60	94 30
[redacted]	[redacted] —	90 75
Pirelli [redacted]	100 50	100 50
» 5½ '62	92 50	92 50
Oliv. '48-49 7%	106 —	106 —
» '53 7%	103 —	103 —
» '55-'75 7%	105 50	105 50
» '58 7%	103 50	104 —
» '60 5½%	101 20	100 60
» '62 5½ 1ª	91 80	91 45

Titoli	30	31
Oliv. '62 5½ 2ª	91 30	91 50
Gas. El. 5½%	92 —	91 —
Magneti 40 7%	104 —	104 —
» 48 7%	104 25	104 25
» 58 7%	104 —	104 —
Elettrol 7%	104 —	104 —
» 6% '58	94 20	96 20
» 5½ '63	91 —	91 —
Vibrefo 7% '56	102 —	102 —
» 7% '57	102 —	102 —
» 7% 58 I	101 50	101 50
» 7% 58 II	101 30	101 30
Cent-Cent. 7%	104 50	104 50
Westingh. 7%	105 —	105 —
SADE 6%	98 —	98 —
Ferrero 7%	103 —	103 —
» 7% '58	108 —	108 —
Acq.-Fine 6%	97 —	97 50
Cart. It. 7% '45	105 50	101 50
» 5½ '62	90 60	90 90
Gallini 6%	98 80	98 80
» 6% '58	98 —	98 25
» 5½% '60	92 —	92 —
» 5½% '61	91 90	92 —
» 5½% '62	92 —	92 —
Montedelt. 6%	97 —	97 —
Viscosa 6%	98 —	98 —
» 6% '57	97 —	97 —
» 6% '59	97 40	97 25
Stipel 6%	101 —	101 —
Timo 6%	99 50	99 50
Telve 6%	99 50	99 50
Tetni 6%	97 —	97 —
Ilva 6%	97 50	97 50
Esso 6%	99 20	99 20
SIP 6%	99 50	99 50
Finegas 5½%	99 10	98 60
Mediofina 7%	102 50	102 50
Fergat 6%	110 —	110 —
C.Ferzi 3,75 55	82 75	82 75
» 5,30 67	80 50	80 50
Rumianca 5½	91 60	91 60
» 5,50 62	90 80	90 80
Lancia 5½%60	89 —	89 —
» 5½%62	89 —	88 75
Liquigas 6% '58	94 30	94 30
Cera-Sav. 5½	91 35	91 50
IBM Italia 5½	91 25	91 25
It. Gas 5½ '61	93 10	93 —
Tr.G.S.Bern. 5½	92 25	92 25
Autostrade 5½	92 90	92 90
» 6% '65	97 50	97 40
Motta 6%	96 50	95 90
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 70	96 90
An. P. 5½%	179 —	179 —
Imm. Roma 6%	213 —	212 —
AZIONI		
[redacted]. E FINANZ.		
Assic. Torino	7500	7125
Ass. Toro priv.	5900	5400
Ass. Generali	104300	103300
Piem. Finanz.	1055	1055
STET	2820	2820
Imesi	3240	3260
Finsider	804	800
Mediobanca	73400	72900
La Centrale	9200	9170
Merid. Finanz.	[redacted]	[redacted]
Ferr. Merid.	2240	[redacted]

Titoli	30	31
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	2200
N.A.I.	7900	7900
Torino-Nord	25	25
SIP	2766	2760
METALMECCANICI		
FIAT	2744	2720
FIAT privil.	2105	2090
Nebiolo	700	696
Moncenisio	1240	1275
Italsider	1014	1011
Westinghouse	975	990
Fertera	370	375
Ognimpe	1490	1485
Olivetti priv.	3420	3398
Terni	365	365
E. Marelli	685	685
M. Marelli	1100	1100
TESSILI		
Borgosesia	9050	9000
Viscosa	4401	4355
Viscosa privil.	3090	3060
Chatillon	5510	5200
Finac	330	330
CHIMICI		
Italgas	1214	1200
Paramatti	1225	1225
Schiapparelli	5750	5750
Mira Lanza	38750	38500
SAFFA	5445	5445
ANIC	1479	1440
Rumianca	1705	1700
Montecatini	1765	1753
Liquigas	205	201
Pibigas	99	97
S.A.R.O.M.	1040	1040
Cit	4500	4500
MINERARI		
Monteponi	635	615
Talco-Grafite	19700	19700
M. Amiata	13580	15270
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	180	180
Fin[redacted]	87 50	87 50
Venchi-Unica	244	243
Eridania	3125	3075
Motta	14800	14450
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3135	3135
[redacted]	3950	[redacted]
Risan. (Napoli)	6200	6200
Imm. Roma	548 75	548
Gilardini	2110	2110
Ferco	158	158
DIVERSI		
SIAM	5000	5000
Acqua Potab.	975	975
C. Acqua Roma	585	585
Acq.DeFerr.-G.	1140	1140
Cartiera Ital.	1280	1280
Cartiere Burgo	16562	16400
Farmaci Ries.	12500	12490
Eternit	4300	4300
Pirelli	3640	3600
Ceram. Pozzi	103 50	101
Rinascente	401	396
Rinascente pr.	508 50	504 50
Ind. Stura	1775	1775

A Torino il mercato azionario si [redacted] aperto lunedì fiacco [redacted] con pochi affari. Il listino, compilato sui minimi della giornata, ha registrato netti ribassi rispetto alla chiusura [redacted] venerdì. Ieri [redacted] Borsa ha confermato la tendenza debole di lunedì. Una cauta ripresa iniziale [redacted] stata seguita da una fase riflessiva; nuovi spunti di recupero a metà riunione non hanno avuto seguito.

Dopoborsa debole nelle prime battute, in parziale ripresa [redacted] serata.

Diritti Anic 122, diritti gratuiti Rumianca 101. Le azioni Anic sono quotate da lunedì [redacted] diritto di opzione.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [redacted] o.n., obbligazioni per lire 31.000.000 o.n., azioni n. 208.925.

Genova, 31 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricola 3960; Navig. Alta Italia 7810; Cotonificio Ligure 1900; Italsider 1015; Eridania 3080; Romana Zuccheri 181; Industria Zucchero 4760; Distillerie Italiane 2630; Zuccheri Sermide 810; Esercizi Molini 1605; Aedes 2070.

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	24/5	31/5	TITOLI	24/5	31/5
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	14.800	14.800	Olivetti ord.	5.170	[redacted]
Credito Italiano	2.650	2.575	Off. Savigliano	640	600
Banco di Roma	14.250	14.600	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	5.500	5.400	Sacro priv.	715	720
America e Italia	2.168	2.150	Imm. Vittoria	5.300	5.300
Pop. di Novara	10.025	10.025	Edilizia Laziale	3.600	3.600
Ist. B. S. Lorenzo	84[redacted]	84.000			
FINANZIARI			**[redacted]**		
Finmeo priv.	5.300	5.300	Arno-Gela	520	500
ASSICURATIVI			**DIVERSI**		
S. A. I.	138.500	135.000	Aut. Torino-Milano	10.250	10.100
U. S. A.	6.000	6.000	Gaal	5.825	5.900
TESSILI			Iroel	3.210	3.210
[redacted]. Dangrie	2.940	2.940	Paramis & C.	17.250	17.250

Per [redacted] quinta volta [redacted] [redacted] [redacted]

Il Peso argentino [redacted] nuovo svalutato

Il cambio con il dollaro portato da [redacted] a 202 pesos - Il governo afferma che [redacted] misura vuole favorire le esportazioni, soprattutto agricole - Il problema più grave per Buenos Aires è quello [redacted] debiti con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 31 maggio.

Nello spazio degli ultimi diciotto mesi la valuta argentina è stata ufficialmente svalutata cinque volte. Al 20 novembre del 1964, dopo un anno di continuo deterioramento, il peso era stato svalutato del 5 per cento, portandone il [redacted] bio col dollaro a 151-153 (151 prezzo di compera, 153 prezzo di vendita), ma esattamente cinque mesi più tardi, al 20 aprile del 1965, una nuova svalutazione portava il cambio a 170-173, mentre contemporaneamente il ministro degli affari economici, Juan Carlos Pugliese, annunciava che i [redacted] goziati col Fondo Monetario Internazionale per ottenere un credito avevano dovuto [redacted] abbandonati perché il Fondo Monetario aveva messo condizioni che avrebbero potuto limitare i programmi di sviluppo del paese. Tuttavia il governo assicurava che avrebbe insistito nella politica moderatamente anti-inflazionistica che contava di poter continuare.

Speranza [redacted]na: il 13 settembre del 1965 un'altra svalutazione di misura più limitata s'imponeva: il rapporto pesodollaro passava a 178 venditore. Il provvedimento veniva accompagnato dalla proposta di scongelare i fondi appartenenti a ditte straniere depositati dai debitori argentini in pagamento di importazioni [redacted] Banco Central, purché accettassero il pagamento mediante buoni in dollari, che sarebbero stati ammortizzati nello spazio [redacted] quattro anni in dodici rate trimestrali a partire dal 1° luglio 1966. Non pare che tale proposta abbia ottenuto larga adesione.

Le condizioni economiche continuando a peggiorare, una quarta svalutazione veniva decretata il 6 dicembre 1965, che portava la nuova parità col dollaro a 188 compratore, 190 venditore; e finalmente sabato [redacted] veniva presa la decisione annunciata ieri di portare il cambio a 202-205.

Anche questa volta, naturalmente, [redacted] sfere ufficiali motivavano [redacted] loro decisione [redacted] la speranza [redacted] favorire le esportazioni, soprattutto dei prodotti [redacted] agricoli, e di migliorare i redditi individuali interni.

Senza tenere conto [redacted] quella che possa [redacted] la [redacted] situazione economica interna e senza voler prevedere quale influenza sui prezzi eserciterà questa ulteriore svalutazione, il problema più grave che incombe sulle finanze argentine [redacted] quello dei suoi ingenti debiti esteri. [redacted] debiti possono valutarsi, secondo calcoli approssimativi, a circa 2 miliardi [redacted] dollari, dovuti in massima parte agli Stati Uniti e ai paesi occidentali europei. Il «rifinanziamento», come si [redacted] dire ora invece [redacted] «proroga» e possibilmente «riduzione», [redacted] questi debiti è stato già nella primavera dell'anno [redacted] oggetto di lunghe trattative fra [redacted] autorità argentine e i dieci paesi del Club di Parigi, e pareva che fosse in vista una favorevole soluzione, che però attende ancora di essere omologata dal governi interessati. Consta ora che Buenos Aires abbia di nuovo avvicinato i suoi creditori del Club di Parigi (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera), allo scopo di ottenere proroghe più lunghe e riduzioni più importanti di quelle abbozzate l'anno [redacted] a. c.

Le riserve [redacted] degli Usa diminuite [redacted] mese [redacted] aprile

Sono 13.668 milioni di dollari (8500 miliardi [redacted] lire)

Washington, 31 maggio.

L'ufficio della Riserva federale comunica che nel me[redacted] di aprile le riserve auree degli Stati Uniti sono scese di altri 70 milioni di dollari (43 miliardi 750 milioni di lire) a beneficio soprattutto della Francia.

Alla fine del mese di aprile le riserve auree degli Stati Uniti erano scese a 13 miliardi 668 milioni di dollari (oltre 8500 miliardi di lire) con un calo di 70 milioni [redacted] dollari, il che porta la perdita netta per questo [redacted] a [redacted] milioni di dollari, notevolmente di meno rispetto al primo quadrimestre dell'anno scorso, quando si ebbe un calo di 991 milioni di dollari.

Il ministero del Tesoro ha precisato che gran parte delle perdite sono derivate dal fatto che la Francia persiste nel convertire un minimo di 34 milioni di dollari al mese in riserve auree degli Stati Uniti.

La Renault annuncia [redacted] accordo con l'Urss

La Casa francese rinnoverà ed amplierà uno stabilimento già esistente presso Mosca - La firma prevista il mese prossimo

Parigi, 31 maggio.

La Renault ha annunciato oggi che firmerà un accordo il [redacted] prossimo con l'Unione Sovietica per la ricostruzione di uno stabilimento russo per la produzione di auto allo scopo di elevarne fortemente la capacità produttiva.

La «ricostruzione» concerne lo stabilimento della Moskvic nei pressi di Mosca che si prevede che entro il 1970 produrrà annualmente dalle [redacted] alle 350 mila unità in confronto alle 80-90 mila di oggi.

La Renault ha reso noto che stipulerà anche diversi altri accordi con l'Unione Sovietica relativi a vari aspetti della cooperazione tecnica e scientifica nell'industria automobilistica. *(Associated Press)*

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in sensibile ribasso

L'indice Dow Jones perde quasi 13 punti, scendendo da 897,04 [redacted] venerdì a 884,07

New York, 31 maggio.

Chiusura [redacted] perdite [redacted] vasto fronte [redacted] Borsa [redacted] di New York.

Data l'assenza di novità [redacted] rilievo suscettibili [redacted] sostenere una tendenza al rialzo, le disposizioni del mercato [redacted]no state negativamente influenzate dalla persistente scarsità del credito, dalla situazione nel Vietnam [redacted] dalle diminuzioni nelle vendite di automobili e nelle aperture di nuovi cantieri edilizi. Il ribasso nei prezzi del rame a Londra ha contribuito al declino dei valori cupriferi. Gli auriferi si sono portati invece in rialzo, a seguito dell'annuncio che le riserve [redacted]uree statunitensi sono declinate in aprile di 70 milioni di dollari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 884,07 (897,04); ferroviari 227,28 (230,89); obbligazioni interne 83,95 (83,94).

Az. scambiate n. 5.770.000.

Londra: [redacted] 470,6 a 469,9

Londra, 31 maggio.

Tendenza resistente; in rialzo gli auriferi, anche per acquisti dall'estero.

Indice 469,9 (prec. 470,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 64 (64); Snia Viscosa priv. [redacted] (44); Montecatini (n. uff.) 25 1/2 (25 3/4).

Parigi: invariato [redacted] 98,3

Parigi, 31 maggio.

Mercato irregolare, con variazioni equilibrate.

Indice 98,3 (invariato).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 26,70 (27,50); Pirelli 23,30 (23,40); [redacted] Viscosa 34 (35,20); Fiat [redacted] ex (21,55); Fiat priv. 17 ex (17); Montecatini 13,50 (14,05).

Francoforte 107,61 (108,15)

Francoforte, 31 maggio.

Quotazioni in progressivo regresso.

Indice 107,81 (prec. 108,15).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Fiat 17,30 (17,70); Fiat priv. 13,20 (13,55); Finsider 5,10 (5,10); Magneti Marelli 6,80 (7); Montecatini 11,10 (11,45); Olivetti 21,50 (22,25); Pirelli 22,75 (23,50); Snia Viscosa 27,25 (28,25).

Zurigo: da 192,4 [redacted] 194,5

Zurigo, 31 maggio.

Attività modesta, con andamento sostenuto.

Indice 194,5 (prec. 192,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73,50 (74,25); Rumianca 12,10 (12,10); Italcementi 108,50 (113); Snia Viscosa 31 (31,75); Bastogi 15,60 (16,05); Condotte 4,10 (4,15); Fiat [redacted] (19,70); Imm. Roma 3,85 (3,90); Invest 23,20 (22,75).

Unione Banche Svizzere 2460 (2460); Società di Banca Svizzera 1905 (1900); Credito Svizzero 2155 (2150); Electrowatt 1380 (1350); Interhandel 37[redacted] (3835); Italo-Suisse [redacted] (218); Aare-Tessin [redacted] (805); Adolph Saurer 1110 (1085); Bally 1290 (1250); Brown Boveri 1775 (1700); Ciba 5700 (5700); Fischer 1210 (1200); Lonza [redacted] (975); Nestlé 2570 (2485); Sulzer 3025 (3000).

Lunedì le Borse estere sono rimaste chiuse: Londra, Parigi, Zurigo e Francoforte per il lunedì di Pentecoste; Wall Street per il «Memorial day».

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; [redacted] argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6050-6250; nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6000-6300.

Assemblee e dividendi

L'Alfa Romeo aumenta il capitale da 45 a 60 miliardi - Il disavanzo dell'Ansaldo

Alfa Romeo

[redacted] azionisti hanno approvato il bilancio 1965, che presenta un utile di 19,6 milioni (49,3 milioni nel '64), dopo ammortamenti per 9408,6 milioni (2059 milioni più del '64). L'utile viene riportato a conto nuovo.

Il fatturato complessivo [redacted] stato [redacted] 124.567 milioni, con un incremento del 10,50%. Le autovetture vendute, comprese [redacted] le Dauphine, [redacted] state 61.614, con un incremento [redacted] 12,9 %. Sul mercato italiano, le immatricolazioni di vetture Alfa Romeo (escluse le Dauphine), sono salite a 42 mila [redacted] unità, [redacted] un incremento del 9,4 % [redacted] [redacted].

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento da 45 a 60 miliardi. Verranno emesse 10 milioni di azioni privilegiate e 5 milioni di ordinarie da nominali [redacted] L. 1000, da offrire in opzione, alla pari, in ragione di una azione ordinaria e 2 privilegiate ogni 9 possedute.

Ansaldo

La società Ansaldo ha terminato l'esercizio 1965 con una perdita di 2 miliardi e [redacted] milioni (poco inferiore a quella del 64). Lo ha annunciato oggi il dott. Arnaldo Giannini, presidente della società, all'assemblea ordinaria dei soci, convocata [redacted] [redacted]me del bilancio.

[redacted] relazione [redacted] consiglio d'amministrazione sottolinea il permanere delle difficoltà sul mercato internazionale delle navi, soprattutto per quanto riguarda i prezzi di vendita, insensibili alla lievitazione dei costi. La relazione indica in 80 miliardi e 800 milioni (contro 53 miliardi 500 milioni del 1964) le commesse navali e meccaniche acquisite nel corso dell'esercizio. L'esportazione ha influito nel 1965 per 11 miliardi e 700 milioni, contro [redacted] miliardi [redacted] [redacted] milioni del '64.

Il fatturato del 1965 [redacted] stato di 65 miliardi, dei quali il 63 per cento dovuto alle costruzioni navali.

L'assemblea ha approvato la relazione e [redacted] bilancio. Nessuna variazione nel consiglio d'amministrazione, che rimane in carica sino al 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

RETTIFICATORE attrezzista libero, offresi. Telefonare 762-326.

RETTIFICATORE specializzato lunga esperienza rettifiche universali offresi libero subito. Tel. 555-947.

RETTIFICATORE 1ª attrezzature interni esterni desidera posto lavoro fuori Torino anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino». A58001

SESSANTENNE giovanile ex commerciante offresi lavori leggeri. Telefonare 233-558. A57360

SIGNORA bellissima presenza già proprietaria panetteria pasticceria offresi qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare pomeriggio 337-607.

SIGNORA cerca lavoro in fabbrica di qualsiasi genere. Tel. 742-748.

SIGNORA offresi pulizie uffici scale cinema. Telefonare 779-844.

SIGNORA offresi pulizie scale, sericià. Telefonare 742-748. A57387

SIGNORA pratica negozio offresi cassiera o commessa mezza giornata. Telefonare 798-792.

TIRAPROVE trasportatore litografo 1ª cat. esperienza novennale offresi per studio fotolito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

TORNITORE qualificato di II, offresi. Telefonare 743-472.

TRENTAQUATTRENNE licenza tecnica industriale ex magazziniere, bisognoso, cerca qualunque lavoro anche centralinista custode. Scrivere Mendozza, via Bulfa 6/4 Nichelino.

TRENTENNE auto propria patente C disponendo ore serali libere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 278-704 ore 20.30-22. A57907

TUTTOFARE emiliana offresi zona Borgata Parella. Telef. 794.081.

TUTTOFARE volenterosa offresi quattro ore mattino. Tel. 694-254.

VENTENNE militesente III media referenziato occuperebbesi fattorino magazziniere. Tel. 652-890 Convento Cappuccini, Fra Umberto.

VENTICINQUENNE offresi infermiera dentista. Tel. 333-369. 585-796.

VENTIQUENNE volenteroso pratico città patente B impiegherebbesi come fattorino magazziniere. Tel. 793.060.

VENTISEIENNE con o senza auto offresi ditta subito. Telef. 589-779.

VENTOTTENNE volenteroso, cerca lavoro (patente B pratico città). Telefonare 764-835. A57289

VENTUNENNE bella presenza offresi dalle 20,30 all'1 come cassiera. Telefonare 390-384.

VERNICIATORE a fuoco nitro 15 anni di esperienza 35enne, offresi ditta seria. Telefonare 293-607.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI apprendista cromatore. Telefonare 591-245.

A.A. PARRUCCHIERE signore urge lavorante sedicenne diciottenne. Telefonare 779-623. 1001

A.A. OPERAIE 15-17 ANNI ASSUME SAIT ABRASIVI S.P.A., STRADA PIANEZZA 500, TORINO (ZONA LUCENTO PIANEZZA). PRESENTARSI VENERDI' 3 G IN MATTINATA. A58344

A. CAMERIERA guardarobiera cercasi giornata zona [redacted] Vico, pullman G. orario 8-19. Telefonare ore pasti 686-807, pomeriggio 541-425.

A. CERCASI ottimo veramente capace operatore alle presse e piegatrici. Eventuali mansioni caposquadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A55501

A. 100.000 mensili possibilità guadagno cercansi elementi femminili propaganda calze. Telefon. 541-813.

A aggiustatori e tornitori qualificati assume piccola industria regione Vanchiglietta. Scrivere «Pubblicità Stampa 9235 — Torino». A56062

A cameriera domestica pratici casa signorile, massimo stipendio. Telefonare pomeriggio 881.129.

A industria confezioni di Regina Margherita, urgono abili stiratrici. Telefonare 723-294.

A Nicastro cercasi famiglia capace conduzione hotel ristorante. Scrivere: Hotel Ragno d'Oro, Nicastro.

ABILE commessa pratica salumeria al minuto cercasi. Telef. 850-774.

ABILI macchiniste cerca confezioni fodere auto, via Giacinto Collegno 49.

ABILISSIME aiutanti sarte cercansi. Ponzio, Re Umberto 37, tel. 518 265.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 722-530. A55072

AGGIUSTATORE o rettificatore attrezzisti prima categoria cercasi. Telefonare 724-723. A54021

AGGIUSTATORE montatore attrezzista prima categoria, perfetta conoscenza disegno assume Società meccanica precisione. Telef. 372-309.

AGGIUSTATORE stampista veramente capace progettazione, costruzione stampaggio lamiera cerca piccola industria. Telefonare 783-966.

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti cercansi. Telefonare 482.304.

AGGIUSTATORI stampisti provetti per trance imbutiture metallo e stampi per plastica cerca industria elettrodomestici. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

AIUTO barista 16enne esperto cerca Bar Motta, piazza Sabotino 8.

ALBERGO Alassio assume cameriera sana e sala camera capace referenziata. Lampo, Pubblicità 264, Alassio. 23659

ALBERGO cerca cameriere piani et ragazza aiuto cameriera. Telefonare 651-332. A54837

ALBERGO Miramonti, Claviere, cerca facchino lavapiatti cameriere anche apprendista. Tel. 88-04.

AMBOSESSI possesso auto, desiderosi iniziare carriera vendita, vengono assunti da «Centro Diffusione Vini». Nel periodo iniziale i prescelti verranno seguiti da personale qualificato. Fisso, provvigioni più rimborso spese et premio produzione vengono garantiti. Presentarsi «Centro Diffusione Vini», via dei Mille 5, Rivoli, il 1° giugno dalle 14,30 alle 17. O924

APPRENDISTA cercasi da lavasecco. Telefonare 876-261. 1001

APPRENDISTA cercasi 16-17enne lavori lamiera. Tel. 753-934.

APPRENDISTE lavoro facile pulito buona retribuzione borgata Parella. Telefonare 751-961. 1001

APPRENDISTI metalmeccanici possibilmente secondo impiego cercansi. Via Gino Capponi 20. 2001

APPRENDISTI tornitori saldatori autogeno carpentieri cercasi. Telefonare 984-214. A57437

ASSUMIAMO abile tessitrice telai automatici cotone e annodatrice macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino». A57332

ASSUMIAMO operai pratici presse piegatrici e apprendisti meccanici falegnami capaci lavorazioni mobili cucine americane. Presentarsi via Centallo 39. 1001

[redacted] OPERAI PRATICI LAVORAZIONE GOMMA E MESCOLATORISTI. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21.

ASSUMIAMO pensionato per incarichi di fiducia zona Le Loggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino». A57786

ASSUMO abilissimo meccanico automobili. Novelli, Bava 23 A.

ASSUMONSI apprendisti apprendiste via Ala Stura 39. Tel. 256-849.

ASSUMONSI sellaie e sellai provetti. Presentarsi [redacted] Trecate n. 17.

AUTISTA fattorino esperienza guida vetture pratico pulizie ufficio, conoscenza città, referenze controllabili, assume anche subito ditta privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A57644

AUTORIMESSA Galileo Ferraris 124 cerca diciassette-diciannovenni e pensionati pratici. A58208

AUTORIMESSA moderna cerca esperti servizio notturno, diurno, lavaggio, meccanico, anche conduzione officina. Telefonare ufficio 694-005.

AZIENDA meccanica in Nichelino [redacted] ca aggiustatori stampisti 1ª, 2ª categoria. Telefonare 668.839.

AZIENDA SPEDIZIONI INTERNAZIONALE RICERCA PROVETTI OPERAI DA ADIBIRE TRASLOCHI E TRASPORTO MACCHINARI NONCHE' STIVATORI OFFERTE CON REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3100 — TORINO».

BAMBINAIA esperta referenziata disposta anche soltanto mesi estivi villeggiatura, cercasi. Tel. 655-258 mattino. A57654

BARISTA aiuto o apprendista diciassette-diciottenne cercasi Bar Mulassano, piazza Castello 9, tel. 547.990.

BARISTA apprendista cerchiamo capace. Telefonare 679-486.

BARISTA 16-18enne urge. Telefonare 273-147. A57361

BRAVA tuttofare libera subito per estate mare, cercasi. Tel. 553.936.

CALZIFICIO cerca operaio circolari donne e ragazzo anni 17-18. Presentarsi ore 16-18 c.so Maroncelli 45

CAMERIERA tuttofare fissa oppure giornata cerca famiglia signorile con aiuto zona Crocetta. Telef. 599-567.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata, cercasi stagione estiva mare. Massimo stipendio. Telef. 946.679.

CAMICERIA uomo serie Borgo San Paolo cerca camiciaie et apprendiste lavoro sicuro. Telef. 383-134.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi da azienda metalmeccanica. Presentarsi Venaria, Bar Castello, ore 15. 2001

CARROZZERIA assume lobbri scocca, saldatori elettrici, via Loano 11. Telefonare 390-611. 2001

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori e apprendisti già con pratica. Presentarsi corso Cadore 19.

CASA signorile 2 persone aiuto mattino cerca referenziata fissa abile cucina stiro villeggiatura montagne. Telefonare dopo le dieci 511-766.

CERCANSI aggiustatore e montatori I categoria perfetta conoscenza disegno. Presentarsi Sicme, via Urbino 5.

CERCANSI apprendisti calderai. Schiavino, via Tunisi 97. A58239

CERCANSI apprendisti [redacted] assunzione immediata. Tel. 793-920.

CERCANSI apprendiste quindicenni per laboratorio confezione busti. Telefonare 650-026. A55662

CERCANSI compositori, impressori 1ª e 2ª categoria Tipografia. Telefonare 852.268. A58176

CERCANSI pasticciere ed apprendiste per laboratorio. Presentarsi via San Pio V 7. A55564

CERCANSI ragazze lavorazione materie plastiche massimo 20enni. Presentarsi ditta Vay, corso Casale 237.

CERCANSI saldatori elettrici qualificati per tubazioni. Telefonare ore ufficio 343-917. A57205

CERCANSI saldatori elettrici qualificati, Lamsat S.p.A., stradale Orbassano 4, Beinasco (Torino).

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 82-010. A57884

CERCASI apprendista [redacted] ben retribuita. Telefonare 668-296 [redacted] Nichelino. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Via Galvani 20. Telefono 480-843. A55066

CERCASI apprendista semplice e pratico avvolgimenti motori. Telefonare 885-900. A57944

CERCASI cameriere dalle ore 8 alle 20 zona S. Paolo. Tel. 553-966.

CERCASI donne solo mattino 2 persone, referenziata, Barriera Milano. Telefonare 851-372. A55506

CERCASI fissa governo bimbe piccoli lavori domestici, disposta trasferirsi villeggiatura. Tel. 500-687.

CERCASI fucinatore provetto e aiutante fucinatore, Rivolgersi via Sansovino 243/55, Torino.

CER[redacted] [redacted]bianchino decoratore pratico. Tel. 258-489. A56025

CERCASI operai pulitori metalli, Rosario, via Giusti 17, Nichelino. Telefono 310-026. A57816

CERCASI operatore tornitrice Canavese, torni revolver e ripresa. Lamia, telefono 342-082. A55657

CERCASI parrucchiere, pettinatrice capaci: ottima retribuzione. Presentarsi: Pino, piazza Vittorio 18.

CERCASI piallatore II categoria militeesente conoscenza disegno. Telefonare 243-065. A55663

CERCASI pratico autorimessa referenze posti occupati. C. Turati 29.

CERCASI registratore qualificato per bilance automatiche. Ottima retribuzione. Telefonare 251-059.

CERCANSI saldatori, verniciatori, ed addetti presse piegatrici. Telefonare 561-755. A55724

CERCASI abilissima aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 582-375. A57780

CERCASI abilissimo meccanico generico referenziato, S.A.G., via Amerigo Vespucci 31. A57714

CERCASI apprendista barista e giovane lavapiatti. Telef. 544.720.

CERCASI apprendiste cucina anni 16-17 con vitto e alloggio. Ristorante XX Settembre 49.

CERCASI apprendista per autorimessa. Presentarsi via Casalini 23. A58252

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 765-665 ore negozio.

CERCASI fresatore attrezzista e tornitore II categoria. Corso Belgio 118.

CERCASI garagista notturno veramente capace. Presentarsi autorimessa via Belmo 47. A57761

CERCASI giovane 18-20enne pratico lavaggio per stazione Servizio. Telefonare 210-878. A57946

CERCASI governante fissa tuttofare referenziata custodia bambini disposta trasferirsi per vacanze. Telefonare 310-072. 1001

CERCASI magliarista domicilio per lavoro continuativo assicurato. Telefonare 677-072. A55499

CERCASI meccanico battilastra veramente capace, presentarsi Renzulli, via Gorizia 194. 1001

CERCASI pulitore metalli apprendista già pratico. Saluzzo [redacted]. 80-221.

CERCASI ragazza o signora aiuto lavori ristorante. Telefonare 81-137.

CERCASI ragazze apprendiste 15-18 anni per facile lavoro minuteria metalliche. Borgata Parella, via Masera 13. Interno. A57505

CERCASI ragazzo 15enne per bar. Telef. 328-494. A58019

CERCASI signorina - signora età massima anni 30 bella presenza lavori guardaroba vestiario ristorante referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino». A57071

CERCASI stiratrice in bianco mezza giornata. Telefono 683-453.

CERCASI signorina 16-18enni per facili lavori plastica. Alfa, via Poirino 55, Torino. 2001

CERCASI subito aiutante pettinatrice manicure 16/17 anni. Telefono 761.025, 751.651. A58139

CERCASI subito tuttofare fissa per coniugi due bambini. Profumeria Barbero, telefono 543-216.

CERCASI tuttofare a ore età 30-40 pratica, referenze. Pietro Cossa 25. Telefonare 790-911. A57294

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 60-380. A55208

CERCASI 15-16 anni pratico Motom. Tel. 543-343. A56240

CERCHIAMO custodi abitazione zona Porta Nuova. Telef. 60-230.

CERCO commessa panetteria zona S. Rita. Telefonare 365-546.

CERCO gelatiere tramezzinista, referenze. Caffè via Bidone 26.

COMMESSA sarta abilissima prove confezioni femminili, cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A55701

CONIUGI cercano domestica fissa tuttofare. Tel. 584-795.

CONIUGI domestico autista, cuoca tuttofare cercasi, abili referenziati. Telefonare 531.974. O249

CONIUGI due bimbi, cercano tuttofare, anche primo servizio. Telefonare 599-334. A55414

CONIUGI due bimbi zona Crocetta cercano tuttofare referenziatissima a giornata oppure fissa. Ottimo trattamento. Tel. 597-759.

CONIUGI mezzetà marito occupato - pensionato cercansi villa giardino orto, moglie tuttofare mezzoservizio. Scrivere: Casella Postale 13, Rivoli.

CONIUGI referenziati marito occupato turni alterni pratico giardinaggio moglie tuttofare mezzo servizio, alloggio stipendio cercasi per villa Pino 2 persone. Tel. 881-743. 547-529.

DITTA automobili cerca apprendista meccanico motorista. Telef. 324-547 Savistica 187. O19

DITTA centro cerca giovane per fini lavori aggiustaggio. Telef. 687-941 primo mattino primo pomeriggio.

DOMESTICA cerca famiglia tre persone Rivoli, estate due mesi mare. Telefonare 350-514. A55275

DOMESTICA tuttofare, pratica governo casa, cucina, massimo 45enne, sana, referenziata, preferibilmente indipendente, disposta vivere collina astigiana, cerca famiglia 2 persone. Comfort moderni, televisione, alto stipendio, trattamento familiare. Scrivere specificando età e provenienza a Casella Pubbliman 265, Asti.

DONNE addette presse veramente esperte cercasi. Furlan, Corso 23.

DUE domestiche tuttofare o coppia cerca famiglia tre adulti. Telefonare 652-717. 2001

ELETTRICISTI ed aiutanti per palificazioni linee aeree basse e alta tensione assumiamo. Telefonare 290-029.

FABBRICA lampadari cerca saldatore elettrico ossiacetilenico. Bollo, via Canonico Allamano 40/5, Torino.

FALEGNAME provetto cercasi. Presentarsi Arco, via Negro 15, Venaria. A55137

FALEGNAMI giovani abili desiderosi migliorare cercasi. Tel. 331-766.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa abile villeggiatura mare 60.000 mensili. Telefonare 651-242.

FAMIGLIA industriale 3 persone adulte offre ottima sistemazione a volenterosa tuttofare fissa. Telefonare 534.564. A58102

FAMIGLIA residente Milano tre persone cerca cuoca domestica 70.000 mensili. Casella 378 M Sip, Milano.

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tuttofare. Tel. 690-817.

FARMACIA cerca operaia confezionista. Telefonare 681.292, ore 14-17 oppure 21-22. A58110

FONDERIA alluminio cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. 798-031.

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Ponza 4, assume giovani apprendisti ed apprendiste. A54393

FRESATORE attrezzista prima categoria, perfetta conoscenza disegno assume società meccanica precisione. Telefonare 372-309. A57808

GIOVANE aiutante lavanderia gettone cercasi. Telef. 540-963.

GIOVANE apprendista magazziniere robusto, volenteroso cercasi. Telefonare 486-401. A57209

IMPORTANTE ditta americana cerca aiuto magazziniere con esperienza; addetti presse per termoplastici disposti lavorare turni; collaudatori disposti lavorare turni; aggiustatore stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9355 — Torino». A57355

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai cultura media inferiore da adibire a mansioni capo gruppo linee montaggio previo periodo tirocinio. Telef. 725-757.

[redacted] E [redacted] CERCA MECCANICO ESPERTO TECNICA AUTOMOBILISTICA, ETA' NON SUPERIORE ANNI 30, DISPOSTO VIAGGIARE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9338 — TORINO». A57149

INDUSTRIA confezioni assume provette macchiniste. Via Aosta 21.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operai per linee montaggio. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278. 20197

INDUSTRIA meccanica cerca limatori fresatori alesatori 1ª categoria attrezzisti, massima retribuzione. Telefonare 731-078. 2001

INDUSTRIA meccanica zona Pino Chieri assumerebbe tornitore specializzato 25-35enne. Telef. 661.818.

INDUSTRIA metalli non ferrosi cerca fonditori prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A52339

LAVORAZIONE lamiera cerca apprendisti, Crosasso, via Viù 4.

MAGLIFICIO assume abili magliariste rettilinee. Corso Dante 127.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrice stiratrice, stiratrice, magliarista, rettilinea esterne. Telefonare 512-736.

MAGLIFICIO maglierie esterne assume abilissime magliariste rettilinee. Paga massima. A. Bernasso 82, Torino. 1001

MAGLIFICIO assume abilissima stiratrice ferro sarte mezza giornata. Telefonare 683-996. A55656

MAMMA con figlio 30enne cerca tuttofare fissa, esclusa cucina, 65.000 mensili. Telef. 759 913.

MECCANICO automezzi cerca autorimessa. Telef. 894-944 dalle 9 alle 18 giorni feriali. O263

MEDIA industria cerca stampatore tipografico o litografico anni 20-30 e operaia addetta macchine massimo trentenne. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A55344

MEDUS assume elementi femminili lavoro fisso stipendiato. Via Gioberti 23. A57954

MOBILIFICIO cerca apprendista falegname 16-18enne. Tel. 882-396, 878-753. O412

NEGOZIO centrale cerca fattorini 19-35 anni con patente per commissioni e pulizie. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino». 2001

OFFICINA cerca giovani operatori e addetti macchine per torni automatici, Via Rivara 37.

OFFICINA meccanica attrezzature assume fresatori rettificatori tornitori et aggiustatori qualificati. Telefonare 561-416. 1001

PANIFICIO cerca apprendista commessa giovane 14-16 anni. Presentarsi pomeriggio Panificio Milano, corso U. Sovietica 159.

PARRUCCHIERE uomo cerca abile apprendista. Telefonare 644-179.

PASTICCERIA cerca apprendista 15enne zona S. Paolo. Tel. 380-814.

PASTICCERIA Pietti, corso Vittorio Emanuele 72, assume ragazze apprendiste commesse anni 15-17.

PENSIONE Luciana, Alassio, telefo-[redacted] 42-276, cerca donna tuttofare, cameriere sala, maggio settembre.

PENSIONATO ex elettricista dinamico patente cercasi per magazzino. Telefonare 323-850. A57404

PENSIONATO, patente, solo mattina, per consegne et commissioni clienti. Telefonare mattina 650-296.

PREFERIBILMENTE pensionati offronsi due locali stipendio per pulizia scale palazzina centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

PULITORI lucidatori materie plastiche et alluminio cerca importante industria Regina Margherita. Telefonare 799-123. A56006

RAGAZZA aiuto pastificio 14-15enne cercasi, via Santhià 13.

RAGAZZA quindicenne apprendista pellicceria assume. Telef. 510-369.

RAGAZZA seria governo bambini piccolo aiuto domestico cercasi fissa per famiglia avente già tuttofare. Telefonare 872-903. A55476

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco, referenze. Tel. 890-172.

ROSTICCERIA cerca apprendiste commesse e fattorini 15-20anni offrendo vitto alloggio. Telefonare 530-534.

SALDATORE abilissimo industria elettrosaldatura cerca come dimostratore. Telefonare 252-833.

SARTA donna privata cerca abile aiuto ore pomeridiane. Tel. 594-089.

SARTORIA Antony cerca abilissima lavorante per pompe, massimo quarantenne. Vittorio Emanuele 68.

SIGNORA anziana assume referenziata tuttofare fissa mezza età. Telefonare 544-489. 1001

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casazzi, S. Quintino 4, cortile. O128

SOC. Italo-Tedesca cerca apprendista magazziniere per deposito di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 23614

STABILIMENTO zona corso Francia, Grugliasco, cerca: fresatori, tornitori, carpentieri in ferro. Telefonare 784-204, ore 18-19. A54964

STAMPISTI 1ª 2ª categoria cerca industria. Presentarsi Stat, via VIII Marzo 6, Beinasco, telef. 329-555.

TIPOGRAFO compositore apprendista almeno 3º anno cercasi. Telefonare 560-242. 2001

TORNITORE 1ª, aggiustatore 2ª cerca azienda meccanica Grugliasco. Telefonare 790-550. 2001

TORNITORE II cat. cercasi, Avarone via Santhià n. 94. A57369

(Continua a pag. 23)

Pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica

Come saranno gli esami della terza media unica

Le Commissioni saranno composte dagli insegnanti della scuola e da un preside di altro istituto - Il consiglio di classe nello scrutinio finale esprimerà un giudizio complessivo su ciascun candidato e stabilirà se ammetterlo alle prove di giugno o, in caso di preparazione insufficiente, solo alla sessione di settembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Il bollettino ufficiale del ministero dell'Istruzione pubblica il decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio che disciplina l'esame di Stato della scuola media. Sono, tra l'altro, stabilite le modalità per l'ammissione agli esami dei candidati, la composizione delle commissioni, le attribuzioni dei presidenti, la valutazione dei risultati.

Per l'ammissione, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale per gli alunni della terza classe, formula un giudizio complessivo ed attribuisce i voti in decimi per ciascuna materia. La dichiarazione di ammissione degli alunni viene fatta però prescindendo dal raggiungimento di una determinata media aritmetica dei voti, a meno che non venga riscontrata una grave insufficienza di preparazione e formazione; in tal caso il consiglio di classe rinvia l'alunno a sostenere l'esame nella seconda sessione. I giudizi ed i relativi voti riportati nelle materie facoltative, compreso il latino, vengono computati soltanto se favorevoli all'alunno. E' previsto, in caso di grave insufficienza di preparazione, il rinvio alla seconda sessione del latino, per gli alunni delle normali scuole medie; delle applicazioni tecniche per gli alunni che frequentano le scuole medie annesse agli istituti e scuole d'arte; nonché per l'educazione musicale per quelli iscritti nelle scuole annesse ai conservatori di musica.

In ogni scuola media statale, pareggiata e legalmente riconosciuta, è costituita una commissione composta oltre che del presidente, estraneo alla scuola, dei professori che hanno insegnato nelle terze classi. La commissione si articola in tante sottocommissioni quante sono le terze classi di ogni scuola.

I presidenti sono nominati con decreto del provveditore agli studi tra i presidi di ruolo e i professori di ruolo incaricati della presidenza di scuole medie statali o pareggiate diverse da quelle che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente. Sono esclusi dalla nomina i presidi impegnati nell'insegnamento nelle terze classi. Poiché i presidi appartenenti a queste due categorie non sono sufficienti, il decreto presidenziale prevede che possono essere nominati presidenti delle commissioni: i professori di scuole di secondo grado statali o pareggiate muniti di laurea e con almeno cinque anni di servizio di ruolo ordinario; i professori di scuola media non impegnati nell'insegnamento nelle terze classi con almeno cinque anni di ruolo ordinario che siano laureati; i provveditori agli studi a riposo provenienti dall'insegnamento; i presidi di scuole medie e di istituti di secondo grado statali o pareggiati, gli ispettori centrali, i professori a riposo.

Il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte il presidente convoca i membri della commissione per predisporre tutti gli adempimenti. In particolare vengono esaminati le relazioni dei consigli di classe sui programmi effettivamente svolti ed i criteri didattici seguiti, anche in relazione all'ambiente in cui la scuola si è trovata ad operare. Ciò al fine di adeguare gli esami all'azione svolta nei tre anni di corso e per concordare i criteri di massima da seguire nella valutazione dei candidati.

Circa la valutazione, le disposizioni sottolineano come i voti debbano essere considerati «il momento puntualmente espressivo di un giudizio attento a tutti gli aspetti della personalità dell'alunno e, quindi, al suo grado complessivo di formazione umana». Per accentuare il metodo di valutazione si aggiunge che la sorte scolastica dell'alunno non può essere affidata al gioco meccanico dei «numeri», di per sé privi di significato concreto, se avulsi da una valutazione complessiva che tenga conto della capacità logica, espressiva e dello sviluppo etico-sociale del candidato.

Gli esami avranno inizio il 13 giugno con la prova di italiano scritto; seguiranno: 14 giugno, lingua straniera; 15 giugno educazione artistica; 16 giugno, matematica; 17 giugno latino (facoltativo). Il diario delle prove orali e di educazione fisica sarà fornito dal presidente della commissione.

Nelle località dove si svolgeranno le elezioni amministrative, gli esami incominceranno il 16 giugno con l'italiano; il 17 con la lingua straniera; il 18 con l'educazione artistica; il 20 con la matematica e il 21 con la prova facoltativa di latino. I candidati che per motivi di culto non intendano sostenere la prova prevista sabato 18 giugno, la sosterranno in altro giorno stabilito dal presidente della commissione. Gli esami della seconda sessione si inizieranno il 1° settembre.

f. f.

Stamane la convenzione a Roma per l'istituto italo latino-americano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Domattina alle 11 alla Farnesina sarà firmata la convenzione per costituire a Roma l'Istituto italo latino-americano, ideato un anno fa dal governo italiano e discusso durante la visita del presidente cileno Eduardo Frei in Italia e del capo dello Stato Saragat nell'America Latina.

L'Istituto, ha detto oggi al Consiglio dei Ministri l'on. Fanfani, rappresenterà un potente mezzo per sviluppare i cordiali vincoli esistenti fra l'Italia e l'America Latina nei campi della cultura, dell'economia e dei rapporti umani. L'accordo sarà sottoposto con disegno di legge alla ratifica del governo e del Parlamento. Dopo la relazione di Fanfani il Consiglio dei Ministri ha manifestato il proprio compiacimento per «*questa importante iniziativa che conferma e rafforza le intese ed amichevoli relazioni fra l'Italia e l'America Latina*».

La convenzione sarà siglata per il nostro paese dall'on. Fanfani, per tutti i venti Stati latino-americani da personalità appositamente giunte a Roma o dai rispettivi ambasciatori. Dopo la cerimonia gli ospiti parteciperanno ad una colazione offerta in loro onore dall'on. Fanfani.

Giovedì, 2 giugno, i delegati e gli ambasciatori latino-americani presenzieranno alla parata militare che avrà luogo ai Fori Imperiali. Dopo una colazione con il ministro Fanfani saranno ricevuti alle 17 dal Presidente della Repubblica al Quirinale.

Queste accoglienze rispecchiano l'importanza che l'Italia annette alla nuova fondazione cui partecipano, oltre al nostro paese, venti nazioni dell'America Latina. Il nuovo Centro è concepito come una vera «svolta» nel modo di intendere i vincoli fra l'Italia e il lontano continente. Esso si propone, fra l'altro lo sviluppo degli studi di comune interesse, la promozione di mostre, scambi culturali ed economici, l'assistenza tecnica, l'organizzazione di congressi, la fondazione di borse di studio. Il principio fondamentale ed originale concerne l'assoluta parità dei paesi partecipanti all'Istituto: ogni Stato avrà diritto ad un voto, prescindendo dalla sua forza demografica o dal suo peso politico. Proprio per sottolineare tale carattere paritario, l'Italia si è limitata ad offrire la sede dell'Istituto, mentre i finanziamenti saranno ripartiti sulla base di «una lira italiana per ogni cinque abitanti di ciascuno Stato». «*In tal modo* — ha spiegato Fanfani — *i nostri amici latino-americani non sono beneficiari di donazioni o iniziative altrui, ma compartecipi delle scelte di comune interesse e corresponsabili della loro attuazione ed amministrazione*». l. f.

Ha visto il padre morire sull'aereo precipitato in un campo presso Voghera

La vittima è un industriale di 43 anni - La disgrazia è avvenuta al crepuscolo, vicino all'aeroporto - Il velivolo, a cento metri di altezza, ha effettuato un'improvvisa picchiata e si è schiantato al suolo - Non si conoscono le cause dell'incidente - Il figlio diciottenne del pilota è giunto per primo sul luogo della sciagura per soccorrere il genitore

(Nostro servizio particolare)
Voghera, 31 maggio.

Un industriale vogherese, il quarantatreenne Enrico Morini, abitante in via Rossini 4, è morto ieri sera precipitando con il proprio aereo ai bordi del campo d'aviazione di Voghera; il figlio maggiore della vittima, Edoardo di 18 anni, ha assistito alla disgrazia ed è stato il primo ad accorrere vicino ai resti del velivolo.



L'industriale Enrico Morini, morto nella sciagura

L'industriale, pilota da oltre vent'anni, vice-presidente dell'aeroclub «Resta» di Voghera, era giunto al campo verso le 21; il suo piccolo aereo da turismo era stato sottoposto recentemente a revisione e l'industriale intendeva provarlo. Considerata l'ora, avrebbe dovuto essere un breve volo: qualche giro attorno al campo ed il pilota, giunto con il figlio, sarebbe poi ritornato a casa.

Il velivolo si alzava alle 21,05 ed è stato visto compiere ampie virate a una quota di 150-200 metri. In seguito, dopo un giro ai margini dell'aeroporto, ha puntato verso Rivanazzano. A questo punto, erano le 21,12, è avvenuta la disgrazia. «*L'aereo volava a un'altezza di circa 100 metri* — hanno raccontato i testimoni, tra i quali il rag. Ghioni titolare dell'albergo che sorge ai margini del campo — *quando improvvisamente ha puntato il muso verso terra, quasi il pilota volesse effettuare una improvvisa picchiata. Un attimo dopo, urtati i fili della linea elettrica, il velivolo si è schiantato in un campo di grano a un centinaio di metri dalla pista*».

Il figlio dell'industriale e gli altri testimoni sono immediatamente accorsi: Enrico Morini era imprigionato al posto di comando e ogni soccorso appariva inutile; il decesso era stato istantaneo, causa le gravi fratture e lesioni riportate nell'urto. Sul luogo si sono recati i carabinieri di Rivanazzano, il sostituto Procuratore della Repubblica e i vigili del fuoco di Voghera. Un'inchiesta è stata ordinata per stabilire le cause della sciagura.

Per il momento due sono le ipotesi che vengono formulate: l'industriale può essere stato colto da un improvviso malore, oppure gli sono mancati i comandi per un guasto meccanico; si escluderebbe un errore di manovra, considerata la capacità del pilota e il tipo di volo che stava effettuando.

Enrico Morini, titolare di un'industria di apparecchi elettrici, era molto conosciuto a Voghera e in tutta la zona. Vice presidente dell'aeroclub «Resta» e pilota appassionato, era stato tra i più decisi sostenitori del progetto di costruzione del campo d'aviazione di Voghera, lungo la strada per Salice Terme.

Lascia, oltre al figlio Edoardo, la moglie signora Carla Arata e una figlia di 10 anni, Elena. I funerali si svolgeranno domani. f. m.

Processo a una donna che prostituiva la figlia

Palermo, 31 maggio.

(f. d.) E' cominciato oggi, dinanzi ai giudici della quarta sezione del tribunale di Palermo, il processo contro Ermenegilda Barisone, accusata di avere indotto la figlia Nadia Gobetti alla prostituzione e di averla sfruttata. Assieme alla donna, sono imputate altre 29 persone, tra le quali camerieri di alberghi siciliani e di Reggio Calabria dove la Barisone era solita alloggiare assieme alla figlia.

Il processo, che si svolge a porte chiuse, trae origine da una denuncia presentata da Nadia Gobetti il 24 giugno 1961, quando ella decise di cambiare vita. Dal racconto della giovane donna, che è nata in provincia di Alessandria nel 1941 e che fu costretta a subire il volere della madre nel periodo che va dal 9 ottobre del 1958 al 27 maggio del 1961, è emersa la presunta responsabilità di numerosi dipendenti di albergo.

Nella fase istruttoria sono stati interrogati nella qualità di testimoni e di «clienti» della giovane, circa trecento persone tra le quali note personalità siciliane e calabresi. I giudici hanno però deciso di non citare alcuno dei testimoni.

Stamane è stata interrogata Ermenegilda Barisone la quale ha escluso di avere avuto danaro dalla figlia. Sono stati interrogati anche gli altri imputati, tutti a piede libero. All'udienza odierna ha partecipato anche Nadia Gobetti, che era in compagnia di una sua figlia di due anni. La giovane donna è stata improvvisamente colta da malore ed è stata subito condotta nello studio del medico legale del Palazzo di Giustizia. I sanitari hanno accertato che soffre di esaurimento nervoso. Il processo proseguirà domani.

Quattro cacciatori denunciati

Sorpresi con 2 camosci abbattuti presso il parco del Gran Paradiso

(Dal nostro corrispondente)
Locana, 31 maggio.

(p. v.) I carabinieri di Ronco Canavese nella serata di domenica, durante un servizio di vigilanza, hanno sorpreso in località Lasinetto, quattro cacciatori mentre stavano trasportando a valle, sistemati in appositi zaini, due magnifici camosci maschi. I bracconieri, che sono stati identificati per il rappresentante Sesto Minghetto, anni 30, di Venaria, l'operaio torinese Alfredo Zampirollo, 41 anni, e gli stagnini Battista Gallo Marchiando, di anni 41, e Paolo Gallo Marchiando di 29 anni, di Salto Canavese, hanno detto di avere abbattuto a fucilate i camosci verso le 12,30 dello stesso giorno, nella zona del lago Lazin, a quota 2500, nelle vicinanze del Parco del G. Paradiso.

I quattro, che avevano tutti la licenza di caccia, non sono stati trovati in possesso di armi, per cui i carabinieri ritengono che essi si siano serviti di armi da guerra, nascoste in montagna.

I carabinieri di Ronco, dopo aver denunciato a piede libero i responsabili della caccia abusiva e avere sequestrato la selvaggina e il materiale di cui erano in possesso, hanno iniziato immediatamente le ricerche per rintracciare le armi.

Una torinese ferita nell'auto per uno scontro a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 31 maggio.

(m. g.) Un tamponamento tra due auto, avvenuto nel centro di Pinerolo, ha provocato il ferimento della signora Lidia Consavella, residente a Torino in corso Belgio 89. La donna trasportata all'ospedale Cottolengo della città è stata ricoverata con prognosi riservata per grave trauma cranico e commozione cerebrale.

L'utilitaria, alla cui guida era il ventinovenne Antonio Stevano, che a fianco aveva la Consavella, proveniva dal Sestriere in direzione di Torino. Giunto a Pinerolo all'incrocio con via Cottolengo l'automobilista vedeva un vecchietto che improvvisamente iniziava l'attraversamento della strada.

Lo Stevano frenava prontamente l'auto per evitare di investire l'uomo, ma la vettura che lo seguiva, guidata da Silvio Alpozzi, residente a Torino in via Capriolo 60, tamponava violentemente l'utilitaria. Nell'urto la signora Consavella abatteva il capo contro il parabrezza producendosi la ferita che la costringeva al ricovero in ospedale. Illesi i due automobilisti.

Processati in Corte di Assise ad Ivrea

Condannati i due giovani rapinatori della banca di San Giorgio Canavese

Il principale imputato sconterà dodici anni di carcere, l'altro tre anni ed otto mesi - Il colpo fruttò un milione e 600 mila lire - Uno fu arrestato a Rimini dove ammise la rapina: ora continua a dichiararsi innocente - Tutti però l'accusano



Giovanni Cappi piange dopo la condanna (f. Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 31 maggio.

Francesco Ghelfi e Giovanni Cappi, entrambi di 25 anni e residenti ad Ivrea, sono stati riconosciuti colpevoli dalla Corte di Assise della nostra città dell'accusa di rapina a mano armata ai danni della sede della Cassa di Risparmio a San Giorgio Canavese: il primo, recidivo, autore anche del furto dell'auto usata per il colpo, è stato condannato a dodici anni di reclusione, a un milione di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Giovanni Cappi, colpevole oltre che di rapina anche di danneggiamento per aver incendiato l'auto dopo il colpo, ha goduto della concessione delle attenuanti generiche, ed è stato condannato a complessivi tre anni e otto mesi, alla multa di 480 mila lire e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. I due giovani sono stati inoltre condannati alla rifusione dei danni, stabilita nella misura di un milione e 333.500 lire, all'istituto bancario. Entrambi sono stati infine assolti, per insufficienza di prove, dall'accusa di porto abusivo di armi.

La rapina avvenne il 8 agosto dello scorso anno: un giovane, che vestiva un lungo camice scuro e portava occhiali neri e un cappellaccio in capo, entrò, pochi attimi prima della chiusura, nella banca di San Giorgio impugnando una pistola e invitando il cassiere a versargli il denaro in un sacco che egli aveva con sé. Ottenuto quanto voleva, un milione e 600 mila lire, il bandito indietreggiò fino all'uscio e quindi con un balzo salì sulla automobile che, con il complice alla guida, attendeva a motore acceso a breve distanza dall'ingresso.

Due giorni dopo i carabinieri vennero avvisati che una «Giulia» bruciava in un bosco fra Agliè e San Martino: si trattava dell'auto usata per il colpo, che era stata rubata a Torino alcuni giorni prima. Sulla scorta di questo episodio e grazie ad alcune preziose testimonianze, le autorità risalivano ai responsabili della rapina, che vennero arrestati un mese e mezzo dopo e rinviati a giudizio della Corte di Assise.

Il dibattito si è concluso senza particolari sorprese. Francesco Ghelfi, interrogato per primo dal presidente della Corte, dott. Guglielmi, ha negato quanto aveva ammesso al momento del suo arresto a Rimini e in fase di istruttoria. «Io non ho commesso nessuna rapina, non so di che mi si accusi e non conosco nemmeno il giovane che siede accanto a me e mi accusa di essere il suo complice» *ha detto l'imputato.*

Cappi ha reso piena confessione. Fra le lacrime, ha ammesso ai giudici anche l'incendio della vettura rubata, che egli finora aveva sempre disperatamente negato. «Sì, ho partecipato alla rapina — *ha detto* — e sono profondamente pentito di quello che ho fatto. Se finora non avevo mai confessato pienamente è per il senso di vergogna che mi colpiva al pensiero dei dispiaceri che procuravo alla mia famiglia. Ho anche incendiato l'auto, su consiglio del Ghelfi, per cancellare ogni eventuale traccia».

Il giovane ha poi raccontato come spese la parte assegnatagli dal complice, 680 mila lire, e perché accettò di prendere parte alla rapina: «Ero in difficili condizioni finanziarie, malgrado l'impiego, e dovevo anche fronteggiare il pagamento delle rate dell'auto che avevo acquistato da poco: così mi lasciai irretire e accettai di guidare la vettura, dopo aver avuto garanzie dal Ghelfi che avrebbe usato una pistola scaricata per evitare che potesse accadere una tragedia».

L'escussione dei testi si è svolta velocemente: di particolare importanza si è rivelata quella di Bianca Silvestri di Castellamonte, una giovane amica del Ghelfi, alla quale egli confidò la sua partecipazione alla rapina di San Giorgio e a un'altra avvenuta alcuni giorni dopo a Cesenatico.

Il p. m., dott. Pulcini, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto la condanna del Ghelfi a nove anni di reclusione e un milione di multa per la rapina, a cinque anni per il furto dell'auto e a un mese per porto abusivo di arma. Per il Cappi il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna a sette anni e sei mesi per la rapina e a otto mesi per l'incendio dell'auto.

Ha quindi parlato l'avv. Armando De Marchi, di Torino, difensore del Cappi: «Il giovane è pentito di quanto ha commesso — *egli ha detto* — e lo ha dimostrato con la sua piena confessione. Si tratta di un imputato che va trattato con clemenza, perché può tornare sulla giusta strada senza commettere altri errori».

Per il Ghelfi ha parlato il difensore d'ufficio, avv. Ranucci, il quale ha chiesto per il suo cliente la perizia psichiatrica, e il minimo della pena per la rapina. r. a.



Francesco Ghelfi, il giovane condannato a Ivrea

Devastata dalle fiamme una fabbrica nel Biellese

L'incendio a Sagliano Micca - Venti milioni di danni
Il fuoco provocato da una macchina cardatrice

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 31 maggio.

(p. m.) Un incendio ha oggi devastato la sfilacciatura Onorino Contaretti, di Sagliano Micca, provocando 20 milioni di danni. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 7: un corpo estraneo, che si trovava tra le fibre di cotone, ha urtato contro gli aculei di acciaio dei tamburi di una macchina cardatrice, ruotanti a forte velocità, e ha provocato una scintilla.

Il fuoco ha trovato esca nel pulviscolo molto infiammabile che si deposita nei locali delle cardature e si è esteso in brevissimo tempo, assumendo proporzioni preoccupanti, anche perché a poca distanza dalla sfilacciatura vi è un distributorio di benzina.

Da Biella sono subito partite tre autobotti dei vigili del fuoco, alle quali se ne è poi aggiunta una quarta giunta da Vercelli. L'opera dei pompieri, protrattasi fino al tardo pomeriggio, ha evitato il peggio. Oltre a un notevole quantitativo di materia prima e di prodotti finiti, il fuoco ha distrutto circa mille metri quadrati del tetto, tre cardatrici e altre macchine tessili.

«Rapido» investe un treno-operaio in Romania: 38 morti, 65 feriti

La sciagura presso Bucarest - Destituito, subito dopo il disastro, il ministro dei Trasporti

Bucarest, 31 maggio.

Trentotto morti e 63 feriti, di cui alcuni gravissimi, è il bilancio di uno scontro avvenuto a mezzogiorno di oggi tra due treni passeggeri nei pressi di Bucarest. Della sciagura ha dato notizia nel pomeriggio la radio romena con un breve comunicato. Il testo non fornisce molti particolari: lascia tuttavia intendere che il disastro non è che l'ultimo, ed il più drammatico, di una serie: il governo ha infatti deciso di destituire con effetto immediato il ministro dei Trasporti Simulescu, ritenuto responsabile di ripetuti casi di indisciplina nelle ferrovie.

La sciagura è avvenuta a nove chilometri da Bucarest. Un treno rapido ha travolto in piena velocità un convoglio locale carico di operai che tornavano dal lavoro nel centro industriale di Galati. Nell'urto, provocato — pare — dal ritardo di uno dei due treni rispetto all'orario previsto, parecchie vetture di entrambi i convogli sono uscite dai binari rovesciandosi. Rapidi ed efficaci i soccorsi, data la vicinanza della capitale al luogo del disastro, ma tragico il bilancio. Si teme che il numero delle vittime, già altissimo, salga ancora. Alcuni dei feriti sono stati trasportati negli ospedali di Bucarest in condizioni disperate.

Contemporaneamente all'annuncio che il ministro dei Trasporti era stato destituito, la radio romena ha detto che sul luogo della sciagura sono accorsi il capo del partito comunista Ceausescu ed altri alti funzionari. r. s.

Fallito in Congo un complotto contro il presidente Mobutu

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 31 maggio.

(s. d.) Un complotto contro il gen. Mobutu, capo dello Stato congolese, è stato scoperto ieri mattina a Léopoldville. I quattro principali responsabili — note personalità che avevano ricoperto in passato cariche ministeriali — sono stati arrestati. Oggi pomeriggio, nel corso di un processo pubblico, sono stati ritenuti colpevoli di alto tradimento e condannati a morte. Saranno impiccati «*entro le ventiquattro ore*», forse domattina all'alba. I condannati sono: Jerome Anani, ex-ministro della Difesa nel governo Adoula, Evaristo Kimba, già braccio destro di Ciombe, Alexander Mahamba, ex-ministro ed Emmanuel Bamba, ex-ministro e intimo collaboratore del presidente Kasavubu, deposto da Mobutu.

In seguito alla scoperta del complotto, il governo congolese ha ordinato l'espulsione dal Paese di un segretario dell'ambasciata belga a Léopoldville, Alain Rens, il quale — secondo l'accusa — avrebbe avuto rapporti con i congiurati e li avrebbe anzi invitati a prendere contatto con Moïse Ciombe, il capo congolese che si trova attualmente in esilio a Bruxelles.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con possibilità di piogge anche a carattere temporalesco. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna ampie schiarite saranno alternate ad addensamenti nuvolosi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi o calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	20	Pescara	13	17
Bolzano	9	24	L'Aquila	10	17
Trento	12	24	Roma	12	24
Verona	13	23	Campob.	10	17
Trieste	16	22	Bari	16	21
Venezia	12	21	Napoli	15	22
Milano	13	22	Potenza	12	17
Genova	14	23	Catanz.	13	18
Bologna	11	20	Reggio C.	16	19
Firenze	12	21	Messina	16	19
Pisa	8	22	Palermo	17	20
Ancona	12	18	Catania	17	22
Perugia	9	18	Cagliari	14	23

Forte nella sofferenza, confortata dalla serena attesa e dalla gioia per la nascita del primo nipotino, è spirata nella grazia di Dio

Annie Borello Ubertalli

lasciando nella tristezza e nel rimpianto senza fine: il marito **Alberto**, i figli **Paolo** e **Corrado**, la figlia **Milena** col marito **Giorgio Croci** e il loro bimbo **Federico**, la sorella **Milena** col marito **Armando Ballarini** e i figli, la suocera **Elisa Borello Rainero**, la cognata **Mary Borello Pivano** e figli, gli zii **Roger Ubertalli** e **Iris Vittorio da Roma**, nipoti, cugini e parenti tutti, la fedelissima **Tilla**. Un commosso ringraziamento al dott. Giuseppe Boglione e a tutte le care persone che prestarono a Lei amorevoli attenzioni durante la malattia dolorosa e inesorabile. Partendo dall'abitazione di Strada delle Vigne di S. Vito 41, i funerali avranno luogo nella Parrocchia di S. Vito alle ore 9 del 2 giugno, indi la salma verrà tumulata nel Cimitero di Sordevolo, dopo la benedizione nella Parrocchia di S. Ambrogio. In luogo di fiori, beneficenza.
— Torino, 31 maggio 1966.

Con il rimpianto più vivo, la Juventilia ora ricorda la gentile figura della Signora
Annie Borello Ubertalli
partecipando all'immenso dolore dei suoi titolari, dr. Alberto, ing. Paolo e sig. Corrado Borello, e della signora Milena Croci Borello.
— Torino, 31 maggio 1966.

Tutto il Personale della Juventilia oggi rivolge il pensiero commosso alla cara Signora
Annie Borello Ubertalli
ed esprime ai titolari, dr. Alberto, ing. Paolo e sig. Corrado Borello, ed alla figliola signora Milena Croci Borello, la più sentita partecipazione al grande dolore che li ha colpiti.
— Torino, 31 maggio 1966.

Con particolare, accorata partecipazione sono vicini ai signori Borello nel dolore per la perdita della Signora
Annie Borello Ubertalli
i collaboratori di molti anni di lavoro alla Juventilia:
Lucia Asinelli
Piera Averis
Franca Bodo
Giuseppina Bosco
Leandro Castellini
Mirella Colombo Quaregna
Luciana Farinasso Massucco
Renzo Fasoletti
Cecilia Fasole Costamagna
Ernesto Franco
Guido La Feria
Piera Meina
Michele Musso
Sergio Ponzetto
Natale Ramondetti
Caterina Resta
Giuseppe Rocchietti
Alberto Sallo
Rosy Vinca Borsio
Giovanni Zaretto.
— Torino, 31 maggio 1966.

I rappresentanti ed i venditori della Juventilia sas:
Augusto Bettoli
Armando Calosso
Elio Coen
Guido Fabbri
Ferci & Belli
Giancarlo Ghezzi
Marcello Grandi
Michele Guli
Angelo Levi
Pino Lobasso
Gianfelice Nicolosi
Americo Scabello
Giuseppe Val
si uniscono al cordoglio per la scomparsa della signora
Annie Borello Ubertalli
consorte e mamma dei titolari, sigg.ri Borello.
— Torino, 31 maggio 1966.

I rappresentanti ed i venditori della Illagirl, affiliate alla Juventilia sas:
Mariella Ghezzi Bettoli
Giacomo Carpanini
Adriano Quaglia
Fausto Scotesto
Giuseppe Verde
esprimono il loro sentito cordoglio per la scomparsa dolorosa della Signora
Annie Borello Ubertalli
consorte e mamma dei sigg.ri Borello, loro titolari.
— Torino, 31 maggio 1966.

Piangono costernate l'amica carissima **ANNIE**:
Ada Pistono Ferraris
Anna La Feria Peyles
Elisa Tessitt.

Il dott. **Carlo Mocchetti** è particolarmente vicino alla famiglia Borello.

Giuseppe e Annamaria Fasoletti con mamma, papà e lo zio Don **Matteo Rossi**, sono vicini all'amico Paolo nel grande dolore per la scomparsa della mamma, signora
Annie Borello Ubertalli
— Torino, 31 maggio 1966.

Piero e Maria Averis con il figlio **Angelo** partecipano commossi e con vivo cordoglio al dolore della famiglia Borello per la perdita della signora
Annie Borello Ubertalli
— Torino, 31 maggio 1966.

Sergio Ponzetto partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Annie Borello Ubertalli
— Torino, 31 maggio 1966.

La famiglia **Sommachini e Mazzoldi** si uniscono al dolore della famiglia Borello per la scomparsa della signora
Annie Borello Ubertalli
— Torino, 31 maggio 1966.

Luigi e Andreina Croci, con **Mauro e Roby**, sono uniti al grande dolore della famiglia Borello per la scomparsa della carissima
Annie Borello Ubertalli
mamma adorata di Milenina.
— Roma, 31 maggio 1966.

Francesco e Gioy Santori partecipano commossi al dolore di Doddo, Milena e della famiglia Borello per la scomparsa della cara e indimenticabile
Annie Borello Ubertalli
— Roma, 31 maggio 1966.

Da Roma, partecipano commossi, con dolce ricordo di **ANNIE** gli zii di Doddo:
Carlo e Lavinia Castelli Guidi
Mario e Anna Castelli Guidi
Guido e Maria Castelli Guidi
Virginia Croci
Gianni e Maresa Zonta
uniti al grande dolore di Milena e della famiglia Borello.

Mr. **U. E. Sacco**, Chairman of Fashion Institute of Technology - New York - è vicino all'amico Paolo per la scomparsa della sua carissima mamma, signora
Annie Borello Ubertalli
— Port Washington, 31-5-1966.

Si uniscono al dolore della Famiglia Borello e Ballarini per la perdita della signora
Annie Borello
gli amici:
Marisa e Mario Roche
Marcella e Francesco Graziano
Pina e Alfredo Bertoletti.
— Torino, 31 maggio 1966.

Il **Lanificio Luigi Ricceri** partecipa al grave lutto del Dott. Alberto Borello.

Luciano Rubiolti e famiglia si uniscono con profondo cordoglio.

Virginio e Cecilia Bernero prendono viva parte al dolore dell'amico Alberto Borello per la scomparsa della consorte signora
Annie Borello
— Biella, 1° giugno 1966.

Cesare Cina, Gian Lamberto Prat prendono parte al dolore dei carissimi amici Milena e Armando Ballarini.

Sono vicini nel dolore a Milena Paolo Corrado per la perdita della cara signora
Annie Borello
gli amici:
Graziella Daniele Gianni Baldizzone
Pia Paquito De Pieri
Giorgio Garrone
Franca Annaluisa Mario Ponti
Giovanna Emma Pratis
Paolo Conti
Mario Federico Valente
Dodo Filippi
Gabriella Roberto Ramasco
Luciano Quaglino
Donatella Mario Ponti.
— Torino, 31 maggio 1966.

Prendono parte al grave lutto del Dott. Alberto Borello:
Ernesto Ceresa-Gianet
Marcello Corigliano.

Fraternamente vicini al caro Alberto per la perdita della moglie
Annie Borello Ubertalli
partecipano al lutto che lo ha colpito gli amici: **Agostini, Candeliere, Cerruti, Colombo, Falletti, Gamberuta, Gandini, Giordanetti, Giuseppe e Vincenzo Prono, Rivetti, Rosso.**
— Torino, 31 maggio 1966.

I **Soci del Rotary Club Torino Sud** partecipano sentitamente al dolore del Socio Dottor Alberto Borello per la perdita della moglie Signora
Annie Borello Ubertalli
— Torino, 31 maggio 1966.

Michele Martino e Famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico carissimo Dott. Alberto Borello per la dipartita della moglie Sig.ra **ANNIE**.

Il **Gruppo Giovani Rotary Torino Sud** prende parte al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Corrado Borello per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Guido e Lina Aglietta si uniscono con animo profondamente rattristato ai titolari della famiglia per l'immatura scomparsa della Signora
Annie Borello
— Torino, 31 maggio 1966.

Franca e Sergio Ruscalla partecipano al dolore della famiglia Borello per l'immatura perdita della Sig.ra
Annie Borello
— Torino, 1° giugno 1966.

Beppe e Anna Forno si uniscono al dolore dell'amico Alberto Borello per la scomparsa dell'adorata moglie Sig.ra
Anna Borello
— Torino, 31 maggio 1966.

Vittorio e Angela Vaccari si uniscono alla Famiglia Borello nel dolore per la scomparsa della Signora
Anna Borello
— Torino, 1° giugno 1966.

Armando e Milena, Romolo Marina e figli, **Giorgio, Renzo Renata** e figlio, piangono con tristezza la scomparsa della loro cara e indimenticabile **ANNIE**.

La Presidenza e la Segreteria dell'Associazione Provinciale Industriali dell'Abbigliamento di Torino, a nome di tutti i **Soci**, partecipano commosse al grande dolore del Consigliere dott. Alberto Borello per la scomparsa della cara Consorte Signora **ANNIE**.

Gli amici di Planpincieux: **Bruno Daviso**, famiglie: **Acuti, Corsi, Castaldo, Cima d'Entrèves, De Pieri, Diena, Filippi, Gallo, Grottanelli, Lecchi, Malaguzzi, Montalenti, Negri, Oneglio, Patellani, Rosini, Rossini**, ricordano con la più affettuosa amicizia e rimpianto la cara figura di
Annie Borello Ubertalli
e sono vicini con profondo dolore al marito, figli e parenti tutti.
— Torino, 1° giugno 1966.

La famiglia **Rosaldi - Carlino** prende viva parte al dolore della Famiglia Borello per la scomparsa della cara **ANNIE**.

Vincenzo Maynardi e famiglia partecipano commossi al dolore degli amici **Borello Ballarini**.

Piero e Matilde Bozzalla partecipano con profondo rimpianto la scomparsa della cara **ANNIE**.

La **UCID - Gruppo Piemontese** - prende viva parte al dolore del Socio dr. Alberto Borello per la scomparsa della Consorte, Signora
Anna Borello
— Torino, 31 maggio 1966.

Simonetta De Nardis
Giulia Fasano
Floriana Valentin
prendono viva parte al lutto di Milena.

Olga e Federico Maggia partecipano commossi al dolore del Dr. Borello e Figli.

Letizia ed Alessandro Riccio, Paola ed Adolfo Tardy piangono con infinita tristezza la scomparsa della carissima cugina
Annie Borello
— Torino, 1° giugno 1966.

Elena e Oreste Fioretta, che la amarono come una sorella, piangono con i loro figli e con **Ettore** la carissima
Annie Borello Ubertalli
— Torino, 31 maggio 1966.

Il **Presidente** dell'«**Ente Italiano della Moda**» a nome del **Consiglio Generale** e di tutto il **Personale**, annuncia la scomparsa della Signora
Annie Borello Ubertalli
Consorte del Consigliere dott. Alberto Borello e partecipa con profondo cordoglio al lutto della Famiglia.
— Torino, 31 maggio 1966.

Il **Presidente** del «**Salone - Mercato Internazionale dell'Abbigliamento**» («**Samia**») a nome del **Comitato Generale** e del **Personale tutto**, annuncia con profondo cordoglio la scomparsa della Signora
Annie Borello Ubertalli
Consorte del membro del Comitato Generale dott. Alberto Borello ed esprime alla Famiglia i sensi della più viva partecipazione e delle sue più sincere condoglianze.
— Torino, 31 maggio 1966.

La **SpA F.lli Bertero** prende viva parte al cordoglio della Famiglia per la perdita della Signora
Annie Borello Ubertalli
— Vigevano, 31 maggio 1966.

Carlo Musso prende viva parte al lutto del Dottor Alberto Borello.

Titolari e Dirigenti del Lanificio Luigi Pacini & Co. partecipano al grave lutto del Dottor Alberto Borello.

Giovanni Varia e Famiglia prende parte al dolore di Milena e Armando Ballarini.

Anna e Guido La Feria, con i figli **Sandro e Franco**, prendono viva parte al dolore di Alberto, Paolo, Dodin e Milenina, ricordando con affetto la carissima **ANNIE**.
— Torino, 31 maggio 1966.

La cognata **Maria Borello Pivano** coi figli **Andrea Giorgio Massimo** si unisce al dolore di Alberto e famiglia per la perdita della cara **ANNIE**.

Pietro Paola e Luigina Cremieux, Annibale e Magda Del Lucchese, Severino e Giovanna Scotari addolorati prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Anny Borello
— Ventimiglia, 31 maggio 1966.

Sandro ed Emilia Scalarandis partecipano al dolore dell'amico Alberto Borello per la scomparsa della consorte
Anny Borello
— Sanremo, 31 maggio 1966.

Margherita, Stefano Pivano si associano al dolore di Alberto e famiglia.
— Biella, 1° giugno 1966.

Carla e Gino Pivano con le figlie si uniscono al lutto della famiglia.
— Biella, 1° giugno 1966.

Luigi Faudella si unisce al lutto dell'amico Alberto Borello.
— Biella, 1° giugno 1966.

Nell'Anniversario, con immutato dolore e affetto ricordiamo i nostri cari a tutti quanti li conobbero
Luciana Poma Bertone
Domenico Poma
Messe di suffragio 1° giugno 1966 ore 7.30 Immacolata Concezione, via San Donato 21 - ore 18 N. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 31 maggio 1966.

1965 — 1966
Nel primo anniversario della triste scomparsa del caro
Achille Fiore
la Famiglia Lo ricorda affettuosamente. S. Messa 2 giugno ore 8 in S. Maria Goretti.
— Torino, 1° giugno 1966.

1963 — 1966
Francesco Accornero
con grande affetto e dolore vivi nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 2 giugno ore 17 San Carlo di Vinrigi.
— Torino, 1° giugno 1966.

Continua a pagina 22

ULTIME NOTIZIE

Il provvedimento atteso per domani, 2 giugno

Il Senato modifica l'amnistia e rimanda la legge alla Camera

Le variazioni riaffermano, in parte, gli articoli che lo stesso Senato aveva approvati due settimane fa e la Camera aveva cambiati nei giorni scorsi - Le due variazioni più importanti sono: amnistia a partigiani e fascisti (non solo ai primi) che commisero reati fra il '43 e il '46; restrizioni per i reati di stampa - Forse i deputati oggi si accordano per l'approvazione definitiva di questo nuovo testo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Il Senato ha approvato oggi la legge sull'amnistia e l'indulto, apportando al testo modificato dalla Camera nuove variazioni e introducendo, in parte, alcune norme che aveva approvato in prima lettura.

Per consentire alla Camera di prendere in esame domani il provvedimento di amnistia e di condono ed approvarlo in tempo utile perché il duplice atto di clemenza possa essere annunciato in coincidenza con il ventesimo anniversario della Repubblica era necessario che il Senato, oggi, sintetizzasse tutta la discussione. Infatti, perché il provvedimento venisse messo all'ordine del giorno della Camera domani era assolutamente necessario che l'assemblea di Palazzo Madama la trasmettesse entro la serata a quella di Montecitorio.

Un esplicito avvertimento del presidente Merzagora è stato accolto dai senatori: ampio intervento del relatore sen. Alessi, poi interventi di un oratore per ciascun gruppo ed infine votazione sui tredici emendamenti proposti dalla commissione di Giustizia al testo già approvato dalla Camera.

Il cammino che ha percorso il disegno di legge relativo alla amnistia e al condono è stato più difficile del previsto. Il Senato ha approvato un testo e lo ha fatto rapidamente due settimane or sono; la Camera non ha mostrato di essere d'accordo con l'assemblea di Palazzo Madama su taluni punti ed ha apportato delle modifiche, talune delle quali sostanziali, al provvedimento; il Senato è tornato ad insistere nella maggior parte sulle sue proposte originarie.

I senatori hanno stabilito che l'amnistia debba essere estesa a tutti i reati, indipendentemente dal limite della pena, compiuti tra il 25 luglio 1943 e il 2 giugno 1946 da coloro che hanno appartenuto agli opposti schieramenti nel corso della lotta di Liberazione, ampliando il criterio approvato dalla Camera che aveva limitato il beneficio ai soli partigiani. Ma — come ha spiegato chiaramente il relatore sen. Alessi — da questo atto di clemenza si intendono automaticamente esclusi i casi come quelli dell'ex ten. col. Kappler delle SS, responsabile della strage alle Fosse Ardeatine, e del maggiore tedesco Walter Rader, responsabile della strage di Marzabotto, perché i loro reati sono stati considerati dalla magistratura come reati comuni e non «determinati da movente o fine politico».

L'amnistia per i reati politici è stata così configurata dal Senato come segue:

«a) per i reati consumati, dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946, da appartenenti allo schieramento della Resistenza nella lotta di liberazione nazionale o nel corso di essa, se determinati da movente o da fine politico o se connessi con tali reati, ai sensi dell'art. 45, n. 2 del codice di procedura penale;

«b) per i reati consumati, dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946, anche da altri cittadini che si siano opposti al movimento di liberazione e commessi nel corso della lotta, purché siano stati determinati da movente o fine politico, o siano connessi con tali reati, ai sensi dell'art. 45, n. 2 del C.P.P.».

Sul comma a) hanno votato contro i missini; comunisti e socialproletari si sono astenuti sul comma b).

Gli altri emendamenti apportati dal Senato al disegno di legge approvato dalla Camera sono: 1) l'amnistia viene concessa ai giornalisti imputati di diffamazione soltanto se la querela presentata contro di loro non preveda la facoltà di prova; 2) il condono che per tutti è di due anni viene ridotto ad un anno per alcuni reati come la corruzione attiva e passiva, le pubblicazioni e gli spettacoli osceni, l'omicidio, l'omicidio colposo quando il responsabile dell'incidente stradale è fuggito, la malversazione, il commercio di sostanze alimentari nocive, il commercio di stupefacenti, la rapina, l'adulterazione di sostanze alimentari. Secondo la Camera, invece, il condono avrebbe dovuto essere di due anni anche per questi reati; 3) il condono viene applicato ai latitanti che si costituiscano entro 4 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di clemenza.

Non appena conclusa la seduta al Senato, il testo del disegno di legge è stato immediatamente trasmesso alla presidenza della Camera che lo ha inviato alla commissione di Giustizia che si è riunita immediatamente per ascoltare il relatore prof. Dall'Andro rinviando poi la discussione a domani mattina prima che l'assemblea nella stessa giornata prenda in esame il provvedimento e presumibilmente lo approvi. La eventualità che sorgano degli altri contrasti da impedire la concessione dell'amnistia e dell'indulto per il 2 giugno dovrebbe escludersi.

g. g.

Ma l'Italia non è un night club...



Vittorio Emanuele, personaggio delle cronache mondane per la sua movimentata esistenza di play boy, ha compiuto domenica scorsa un volo su Napoli, mentre in un teatro cittadino si svolgeva un raduno monarchico. Crediamo che questo giovanotto rappresenti ben poco per qualsiasi italiano; convinti repubblicani, rispettiamo il dignitoso riserbo del padre. Nella fotografia, Vittorio Emanuele sull'aeroplano bimotore che l'ha portato in Italia violando la legge (foto «Gente»)

Il Consiglio dei ministri approva gli accordi agricoli di Bruxelles

Il dibattito è stato vivace - Mariotti ha sottolineato che finora i maggiori sacrifici sono toccati all'Italia che ha pagato per l'incremento delle esportazioni francesi - Restivo replica: ora andrà meglio - Intervento di Nenni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 31 maggio.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi per una breve seduta che verrà ripresa domani. Domani dovrebbero essere approvati due provvedimenti importanti: la riforma ospedaliera e la riforma della legge di Pubblica Sicurezza. Nella seduta odierna, il ministro degli Esteri, Fanfani, e il ministro dell'Agricoltura, Restivo, hanno riferito sugli ultimi accordi intervenuti a Bruxelles per il Mercato comune agricolo. Gli accordi sono stati approvati.

All'esposizione generale, e di carattere politico, di Fanfani è seguita quella tecnica del ministro Restivo. Restivo ha detto che l'accordo agricolo raggiunto nell'ultima riunione di Bruxelles costituisce un punto di vantaggio per l'Italia e favorisce il progresso verso la integrazione europ... Per l'Italia, però, le prospettive concrete potranno migliorare soltanto in un prossimo futuro, quando sarà stato possibile regolamentare alcuni prodotti di particolare interesse per il nostro Paese. Intanto, il contributo italiano al Fondo agricolo comune è ridotto dal 28 al 22 per cento, mentre sono ormai acquisite erogazioni importanti a nostro favore per l'ammodernamento della nostra agricoltura.

Nenni, Mariotti, Preti e Colombo sono intervenuti nella discussione che è stata, a tratti, vivace. Mariotti ha sottolineato il fatto che fino ad ora i maggiori sacrifici sono toccati all'Italia, che ha dovuto pagare l'incremento delle esportazioni della Francia e dell'Olanda. Mariotti ha insistito sulla necessità di assicurarsi adeguate contropartite, almeno con facilitazioni per la libera circolazione della mano d'opera. Replica di Restivo: vi sono fondate ragioni per prevedere che a breve scadenza si avranno regolamenti favorevoli per l'esportazione degli agrumi e dell'olio.

L'Italia, secondo Nenni, ha trovato e troverà ancora difficoltà a inserirsi pienamente, con la propria agricoltura, nel Mercato Comune. Ma le difficoltà saranno maggiori se verrà condotta una politica settoriale, e priva di una visione organica, preoccupandosi di volta in volta di questioni particolari.

m. t.

Nessun commento americano alle voci che il Nord Vietnam tenta dei sondaggi di pace

Washington, 31 maggio.

Il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, ha affermato oggi di non aver nulla da dire in merito alla notizia secondo cui il Vietnam settentrionale avrebbe fatto sondaggi per trattative di pace attraverso la Romania.

Il funzionario ha aggiunto, in risposta ad altre domande, di poter dare l'assicurazione che se un'offerta del genere dovesse venire dai nord-vietnamiti, il governo la raccoglierebbe «con prontezza e speranza». (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Furto per cinque milioni in un negozio di maglierie

Nella notte tra domenica e lunedì, i ladri hanno svaligiato il negozio di maglierie di Annamaria Fenzi, 38 anni, via Sospello 142. Hanno allargato con un «cric» le inferriate della porta-finestra della retrobottega, infranto il vetro e spezzato il lucchetto. Sono state rubate confezioni per bambini e altri capi per oltre 5 milioni di lire.

— Dall'alloggio di Felice Mantino, corso Principe Oddone 56, i ladri hanno portato via oggetti preziosi e denaro per 1 milione e 150 mila lire. Sono entrati ieri mattina sfondando la porta.

— La notte di domenica ignoti sono entrati nella salumeria di Giovanna Sacco, in piazza Campanella 11, dopo avere forzato la porta del retro. Hanno rubato 41 forme di formaggio, 52 prosciutti, scatolame per un valore di due milioni. Per trasportare la refurtiva si sono serviti di un autocarro che un inquilino della casa ha sentito partire verso le 3. La Sacco e suo marito, che abitano nella stessa casa, si sono accorti del furto al mattino. Il negozio era stato svaligiato l'anno scorso.

Turista muore all'improvviso appena giunta dalla Germania

Una turista tedesca è morta al Centro Ascetico Sociale «La Salette» di corso Francia 340, dove era ospite. Si chiamava Maria Elisabetta Zakheri, 71 anni, abitante a Passau in Baviera. Era arrivata ieri sera con una comitiva guidata da un sacerdote, Adolph Schlosser. Ha chiesto di andare a dormire, perché si sentiva poco bene. Un medico le ha prescritto alcuni farmaci, ma nella notte è morta. Poiché presentava ematomi al polso e al gomito destro e le cause del decesso non erano accertate, è stata disposta l'autopsia.

Stato Civile di Torino

27 maggio 1966

NATI — Galinella Alessandra; De Marchi Roberto; Mantello Raffaella; Ligas Luisella; Vighetti Lori; Pejretti Melania; Rolando Fabrizio; Bocco Claudio; Marcelungo Cinzia; Bisindelli Nadia; Salassa Silvia; Zanna Barbara; Augeri Carla; Bonanno Roberto; Cagno Elena; Vergnano Claudia; Penazzo Anna Maria; Criscelli Valeria; Grassi Mara; Mendolia Rosa; Benna Paola; Bona Sergio; Fiorio Donatella; Foresto Luca; Pizzi Domenica; Moncalvo Susanna; Camillangelo Antonio; Acconciaioco Antonio; Pagliassotto Roberta; Bechis Tiziana; Fiorio Monica; Geri Cristina; Carleggia Santina; France Giuseppe; Gallo Vilma; Aprile Daniela; Giudice Giovanna; Grimaldi Rosella; Revelli Piera; Volpe Adelia; Averza Roberto; Ferrero Raffaella; Olivero Donatella; Piermarino Luigi; Ferrini Laura; Ella Davide; Casalasco Daniele; Provenzano Bernardo; Righelli Roberto; Bonretta Tiziano; Mettura Gian Luigi; Valente Alessandro; Matulla Francesco; Di Dedda Carlo; Febbo Franco; Odin Antonella; Mastonaro Roberta; Martielli Domenico; Spanò Bruno; Barrese Massimiliano; Melano Marco; Petrantoni Angelo; Bessero Rossella; Taievi Maurizio; Denzella Adriana; Cadeddu Roberto; Consiglio Salvatore; Oneglio Gualtiero; Michelanz Enrico; Rizzalo Paola; Trombetta Piero; Jachetta Illuminata; Trombi Antonio; Pilloni Cristina; Nicolai Stefania; Cappucci Francesco; Sasso Laura; Pinna Cristina; Fassio Roberto; Cinque Giangabriele; Curadini Linda; Paolone Adele; Vola Elena; Pierri Sabrina; Cesarello Fulvio; Arena Enza; De Maria Patrizia; Orrù Gabriella; Pupillo Vincenzo; Rossa Giuseppe; Grillo Pier Felice; Zambelloni Massimo; Ricciardelli Giancarlo; Perilli Luciano; Larocca Assunta.

MORTI — Pozzoli Angela Paola in Carli, di anni 65, nata a Pieve di Teco, agiata, abitante in via A. Vespucci 61; Lobetti-Bodoni Teresa ved. Romagnolo, a. 85, Piscina di Pinerolo, pensionata, v. Gropello 11; Bertoncini Maria, a. 88, Torino, casalinga, v. Franzoj 9; Destefanis Domenico, a. 69, Carmagnola, pensionato, v. Prali 10; Bungaro Luciano, a. 73, Brindisi, pensionato, lungo Dora Agrigento 77; Artaud Francesco, a. 81, Bra, rappresentante, v. A. Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: Ferrero Matteo, a. 66, Costigliole, pensionato; Borello Fedelina ved. Ravetto, a. 79, Castiglione Tinella, pensionata; Baria Marcellino, a. 81, Mocchie, pensionato; Tuninetti Giovanni, a. 53, Casalgrasso, pensionato; Gallo Bruna, giorni 26, Torino; Chimirri Antonino, a. 51, Messina, magazziniere; Maio Teresa vedova Bressani, a. 58, Revello, pensionata; Castellino Guglielmo, a. 39, Moruzzo, pensionato; Ughetto-Monfrin Fortunata, a. 76, Giaveno, religiosa; Gaiotto Pietro, a. 64 Ceva, ombrellaio; Boetto Giuseppe, a. 77, Torino, pensionato.

Nati 95 - Matrimoni 46 - Morti 17

28-29 maggio 1966

NATI — Cappa Corinna; Barella Augusto; Antonielli Silvia; Marsico Alberto; Ferrero Giuseppe; Maragno Cinzia; Andriola Massimo; Crusi Teresa; Russo Giuliana; Lucco-Borlera Dario; Gargano Stefano; Gagliasso Mauro; Galante Nicolò; Brunetti Concetta; D'Antuono Angela; Sosia Maria; Serena Paolo; Valle Giuseppe; Pietropaolo Massimo; Napoli Alessandro; Zaccagnino Incoronata; Shelecoli Massimo; Durbiano Stefano; Perlotto Paola; Martorano Marina; Giordano Roberto; Di Saplo Alessandra.

MORTI - 28 maggio — Sartor Margherita, di anni 78, nata a Parigi, casalinga, abitante in via Marco Polo 7; Livraghi Arturo, a. 55, Milano, impiegato, via Ormea 3; Carmagnola Giuseppina ved. Peiro, a. 76, Asti, casalinga, c. Vittorio Emanuele 26; Berlinetti Italia in Di Giovanni, a. 59, Noli, casalinga, c. Casale 130; Cavone Antonia ved. Donatelli, a. 87, Bari, pensionata, v. Don Albertario 46; Ceresa Fachin Luigi, a. 60, Ribordone, commerciante, v. R. Pilo 42; Coda Giulio, a. 77, Torino, pensionato, v. N. Porpora 19; Cantamessa Giacomo, a. 83, Vigliano, pensionato, v. Vibò 43; Verné Giovanni, a. 70, Nole, pensionato, v. Peschiera 162; Berardi Francesca ved. Costero, a. 84, Torino, pensionata, c. Tortona 6; Nigido Nicolò, a. 73, Caltagirone, pensionato, v. San Marino 89; Di Muro Michele, a. 61, Lucera, pensionato, v. C. Nigra 14; Ramella Teresa in Gramaglia, a. 70, Giaveno, pensionata, str. Moraxxa 60/22; Manassero Pierina in Resani, a. 57, Carmagnola, casalinga, p. S. Gabriele da Gorizia 173 bis; Dovano Felice, a. 70, Asti, pensionato, c. Spezia 22; Mussa Giuseppina, a. 72, Saluzzo, pensionata, c. Inghilterra 33.

Deceduti in ospedale: Canduzzi Paola in Sforzi, a. 66, Terni, pensionata; Bestagno Nicola, a. 65, Vigone, pensionato; Parigini Pasquale, a. 70, S. Maria Capua Vetere, pensionato; Guerrera Gaetano, a. 53, Palermo, pensionato; Magnetto Apollonia in Garnerone, a. 46, Dronero, casalinga; Sina Caterina in Godino, a. 49, Moncalieri, casalinga.

MORTI - 29 maggio — Sola Maria vedova Bollato, di anni 86, nata a Carmagnola, casalinga, abitante in via Vanvitelli 7; Steffenino Mario, a. 69 Moncalvo, pensionato, v. Gorizia 98; Mainini Amerenzio, a. 90, Campegine, pensionato, v. Saorgio 81; Ceresazzo Giovanni, a. 55, Rovigno, operaio, v. Pirano 1; Gaiole Ernesto, a. 69, Arignano, pensionato, v. Gaglianico 13; Albera Lodovico, a. 54, Carignano, v. Pinelli 24; Sessia Arturo, a. 64, Torino, pensionato, v. Carrù 13; Nicola Dina in Gellona, a. 51, Torino, casalinga, v. Cibrario 42; Guerci Armilinda ved. Frazioli, a. 79, Pietra Marazzi, pensionata, c. IV Novembre 39; Provera Maria in Ruschena, a. 80, Mirabello, casalinga, v. Tiziano 46.

Deceduti in ospedale: Bertino Placida ved. Casale, a. 56, Collegno, pensionata; Pessa Giovanni, a. 66, Montegrosso, pensionato; Perini Gaetano, a. 41, Alba, operaio; Gatti Umberto, a. 84, Casale Monf., pensionato; Cressana Rosalia in Icardi, a. 55, Ozzano, pensionata; Zabarino Giovanni, a. 28, Domodossola, ebanista; Galliano Costanza, a. 69, Perosa Argentina, pensionata; Moschetto Paolino, a. 53, Buenos Aires, muratore; Russo Lorenza, a. 76, Sanfrè, religiosa; Paggio Francesco, a. 80, Lu Monferrato, pensionato; Calabrese Leonardo, a. 46, Serradifalco, operaio; Quaglia Cesare, a. 66, Ghislarengo, pensionato; Laino Ernesta ved. Prola, a. 84, Borgaro Torinese, pensionata; Crupi Sante, mesi 1, Torino; Carlucci Luigi, mesi 5, Torino.

Nati 27 - Morti 47

30 maggio 1966

NATI — Losa Katina; Canda Ezio; Mellano Guido; Romanucci Gennaro; Zago Alberto; Inga Marco-Severo; Chirico Francesco; De Pasquale Marina; Catania Daniela; Milano Vito; Secchi Milena; Guglielmi Giorgio; Casanova Rosita; Alessandria Lucia; Trovato Domenica; Pasqualetti Fabia; Balduzzi Renato; Coccu Gian Piero; Tisi Giuseppe; Ferrone Elena; Maschio Paola; Andreoni Elena; Lanzerozzana Rita; Tirabeschi Rocco; Petta Patrizia; Blanzero Cristina; Garappo Enrica; Boda Marilena; Muscatello Roberto; Simula Giovanna; Rinaldo Carmela; Lalella Patrizia; Suez Enrico; Capello Roberta; Ottonelli Annamaria; Tagliaferro Nadia; Omati Roberto; Elzi Gianfranco; Luis Bosco Giango; Bruna Giovanni; Stevanin Paolo; Ravizza Pier Gianni; La Marra Patrizia; Penzone Antonella; Comazzi Marco; Bava Roberto; Dimola Maria; Siano Cristiana; Granatelli Pasquale; Vallero Daniela; Fornelli Sergio; Bertini Massimo; Cavagna Rosario; Ravinetto Pier Lorenzo; Catalfamo Massimo; Pirarielio Massimo; Motis Giulia; Amato Carmen; Caporale Lucrezia; Bergesio Giuseppe; Pisapia Amalia; Russo Marina; Bauchiero Mario; Nicola Rita; D'Ovidio Cristina; Tagliano Franca; Morgese Domenico; Fosca Francesco; Lapalorcia Angelo; Casalicchio Claudia; Lodo Enrico; Salato Claudio; Provenzano Marina; Ficarra Daniela; Faniuzo Pierfranco; Bersano Cristiano; Ciriello Marilena; La Sala Roberto; Marino Mario; Speretti Maria; Cravagna Maurizio; Defilippo Maria.

MORTI — Sina Tommaso, di anni 81, nato a Moncalieri, pensionato, abitante in via Alassio 44; Palma Vincenzo, a. 73, Atri, pensionato, c. E. De Nicola 44; Rabioglio Margherita, a. 87, Castello d'Annone, casalinga, v. Nizza 383; Bertola Luigi, a. 76, Revigliasco, pensionato, str. Superga 138; Turino Alessandro, a. [illegible] Murisengo, pensionato, v. Magenta 61; Cordeol Anna ved. Barbiroglio, a. 80, Viù, pensionata, v. Asti 35; De Crescenzio Aldo, a. 44, Avellino, avvocato, v. Sommacampagna 5; Gamarra Giacinta vedova Senestro, a. 85, Torino, pensionata, v. Maddalena 30; Carlone Vincenzo, a. 60, Minervino Murge, pensionato, corso Brianza 23; Gambino Teresa, a. 87, Torino, pensionata, str. Fioccardo 43 bis; Pignata Pietro, a. 63, Torino, macellaio, v. Altessano 59; Carena Giovanna ved. Sapino, a. 82, Santena, pensionata, v. Norberto Rosa 39; Capello Celestino, a. 46, Torino, operatore meccanico, c. XI Febbraio 11; Casagrande Teresa ved. Vozza, a. 78, Torino, casalinga, v. Acqui 4.

Deceduti in ospedale: Scopece Amelia in Spinazzola, a. 78, Lucera, pensionata; Bertot Virginia ved. Daroit, a. 65, Sedico, pensionata; Rinaldi Ettore, a. 70, Torino, pensionato; Fenoglio Teresa ved. Maletto, a. 78, Mondovì, pensionata; Castagno Mario, a. 53, Venasca, pensionato; Sola Giovanni, a. 41, Pinerolo, autista; Cogno Vicchio Maria ved. Cova, a. 72, Spilimbergo, pensionata; Zucchello Nazzarena, a. 55, Fonte, pensionata; Ferrero Eusebio, a. 60, Asigliano, pensionato; Marchisio Matteo, a. 87, Castelnuovo Don Bosco, agricoltore; Masoero Severino, a. 79, Asti, pensionato; Ciabini Corinna in Mascalchi, a. 78, Rassina, casalinga; Vannini Dante, a. 84, Siena, pensionato; Mazzara Annibale, a. 74, Torino, pensionato; Marangon Maria Grazia, giorni 1, Torino; Bertero Antonio, giorni 2, Santena; Savarino Ettore, a. 46, Valdellatorre; Mettura Caterina, a. 79, Torino, pensionata.

Nati 82 - Matrimoni 46 - Morti 22

Segue dalla pagina 21

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Boeris
Anziano F I A T
di anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta Iseglio, con il figlio Marino, la figlia Teresina con il marito Cesare Supis e figlio, Michelina con il marito Antonio Tessito e figli, il fratello Pietro, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Trento 20.
— Settimo Torinese, 1° giugno 1966.

Improvvisamente è mancato il
Cav. Giacomo Arnaud
Lo piangono la moglie Nilda Cieriel, i figli: Giuseppe colla moglie Mariagrazia Truchetti e bimbi Gianfranco, Silvia e Gualtiero, Ermelina col marito Dottor Spirito Cagliero, fratello Filippo, sorella Rosina, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione della salma, mercoledì 1° giugno ore 14 all'Ospedale Oftalmico in Torino. Funerali in Rivarolo Canavese ore 14.45 partendo dal Piazzale Stazione.
— Torino, 31 maggio 1966.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Antonio Cirot
[illegible] l'annunciano la moglie, la figlia, il genero, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Poli per le amorevoli cure prestate. La Salma partirà alle ore 14.30 di mercoledì dall'Astanteria Martini Nuova Sede per Grugliasco ove avranno luogo i funerali alle ore 15.30 da via Di Nanni 4. Servizio pullman.
— Torino, 30 maggio 1966.

Cristianamente è mancato
Oreste Cossa
Ne danno annuncio il figlio Umberto con la moglie Rosanna e il piccolo Marco. Funerali oggi ore 14.30 via Baveno 56.
— Torino, 1° giugno 1966.

Le Famiglie Tuninetti; Cantù; Lovalle; Gonnelli; Bertolotti; Valtoni; Quercio; Ducale; Sandrone; Gaiola; Grella; Frangioni; Gazzellino partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Tommaso Sina
— Torino, 30 maggio 1966.

Dirigenti e Personale della S. A. ITINERA prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Piero Guerzoni
ex dipendente della Società.
— Torino, 31 maggio 1966.

Condomini Inquilini e Amministratore dello Stabile di v. Saluzzo 23 bis partecipano al dolore della Famiglia Robotti per la scomparsa della signora
Maria Druetta Robotti
— Torino, 31 maggio 1966.

Nel primo anniversario della dipartita del
CAV. UFF. PROF.
Eugenio Trentinella
la sorella, con immutato profondo dolore e vivo affetto, ne rievoca la cara memoria. Una S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 1° giugno alle 9.30. Grazie a chi parteciperà.
— Torino, 1° giugno 1966.

1965 1966
Nel 1° triste anniversario della scomparsa di
Bruno Cantelli
i famigliari inconsolabili lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Madonna del Pilone il 2 giugno alle ore 9.
— Torino, 1° giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO
Laura Saviotti Quirolo con la famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime il suo commosso e riconoscente ringraziamento a quanti, di presenza o per iscritto, hanno manifestato il proprio cordoglio per la scomparsa del marito
Avv. Antonio Saviotti
L'unanime, sincera solidarietà degli Amici resterà sempre nel suo cuore, e conforto del suo inestinguibile dolore.
— Genova, 1° giugno 1966.

Dopo una vita di ideali e di lavoro, cristianamente è mancato il
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
Ispettore INPS
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Teresa Vinay, i figli Luigi, Maria Teresa, Angelo, suor Giovanna, le nuore, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 1° giugno alle ore 16 dal Palazzo della Provincia ed a Cervasca alle ore 17.45.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, i Membri della Giunta, i Consiglieri, il Segretario generale ed il Personale tutto partecipano con dolore la scomparsa del sig.
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
ricordandone l'appassionata opera di Presidente della Provincia dal 1951 al 1960. I funerali avranno luogo mercoledì 1° giugno alle ore 16 con partenza dalla sede dell'Amministrazione Provinciale.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

Il Presidente, i Consiglieri, il Segretario generale, il Direttore sanitario ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo partecipano con dolore la perdita del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
già Consigliere di questo Ospedale dal 1949 al 1951.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

Il Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Cuneo, il Comitato Amministrativo ed il Personale dipendente partecipano con vivo dolore la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Cuneo dal 1950 al 1961.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

L'Assemblea e il Personale del Consorzio Interprovinciale Piemontese-Ligure fra le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Imperia e Savona per l'utilizzazione delle acque del Bacino montano del fiume Tanaro, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
già Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo dal 1951 al 1960.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Personale dipendente del Consorzio Gestione Riserva ex Reale di Valdieri - Entracque, con profondo dolore partecipano la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
Presidente del Consorzio stesso dal 1953 al 1960.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Bambini ospiti del Convitto Alpino Valle Grana di Pradleves, annunciano con profondo dolore la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
Presidente del Convitto Alpino.
— Pradleves, 31 maggio 1966.

Il Consiglio di Valle Grana, associandosi al dolore della Famiglia, annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
— Caraglio, 31 maggio 1966.

I Consiglieri Comunali di Cervasca, unendosi al dolore dei familiari, partecipano con immenso dolore la dipartita del loro amato Sindaco
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
— Cervasca, 31 maggio 1966.

Giovanni Cardone, Giancamelo Bignami partecipano all'immenso dolore della Famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
— Cuneo, 31 maggio 1966.

La Segreteria Provinciale, il Comitato Provinciale, gli Iscritti alla Democrazia Cristiana, partecipano con dolore la perdita del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
Vecchio militante del Partito Popolare Italiano e fervido e attivo propugnatore degli ideali sociali cristiani.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali di Cuneo, rivolgono il loro commosso e reverente omaggio alla memoria del
GR. UFF. DOTT.
Giovanni Giraudo
che in qualità di Consigliere ed Assessore, nella difficile opera di ricostruzione successiva alla Liberazione, per un decennio di civica Amministrazione, dedicò le sue alte doti di ingegno ed esperienza alla rinascita economica della città. Esprimono alla desolata famiglia dello Scomparso, sentimenti di profondo, accorato cordoglio.
— Cuneo, 31 maggio 1966.

La Tessitura La Lombarda di Zumaroni di Fino Mornasco partecipa al dolore per il decesso del Sig.
Arturo Livraghi
consigliere della S.p.A. Avigdor
— Torino, 1° giugno 1966.

Si associa al lutto il rappresentante Carlo Rubbiano.

Cristianamente è mancato
Carlo Cerva
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Gina, Angela, Maddalena, nuora, generi e le adorate nipoti Maria Luisa, Vanna, Margherita, fratello, sorella, cognate, cognato, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene a favore della Conferenza di S. Vincenzo, Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. I funerali avranno luogo giovedì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 maggio 1966.

E' mancato
Lodovico Vercelli
Addolorati l'annunciano moglie Orsolina Gerlero, figlio Fiorino con moglie Teresa Povetto e piccoli Alessandra - Silvia, suocero, cognati, parenti tutti. Funerali Maretto d'Asti giovedì ore 10. Pullman 8.30 via Giovanni Verazzano 28.
— Torino, 31 maggio 1966.

Cristianamente è mancato il
Cav. Benvenuto Bertoldo
di anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie Adelina Stella, le figlie Rina e Vincenzina e parenti tutti. I funerali mercoledì 1° giugno ore 16.30 partendo da via Armando Diaz 24.
— Trofarello, 31 maggio 1966.

La famiglia Vivenza Fiorito Carbone annunciano con profondo dolore la dipartita della loro carissima
Margherita Deiro
avvenuta il 29 maggio scorso. Memori del suo fedele, affettuosissimo attaccamento, durato oltre un cinquantennio, la ricordano riconoscenti con grande rimpianto ed infinita pena.
— Torino, 30 maggio 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanni Zanetti
di anni 88
Lo piangono moglie, figli, nuore, genero e nipoti.
— Moncalieri, 31 maggio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Prof. Mario Monet
con immutato dolore ne ricordano le elette virtù - Cugini e coloro che lo ebbero per Maestro. Il 3 giugno 1966 sarà celebrata la Messa nella Chiesa di S. Carlo, Piazza C. L. N. 236, alle ore 9.
— Torino, 1° giugno 1966.

3-6-1964 3-6-1966
Guido Viglione
vive sempre tanto amato e tanto rimpianto nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe: Torino - Cherasco - Feno.
— Torino, 1° giugno 1966.

1964 1966
PRESIDENTE
Giovanni Rostan
I Suoi Cari con immutato rimpianto.
— Torino, 31 maggio 1966.

Dopo una vita proba, semplice, laboriosa, si è abbandonata alla clemenza di Dio l'anima di
Ugo Colombo
Con infinito dolore lo piangono: la moglie Carola Bertolazzi, i figli: Aida con il marito Giuseppe Sacerdoti e la diletta Brigida; Carlo; Piero con la moglie Ardea Grezar; la sorella Amelia, il fratello Renzo e famiglia, Melania Grezar e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renzo Garbagni per la valente, umana assistenza. La cara salma riposa nel sepolcreto di famiglia in Castelletto Ticino.
Torino, c.so Marconi 40.
— Castelletto Ticino, 29 maggio '66.

Sono vicini a Carlo, Piero e Ardea nel loro grande dolore per la perdita del PADRE, gli amici:
Beppe Alonzo
Marisa Bertola
Mario Bertolini
Piero Brezzo
Carlo Bruni
Nanni e Rita Cosolagno
Roberto Faldo
Piccol Ferrer
Dede Gatti
Andrea Musso
Roberto e Giorgio Musso
Gianni Pagella
Maria Teresa Pistoni
Pigi Sticca
Mimmo Trinchero
Pier Luigi Vitolini
Titti Zunsero.

Partecipano al dolore di Carlo e Piero, gli amici:
Cesare Bertetti
Sergio e Susi Castello
Giorgio e Graziella Cova
Lella e Luisa Gianotti
Guido e Claudia Gianotti
Giancarlo e Emilia Mattini
Vittorio e Clara Valabrega.

Napoleone, Felice e Nanni Marchisio, partecipano al dolore della famiglia per il decesso del fraterno amico
Ugo Colombo
— Torino, 31 maggio 1966.

Il cuore grande del
GENERALE DI BRIGATA
Luigi Gabriele Sotti
ha cessato oggi di battere. Con l'animo colmo di dolore ne danno partecipazione: la moglie Nina Bordone, la figlia Maria Luisa con il consorte Augusto Odiard e le piccole Elisabetta e M. Cristina, le sorelle; Delia ved. Bordone e figli, Teglia ved. Pagliuzzi e figli, Tomi ved. Cariod e figli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° giugno alle ore 8.30 nella Chiesa Parrocchiale di N. S. della Mercede in Sanremo. La Salma verrà quindi trasportata a Giaveno (Torino) ove alle ore 15.30 avrà luogo la tumulazione. La presente anche per partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 31 maggio 1966.

Si uniscono al lutto le famiglie Giacelli, Gori, Bordone, Bordini, Won Hackwitz, Pogliuzzi, Reboudi, Sertoli, Valle, Salengo, Bianzino, Giovanelli, Odiard, Zerzoli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Cambino
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per desiderio della cara Estinta, le sorelle, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro nipote Dott. Dario Gelato per l'affettuosa e costante assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Strada del Fioccardo 45 bis.
— 29 maggio 1966.

Tina e Saverio Basteri
Anna Quaretta
Laura Fornasi
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara GINA.

La famiglia Pevino-Mottura partecipa al lutto dei familiari per la perdita della cara signorina GINA.

Cristianamente è mancato
Epifanio Vergnano
Perito industriale tessile
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresita Sola, fratelli, sorelle, cognati, la suocera Emma Saletta ved. Sola, zii, zie, cugini. La cara salma partirà da Torino, via Santena, 11 il 1° giugno alle ore 8.15. I funerali avranno luogo a Chieri alle ore 9 partendo da Porta Torino.
— Chieri, 31 maggio 1966.

I cugini Sola si uniscono al dolore di Teresita per la morte dell'adorato CONSORTE.

Eraldo Giordano partecipa al lutto della famiglia Vergnano per la dipartita dell'amico e collaboratore EPIFANIO.
— Nichelino, 31 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato
Renato Jacazio
A funerali avvenuti, ne danno la triste notizia la moglie Dorina Bossotto, la figlia Lucia col marito Pierrasolo Fournier, i nipoti Maria Innocenza ed Enrico, i cognati e parenti tutti.
— Aosta, 30 maggio 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di
Renato Jacazio
gli amici: Agavit, Armand, Berne, Bertoy, Bruno, Bucchino, Anna e Angelo Cordellina, Dettori, Floriani, Gerla, Grassani, Joris, Junio, Miele, Norvigo, Paillex, Pasquali, Patuzzi, Revialio, Segat, Topetti, Vighetti.
— Aosta, 30 maggio 1966.

Il giorno 29 maggio 1966 è mancata l'anima eletta di
Margherita Ravera Aira
ved. Godone
Con immenso dolore ne dà l'annuncio la figlia Fernanda. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piverone, 29 maggio 1966.

Carla Fontana partecipa al dolore di Fernanda Godone per la perdita della MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato ai suoi cari
Vittorio Odasso
Ne danno il triste annuncio: i figli: Nino con la moglie Anna Arietti, Annamaria col marito Franco Fenocchio e il piccolo Mauro, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 2 c. ore 9 da c. Regio Parco 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Miglietta
Con profondo dolore l'annunciano: i figli Lorenzo e Rosso con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì 2 corr. alle ore 8.30 in corso Unione Sovietica 220, indi verrà trasportata a San Giorgio Monferrato ove alle ore 10.30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 1° giugno 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Scavarda
nata Vay
La famiglia ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 2 giugno partendo dall'abitazione via Cuneo 5 bis.
— Torino, 31 maggio 1966.

La Direzione Generale, i Collegi Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas prendono viva parte al cordoglio del Dr. Ing. Giuseppe Pandolfi e del Dr. Ing. Luigi Pandolfi per la perdita della Madre
Maria Eugenia Pasqualini
ved. Pandolfi
— Livorno, 30 maggio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Carlo Perucchetti
il figlio Riccardo mamma fratello e chi gli volle bene sempre lo ricordano.
— Torino, 1° giugno 1966.

1965 1966
Ludovica Cavanna Visconti
rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto. Messa Pilonetta 7 giugno ore 8.
— Torino, 1° giugno 1966.

Le famiglie Silvestrini - Pianetta - Calleri profondamente commosse per l'imponente unanime dimostrazione di affetto e stima a
Primo Silvestrini
ringraziano tutti gli amici che hanno confortato il loro dolore, onorando tanto solennemente la memoria del loro indimenticabile papà.
— Villanova Mondovì, 31-5-1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Radiotelevisione Italiana addolorati per la grave perdita dello
AVV.
Francesco Saverio Cilenti
esprimono i loro sentimenti di profonda [illegible] alla famiglia e rimpiangono con sincero cordoglio l'apprezzato collaboratore immaturamente scomparso.
— Roma, 30 maggio 1966.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti ed Impiegati della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello
AVV.
Francesco Saverio Cilenti
Prendono particolarmente parte Gaetano Lazzati, Enrico Martini Mauri, Pasquale Carullo, Giovanni Fiore e Luigi Vallico.
— Roma, 30 maggio 1966.

Gli Amici della ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - partecipano con animo addolorato al lutto della famiglia per la scomparsa dello
AVV.
Francesco Saverio Cilenti
— Torino, 30 maggio 1966.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Enrico Franchino
di anni 90
Lo annunciano costernati i figli: Pierino con la moglie Elma Ferzo e figlie Mariella ed Anna; Rosanna col marito Giorgio Delmastro-Musso e figlie Mariangela; Emma col marito Franco Pucci e figli Alfredo e Patrizia; il genero Alberto Melei col figlio Gianluigi; cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione nell'abitazione dell'Estinto alle ore 9,30 del giorno 2 giugno la cara salma proseguirà per Lozzolo ove nel pomeriggio si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, piazza Montanari 137.
— 31 maggio 1966.

L'Impresa Dasmbrosio e Franchino prende parte al dolore dei Contitolari per la dipartita del rispettivo padre, cognato e zio
Enrico Franchino
— Torino, 31 maggio 1966.

A soli 46 anni si è spento il cuore buono e generoso di
Celestino Capello
A funerali avvenuti costernati dal dolore lo annunciano: la madre Lucia, il fratello Giuseppe, la sorella Evelina, cognati, nipoti e parenti tutti. I famigliari esprimono la propria riconoscenza a quanti, nella luttuosa circostanza, vollero dare testimonianza della stima e dell'affetto di cui era circondato il Loro caro Estinto. Un ringraziamento particolare ai Capi, amici e colleghi di lavoro della F I A T Mirafiori Officine 95 - 29 - 7.
— Torino, 31 maggio 1966.

Operai, Capi, Officina 95, Impiegati DMAE Divisione Automobili partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro collega
Celestino Capello
— Torino, 1° giugno 1966.

E' mancato ai suoi cari
GRAND'UFF.
Andrea Castaldi
Volontario, decorato di Guerra, già Deputato
Ne danno l'annuncio la moglie Argentina Stangalini; i figli: Lino con la moglie Enrica e bimbi: Ida e Melina; il fratello Giacomo e famiglia; cognati e nipoti. I funerali in Milano oggi 1° giugno alle ore 14 da Viale Papiniano n. 49.
— Torino, 1° giugno 1966.

Prende viva parte al dolore del Comm. Giacomo Castaldi la famiglia Montù.

Il Personale dell'«Autentico Grissino di Torino G. Castaldi» prende parte al lutto del suo Amministratore.

Munita dei conforti della fede è serenamente spirata la
N. D. Marzia Pietra
NATA MARCHESA
Bartolini Salimbeni Vivaj
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pier Giovanni, i figli Riccardo con la moglie Sila Baggio Sella e figlio, Uberto e Ristera, i fratelli Piero, consorte e figlia, Gian Carlo consorte e figli, Mario Ronchi consorte e figli, il patrigno avv. Silvio Ronchi, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Palestro martedì 31 alle ore 17.
— Milano, 29 maggio 1966.

Quintino e Pia Baggio Sella e famiglia si uniscono con affetto al grande dolore di Piergiovanni e figli.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Vai nata Carrone
Ne danno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, i nipoti Cristiana e Ugo, parenti tutti. Funerali domani 2 c. ore 10,45 da via Ceraglio 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1966.

Si uniscono al dolore di Giulio gli amici Franco Fasano, Antonio Ferrero, Aldo Bruno.

Il 30 maggio, munita dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Bertoglio
ved. Chella
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Domenico con la moglie Fernanda Dezzutti e i figli Alessandra, Barbara, Ada; Giovanni con la moglie Rosa Metella Merelli, e i figli Giandomenico, Marina, Manuela con il marito Ettore de Tomasi, Enrico; i fratelli: Giovanni, Luigi, Arturo, le sorelle: Irma e Mariuccia; la cognata, i nipoti. La presente vale da partecipazione.
— Roma, 31 maggio 1966.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Massimo Chiartano
Addoloratissimi lo annunciano la moglie Carolina Bordiglia, le figlie, sorella, generi, nipoti, parenti tutti. La Cara Salma verrà trasportata ad Agliè ove alle ore 10 del 2 corr. seguiranno i funerali.
Torino, via Giglieri 36.
— 31 maggio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Alfonso Fornasieri
di anni 32
Addolorati l'annunciano: la moglie col piccolo Giorgio; papà, mamma, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 2 ore 9 da c.so Emilia 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Michele Zecca
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano la moglie Carmela, figlio Giuseppe, suocere, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Umberto Gabri per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14.30, corso Racconigi 186.
— Torino, 1° giugno 1966.

Stamane è mancata ai suoi cari
Elisa Scotti
ved. Porzio Giovanola
Lo annunciano i figli: Ing. Mario e Avv. Cesare con le rispettive famiglie e il fratello Ing. Vincenzo.
— Novara, 30 maggio 1966.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE
Armando Bordigoni
la Moglie, la Figlia col Marito e la piccola Marina lo ricordano con immutato rimpianto unitamente a quanti lo hanno stimato ed amato. Una Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 2 giugno ore 9 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza.
— Torino, 1° giugno 1966.

1963 1966
Giuseppe Craf
Per la dipartita del Nostro Amatissimo, l'anima è in angoscia continua. Nella sofferenza - riverente va il pensiero a Lui, con trepido senso di tenerezza nell'anelito affettuoso e devoto del cuore - nel vivo ricordo dell'Uomo profondamente buono, generoso, gentile - rimpiangendone appassionatamente la fervida vita retta ed operosa!
— Torino, 1° giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 20)

TUTTOFARE a giornata cercasi. Necessita una effettiva pratica, veramente capace anche in cucina. Referenze. Tel. 689-691.

TUTTOFARE abile referenziata libera sei mattine tre pomeriggi settimanali cercasi. Tel. 651-708.

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata disposta trasferirsi mare. Telefonare 877-972.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 399-979.

TUTTOFARE giornata disposta villeggiatura mare, 40.000 mensili. Telefonare 589-410. A57826

TUTTOFARE mansione governante fissa ottimo trattamento cercasi. Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875.

TUTTOFARE ore cercasi zona Cibrario. Telefonare 766-626.

TUTTOFARE ottime referenze, fissa, cercasi casa signorile, piccola famiglia, 60.000 mensili. Tel. 581-630.

TUTTOFARE pratica, [redacted] giornate 8-18 zona Crocetta. Telef. 531.974.

TUTTOFARE referenziata [redacted] subito, ottimo trattamento, cercasi per piccola famiglia. Tel. 510-433 ore ufficio. A57389

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A.A.A.A. NUOVA industria carrozzine bambini cerca rappresentante già introdotto nel settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 637 — Torino».

A serio dinamico elemento introdotto parrucchieri profumerie farmacie Torino Piemonte nota industria offre rappresentanza affermati prodotti. Ottime condizioni. Referenze. Curriculum, Casella 361/M Sip Milano. 23580

AGENZIA Garzanti cerca sub-agenti capi gruppo, venditori, venditrici per Asti e Provincia, Alessandria, Acqui, Novi, Tortona, Casale. Scrivere: Varusio, via Tripoli 7-A Alessandria, oppure telefonare mattino 65-365 Alessandria o 33-04 Asti. 23655

APPARECCHI illuminazione, nota fabbrica milanese ricerca agente Piemonte, provatamente introdotto rivenditori, grossisti, installatori, architetti, arredatori, enti pubblici e privati. Casella 365-M, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria cerca per Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana affermati rappresentanti che già visitano parrucchieri uomo signora per abbinare articolo tecnico assoluta novità. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino». 1001

IMPORTANTE Società assume 4 venditori organizzatori residenti Novara, Cuneo, Alessandria, Aosta, introdottissimi comunità, alberghi, drogherie, tabaccherie. Capacità assumere incarico direttivo. Stipendio 200.000 et provvigioni. Telefonare 310-393 Torino (pomeriggio).

INTRODOTTISSIMO industrie piemontesi assumerebbe rappresentanza alto livello forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

PER Alta Italia cercansi rappresentanti introdotti mobilifici per diffusione nuovo divanoletto brevettato. Serie referenze. Bergallo, corso Casale 85, Torino. 2001

PRIMARIO studio fotografico assumerebbe produttori praticissimi lavori industriali o nozze. Telefonare [redacted]. A53437

SERIA ditta apparecchiature termotecniche, di regolazione pneumatica et nuovi bruciatori industriali e fiamma sospesa, cerca agenti capaci introdotti clientela industriale zone Torino et Vercelli, Biella, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Milano». 23475

SERIA ditta stabilimento zona tipica vini Marsala cerca agente introdotto ditte vinicole grossisti Piemonte vendita serbatoi vagonale vini bianchi vini liquorosi marsala grezzi e refrigerati mosti muti e concentrati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino». A47924

SOCIETA' dolciaria cerca piazzisti tentata vendita Torino et Pinerolo introdotti bar tabaccherie, stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

VIAGGIATORE disponendo automezzo, ottimo venditore, esperienza, massime referenze, assume rappresentanza. Marcon, Roma 98, Pino Torinese. Telefonare 690-751. A53654

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA competente a chi restituisce pacco gioielli smarrito in via Matteo Pescatore da artigiano orafice. Telefonare Lucco 882-960.

MANCIA restituendo spilla smarrita zona Molinette, Massimo d'Azeglio, Roma. Telefonare 585-653.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUDVITALIA di Maurizio Emma: accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali, Pio Quinto 20, telefoni 882-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telef. 876.109. Accademia Albertina 1.

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. O589

DENVER SA: INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TELEF. 327-705, [redacted]

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli; infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, investigazioni, informazioni, ricerche, controspionaggio industriale, concorrenza sleale, controlli infedeltà, moralità Italia estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

MASSAGGIO corpo, dimagrante viso, depilazioni, pedicure per appuntamenti. Telefonare 511-354.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19 acquistiamo pagando massimo vendiamo facilitando garanzie massima visitateci.

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con torto. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O822

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM3, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi) e via Monfalcone 13, telefono 366-[redacted]. O46

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. FLAVIA 1964, Apple bellissima, 1600 S, 1500 coupé Vignale, Giulietta recentissima, Dauphine 1960, Taunus 17 M 4 porte, Bianchina panoramica, Bianchina cabriolet, Simca 1965, BMW 1964, vastissimo assortimento Fiat. Siracusa 158, Moncalieri 19.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesiatani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEFON. 322-493, 366-863.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Apple, Giuliette multiple giardiniere da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi. O79

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64-'63-'61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63. Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Apple III, Zagato, Giulia SS., multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider Vigone 44. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Apple Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

A-1 autovetture ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A-1, Garanzia speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O737

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA III motore nuovo, autocarro 20 q.li uso traslochi vendo. Telefonare 630-092. 2001

APPIA III serie giardinetta, ultimo tipo, vendo anche a rate, permuto. Telefonare 276-281. 1001

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 LB Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME troverete visitando autosaloni Moncalieri 19, Siracusa 158. Telefonare 652-970, 351-496. O103


Film a colori su schermo panoramico


Musica folcloristica


Jazz


Trasmissioni per bambini


Musica classica


Rievocazioni storiche


Canzoni di successo


Teatro comico


Commedie musicali

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitano. O104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniere 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi) telefono 322-493 corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O46

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti 5, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Apple coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi permutiamo vendiamo garantite 500, 600, 1100 da 150.000 a 550.000 inoltre occasionissime 1300, Simca 1000, Apple II-III, IM 3, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Flavia, 850 Abarth, 1500 coupé.

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini 1100 10 ql. con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100T3, 600T, permute, garanzie c. G. Agnelli 22, telefono 322-493 e [redacted] Monfalcone 13, telefono 366-863.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Apple, tutti i tipi garantite. O546

A. AUTO 500, 600, 1600 S vendo ratealmente. S. Ottavio 19.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE' 850, Primula famigliare, Daf, 600 D, 500 D, 1100 D, 1500, Giulia sprint. Madama Cristina 93.

A. FIAT coupé 850, 1500 10.000 km., 1300, Fulvia, IM 3, 500 giardiniera varie. Costigliole 4, telefono 380-800. O336

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O89

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. SPIDER 1600 S perfetto causa espatrio vendo anche ratealmente. Ore pasti telefonare 277-244.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

ABARTH 600, 850 1964 km. 13.000 occasionissime vendesi. Autogaravini, Regina Margherita 164. O8

ABBIAMO Citroen DS, Flaminia Zagato, Flavia coupé, Giulia, Mercedes 300, Ferrari 250, Jaguar 3,8, Ford Corsair. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500S, 1100D, 1500, 1300 famigliare, Renault, R8, Opel Karavan, Furgone 1100 T2, Camion 615 '63. Saluzzo 52, telefono 60.622. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Raffaello 18, telefono 683-070.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendita rateali. Covalleri, Largo Turati 49, tel. 583-536

ACQUISTIAMO corso Corsica 6 altittiamo autovetture. Contanti vendiamo, permutiamo, rateizzando.

ACQUISTIAMO vendiamo rateizziamo garantiamo visitateci autosaloni Siracusa 158 Moncalieri 19. O104

ACQUISTO Giulia TI 1600 bianca cambio cloche, recente. Tel. 724-871 ufficio. A57438

ALFA Romeo 1300 T.I. 5 marce come nuova vendesi. Telef. 519-882.

ALFA Romeo 2000 sprint occasione vendesi. Tel. 547-114. O870

ALL'AUTOSALONE Assale, 5, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura, lunghe rateazioni.

APPIA III bellissima vendo a privato. Telefonare 331-561.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Simca, Anglia, Giulietta, 600 D, furgoni Romeo, 600, Saluzzo 29. O889

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Dauphine, BMW, altre occasioni, lunghe rateazioni. Galileri 11.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case. Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telef 383-772 O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166 Tel 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre bellissime vetture 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, Opel Kadett, Simca 1000, Appia ultimissime, 103 Special familiare, 103 D, 103 lusso, 1500, 1300, 850, 750, 600, 500, Giardinette, Bianchine panoramiche. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 Telef. 773-885

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500 sicurezza, comodità, economia. Grezzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931

AUTONOLEGGIO Rapid senza limiti età anzianità patente. Tel. 779-041, 744-976. A55071

AUTONOLEGGIO Via Madama Cristina 55, telefono 651.544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiatani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

AUTOSALONE, corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252.906, furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni. O898

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220SE, 1500 coupé, 2300S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Aberth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4. O944

AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19, vastissimo assortimento prenotano comprano vendono facilitano. O103

BALILLA 508 anno 1934 circolante ottime condizioni, vendesi ferie. Il. Marzone Renato, Piverone (Torino). 1001

BIANCHINA cabriolet rarità vendo facilitando, anche panoramica bellissima. Telefonare 755-103. O327

BIANCHINA panoramica, 850 et 1100 D motori rodaggio, 1500, Mercedes 1957, vendo. Tel. 657-134.

BMW coupé berlina occasionissima vendiamo, autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. O103

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819 O962

CAMIONCINO 10 quintali Fiat 1400 Bianchina Giardinetta vendo. Genova 2 bis. A55659

CAVALLERI Commissionaria [redacted]-Seva consegne sollecite vasto assortimento usato anche ratealmente, Largo Turati 49. Tel 583-536.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen O20

CITROEN DS 1964 unico proprietario vende permuto facilito. Telefonare 538-652. O961

CITROEN 2 CV Ami 6 controllo vende officina autorizzata Bertolat, Lorenzini 5. 1001

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Autodesiatani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli O756

COMPERIAMO pagando massimo, Autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. Telef. 351-496, 652-970.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRO contanti pagando [redacted] qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CONTI, Saluzzo 118. Giulia Super, Flavia 1963, Coupé 850, Vignale 750 coupé, Appia III, Fulvia, Opel Rekord 1500. altre occasioni.

CORSO Dante 131 rateizzando cambiamo 2300, Flavia coupé, 1600 Fiat.

CORSO Dante 131, chiusura ore 22, vendiamo Abarth 850. Rateazioni.

CORSO Dante 131, aperto anche festivi: 1300, 1100, Apple, Kadett.

CORSO Dante 131, telefono 651-753 spider ogni tipo, Fiat, Alfa, Innocenti. O72

CORSO Moncalieri 19, Siracusa 158 comprano vendono facilitano. Massima garanzia. O103

CORSO Siracusa 158, Moncalieri 19 vastissimo assortimento. Visitateci anche festivi. O103

COUPE' 850, Fiat 1500 berlina, R 8, vendo rateando. Tel. 60-094.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI Scaglietti seminuovo privatamente vendo rateizzando. Via Silvio Pellico 9. 2001

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 furgone, ultimo tipo, vendo permuto rateizzo. Tel. 276-281.

FIAT 642 trattore, ottimo stato d'uso, vendo anche a rate, permuto. Telefonare 276-281. 1001

FIAT 1500, 1300 1100, 850, 600, 500, familiare giardiniere, Giulia TI, coupé BMW 700, Austin A 40 S, Renault R 4 vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462. O166

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tele. 593-182.

FULVIA luglio 1964, km. 28.000, vendo a privato. Telefonare 331-561.

FUNZIONARIO vende Flavia 1800 iniezione, semestrale, km. 5000. Telefonare 593-182. O917

FUORIBORDO Ewinrude 40 HP vendo 330,000, cambio con auto, Autorimessa Fiamma Borgomasino 50.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia, risparmio, assistenza tutta Italia, Galdo, Peschiera 201, telefono 330-620. O139

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fuitra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O891

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lomar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O579

GIULIA super, Giulia T.I. cloche, ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis. tel. 519-682 O.870

GIULIA T.I. nuova da ritirare, colore preferito. Vendo migliore offerente. Telefonare 531.974. O913

GIULIA 1963 bleu, interno vimpelle, bellissima perfettissima, agevolando. Telefonare 323-913. O333

GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI spider come nuova vendesi. Telefonare 485-242.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEP diesel 24 volt anfibio, Campagnola 615 telaio lungo, 682 Tigrotto vendo Coppo, strada Meisino 91, telefono 890-709. O269

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni privato vende. Telefonare 895-771.

LUPETTO cassone lungo come nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

MERCEDES Benz service vende conto clienti 300 SE coupé 1964; 220 Sb frizione automatica km. 41.000; Jaguar E 4200 fine 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, [redacted], 1100, 1500 perfette. Condizioni: [redacted]. Andrea Doria 13.

NSU 4 vendesi via Bardonecchia 121 [redacted] Bella. A54817

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria. Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali O546

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizzando Corso Corsica 6.

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, assistenza. Auto 3000 Capello, corso Traiano 14.

(Continua a pag. 15)



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Apple, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44. 0546

OM Succursale Francia 21, telefono 753.989 vende Tigrotto lungo 1965. Tigre cabinato, Leoncini, 615 furgoni e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. 0319

OPEL Kadett standard, lusso 2-4 porte, coupé, caravan, consegna pronta. Massano, via Susa 25. 0441

PANHARD '64 seminuova altre controllo vende Bortolot, Lorenzini 5.

PARTENZA vendesi Flavia coupé 1800 1964 poco usata. Torricelli 4.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. 020

PRIVATA vende Consul Cortina '63, unico proprietario, agevolando. Telefonare 362-866. 0333

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATI! Via Scorpio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Apple III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, furgone 600, furgoncino Bianchina. Minimi anticipi permute vantaggiose.

PRIVATO urge vendere Sprint 62. Cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 693.684. A58239

PRIVATO vende bellissima 850 pochi chilometri, vera occasione. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende Fiat 850 12 mesi. Telefonare giorni festivi 561-500.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova, corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende Giulietta TI 1964 come nuova 620.000. Tel. 876-815.

PRIVATO vende Jaguar E spider km. 14.000 seminuovo. Telefonare 293-992. 0299

PRIVATO vende Jaguar E spider, km. 14.000 seminuova. Visibile corso Grosseto 55. 0299

PRIVATO vende IM3 nove mesi, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581.910. A58193

PRIVATO vende Jaguar E spider, km 17.000 seminuovo. Visibile corso Grosseto 55. 0299

PRIVATO vende ottima Flavia coupé 1964 km. 20.000. Tel. 372-866.

PRIVATO vende 500, dicembre 1962, Alfa G.T. 1964 perfetto. Piazza Montanari 135. Telefono 326.497.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 369.394. A58112

PRIVATO vende 600 D '61 perfetta antifurto 280.000. Tel. 277-602.

PRIVATO vende 600 1956 revisionata occasione 90.000. Ansuini, Grosseto 71. 2001

PRIVATO vende 850 S semestrale bianca. Telef. 255-600 ore pasti.

PRIVATO 1100 special (1962) unico proprietario; bellissima 600 dicembre 1960. Telefonare 483-575.

RENAULT R8 1963/64, giardinetta R4L 1963/64 vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefono 594.675. 0866

ROULOTTES Eriba, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Savo-Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. 0972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. 024

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni: via S. Donato 58, tel. 471-736; officina, ricambi: via Monginevro 235, tel. 339-179.

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDO CAMBIO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, ASSISTENZA RICAMBI, CONCESSIONARIO RUDEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 bellissima fine 1963 vendo cambio rateizzo. Tel. 324-547.

SPIDER 1200, 1500 vendiamo facilitazioni autosaloni Moncalieri 19, Siracusa 158. 0103

SPIDER 1500 come nuova vendesi. Telefonare 405-242. A54749

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. 020

UNICO proprietario vende 1100 Special 1961 gommato nuovo 420.000 Tel. 310-192.

VASTISSIMO assortimento 500 Giardiniera, 600, 850, 1100. Autosalone Siracusa 158, Moncalieri 19.

VENDESI 2 Special 1100 una 1100 lusso. Tel. 669-668. A57806

VENDIAMO Mini Cooper targa corta 1.250.000. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

VENDO bellissima Fiat 1200 spider, Bianchina spider. Corso Turati 82.

VENDO bellissima 1100 special molti accessori, facilitazione pagamento. Vercelli 111. 1001

VENDO Fulvia anno 63 veramente occasione e 600 anno '64 ottimo stato. Rivolgersi via Crissolo 25.

VENDO spider Innocenti 950. Telefonare ore pasti 539-679.

VENDO 1500 semestrale. Telefonare ore pasti 777-065.

VIVA una mille con salvo freno disco prova, dimostrazione, Massano, via Susa 25. 0441

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originale Monticone, Piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN necessitandovi nuova, usato, rivolgetevi concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Troverete convenienza, garanzia, serietà.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 850, 12.700. Cavour 7, Tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogueraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 Giardiniera 1962 bellissima privato vende 260.000, Tel. 723-519.

500 mesi 3 perfettissima bianca pelle, Volkswagen 1200 '63 vendesi. Telefonare 391-570. 23815

600 1956 ottima carrozzeria meccanica revisionata 115.000. Telefonare 790-891, 722-828.

600 D '62-'63 compero purché ottimo stato. Telefonare 851-841.

645 prolungato furgone tipo nervacer Pasino grande capienza seminuovo vendo. Telefonare 683-070.

1100 D 1963 ottime condizioni 420 mila vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

750 nuova mesi 1 vendo a privato convenientemente. Telefon. 331-561.

850 semestrale, acquamarina interno rosso, vendo. Telef. 887-162.

850 vendo mesi 12 scura. Telefonare ore pasti 397-488. A54493

1500 Fiat sette mesi vendo a privato. Tel. 785-680.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 semestrale grigia scura privato vende privato. Tel. 599-722.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Cernaia 17.

2300 perfettissima privato vende a privato. Telefonare 541-218.

2000 spider da immatricolare forte sconto. Telefonare 546-681.

25 CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni, Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. 0916

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0972

FUORIBORDO svedese Crescent 25 Hp. ideale per sci nautico. Vantaggi su altre marche, pompe di sentina, sola circolazione acqua, unico con tutti i comandi su barra di guida, Generatore di corrente 12 Volts. Senza patente, Consumo meno del 30%. Esclusivista Rabezzana Nautica, Corso Umbria 2. Tel. 485-289.

OCCASIONI 48 NSU, Mosquito, Morini, Garelli, Vittoria, 90 Vespa, 125 NSU, Beta, Maserati, 150 Vespa, ISO, 175 NSU, Lambretta, Gilera, ISO, Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonalous 2. 0707

VESPE, Motocarri. Ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

33 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

CERCASI coniugi pensionati, offresi alloggio, orto gratis in cambio piccola custodia. Remetel, via Dante, La Loggia. 1001

34 ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO auto demolizioni, rottami vari, metalli. Tel. 213-590

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481.674. 0427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. MEDIUM Padrazzini, c. G. Cesare 41, tel. 284.841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). 0398

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485.440, 471.727.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19. 0915

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzeno. Rappresentante Marco Polo 19.

ABITI francesi estivi signora svendo massimo 10.000. Telef. 582-540 pomeriggio. 1001

AL Mobilificio Capra vera occasioni camere, tinelli, lampadari, ritiro mobili usati. S. Donato 74, telefonare 480-810. 0804

AL Mobilificio Supermec di via Lanino 9 grande svendita straordinaria propaganda di materassi a molle lire 10.000 e 12.000 con 15 anni garanzia. Telefonare 238-705.

AL Mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

AL Supermec del mobile camera poltrone da 135.000 in poi cucine formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefono 238.705. 0836

AL Supermec del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. 0893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMO cocker fulvo maschio, pedigree offresi per accoppiamento. Telefonare 682-887.

COMPRO rimagliatrice a piatto N. 10 o 12. Tel. 774-589.

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 60-570.

CUCCIOLI setter Laverack bellissimi madre eccezionale cacciatrice vendonsi. Lombardo, Verolengo.

CUCCIOLO pastore tedesco, femmina, purissimo, figlia campioni esteri, pedigree, vendesi. Telefonare 531.984 o 962.371. A56093

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

LETTI lampadari appliques specchiere in terra battuta officina tel. 287-628.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cosacci, S. Quintino 4. 0325

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE troverete da Narvo via Consolata, macchine super Copial, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0524

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 0370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1. 0674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280. Issiglio 74.

MOBILI uffici svendo ente pubblico causa trasferimento. Telef. 278.811.

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. 0269

MOBILIFICIO Orap, 24 rate, tinelli da 49.000, camera da 129.000 alla famosa poliestere 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0105

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto, divani 24.000.

MONETE vecchie italiane estere, oggetti oro argento acquista. Cantero, via Bolero 4/M, telef. 539-661.

OCCASIONE armadio guardaroba 6 ante vendesi. Telefonare 596-993.

MONETE argento iniziamo collezione, assortimento italiane estere da L. 200 caduna in più. Cantero, via Botero 4 M, tel. 539-661. A55768

NOLEGGIAMO cialette, vogatori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampelle. Rota, telefono 541-256.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la casa delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PELLICCE: visone, aturo, selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto, leopardo, bianco nero, lontre Alaska, persiani, castorini, modelli. Telefonare 389-425. A57801

PIANOFORTE comprerei da privato in contanti. Telefonare 489-275 oppure 876-284. A54567

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 26747

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481.674. 0427

RINNOVO locale vendo banco bar refrigerato mt 4. Visibile corso Giulio Cesare 47. 0144

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. 0569

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TELEFONO 583-979. 0683

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare, monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Giolitti 45. 0435

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telef. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.